Anno 102 Numero 73

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 31.931

LA STAMPA

Martedì 26 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 13 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 850 (a parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1.20; *Etiopia D.E. 0.50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,45; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1.3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1.50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4.5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc 6; *Romania lei 2; *Somalia so 1.25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr 1; Svizzera frs 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le decisioni del governo attese per mercoledì

Il Sudafrica venderà il suo oro solo in parte al mercato libero

I produttori di Johannesburg, i più forti del mondo, sono favorevoli a vendite massicce; il ministero, per ragioni economiche e politiche, non può seguirli su questa strada - Soltanto una percentuale fluttuante (un terzo in un primo tempo) della nuova produzione sarebbe concessa ai privati - Il resto sarà riservato alle banche centrali I proprietari di miniere auree, scettici sul futuro, accrescono gli investimenti nell'uranio e nelle industrie meccaniche

(Dal nostro inviato speciale)

Johannesburg, 25 marzo.

Partito da un'Inghilterra ancora stordita dal draconiano bilancio di Roy Jenkins, trovo un Sudafrica in attesa del proprio bilancio per l'anno finanziario aprile '68-aprile '69. Lo presenterà dopodomani, mercoledì, il ministro delle Finanze Nicolaas Diederichs. In altre circostanze, l'evento sarebbe d'interesse puramente nazionale: ma questa volta le parole di Diederichs saranno studiate nelle capitali politiche di tutto il mondo. A oltre una settimana dalla conferenza di Washington e dall'istituzione di due mercati aurei, il governo di Pretoria non ha ancora indicato i suoi propositi, né rivelato la sua nuova «politica dell'oro». Lo farà mercoledì? E' quanto si prevede.

L'avvento di due mercati — uno, per le banche centrali, a 35 dollari l'oncia, l'altro libero — ha messo questo governo nella situazione di chi riceve una grossa eredità: è lieto, ma si trova di fronte a complessi problemi. L'eredità consiste nella possibilità di vendere oro al mercato libero, quindi con maggior profitto: i problemi nascono dalla necessità di regolare il corso di questa esportazione. Ecco perché il Sudafrica agisce con cautela: non s'esclude neppure che persista nel suo silenzio fino al 1° aprile, riapertura del mercato di Londra.

E' proprio la sua posizione di massimo produttore mondiale — con la Russia al secondo posto, ma a grande distanza — che impone al Sudafrica particolari responsabilità. Quali accordi intendono prendere Pretoria e le Banche centrali? Il Sudafrica fa parte del «Fondo monetario internazionale», ne è uno dei pilastri, non può pensare solo al proprio interesse. Esempio. Un'eccessiva disponibilità di oro sul mercato libero potrebbe svalutarne il prestigio, a danno di un sistema monetario che — piaccia o non piaccia — non s'è ancora sottratto alla signoria del metallo.

Ridotta al nocciolo, la questione si riassume in una domanda. Quanto oro darà il Sudafrica alle banche centrali e quanto ai privati? Johannesburg, capitale dell'oro, preme sul governo, con tutto il suo peso, affinché si incanali verso il mercato libero la maggior parte della produzione, e affinché i futuri benefici finanziari siano trasmessi, tutti o quasi, ai produttori.

Può darsi che ciò avvenga: vari esperti finanziari ne sembrano certi. La voce di Johannesburg, di questa città del Transvaal, è influente. L'oro con i sottoprodotti dei minerali aurei e l'uranio costituiscono circa metà delle esportazioni sudafricane (mentre i diamanti sono solo il dieci per cento) e colmano, nella bilancia dei pagamenti, il disavanzo cronico della bilancia commerciale.

Ma il *week-end* ha accresciuto la circospezione di Pretoria. Nuove consultazioni con le banche centrali, l'ancora acuta «febbre dell'oro» ed altri fattori avrebbero indotto il governo a studiare l'opportunità di una linea «elastica». Lo Stato — che qui rileva tutto il metallo — regolerebbe le vendite in futuro non secondo una proporzione fissa, ma secondo le circostanze interne ed internazionali, economiche e politiche: per cui il mercato libero riceverebbe talvolta il 70, talvolta solo il 25 per cento dell'oro disponibile. Vi è addirittura chi afferma che Diederichs annuncerà la decisione di assegnare per ora ai privati non più del 30 per cento. Nel frattempo, il Sudafrica aumenterebbe ancor più le proprie riserve auree, che già costituiscono ben l'ottanta per cento delle riserve nazionali.

E' una strana industria, questa dell'oro. E' un colosso: estrae dal sottosuolo, con immenso sforzo economico e tecnico, quasi il 75 per cento della produzione del mondo occidentale; spende oltre 700 milioni di dollari l'anno: impiega quattrocentomila uomini: è l'etica dell'economia sudafricana: vende circa mille tonnellate l'anno.

Eppure questo gigante contempla con freddezza la propria fine, vi si prepara, ne parla senza angoscia. Le altre industrie, dai calzaturifici alle accialerie, sembrano progettate per l'eternità; le aziende aurifere si riconoscono mortali. Tre quarti di tutto l'oro del mondo furono estratti nel ventesimo secolo; due terzi dopo il 1931. Ma, fra una trentina d'anni, nel 2.000, salvo straordinari imprevisti, l'industria starà spegnendosi.

Gli ultimi calcoli sono ne sai precisi. Si producono adesso nelle nazioni non-comuniste quarantuno milioni di once l'anno (l'oncia vale 31 grammi) di cui oltre trenta in Sudafrica. Tra il '71 e l'80, si scenderà a trentadue milioni: nel '90, si arriverà a venticinque: e per il 2000 si sarà sui cinque. Neppure un forte aumento di prezzo — dicono a Johannesburg — prolungherà di molto la vita; innalzerà forse la produzione per un lustro o più; ma non salverà l'industria dalla difficoltà di scoprire e raccogliere, a costi recuperabili, un metallo sempre più raro e irraggiungibile.

Le miniere canadesi ed australiane resistono solo grazie alle sovvenzioni statali; ed anche nell'Unione Sovietica il peso dei costi comincia a farsi sentire: il lavoro sarebbe cessato in alcuni impoveriti giacimenti siberiani. Ma nessuno sa esattamente quanto oro sia estratto nell'Urss; pare tra i cinque ed i dieci milioni di once l'anno (fra 170 e 350 tonnellate circa). La Russia accumula il metallo e lo usa per acquisti di grano o altre merci in Occidente.

Le sette società aurifere sudafricane già hanno in cantiere pertanto altre fonti di attività. Investono in macchine utensili, automobili, beni di consumo, servizi; e potenziano la produzione di uranio, argomento che merita un capitolo a sé. Fra una generazione, l'oro tornerà forse ad essere una vera rarità, inadatto più che mai a determinare una «liquidità» monetaria in celere espansione. Lenin previde, a torto, che nella futura società comunista l'oro avrebbe coperto i pavimenti dei gabinetti pubblici. Non ve ne sarà abbastanza.

Mario Ciriello

Continueremo a fornire oro a 35 dollari l'oncia

Intervista del ministro delle Finanze del Sudafrica - Solo una parte della produzione andrà al mercato libero

Città del Capo, 25 marzo.

Il Sudafrica è disposto a vendere oro di nuova produzione alle Banche centrali straniere al prezzo di 35 dollari l'oncia. Al tempo stesso, il governo sudafricano ha deciso di vendere una parte dell'oro sul mercato libero, attraverso un nuovo ente commerciale. Questa, a grandi linee, è la politica aurea delineata dal ministro delle Finanze sudafricano, Nicholaas Diederichs, in una intervista rilasciata all'agenzia «A.P.-Dow Jones».

Il ministro non ha specificato quale sarà la ripartizione proporzionale delle due quote dell'oro di nuova produzione che verranno inviate verso i due mercati, quello libero e quello ufficiale, nella ipotesi che le Banche centrali continuino ad acquistare oro. Comunque, il Sud Africa si propone di accertare l'ammontare degli acquisti di oro che le Banche centrali desidererebbero eventualmente effettuare.

«Preferiamo di gran lunga un prezzo stabile su basi permanenti ad un prezzo temporaneamente molto elevato ma suscettibile di ribassare in seguito», ha dichiarato Diederichs. Questa affermazione equivale a una simbolica mano tesa dal ministro delle Finanze sudafricano ai governatori delle Banche centrali.

«La nostra tesi — ha dichiarato Diederichs — è che alla modifica del prezzo ufficiale dell'oro si debba giungere nel quadro di una evoluzione ordinata, e non in modo precipitoso e disordinato». (Ag. Italia)

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	22 marzo	25 marzo
Zurigo	34,25/34,25	39,10
Parigi	38,95	39,41
Francoforte	38,50	41,87
Bruxelles	39,75	39,43
Milano	38,81/40,00	38,81/40,00
New York	39,50/40	40 —
Hong Kong	39,30	40,45
Macao	38,45	37,50

Riunitì ieri a Bruxelles i ministri finanziari della Comunità

Il Mec chiede garanzie per la difesa del dollaro

All'esame un'applicazione del Kennedy Round per favorire il commercio estero degli Stati Uniti - Colombo: bisogna contribuire all'equilibrio della bilancia americana dei pagamenti, ma Washington deve abolire le misure protezionistiche

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 marzo.

Nessuna decisione è stata presa oggi a Bruxelles dai ministri finanziari del Mec sul modo di aiutare concretamente gli Stati Uniti a rimettere in equilibrio la propria bilancia dei pagamenti. Una frattura ancor più profonda si è anzi manifestata tra la Francia e gli altri Paesi.

Dieci giorni fa il ministro tedesco Schiller aveva proposto che le riduzioni doganali

Il ministro Colombo (Tel.)

previste in seguito al *Kennedy Round*, e che avrebbero dovuto essere realizzate in cinque tappe, fossero in qualche modo anticipate da parte europea: gli Stati Uniti potrebbero così aumentare le loro esportazioni e migliorare la propria situazione. Studiando la proposta tedesca, la Commissione del Mec ne ha tratto conclusioni differenti: invece di anticipare le riduzioni doganali, noi europei dobbiamo permettere agli americani di ritardare lo smantellamento parziale delle loro frontiere daziarie. Il significato era tuttavia quello di contribuire in un modo o nell'altro allo sviluppo del commercio americano.

L'Italia, la cui posizione è stata illustrata a Bruxelles dal ministro del Tesoro, Colombo, è favorevole ad applicare in anticipo le riduzioni doganali decise nel *Kennedy Round* senza pretendere che gli Stati Uniti facciano altrettanto. Questo atteggiamento è dovuto alla posizione degli inglesi, dei giapponesi e degli altri Paesi e anche per evitare eventuali misure americane che potrebbero portare ad una pericolosa riduzione degli scambi commerciali.

«Il commercio internazionale — ha precisato Colombo — *potrebbe essere preso in una spirale protezionista». «La data e i tempi della eliminazione dell'American Selling Price (uno dei sistemi di tutela in vigore tuttora alle frontiere americane) sono considerati* — ha aggiunto però il ministro — *essenziali per accettare le proposte».*

Per l'Italia — che è con la Francia tra i Paesi che maggiormente dovrebbero sopportare gli oneri derivanti da una riduzione anticipata delle tariffe doganali — il problema non va visto nella ristretta visuale dell'immediato tornaconto: *«Dobbiamo esaminare la situazione in un contesto più ampio, nello sforzo che si deve fare per contribuire al riequilibrio della bilancia americana dei pagamenti»*, ha ancora detto Colombo.

Mentre Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo si sono schierati sulle posizioni italiane, il ministro francese ha continuato con ostinazione ad opporsi a qualsiasi concessione.

La Francia — ha detto il ministro francese delle Finanze — *«è pronta come al solito ad assumersi la propria parte nello sforzo imposto da questa cooperazione, ma a condizione che, al di là di espedienti provvisori e non equi, si cerchi una soluzione globale che risolva durevolmente il problema di base, dopo un accordo dei paesi interessati».*

Dopo lunga, spesso accesa discussione, si è deciso d'incaricare la Commissione di prendere contatto diplomatico col governo americano per sapere se realmente Washington è disposta ad abolire ogni attuale sistema di protezione alle frontiere e ad impegnarsi a non attuare in un futuro immediato discriminazioni; ciò in cambio di una eventuale applicazione unilaterale anticipata delle riduzioni del *Kennedy Round*.

Il comunicato finale dei ministri del Mec dice che a queste condizioni il Consiglio *«prende in considerazione la possibilità di una accelerazione dei risultati dei negoziati di Ginevra e anche la possibilità di un certo adeguato acceleramento asimmetrico a favore degli Stati Uniti»*. Fino a che punto siano sinceri i francesi nell'accettare questa «possibilità» è l'interrogativo di tutti.

Sandro Doglio

Riportano a valle le sette vittime della slavina

Ieri all'alba sono stati ritrovati i corpi dei sette escursionisti travolti domenica da un'enorme slavina che li ha schiantati contro le rocce mentre scalavano la Presolana, nel Bergamasco. Le vittime, cinque giovani e due ragazze, tutti esperti alpinisti, erano saliti in montagna per festeggiare, con un'escursione, il 23° compleanno di una delle ragazze. Nella foto: soccorritori portano a valle i corpi dei giovani morti (Tel. A.P. - *Vedere il servizio a pagina 5*)

Epidemia di peste in Vietnam si teme che raggiunga Saigon

Il morbo, esploso nella provincia di Tay Ninh (a 80 chilometri dalla capitale), si è già esteso a quella di Hau Ngha - Tutta la regione in quarantena; vaccinazioni in massa - A Saigon, infestata di topi, con centinaia di migliaia di profughi in condizioni disastrose, la situazione è preoccupante

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 25 marzo.

Nella provincia di Tay Ninh, a ottanta chilometri da Saigon, è scoppiata la peste bubbonica: il morbo ha raggiunto proporzioni epidemiche ed ora comincia a dilagare verso la capitale. Finora sono stati segnalati circa 150 casi, sessantadue dei quali accertati e confermati dalle autorità sanitarie. Gli altri verranno esaminati via via, ma ci sono pochi dubbi che si tratti di peste bubbonica.

La provincia è stata messa in quarantena, e la polizia ha istituito posti di blocco sulle strade e qui controlla che i viaggiatori siano vaccinati: sennonché la peste ha già raggiunto la vicina provincia di Hau Ngha, più prossima a Saigon. Inoltre oggi i vietcong hanno attaccato alcuni villaggi di Tay Ninh, e naturalmente l'immunizzazione della popolazione non ha potuto proseguire spedita.

Il dottor Tan Mong Lien, direttore dell'ospedale provinciale e capo dei servizi sanitari di questa zona ha dichiarato: *«Stando alla terminologia internazionale non possiamo ancora parlare di epidemia: ma qui la considereremo tale, e lo ho preso provvedimenti antiepidemici.* Ha aggiunto che da quando il morbo è insorto, il mese scorso, sono state vaccinate 117 mila persone, su un totale di 300 mila abitanti.

L'organizzazione sanitaria mondiale (World Health Organization) considera il Vietnam meridionale come il paese dove la peste è più diffusa: il novanta per cento di tutti i casi diagnosticati lo si registra qui, e Tay Ninh è tradizionalmente definita «la capitale della peste», poiché qui vi è endemica. Tuttavia le statistiche di quest'anno hanno già toccato cifre doppie rispetto al 1967, e si nutrono gravi preoccupazioni.

L'epidemia è stata causata indirettamente dall'offensiva comunista che ha interrotto i rifornimenti di vaccino proprio nel momento in cui doveva essere impiegato per prevenire la recrudescenza stagionale della malattia. In effetti, notevoli scorte di siero hanno dovuto essere inviate da Tay Ninh a Saigon per fronteggiare l'infezione tra centinaia di migliaia di profughi e senza tetto. Il ministero della Sanità s'è rifiutato di prendere in considerazione il pericolo di una epidemia a Tay Ninh fino a che non è stato troppo tardi. L'esercito americano ha una buona disponibilità di siero, ma è di un tipo diverso e richiede due iniezioni non un certo intervallo, procedura tecnicamente irrealizzabile nelle presenti circostanze.

L'Istituto Pasteur del Vietnam del Sud avrebbe tuttavia prodotto a sufficienza vaccino inoculabile con una sola puntura, e pare che ora a Tay Ninh ve ne sia quanto basta per far fronte all'emergenza: il problema però è adesso un altro, cioè come raggiungere gli abitanti o indurli a presentarsi negli ambulatori mentre nella zona — un tempo considerata la più pacifica e sicura del paese — infuriano i combattimenti.

I vietnamiti inoltre hanno atavici pregiudizi contro gli ospedali. Una ragazza, malata di peste, è stata riportata a casa dai familiari, prima di poter essere curata, e così ha trasmesso il male ad altre cinque persone. Il dottor Tan Mong Lien ha detto però che finora vi sono stati solo undici decessi, in quanto grazie all'impiego dei farmaci moderni la peste è raramente letale.

Il pericolo più grave è che sono dilaghi ora a Saigon, infestata dai topi, sovrappopolata, e in condizioni sanitarie disastrose in seguito alle battaglie delle scorse settimane. Di qui l'infezione potrebbe raggiungere altri paesi, sulle navi mercantili — nelle cui stive allignano i topi, veicolo principale della peste — o attraverso il confine della Cambogia. In questi giorni s'è fatto un massiccio impiego di insetticidi, soprattutto per sterminare le pulci che trasmettono il bacillo dai roditori all'uomo. Le autorità vietnamite peraltro non richiedono agli emigranti certificati di vaccinazione e nei paesi adiacenti non sembra ci si renda conto a sufficienza del gravissimo pericolo incombente.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

UN CAPOLAVORO DI RISERBO IN UN PAESE INDISCRETO

La «Commissione antimafia» è riuscita a non sapere e non dire proprio nulla

Siamo sinceri. La riservatezza non è una virtù nazionale. Da noi si sa sempre tutto. Gli agenti segreti stampano nel biglietto da visita la loro qualifica. I mariti traditi dettano memoriali. Gli «ambienti responsabili» incoraggiano le indiscrezioni. Chiunque può indire una conferenza-stampa: i sovrani in pensione, i detenuti in libera uscita, i militari in servizio. Abbiamo letto i ricordi dell'autista del duce, abbiamo visto le fotografie del dottore del Papa, conosciamo il diario dell'aiutante del re.

Il solo concittadino che ha dato prova di una insuperata riservatezza è l'ex senatore Donato Pafundi, presidente della Commissione antimafia. Dopo cinque anni di attività, il consesso da lui condotto ha lasciato, come documento dell'arduo e difficile lavoro, una relazione di ben sette cartelle. Nella quale non si dice assolutamente nulla. Una ogni nove mesi, si osserva negli ambienti statistici. Ogni parola dev'essere stata di alcuro ponderata, e costa al contribuente assai più che se fosse scritta da Svetlana Stalin o da Manchester, il biografo di Kennedy, che figurano tra gli autori meglio pagati del mondo.

Dopo cinque anni di indagini, dunque, il senatore Pafundi è arrivato ad una conclusione inconsueta: la lotta al triste fenomeno va combattuta sul piano edilizio, gettando un ponte sullo Stretto *«in modo che gli abitanti dell'isola si sentano spiritualmente e socialmente più uniti ai fratelli della Penisola»*.

Ciò, è evidente, modificherebbe prima di tutto le sarte geografiche e in seguito, forse, anche certi costumi di quell'aspra terra.

Oltre a questa proposta di carattere murario, il rapporto contiene varie considerazioni sull'origine di quella associazione di mutuo soccorso che prospera in alcune zone del Sud, ma non offre, all'ansiosa attesa degli italiani, qualche elemento che li aiuti a capire come funzionano certe imprese delittuose e chi c'è dietro, chi spara e chi manovra. Dopo cinque anni di inchieste, noi sappiamo sulla mafia poco più di quello che ne sapeva il celebre ed immaturamente scomparso tenente Joseph Petrosino, che da New York venne a morire da queste parti mezzo secolo fa, con viva gioia dei «picciotti» e dei compilatori di storie avventurose.

E non è da dire che la materia scarseggi e che le molte curiosità siano state appagate: nessuno ci ha ancora spiegato, ad esempio, come mai il commissario Tandoy esercitò per quattordici anni nella tumultuosa provincia di Agrigento, dove i defunti per cause violente e misteriose abbondano, senza mai, mai proprio mai, scoprire un assassino, e senza che fosse mai, ma proprio mai, trasferito in più sereni luoghi.

A Catanzaro si celebra intanto un processo ad oltre cento capocciori della «onorata società», mentre a Palermo sono in gabbia alcuni tra i più bei nomi delle cronache giudiziarie, da Genco Russo a Frank Coppola, ritenuti i *boss* del traffico della droga, di quel redditizio commercio che prospera tra gli Usa e la Trinacria.

Ma per la citata Commissione, noi dobbiamo accontentarci di sapere le vicende di altri compatrioti che, in tempi diversi, raggiunsero pure una ragguardevole notorietà, glorificata poi dal cinema e dalla varia letteratura: il sorridente Al Capone, nel cui nome si è celebrato recentemente l'anniversario della strage di San Valentino, l'analfabeta Joseph Di Giovanni, detto *Scarface*, che non tradì mai la lingua dei padri, perché non riuscì mai ad imparare l'inglese, o l'elegante Frank Costello, che nel giro degli allibratori clandestini, dei sindacalisti corrotti e delle ragazze allegre godeva di notevole considerazione. Abbiamo notizie di «Cosa nostra», dei convegni di Apalachin, ma non sappiamo niente dei torbidi traffici ai cui, a delle riunioni di Corleone.

Il fatto è che tra il senatore Donato Pafundi e il suo collega Estes Kefauver c'è qualche differenza. Il senatore Kefauver ha un temperamento smodato, manca di riserbo, ignora la discrezione: figuratevi che le sedute della commissione intenta a investigar sulla delinquenza americana le faceva trasmettere dalla tv, e sembra che ci fosse nemmeno il moderatore.

Da noi, oltre ai mafiosi e ai testimoni, tacciono anche i politici, che pure non sono minacciati dalla lupara: per opportunismo, per prudenza, o magari per eccesso di scrupolo: dopo cinque anni, si limitano a compilare una relazioncina di sette cartelle dattiloscritte. Spazio normale, per la verità. Non bisogna scandalizzarsi. C'è un proverbio che tutti conoscono in Sicilia. Dice: *«Chi è orvu, surdu, e tiaci, campa cent'anni in paci»*.

Enzo Biagi

Bobi Kennedy ammette che partecipò alle decisioni per la guerra nel Vietnam

New York, 25 marzo.

Nella prefazione della edizione tascabile del suo libro To seek a newer world, *messo oggi in vendita negli Stati Uniti, il senatore Robert Kennedy, candidato alla presidenza degli Stati Uniti, ammette di avere avuto parte nelle decisioni che hanno portato il governo di Washington ad impegnarsi nella guerra vietnamita.*

«Ma un errore passato non è una scusa per andare avanti sbagliando», *afferma Kennedy.* (A. P.)

CRONACA CITTADINA

Il dibattito in Consiglio comunale

Dura critica del professore Jona alla Giunta per il bilancio 1968

Il capo-gruppo liberale afferma che l'amministrazione «ha perso tempo e concluso poco: è un'amara constatazione» - Ha soggiunto: «Signor Sindaco, Lei corre il rischio di far risultare la sua come la peggiore Giunta che abbia retto Torino dalla Liberazione ad oggi» - Stasera il voto

Il Consiglio comunale ha continuato ieri la discussione del bilancio preventivo per il '68. L'intervento più importante è del capo gruppo liberale prof. Jona, che ha detto: *«Lo scorso anno, concludendo l'intervento sul bilancio, constatavo — non senza sincero rammarico per la nostra Torino — la nullità dell'azione svolta dalla Giunta. E' questa un'amara constatazione che, purtroppo, deve essere ripetuta e rinforzata oggi, dopo l'esame del bilancio '68 e dopo le negative conseguenze per la città, dell'immobilismo che dall'ottobre del '66 caratterizza l'azione della Giunta. Ella signor Sindaco corre un serio rischio, se non pone rapidamente rimedio, quello di far risultare la sua come la peggiore e la più inconcludente amministrazione che abbia retto Torino dalla Liberazione ad oggi».*

L'oratore ha ricordato un articolo del prof. Grosso pubblicato da *«La Stampa»* il 24 dicembre '67, nel quale tra l'altro rivolgeva a tutti i consiglieri «un cordiale appello a sacrificare un po' delle ragioni di partito o di lotta politica, alle ragioni degli interessi cittadini», esortando «a resistere alla tentazione ed al pericolo di estendere i criteri di partito per la scelta di uomini per dati posti, là dove non sono in gioco questioni politiche ma solo di competenza». Osserva il prof. Jona: *«Sono parole sagge. Ma come le concilia, signor Sindaco, con il suo operato dell'ottobre '66, quando accettò senza batter ciglio di capitanare una Giunta di centro-sinistra faticosamente paritaria, quando ella ha consapevolmente accettato di sostituire degli uomini che presiedevano i loro assessorati con particolare competenza tecnica unanimemente riconosciuta in Comune e fuori Comune, con altri che quella competenza non possedevano?».*

La maggioranza *«è perennemente tesa alla ricerca di quel 41° voto, spesso evanescente» e «in 18 mesi di vita grama, ha dato tante palesi prove di non poter funzionare, che nessuno può negarlo: neppure il più benevolo degli osservatori».* Il prof. Jona nega che *«l'immobilismo sia dovuto alle manovre ostruzionistiche della opposizione»* ed afferma che *«è invece effetto palese della Giunta di centro-sinistra che, fra l'altro, ha fatto perdere al Consiglio (in un anno e mezzo) ben 10 mesi tra polemiche e verifiche».*

Il prof. Jona affronta quindi i vari capitoli del bilancio e della relazione illustrativa. *Legge 167:* Il piano prevedeva 24 zone con 130 mila vani su 6 milioni di mq.; dopo quattro anni i vani sono appena 19.140 in 9 zone. *Aeroporto di Caselle:* l'oratore nel primo semestre '66 aveva predisposto una convenzione da stipulare con il ministero, di cui non si è più saputo nulla: *«Per effetto della mancata firma della convenzione, la città di Torino non può riscuotere dalle autorità centrali 190 milioni che le sono dovuti per il prolungamento della pista (somma stanziata da anni nel bilancio statale) e non può riscuotere le tasse movimento persone e merci previste dalla convenzione, per un importo non inferiore ai 20 milioni annui».*

Centro storico: se ne parla da tanto tempo e non si è ancora fatto niente. Gli urbanisti sono quasi unanimi nel ritenere che *«il centro storico debba diventare una zona cittadina capace di essere utilizzata in modo compatibile alla sua struttura delicata. Si dovrà tenere lontano da essa, per quanto possibile, l'intenso traffico motorizzato. Si dovrà procedere a una bonifica interna degli edifici, per utilizzarli ad usi residenziali, commerciali e culturali».* Non ci sono programmi al riguardo, così cosa non si sa ancora come sarà il centro direzionale: *«Fra pochi mesi risulterà libera l'ampia zona attualmente occupata dal mattatoio, senza che nulla si sia fatto».*

Il prof. Jona conclude: *«Occorre lasciare alle spalle la inconcludente politica municipale da voi, signori, finora seguita, per seriamente attuare una politica di grandi sforzi. Proponete quelle poche cose concrete che ancora vi è possibile fare nei prossimi 18 mesi, proponetele con l'avallo di uomini competenti, e il partito liberale, al di fuori e al di sopra di ogni politica, preoccupato com'è del sostanziale bene di Torino, vi darà il voto perché possiate rapidamente attuarle».*

Hanno parlato altri consiglieri. Novelli (pci) dice che la pressione fiscale colpisce soprattutto i contribuenti a reddito fisso: «Per gli altri sfugge un reddito globale di 50 miliardi annui, pari a 2 miliardi e mezzo di imposta».

L'avv. Calsolaro (psu) sul piano politico afferma: «Non siamo disponibili per formule centriste o frontiste».

Il capo gruppo dc ha affermato che il suo partito ha le carte in regola: stando così le forze politiche, non esistono altre possibilità di ricambio sino alle elezioni del 1969.

Il prof. Franchi si è intrattenuto sulla situazione ospedaliera: quando funzionerà il nuovo Martini? E il trasferimento dell'Amedeo di Savoia? Il manicomio di via Giulio continua con i suoi sistemi medievali nel centro della città. In fase di attesa il vecchio S. Giovanni e il previsto ospedale geriatrico.

Ultimi oratori della serata Pagella (psu) e geom. Stroppiana (dc). Stasera si avrà la votazione.

Servizio e fotografie in 4ª pagina

Le indagini sul delitto del taxista di Avigliana

Nella stessa pagina: ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Il pci non ha avuto contendenti per il primo posto nella scheda

Lunga veglia degli attivisti, corsa a perdifiato sulle scale del Palazzo di Giustizia - Il psiup è giunto secondo - Completate le liste del pli

La repubblica è maggiorenne, gli italiani hanno imparato a votare e le competizioni elettorali, tra amministrative e politiche, sono già state parecchie. Ma i partiti continuano a credere che il posto del contrassegno nella scheda sia una cosa di importanza strategica. Così ieri mattina, alle 8, quando si è aperto il tempo per la presentazione delle liste, si è potuto assistere alla consueta gara politico-sportiva, vinta dal pci.

Alcuni attivisti hanno cominciato a presidiare gli ingressi del palazzo di Giustizia, in via Corte d'Appello e via S. Domenico, già domenica pomeriggio. Si sono portate le sedie e il giornale per passare il tempo. E' scesa la notte, gli attivisti hanno avuto il cambio dai compagni muniti di giacche a vento e cappotti. Al mattino le sedie sono sparite e il numero delle persone in attesa è aumentato. Per evitare sorprese i comunisti, tenendosi sotto braccio, hanno fatto cordone.

Ore 7, ingressi bloccati. Arriva il cancelliere dott. Notaristefano e i cordoni si fanno più serrati. Credono che sia un presentatore di lista, gli dicono: *«Aspetti il suo turno».* Il dott. Notaristefano non si scompone: *«C'è solo un particolare. Se non siete voi, l'ufficio elettorale resta chiuso».* Seguono scuse e saluti: il cancelliere entra. Arriva altra gente, accolta con sospetto. Si fanno fare i competitori aumentino. Invece sono giornalisti e curiosi.

Ore 8, segnale orario. Il dott. Notaristefano si affaccia alla finestra del suo ufficio, fa cenno agli uscieri di spalancare i portoni. Corsa a perdifiato dei rappresentanti del pci che si avventano sulle scale, rischiando in 45 secondi le cancellerie del Tribunale e la Corte d'Appello e si aggiudicano il primo posto. Seguono i delegati dello psiup, con più calma, a chiudere la colonna. E gli altri? Non c'è nessuno. La gara è finita. Il termine per la presentazione delle liste scade alle 20 del 5 aprile. Si preannuncia che vi sarà una competizione per l'ultimo posto sulla scheda. Nelle precedenti elezioni politiche era stato conquistato dalla dc.

«La Stampa» ha pubblicato domenica le candidature ufficiali del pci e dello psiup. Abbiamo anche riferito i nomi dei senatori, scelti d'intesa tra i due partiti ed un gruppo di indipendenti.

Ieri i liberali hanno completato la lista dei deputati per la circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli. Ecco i nomi approvati dalle segreterie: Alpino, Catella, Demarchi, Altamura, Braggio, Busto, Caffarena, Canaccchi, Casalegno, Chieli, Franchi, Galletti, Garrone, Giolitti, Grassi, Mangano, Adele Menzio, Occleppo, Pietri, Torta, Pozza, Pugno, Ranghino, Rocco, Rossotto, Rovere, Scarum, Viganotti, Vigo, Vincenti, Zaaruolo, Zanone, Zignoli. La commissione per la scelta dei nomi aveva indicato inoltre quelli di Arcari, Matassoglio e Arrigo; ma gli interessati non hanno accettato la candidatura. Completa anche la lista del Senato con la designazione di Agnetta nel collegio di Biella.

Il movimento sociale ed i monarchici si sono accordati per i collegi senatoriali del Piemonte. L'on. Abelli ha comunicato ieri sera all'intesa aderisce anche il deputato dc di Asti on. Armosino.

Parchimetri per le auto in sosta nei parcheggi

Ne saranno installati cinquanta - Cento lire ogni ora

Il Comune ha deciso di istituire i parchimetri nei pubblici posteggi automobilistici. Il sistema, già usato largamente nelle principali città straniere, in Italia funziona con buoni risultati a Milano e a Genova; da tempo si studiava di adottarlo anche a Torino. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la deliberazione della Giunta che prevede l'installazione di 50 parchimetri.

L'assessore Carli ha detto: *«Si tratta di un esperimento, per ora. Ne metteremo 25 sul piazzale di Porta Nuova, dal lato di via Sacchi, e 25 nella piazzetta Cln di fianco alla chiesa di San Carlo. Se il risultato sarà soddisfacente, potremo estendere il sistema ad altri posteggi cittadini».*

Il funzionamento è semplice ed automatico. L'automobilista in arrivo posteggia la macchina accanto al parchimetro, che è una colonnina munita di contatore; mette nell'apposita fessura una moneta da cento lire ed ha diritto alla sosta di un'ora. Il trascorrere dei sessanta minuti è registrato su un quadrante, che alla fine diventa rosso e segnala l'infrazione. Diventa rosso subito se l'automobilista non introduce la moneta. In entrambi i casi, i vigili urbani in servizio applicano la multa (come per il disco-orario scaduto).

In corso Vittorio fra il traffico pomeridiano

Rapinata dinanzi alla banca della borsetta con tre milioni

La vittima, impiegata di un macellaio grossista, andava a versare l'incasso - Un giovane con un lungo camice nero le strappa il denaro e balza sull'auto guidata da un complice - La vettura era rubata

Un'impiegata è stata aggredita sulla porta di una banca e rapinata di oltre tre milioni di lire. Si chiama Ferdinanda Castagni, 26 anni, abita in via Monterosa 139 e lavora per il macellaio Ferdinando Ferrero: un grossista che ha uno stand al mattatoio comunale, in corso Inghilterra 3. Ogni giorno la giovane, al termine del lavoro, porta in banca gli incassi. Se la somma è molto forte, la scorta un altro dipendente del Ferrero.

Ma ieri, la somma incassata era per la maggior parte costituita da assegni, in contanti c'erano tre milioni e 120 mila lire. Ferdinanda Castagni le ha infilate nella borsetta e si è avviata sola verso l'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro che è stata aperta nel mattatoio. Ma è in un altro fabbricato, per raggiungerla da corso Inghilterra bisogna attraversare via Principi d'Acaja.

Alle 15,45 l'impiegata esce dal mattatoio e attraversa. Di fronte, sulla porta della banca, c'è un giovane fermo, in attesa. Ferdinanda la nota perchè indossa un lungo camice nero, sopra quello usato una volta dai piccoli artigiani. E' di bassa statura, un metro e mezzo o poco più; ha i baffetti, un berretto calato sulla fronte e gli occhi coperti da occhiali scuri. Quando la Castagni gli passa accanto per entrare, uno scatto fulmineo le strappa la borsetta.

Ferdinanda Castagni

Poi, di corsa, raggiunge un'automobile che lo attende con un complice al volante e il motore acceso. La giovane si è ripresa dallo stupore, urla, i passanti si voltano a guardare stupiti. L'auto, una Fulvia coupé «rallye» color celeste chiaro si scosta dal marciapiede con un'accelerata rabbiosa, svolta rombando per via Cavalli e scompare. Si radunano gente, qualcuno telefona alla polizia, pochi minuti dopo è sul posto il capo della Mobile dott. Monlesano.

L'auto viene ritrovata alle 16 in via Sostegno angolo via Mosso all'Aeritalia. E' stata rubata alle 12,30 a una giovane macellaia, Maddalena Gino in Saracco, 36 anni, abitante a Nichelino. Era andata alla maternità per trovare un'amica che ha appena avuto un figlio, e aveva parcheggiato l'auto in via Ventimiglia. Quando, poco dopo, ha denunciato il furto, ha insistito: «I ladri non possono essere lontani. Ero in riserva, lo sportellino del serbatoio era chiuso a chiave».

Si è scoperto che i ladri non si sono lasciati scoraggiare da questo ostacolo: lo hanno forzato e si sono riforniti di una decina di litri di benzina. La polizia cerca ora il distributore: l'auto non è molto comune, potrebbe averla notata e ricordare qualcosa dei giovani che erano a bordo. E' l'unica, esile traccia che potrebbe portare alla loro identificazione.

Si era incendiato il vestito giocando con i fiammiferi

Morta la bimba di quattro anni bruciata sotto gli occhi della zia

Dopo quattordici ore di agonia, mentre era abbracciata alla madre - Con un immediato soccorso sarebbe stata salvata - La zia: «Non potevo aiutarla perché ho una gamba ingessata»

Altro fatto: dieci mesi, precipita dal primo piano, è morente

E' morta Teresa La Trofa, la bimba di quattro anni che giocando con i fiammiferi si era incendiato il vestitino. Era stata ricoverata al Mauriziano domenica poco dopo mezzogiorno: aveva tutto il corpo ustionato e i medici non avevano lasciato speranze. Non ha sofferto: ha sempre parlato con la madre che era al suo capezzale, chiedeva di vedere la sorellina, domandava del padre, voleva i suoi giocattoli. Nella notte, verso le due, ha abbracciato la madre, è rimasta stretta a lei per parecchi minuti. Poi la donna ha sentito la stretta allentarsi, le braccine della figlia scivolare inanimate. Teresa era morta.

I genitori — Nicola di 25 anni, operaio, e Giuseppina di 22 — hanno un'altra figlia, Anna Maria di 17 mesi. Sono immigrati da Rutigliano (Bari) e abitano in una vecchia casa di Strada antica di Mirafiori 30: una camera e uno stanzino al piano terreno, insufficienti per una famiglia di quattro persone. Eppure, il Natale scorso vi sono arrivati i coniugi Francesco e Maria Valenzano con i loro quattro figli, di sei, cinque, quattro e un anno.

Domenica, a mezzogiorno, in casa erano Maria Valenzano con i suoi quattro figli e con la nipote Teresa. La zia di primo lo donna è stata travolta da un'auto, ha subito una gamba ingessata. Domenica era su una sedia nel cortile, i bimbi chiedevano o giocavano in casa. Poi Teresa e la cugina Addolorata di sei anni sono uscite, sono andate sotto un porticato. Teresa aveva una scatola di fiammiferi, ha raccolto carta, ne ha fatto un mucchietto e lo ha incendiato.

Racconta Maria Valenzano: «Ho visto mia nipote uscire dal porticato con il vestito che bruciava». Era un abitino di nailon, le fiamme erano poco estese e la bimba avrebbe potuto facilmente spegnerle, ma era terrorizzata e correva verso la zia; nella corsa il fuoco si estendeva rapidamente.

E' passata ad un metro dalla zia, che è rimasta seduta ad urlare. Domandiamo alla Valenzano perché non ha cercato di soccorrere la nipote e risponde: «Vedete, ho una gamba ingessata e anche l'altra mi fa un po' male al ginocchio». Teresa era avvolta dalle fiamme, è rimasta un attimo a guardare la zia, poi è corsa in casa, nella speranza di trovare aiuto.

Le urla della Valenzano hanno fatto accorrere un vicino, Francesco Grimaudo che, sottrattele di mani, ha strappato dalla bimba gli abiti in fiamme. Il corpo era orrendamente arrossato, i capelli bruciacchiati. Una donna, Maria Evangelisti, ha versato dell'olio sulle ustioni per lenire il dolore. Il signor Nicola Santanicco ha trasportato con la sua auto la bimba all'ospedale. Le ustioni erano troppo estese e profonde, ogni intervento era inutile. Tutto quello che si poteva fare era rendere indolori le ultime ore di vita.

— Una bimba di dieci mesi è precipitata per quattro metri da un terrazzo: è in fin di vita per ferite al capo. Si chiama Margherita Rotunno, abita a Nichelino, in via Pascoli 8, con i genitori e le sorelle Angela di 9 anni e Vincenza di 5. L'alloggio è al primo piano e ha un ampio terrazzo che non ha ringhiera né parapetto.

Ieri i genitori, che sono venditori ambulanti, erano al mercato di borgo San Pietro, Vincenza e Margherita erano affidate ad Angela. In cucina, la più piccina imparava a fare i primi passi nel girello. E' sfuggita all'attenzione della sorella, ha inflato la porta che dà sul terrazzo, con rapidi passetti è arrivata all'estremità che dà sul cortile ed è precipitata non il girello. Sono accorsi i vicini, che l'hanno trasportata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, ma la piccina aveva ferite al cranio che richiedevano l'intervento dello specialista ed è stata trasferita alla clinica neurologica delle Molinette. La prognosi è riservata.

— L'impiegato Francesco Evangelisti, di 42 anni, abitante in corso Orbassano 199, mentre era intento al suo lavoro nello stabilimento Fiat di Rivalta, è stato colto da infarto. Alle Molinette è giunto cadavere.

— Stroncata da una grave malattia aggravatasi improvvisamente, è morta ieri la prof. Maria Maddalena Gailla in Chiatellino. Aveva 45 anni e abitava con il marito e la figlia di 3 anni in via Asiago 76.

Appena laureata si era dedicata all'insegnamento: alle scuole medie Baldo e Valfrè di Torino e, nel 1966-'67 alla media di Venaria. La mortale malattia manifestatasi alcuni mesi fa l'aveva costretta a lasciare la scuola.

Teresa La Trofa, 4 anni, è morta bruciata. La madre: ha un'altra bimba di un anno

Arrestato per bancarotta fraudolenta l'impresario «vittima» degli usurai

Era stato dichiarato fallito nel marzo dell'anno scorso - Era uno dei personaggi più in vista di Nichelino - Una sua conoscente è in carcere da dicembre per truffa e falso

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato a Nichelino l'autotrasportatore e impresario edile Giovanni Battista Gioda, 53 anni. Era stato dichiarato fallito dal Tribunale nel marzo del 1967. L'arresto è stato ordinato dalla Procura della Repubblica che accusa il Gioda di bancarotta fraudolenta e per aver distratto gran parte dei suoi beni cedendo a terzi, pochi mesi prima di essere dichiarato fallito, numerosi alloggi per un prezzo inferiore al reale di almeno 200 milioni». Il Gioda è pure accusato di «avere dissipato somme ingenti; in particolare oltre un miliardo ricevuto da una sola ditta tra l'agosto e il dicembre 1966».

Giovanni Battista Gioda era una delle persone più in vista di Nichelino, si era fatto una fortuna con l'impresa di autotrasporti, ma soprattutto trafficando in terreni e case. Il fallimento dichiarato su richiesta di un commerciante di Imperia, Aldo Moscaroli, suscitò parecchi commenti. Gioda mosse opposizione affermando di poter far fronte ai debiti, ammontanti a 430 milioni, con i crediti che egli valutava in 550 milioni.

Le disavventure dell'impresario furono in relazione con una «compagnia usurai» che gli avrebbe prestato denari a tassi incredibili. Egli sarebbe entrato in rapporto con gli strozzini tramite una sua conoscente, Susina Moiso, 30 anni, via Broni 4, proprietaria di autorimesse. La donna fu accusata di usura da un commerciante di Agrate Brianza, Antonio Rigante, il quale affermò di avere avuto da lei un prestito di 30 milioni in cambio di effetti con scadenza a quattro mesi per importo doppio. La donna respinse l'accusa; ma, nel frattempo, fu arrestata per truffa in danno dei coniugi Tota, via Bossolasco 4.

— Monete antiche per 3 milioni sono state rubate in corso Vittorio 210 nell'alloggio del macellaio Renzo Cerrato. Un milione e mezzo di lire e invece il valore dei gioielli rubati in casa della signora Giovanna Pallavicino, via della Rocca 49.

Frodò centinaia di milioni all'Erario sul gas per auto

Negata all'industriale torinese la libertà provvisoria

La magistratura ha respinto la richiesta di libertà provvisoria presentata dall'industriale Ercole Gatti, arrestato il 5 marzo scorso per aver venduto gas liquido per uso domestico come carburante per auto, frodando in tal modo l'Erario di ingenti somme. Si parla di centinaia di milioni: funzionari del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza controllano la contabilità dell'azienda per accertare la cifra esatta. Le indagini si sono spostate anche a Genova, Rho, Milano e in altri centri, sede di raffinerie, per stabilire eventuali responsabilità di altri complici. Sette autocisterne della ditta Gatti sono state poste sotto sequestro.

Specchio dei tempi

Decidere prima del Liceo la futura professione - E' difficile in Italia ottenere giustizia - La mamma di Marcellino - Collaborazione fra persone civili - La casa di Giacosa

Un lettore ci scrive da Biella:

«Si parla molto, in questi giorni, di riforma nelle scuole e nelle Università. Perciò vorrei suggerire alcune proposte. Lo studente che entra nel liceo, sia scientifico sia classico, dovrebbe già sapere quale sarà la professione che intraprenderà da adulto.

«Dunque, come stanno le cose oggi? Si studiano troppe materie non utili o scarsamente utili, nel liceo, per quello studente che dovrà frequentare l'Università. Prendiamo il caso specifico di un giovane che voglia studiare medicina. Per vari anni è costretto a studiare, oltre alle materie, disegno, geografia, storia e italiano (autori, poesie, letteratura ecc.) dopo di che, trascorsi cinque duri anni, entra nell'Università stanco ed esaurito.

«Come è noto, nei primi tre anni si studia chimica, fisica, biologia, fisiologia, anatomia e batteriologia: materie che si è già studiato in parte nel liceo. Per cui questi primi anni di Università, che non hanno niente che fare con gli ospedali, risulteranno una perdita di tempo prezioso. Non sarebbe meglio nel liceo, anziché disegno, storia, geografia ecc. si studiasse chimica, fisica, biologia ecc. — sotto la guida di professori competenti — consentendo così agli studenti di entrare nell'Università con qualche nozione di medicina, e dedicare i sei anni alla medicina e chirurgia vera e propria? Invece, come stanno le cose oggi, il neo-laureato non si sente di essere un medico, non osa impiantare un ambulatorio, non sa neanche come "maneggiare" un ammalato: manca l'esperienza.

«Non si tratta di sottovalutare quella parte umanistica di base, necessaria per qualsiasi scelta professionale, ma è chiaro che quando un ammalato chiama il medico non lo fa per chiedergli chi era Leopardi, dove si trova la Scozia, se è capace di disegnare un cubo».

Dott. Giacomo Liburno
medico chirurgo

Un lettore ci scrive:

«Il mio povero papà morì in un incidente stradale a bordo della sua utilitaria, dodici anni fa. Naturalmente ci furono processi, rinvii in appello ecc. Circa sette anni per concludere la parte penale, poi ha avuto inizio la causa civile e non si è ancora conclusa. Il Tribunale incaricato dà due lire all'anno per stabilire il risarcimento dovuti, però sovente riesce a rinviare per ferie, vacanze invernali, festività, eccetera.

«Siamo giunti così al dodicesimo anno senza concludere nulla, non nulla. Di questo passo, può darsi che i figli dei miei figli apprendano dal Tribunale che non ci spetta alcun risarcimento, poiché sono già trascorse due generazioni. Vorrei tanto sapere chi sono i responsabili di queste disastrose situazioni create dalla burocrazia. Comunque incomincerò a contrac-cambiare il 19 maggio p. v. a.

Marco Peironi

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Da anni seguo la vostra rubrica e vedo tutto il bene che la si è fatto "bene". Credo però, con conoscenza di causa, che non si abbiate fatto tanto e così efficace come per Marcellino Coppola e la sua mamma, che è una mamma esemplare. La mamma è apprezzo il suo anni e so il suo calvario unita, se pur non regolarmente, a un disgraziato in cui alla fine è esplosa la pazzia. Adesso il compito è ancora grave: Marcellino minaccia continuamente di uccidersi se non potrà tollerare l'arto artificiale. E' nervosissimo, desolato, invoca il suo papà a cui era affezionatissimo. Interpreto la voce di moltissimi per ringraziarvi ancora e sempre».

Dott. Adele Cappelli Vegni
presidente Onmi di Milano

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", sono Barolo Carlo, quell'operaio della Fiat che nel mese di dicembre '67 chiese l'indirizzo del dott. M. d'Amico, direttore dell'ufficio ICE a Kinshasa, per ottenere tramite lui dei campioni di minerali colà esistenti. Ti voglio perciò ringraziare per la tua cortesia, che mi ha permesso di arricchire notevolmente la mia piccola collezione. Voglio ancora dirti che ho trovato nel dott. d'Amico una persona molto sollecita e cortesissima. Ancora grazie e molti cordiali saluti».

Carlo Barolo

Un lettore ci scrive da Colleretto Giacosa:

«Mi permetto di usare qualche minuto del tuo tempo per poter fare una correzione. Ho letto su "La Stampa" di giovedì scorso, nell'articolo riguardante la polemica introduzioni-De Amicis, che la casa di Giacosa il trova a Parella. Non è esatto: è a Colleretto Giacosa. Desidero fare questa precisazione, sicuro come sono di interpretare il pensiero di molti compaesani che come me sono molto legati ai ricordi del nostro più illustre concittadino. Questa non vuole essere una vuota manifestazione di campanilismo, ma la dimostrazione dell'affetto che tutti portiamo al nostro Poeta. Sono certo che la tua illuminata cortesia farà in modo che sia fatta la dovuta rettifica. Grazie e distinti saluti».

Piero Amosso
consigliere comunale

«Miracolo» a Milano

Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:

Rag. Andrea De Filippi, Savona, L. 25.000; Una mamma 20.000; N. N. Milano 20.000; Tintina, Borghera 10.000; In onore al caro e compianto Papa Giovanni XXIII Elena Cerruti-Carta, Andorno (Vc) 1000; Jole Biella in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Da Franca 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII Giulia M., Trieste 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grande grazia 1000; R. B. T. per grazie ricevute da Papa Giovanni XXIII 2000; Con l'augurio di una prossima e meritata felicità Paolo Cantoni, Sirolo (Ancona) 10.000.

Edera, Maria, Lina, Sanremo, con il nostro augurio più bello perché guarisca presto e bene 1000; N. N. 10.000; In memoria dei cari defunti, una nonna I. B. 2000; Invocando sempre la protezione di Santa Rita per tutta la mia famiglia 5000; M. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. C. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. Milano 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Dorato Carla, Murisengo 1000.

N. N. 1000; Per grazia ricevuta, Roberto e Sandro 5000; Nannoni Francesco, Cameri (Ng) 10.000; A ricordo della zia Rita, Tieti 5000; Una lettrice della Stampa, Novara 2000; Per ringraziare S. Antonio e ricordare il mio caro Papà, Anna A.F.A.G.O.R.S. 3000; Dina Casadei, Sanremo pregando il Signore che lo aiuti in questo difficile momento della sua vita 5000; Alberto, Paola 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. Bider, Biella 1000; Con un bacio a Marcellino e alla mia Mamma 2000.

Totale L. 195.000; totale precedente L. 2.161.000. Totale generale L. 2.356.000.

In libertà provvisoria i 12 studenti

Hanno lasciato le «Nuove» ieri alle 13 - Nel pomeriggio «festa» a Palazzo Campana - Alcuni degli scarcerati: «E' stata un'esperienza difficile; continueremo la lotta, ma rivedremo i metodi»

Colpiti da ordini di cattura il 2 marzo, in seguito ai disordini di Palazzo Campana, i dodici universitari che si erano costituiti alle Nuove tra il 16 e il 18 scorsi sono da ieri nelle loro case. Il procuratore della Repubblica dott. Amore ha accolto le istanze degli avvocati e li ha messi in libertà provvisoria. Il tredicesimo, Federico Avanzini, era uscito dal carcere il 12 marzo.

Gli studenti sapevano del rilascio fin da domenica; riuniti in una sola cella — tranne la ragazza rimasta nel braccio femminile — avevano festeggiato il provvedimento che è giunto ieri mattina alle 11,30. Un'ora dopo, terminate le formalità di legge, Laura Derossi ha lasciato la cella che divideva con Rosina Milano, implicata nella vicenda dei «Anonima usurai». All'ufficio matricola le sono stati restituiti l'orologio e gli oggetti di valore. La giovane ha salutato i compagni in portineria: alle 13 è stata raggiunta dal gruppo: Luigi Bobbio, il suo fidanzato, Guido Viale, Gian Luigi Dragoni, Alberto Friedman, Giuliano Mochi Sismondi, Carlo Donat Cattin (che prima di costituirsi si era tagliato la barba da carbonaro), Luciano Bosio, Sergio Lenite, Bruno Mantelli, Mirko Vaglio e l'assistente dott. Rieser.

Baci, abbracci, strette di mano calorose. All'uscita gli universitari, pallidi e commossi, sono stati accolti con grida di evviva da una trentina di loro colleghi fra i quali Avanzini. La Derossi è corsa dai genitori, che aspettavano in auto.

Nel pomeriggio a Palazzo Campana, dove erano in corso esami, c'era aria di festa. Alle 16 un gruppo di esuberanti goliardi ha trasportato in mezzo a piazza Carlo Alberto il cannone da campagna che si trova nel cortile di Palazzo Carignano. Di qui, spinto da una dozzina dei più robusti, il cannone è giunto fin di fronte all'ingresso dell'Università. Poi tardi sono giunti gruppi di studenti in agitazione ed infine, accolti da alte grida di evviva, i giovani appena scarcerati.

L'incontro di Laura Derossi con i genitori. Con lei è il fidanzato, Luigi Bobbio

Hanno confidato ai colleghi: *«Abbiamo fatto una esperienza difficile».* In un primo tempo hanno sofferto perché *«costretti a restar nascosti»*, poi *«per la mancanza di libertà».* Il fatto più terribile — precisano — è sentirsi *«senza personalità, una cosa che deve soltanto obbedire».* I compagni di cella? Detenuti per reati comuni con i quali *«abbiamo provato un senso di pena».*

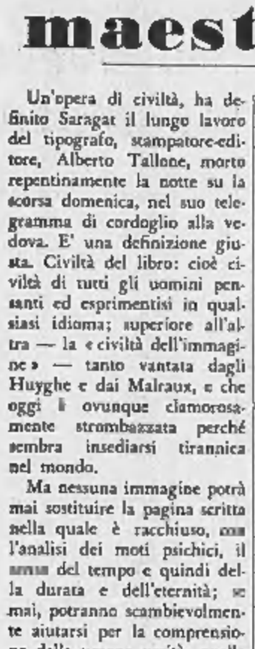
Che cosa faranno ora? Alcuni hanno detto: *«Continueremo la lotta, ma forse rivedremo i metodi».* Alle 18 la gioia di essere tornati finalmente liberi è esplosa ed ha contagiato tutti. Qualcuno ha trovato una bandiera Vietcong ed ha cominciato a correre per i corridoi urlando «Ho-ci-min» e cantando a squarciagola degli altri.

Un grande tipografo-umanista

Alberto Tallone maestro del libro

Un'opera di civiltà, ha definito Saragat il lungo lavoro del tipografo, stampatore-editore, Alberto Tallone, morto repentinamente la notte su la scorsa domenica, nel suo telegramma di cordoglio alla vedova. E' una definizione giusta. Civiltà del libro: cioè civiltà di tutti gli uomini pensanti ed esprimentisi in qualsiasi idioma; superiore all'altra — la « civiltà dell'immagine » — tanto vantata dagli Huyghe e dai Malraux, e che oggi è ovunque clamorosamente strombazzata perché sembra insediarsi tirannica nel mondo.

Ma nessuna immagine potrà mai sostituire la pagina scritta nella quale è racchiuso, con l'analisi dei moti psichici, il senso del tempo e quindi della durata e dell'eternità; se mai, potranno scambievolmente aiutarsi per la comprensione delle umane verità, quella essendo soprattutto immediata percezione di forme, e questa invito alla meditazione, ad un lento esercizio intellettuale. Alberto Tallone voleva appunto che la sua pagina, criticamente scelta nei più illustri testi e manualmente composta nel piombo, subordinandosi nitida



Alberto Tallone

a quegli alti contenuti e mai tentando di alterarli o sopraffarli, — fosse — come già era stata per Giambattista Bodoni — un atto di severo raziocinio. Perciò fu, in un secolo di trionfo tecnologico, un autentico umanista.

Com'egli fosse pervenuto a questa rara e ai tempi nostri frettolosi quasi sperduta condizione, ripetiamo « umanistica », più volte è stato narrato, e anche adesso in qualche necrologio, forse però un poco travisando il suo più segreto temperamento e il suo verace impegno. Vale a dire presentandolo volentieri, e prevalentemente, come un poeta del suo paziente mestiere, come un mite invasato dall'amore per la carta, per i « caratteri », per gli inchiostri, che al pari di Paolo Uccello quando notturnamente esclamava « *Che dolce cosa è questa prospettiva!* », fra sé ripetesse chino sul bancone dei compositori « *Che dolce cosa è questa tipografia!* ».

La sua stessa vicenda di povero allievo tipografo pervenuto al rango di maestro, il suo fisico minuto e gentile, il suo parlare affabile e dolce, la sua straordinaria cordialità nei rapporti sociali, le sue innumerevoli amicizie strette e mantenute con le maggiori personalità della cultura europea, aiutavano questa leggenda. In realtà prima d'ogni altra cosa egli era un tecnico eccezionale.

Un tecnico, ben inteso, alleato con un artista sensibilissimo, il cui occhio sapeva infallibilmente soppesare quanto di « architettura », quanto di « colore » — l'equilibrio fra i pieni ed i vuoti, fra i bianchi ed i neri, fra le pance e le aste d'una lettera incisa dal punzone d'acciaio — fosse necessario alla composizione armonica d'una pagina, alla calibratura di una o più righe nel campo libero d'un foglio.

Ci diceva una volta aver meditato per mesi sul frontespizio d'un suo *Virgilio* prima di collocare, una parola sotto l'altra del titolo, *Bucoliche Georgiche* sulla gli articoli e la congiunzione, invece di stampare su una sola linea *Le Bucoliche e le Georgiche*; ponendo poi, sovrastato da quel solenne timpano, l'avvertimento « Traduzione di Carlo Saggio » in un semplice maiuscoletto misurato dalla « sezione aurea ». Si capisce allora che neppure d'un millimetro tutto ciò si potesse spostare.

Tanto rigore, maturato con l'esperienza di « apprendista » fra il '32 e il '36 nella famosa tipografia francese del Darantière, quasi sembrava una reazione da lui impostasi, pur senza spegnere minimamente il proprio estro, all'atmosfera *bohème* in cui, tra Bergamo e Milano, era nato e cresciuto: il padre, Cesare, pittore di gran nome specie come ritrattista, di famiglia piemontese, professore nell'Accademia Carrara dove aveva avuto allievo anche Pellizza da Volpedo, che viveva unicamente fra le sue tele e si ricordava della moglie e dei figli soltanto per portarli un paio di volte all'anno, tutti in fila come soldati, dai « Fratelli Bocconi » per rivestirli da capo a piedi, quindi al ristorante e al caffè e a far provviste di cibarie, e poi di nuovo spariva nel suo studio o chi sa dove; la madre saggia e coraggiosa sulla quale pesava il governo della casa; i vari fratelli tutti geniali, e brillantemente destinati chi alla pittura, chi all'antiquariato, chi alla costruzione di strumenti musicali. Sentir raccontare la sua infanzia da Alberto Tallone era come rivivere in un racconto di Rovani o di Emilio De Marchi.

A Parigi, cavandosi il pane di bocca, in un piccolo laboratorio — tre uomini e tre donne come maestranza — al pianterreno del vecchio « Hôtel de Sagonne » costruito verso il 1685 da Jules-Hardouin Mansart come propria dimora in rue des Tournelles e decorato da Le Brun e Mignard, nel silenzio del circostante giardino, egli seppe sostituire all'antica scapigliatura un nuovo *esprit de raison*. Calma fisica e volontà intellettuale: con le architetture delle pagine, con le misure degli spazi candidi per cui la parola impressa si fa ritmo, la riga musica, e un margine giusto diviene cornice d'una fantasia poetica, nasceva l'umanista, il maestro di una « tipografia pura » aborrente da stramberie e capricci, limitata a continui perfezionamenti quasi impercettibili al profano, ma tosto notati dagli intenditori bibliofili.

E le edizioni dell'« Hôtel de Sagonne », di Keats o di Dante, di Poe o di Shakespeare, si imposero reagendo a tante « trovate » che per la smania del « nuovo » hanno ridotto, dalle impaginazioni stupide alle multicolori copertine, la nobiltà del libro a una bassa lusinga pubblicitaria della così detta industria culturale.

Poi vennero i « caratteri Tallone », meticolosamente studiati e incisi, con l'occhio fisso al sommo esempio bodoniano ma col pensiero staccato dall'aulicità neoclassica. I tre volumi in-ottavo grande dei *Promessi sposi* ne riuscirono, se non erriamo, il mirabile collaudo. Si parlò di un nuovo Bodoni, ed il giudizio non parve a nessuno esagerato. Fu allora, nel pieno d'un lavoro di crescente successo, e tuttavia contenuto aristocraticamente in limitatissime tirature che volevano qualificarsi come capolavori tipografici e non come strumenti di guadagno, che l'uomo « arrivato » sentì la nostalgia della sua terra. Lo attirava la casa materna di Alpignano presso Torino, cui sentimentalmente, con l'animo del Figliuol Prodigo, gli scapigliati fratelli Tallone ritornavano come ad un rifugio.

Qui verso il '57 venne Alberto con la giovane moglie. Costruì nel terreno attiguo una stamperia modello: i banconi, le casse dei caratteri, i torchi, i depositi di carte sopraffine e carissime, magari ordinate in Giappone senza badare a prezzi, pochi artigiani esperti dei quali, come nella bottega d'un pittore antico, egli era il « maestro ». Tosto, mentre i figli crescevano, ne uscirono filologicamente impeccabili, il *Candide*, i *Vangeli*, gli *Atti degli apostoli*, i *Poemi* di Neruda, l'*Elogio della pazzia*. Ad ogni nuova edizione lo stampatore principe convocava gli amici per la presentazione del libro e una « merenda rustica ».

Mostrava ai convenuti i tesori di bibliofilia che in lunghi anni di ricerche era riuscito a radunare; mostrava nel giardino il suo capriccio: un treno « vero », locomotiva e vagone (trasformato in un salotto) su un binario altrettanto vero: un dono, credo, della Fiat. In questa casa, a due passi dai suoi torchi, appena compiuti i settant'anni, l'ha colto la morte. Non sappiamo se i trapassati vaganti sui pallidi campi d'asfodelo nell'Ade abbiano o no ancor legami con gli umani. Ma se li hanno, le ombre di molti poeti avranno accolto con benevolenza quella dello stampatore che consumò la sua vita per far risplendere stupendamente le loro pagine immortali.

Marziano Bernardi

Sepolto ad Alpignano nella tomba di famiglia

Un messaggio di Saragat

Le spoglie di Alberto Tallone riposano da ieri pomeriggio nella tomba di famiglia, ad Alpignano. A rendere l'estremo omaggio al grande maestro stampatore si erano radunate, nella villa-tipografia dello scomparso, centinaia di persone, tra cui il prefetto dott. Caso, il sindaco Bertoli, critici d'arte, bibliofili.

Il feretro era rimasto fino alle 16 nello studio attiguo alla stamperia, trasformato in camera ardente. Le esequie si sono svolte in forma semplicissima, rispettando il desiderio di Alberto Tallone che aveva sempre rifuggito dall'esteriorità. Tre corone soltanto: quella del Presidente della Repubblica, dei librai torinesi e dei familiari dell'estinto.

Giuseppe Saragat ha inviato alla vedova il seguente telegramma: « Profondamente rattristato per la scomparsa di Suo marito, mi unisco a Lei e agli amici nel lutto e nel dolore. Alberto Tallone ha illustrato il nostro Paese perpetuando la gloriosa tradizione dei grandi stampatori italiani che hanno saputo dare alla veste tipografica del libro dignità e splendore, e testimonianza della venerazione per l'opera del genio letterario e poetico, azione quindi di civiltà a cui Suo marito ha dato altissimo contributo ».

Il feretro, portato a spalla da amici e seguito dalla vedova, dai figli, dagli altri congiunti, dalle autorità e dalla popolazione, ha ricevuto cristiano suffragio nella chiesa di San Martino; dove, al termine del rito, il vicario don Vitrotti ha ricordato le doti di mente e di cuore dell'editore. Al passaggio del corteo funebre le saracinesche dei negozi si sono abbassate, mentre la gente faceva ala in silenziosa commozione.

La figura e l'opera di Alberto Tallone sono state rievocate ieri sera dal sindaco di Torino, prof. Grosso, nella seduta del Consiglio comunale.

IL 1° LUGLIO CADRANNO NEL MEC LE ULTIME BARRIERE DOGANALI

Le industrie francesi, troppo disperse cercano riunendosi misure «europee»

La tradizione nazionale non era favorevole agli accordi interaziendali; ma nel 1967 sono state concluse oltre 400 intese, ed il movimento verso le concentrazioni diventa sempre più netto - Nella siderurgia vecchie imprese concorrenti si sono fuse; importanti raggruppamenti si sono realizzati nella chimica, nella meccanica, nelle costruzioni elettriche, e con maggiori difficoltà nei tessili - Il settore degli elettrodomestici è indicativo: senza riunirsi i produttori francesi non potrebbero fronteggiare la concorrenza dei « colossi » italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, marzo.

Segno di tempi nuovi in Francia, il primo giorno del 1968 ha visto realizzarsi una delle maggiori concentrazioni industriali, la fusione di tre grandi imprese in un unico complesso siderurgico di taglia europea, la Wendel-Sidelor. Giornali e riviste, radio e televisione hanno celebrato l'avvenimento non solo in termini economici; hanno affidato anche a letterati e storici il compito di ricordare una storia che risale al Re Sole. Nel 1704 un Martin de Wendel aperto in Lorena una fonderia destinata a prosperare attraverso le guerre di tutti i Luigi ed i Napoleoni; oggi, ad otto generazioni di distanza, un Henri de Wendel ha dovuto rassegnarsi ed unirsi a vecchi, accaniti concorrenti per reggere alla competizione mondiale.

La siderurgia fornisce uno degli esempi più evidenti della necessità di nuove dimensioni delle imprese. Con una produzione di quasi 20 milioni di tonnellate di acciaio all'anno, la Francia, fra i Sei della Comunità europea, è seconda soltanto alla Germania (36,7), precede l'Italia in rapido progresso (15,9), il Belgio (9,7), il Lussemburgo (4,5), l'Olanda (3,4). E ciò nonostante, la sua struttura è stata fino ad oggi fragile perché una delle sue singole aziende era paragonabile alle tedesche Thyssen (dodici milioni di tonnellate) o Hoesch (dieci) o alla nostra Finsider (nove).

In anticipo sul Mec, fin dal 1953 la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, con la soppressione dei contingenti e dei dazi del settore, aveva posto le imprese siderurgiche davanti alla necessità di competere allo scoperto. Contemporaneamente, le innovazioni tecnologiche del dopoguerra (laminatoi continui a grande capacità) richiedevano investimenti enormi, ai quali solo i colossi potevano fare fronte. Si poneva, cioè, il problema che oggi appare evidente in tutti i campi della produzione. « Nel nostro settore — ammoniva il presidente dei siderurgici francesi, signor Jacques Ferry — l'impresa, salvo il caso di specializzazioni, deve avvicinarsi ai dieci milioni di tonnellate all'anno ».

Sotto la duplice spinta della costruzione europea e della tecnologia, e con l'appoggio deciso e concreto del governo, la siderurgia francese ha compiuto un grosso sforzo per darsi le nuove strutture necessarie. Già anni addietro si era arrivati alla costruzione di un « raggruppamento del Nord » — Usinor — capace di circa sette milioni di tonnellate; ora è la volta del « raggruppamento dell'Est » — Wendel-Sidelor (e Mosellane) — che con otto milioni si colloca al quarto posto in Europa; attualmente, si sta laboriosamente trattando per un « raggruppamento del Centro ».

Al ministero dell'Industria — il cui titolare, signor Olivier Guichard, è uno dei più decisi sostenitori del processo di concentrazione — ci si dichiara particolarmente soddisfatti del settore siderurgico, ma si è pronti a dimostrarmi, con tutta l'efficienza della burocrazia francese, come la tendenza stia generalizzandosi ed accelerandosi. Senza voler tracciare un preciso quadro d'insieme, accennerò alla chimica, alla meccanica, alle costruzioni elettriche, ai tessili.

Nella chimica, sessantadue società totalizzavano da sole cinque anni addietro i tre quarti del fatturato di tutto il settore: grazie ad una serie di raggruppamenti sia pubblici (Société Chimique des Charbonnages) che privati (Ugine-Kuhlmann), si sono ridotte a quarantasette (nelle fibre tessili, l'intera produzione è concentrata in otto aziende). In realtà il raggruppamento è ancora più serrato: ventun imprese controllano le altre ventitré e sono associate alla pari con le ultime tre.

Il fatto che una ventina di società assicurino i tre quarti della cifra di affari nella chimica, è giudicato dai tecnocrati francesi come estremamente positivo, e corrisponde bene alla loro visione ideale di un « equilibrio di oligopoli ». « Ma il processo di concentrazione — *mi avvertono* — non può considerarsi ancora esaurito nemmeno nella chimica. Citiamo tra gli esempi più recenti l'intesa tra due grandi come Rhône Poulenc e Saint Gobain per la fabbricazione di polistirene, o l'accordo tra la nostra Nationale des Pétroles d'Aquitaine e la belga Solvay ».

Considerate statisticamente in blocco, le industrie « meccaniche, elettriche ed elettroniche » francesi erano un paio di anni addietro in numero pari (quindicimila circa) a quelle della Germania o della Gran Bretagna, ma il loro volume di affari complessivo non arrivava alla metà dei tedeschi o degli inglesi. Oggi nemmeno gli esperti ministeriali dispongono di dati esaurienti; valutano semplicemente che almeno un terzo del settore sia stato toccato dal processo di concentrazione (sempre inteso nel senso più generico e più vasto, dalle fusioni ai semplici accordi parziali).

Solo per l'industria automobilistica, le cose sono abbastanza note. Avevano cominciato a sondarsi Citroën e Peugeot, ma senza riuscire a trovare un qualsiasi terreno d'intesa tra le due proprietà familiari. Erano invece la Renault, azienda pubblica, si noti, e la Peugeot, privata, ad annunciare due anni addietro non il matrimonio ma il fidanzamento, non la fusione ma un accordo d'associazione e collaborazione. L'anno scorso Citroën ha risposto assorbendo Berliet, massimo costruttore di autoveicoli pesanti e formando con la Nsu tedesca (altro raro esempio di collaborazione « comunitaria ») una società mista al 50 per cento per la costruzione di motori rotativi.

In pratica, dunque, tutto il settore automobilistico francese è stato in qualche modo toccato dal processo di raggruppamento. Per la costruzione elettrica, e soprattutto l'elettronica, trovo in un discorso del ministro Guichard l'indicazione di un cinquanta per cento e l'energico invito a far di più in questa industria-chiave dell'avvenire.

Impossibile, a questo punto, tra francesi ed italiani, evitare il discorso degli elettrodomestici. Ed è un discorso estremamente franco quello che mi fanno gli esperti del ministero dell'Industria: sfiorano appena le loro critiche d'obbligo ai nostri produttori, dichiarano che il problema è essenzialmente quello delle dimensioni aziendali. Gli italiani non possono non avere la meglio con aziende che arrivano ad un milione di frigoriferi o a tre quarti di milione di lavatrici all'anno, mentre la prima azienda francese, Thomson-Brandt, ne produce, rispettivamente, trecentomila e duecentocinquantamila, e la seconda, Claret, trecentomila e centocinquantamila.

« Il discorso degli elettrodomestici — *insistono i funzionari* — ha il vantaggio di dimostrare in termini accessibili a tutti che c'è solo una via di salvezza, quella della concentrazione. La fusione tra le due nostre prime società, darebbe alla Francia un gruppo di taglia analoga al maggiore tedesco, più vicina a quella degli italiani. E gli esperti hanno calcolato che il 15 per cento di differenza, che oggi esiste a nostro svantaggio tra prezzi francesi ed italiani, si ridurrebbe subito della metà ».

Dalla teoria alla pratica, il passo è lungo. Trattative fra i due gruppi francesi sono in corso da tempo, ma proseguono tormentate: si presterebbero bene come esempio di tutte le difficoltà che si frappongono ad operazioni del genere. A qualcosa dovrebbero portare: « bon gré, mal gré — *conclude* L'Expansion — *questo è un matrimonio che deve essere fatto* » *(nei fatti tempo, alle spalle dei primi due, il terzo produttore francese, Arthur Martin, sarebbe a sua volta alla ricerca di intese con la Générale d'Electricité).*

Un cenno, infine, sul settore tessile che mi viene presentato come caso tuttora negativo di eccessiva dispersione. Le aziende si sono un po' ridotte negli ultimi anni (da 7467 a 6213), ma soprattutto a causa della scomparsa di aziende che non hanno retto alle nuove condizioni di mercato. Una qualche tendenza al raggruppamento ha cominciato a delinearsi solo nell'ultimo anno, anche con qualche esempio di rilievo (Willot, per citarne uno, che ha assorbito Agache, passando al terzo posto fra i gruppi tessili).

Chiudendo con uno sguardo d'insieme, il 1967 ha visto un tale acceleramento nella tendenza alla concentrazione delle imprese (sono quattrocento gli accordi di cui si ha notizia, e non sono certo tutti) da meritarsi il titolo, attribuitogli da una rivista economica, di « anno del massimo sforzo dell'industria francese per adattarsi alla concorrenza internazionale ». Pubblici poteri e imprenditori ritengono che non basti, che nel '68 si debba fare di più. Per questo drammatizzano la data del 1° luglio prossimo, con la scomparsa delle ultime barriere doganali fra centottanta milioni di europei: quelli che ci attendono non sono più tempi da linee Maginot, nemmeno in economia.

Giovanni Giovannini

Catherine va a trovare papà

La Spaak ieri alla partenza da Fiumicino per Nizza. L'attrice soggiornerà in casa del padre, sulla Costa Azzurra, in attesa di cominciare un nuovo film (Tel. Ansa)

Finita, dopo tredici mesi, l'aspra disputa familiare

Come si è giunti alla pace fra il conte Agusta e Germano

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 marzo.

La guerra aperta tra il calciatore José Germano e il conte Domenico Agusta è durata poco più di un anno. Il 14 febbraio dell'anno scorso la figlia del conte, Giovanna, era fuggita da Milano per venire a raggiungere in Belgio, a Liegi, il brasiliano Germano del quale era segretamente innamorata da quattro anni. Il *week-end* scorso, dopo molte voci, dopo altrettante smentite, Germano ha incontrato a Bruxelles il suocero e gli ha stretto la mano. Le cronache dicono anzi che i due si sono abbracciati.

Il calciatore negro e l'industriale milanese si sono incontrati il 17 marzo a Bruxelles, in un albergo del centro. L'incontro era stato accuratamente preparato ed è sfuggito ai cronisti in permanente caccia di novità sull'avvenimento. Autrice della rappacificazione è la figlia stessa del conte Agusta, Giovanna, che da un anno si batteva perché suo padre accettasse Germano come genero. Giovanna era presente all'incontro: ha presentato il marito al padre; l'industriale milanese ha teso la mano al calciatore, poi dopo un attimo di esitazione gli ha aperto le braccia e lo ha baciato sulle guance. Subito dopo Domenico Agusta ha voluto conoscere la nipotina Giovannina, di quattro mesi, dagli occhi grandi e ridenti, che ha cominciato a giocare con la cravatta del nonno. Il gesto della bimba ha messo tutti in allegria ed è stata la rappacificazione totale.

Il conte Agusta non vedeva la figlia da circa un anno, da quando cioè Giovanna era fuggita da Milano per andare a Liegi da Germano. La ragazza — ha ora 22 anni e mezzo — aveva conosciuto il calciatore negro quando Germano era nel *Milan*. Si erano incontrati per caso, avevano continuato a vedersi di nascosto e poi a scriversi quando Germano era stato ceduto in prestito prima al *Genoa*, poi a una squadra brasiliana. L'opposizione paterna al legame tra la contessina e il giocatore di calcio era stata tenace fin dall'inizio. Il conte Agusta aveva vietato a Giovanna di incontrarsi con Germano. Per realizzare il loro sogno d'amore i due giovani avevano dovuto aspettare quattro anni, il tempo cioè che Giovanna diventasse maggiorenne.

Nell'autunno del 1966 Germano era stato prestato dal *Milan* — che continuava a essere il « proprietario » del calciatore — allo *Standard* di Liegi. Venendo in Belgio Germano è passato da Milano, ha incontrato l'innamorata, hanno deciso di sposarsi contro tutti. Nel febbraio dell'anno scorso Giovanna ha messo in atto la fuga lungamente meditata e organizzata, se si crede al fatto che era riuscita a spedire a Liegi quasi tutto il suo guardaroba.

Venuto a conoscenza della fuga e delle pubblicazioni di matrimonio fatte a Liegi, il conte Agusta era sceso in guerra contro i due giovani. Si è opposto alle nozze. Approfittando di un ignorato articolo del codice belga che autorizza i genitori a impedire il matrimonio se il figlio non ha ancora 25 anni, trascinò i due in tribunale accusando Germano di aver carpito la buona fede della figlia e impostando la propria battaglia sul fatto che il calciatore non era in grado di permettere alla figlia il tenore di vita cui era abituata. Battaglia persa in partenza, il conte lo sapeva, ma sperava che il tempo e le difficoltà inducessero Giovanna a rinunciare alle nozze. Due processi in tribunale, due sentenze favorevoli ai fidanzati: passato il termine legale, Giovanna e Germano in giugno si sono sposati. Le difficoltà non avevano fatto che rendere inevitabili le loro nozze: la ragazza aspettava un figlio. Al matrimonio non assistette nessun membro della famiglia Agusta. Quattro mesi più tardi nasceva Giovannina.

Che cosa succederà ora? Che cosa farà Germano? Fino a maggio è legato da un contratto allo *Standard* di Liegi. Per dopo, si dice che il suocero gli darà un lavoro nella sua fabbrica di elicotteri a Milano.

e. d.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Nell'Abruzzo caro a Silone prende forma, rivissuto con sensibilità e passione, il dramma di Celestino V, straordinaria figura di eremita eletto pontefice nel 1294, poi dimissionario per estraneità ai maneggi mondani, per provocatoria fiducia nello spirito dei Vangeli, per ricordare al mondo che 'Dio ha creato le anime, non le istituzioni'.
Ignazio Silone ha svolto un'intensa attività politica sia come giornalista che come attivista clandestino accanto a Gramsci. Denunziato e ricercato, nel '30 si rifugiò in Svizzera dove pubblicò il suo primo romanzo, Fontamara. Attualmente vive a Roma.

L'AVVENTURA D'UN POVERO CRISTIANO di Ignazio Silone

280 pagine - Lire 2200
collezione Narratori Italiani

NEI NEGOZI

CAROSELLO

- VIA GORIZIA, 52
- VIA S. DONATO, 43
- VIA SALBERTRAND, 41

Ha inizio una colossale vendita

Federe per cuscini	L.	100
Lenzuola linizzate mis. 150x280 confezionate	»	750
Servizio da tavolo × 6 confezionato	»	1000
Plaid 1 piazza lana Moher	»	1000
Termocoperta 2 piazze pura lana	»	2800
Tendoni terital ricamati cm. 300	»	1050
Vestiti uomo pura lana	»	6500
Asciugamani	»	100
Tappeto sala pura lana misure 130 x 185	»	5000

e centinaia di altri articoli interessanti

TUTTE LE NOSTRE MERCI SONO DI QUALITA'

La data sarà decisa oggi

Sciopero degli elettrici nella prossima settimana

I ferrovieri della Cgil minacciano una giornata di agitazione - Pare certo che sarà revocata l'astensione dal lavoro dei dipendenti parastatali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

I dipendenti delle aziende elettriche dell'Enel scioperanno, quasi certamente, nella prossima settimana. La decisione definitiva sulla data e sulle modalità della manifestazione sarà presa domani mattina in una riunione dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e all'Uil. Le conseguenze dell'astensione potrebbero essere gravi soprattutto in caso di guasti, poiché mancherebbe il personale addetto; in situazione normale, invece, non dovrebbero registrarsi disagi per gli utenti. Gli «elettrici» sono in agitazione per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Una «giornata di lotta» sarà proclamata al più presto dal sindacato dei ferrovieri aderente alla Cgil (Sfi), se il ministro dei Trasporti non assicurerà l'assunzione di altro personale. Il comitato direttivo del sindacato, che si è riunito oggi, ha rilevato *«la drammatica situazione del servizio per la mancanza del personale»*.

Secondo i ferrovieri della Cgil, mancherebbero 8-10 mila unità per far fronte alle esigenze dell'azienda. La politica del personale — afferma lo Sfi-Cgil — deve essere impostata su un binario diverso da quello seguito fino ad oggi: il turno delle ferie va determinato in precedenza; le promozioni devono essere conferite per numero e per tempo appena si registra la «vacanza»; occorre effettuare le assunzioni necessarie.

Uno sciopero è minacciato anche dai dipendenti dalle imprese di appalto ferroviario, per protestare *«contro il continuo rinvio, da oltre un anno e mezzo del rinnovo contrattuale»*. Gli imprenditori, secondo i sindacati, non avrebbero rispettato, nella stesura degli articoli del nuovo contratto, i termini dell'accordo tra le parti.

I motivi del dissenso riguardano: 1) nelle tabelle di paga sono state annullate le maggiorazioni per zone e per orario superiore; 2) la «effettiva» riduzione dell'orario di lavoro a 45 ore settimanali, sulla quale esisteva l'accordo, è stata passata a «teorica»; 3) non sono state completamente rispettate le richieste avanzate per i pulitori viaggianti.

Sarà scongiurata, probabilmente, l'astensione di 48 ore annunciata dai sindacati dei dipendenti dagli enti parastatali. Sono in corso contatti fra esponenti delle organizzazioni della categoria e rappresentanti dei ministeri del Tesoro e del Lavoro, per porre le basi di un incontro con i ministri, come richiesto dai sindacati.

g. f.

Gli autotrasportatori minacciano agitazioni

Chiedono una serie di provvedimenti amministrativi

Roma, 25 marzo.

Il consiglio nazionale della Federazione autotrasportatori italiani (Fai) si è riunito per un esame dei problemi del settore. Al termine della seduta è stato approvato un ordine del giorno nel quale viene chiesto che le autorità competenti, in attesa del rinnovo delle Camere, emanino alcuni provvedimenti amministrativi ritenuti urgenti dalla categoria.

Questi provvedimenti riguardano: il pagamento bimestrale della tassa di circolazione per gli autocarri, autoarticolati ed autotreni; controlli per impedire il trasporto abusivo di merci per conto terzi; l'applicazione integrale dell'art. 121 del codice della strada per eliminare il fenomeno del sovraccarico e le correlative irregolarità; il ripristino del dispositivo per il sollevamento dell'asse supplementare.

Se tali provvedimenti non verranno presi — afferma l'ordine del giorno — la federazione proclamerà una nuova serie di agitazioni con manifestazioni limitate, in un primo tempo, a livello regionale.

(Ansa)

Sciopero generale a Palermo per la chiusura d'una fabbrica

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 marzo.

(f. d.) Domani, a Palermo è indetto uno sciopero generale in segno di protesta contro la minacciata smobilitazione dell'«Elsi», lo stabilimento elettronico che occupa 1100 dipendenti e che dovrebbe essere chiuso a fine mese a causa del forte «deficit». I sindacati chiedono l'intervento dell'«Iri» per ottenere finanziamenti destinati a superare l'attuale momento di crisi dovuto alla mancanza di sbocchi di mercato.

L'«Elsi» produce materiali e congegni (anche per missili della «Nato») che dai tecnici di tutto il mondo vengono definiti perfetti. I materiali sono offerti a prezzi competitivi, ma lo stabilimento non è riuscito a trovare acquirenti a causa della cattiva organizzazione del settore vendite.

La fabbrica, appena si è ventilata la minaccia di chiusura, è stata occupata dai dipendenti. Domani per lo sciopero di protesta gli autobus resteranno fermi dalle 16 alla mezzanotte; i dipendenti pubblici interromperanno il lavoro dalle 14 in poi; quelli delle aziende private non effettueranno i turni pomeridiani. Per tutta la giornata sciopereranno gli operai del cantiere navale.

La sottoscrizione per i terremotati

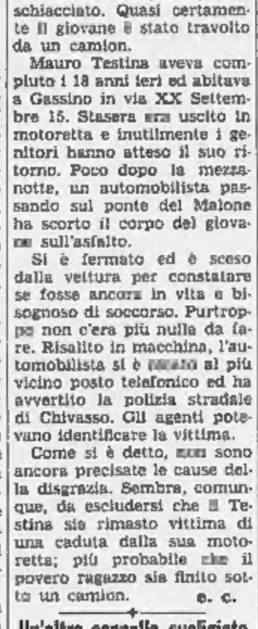
Continuano a pervenire a «La Stampa» contributi per la sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite nello scorso gennaio dal terremoto che ha devastato vaste zone dell'isola. Ecco l'elenco delle somme portate ieri ai nostri uffici:

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Teresita 50.000
Ricordando Gino 10.000
Offerte raccolte presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Sede Centrale e proprie Dipendenze (4° elenco) L. 7400:
Bazzano Vincenzo - Sede 2000; Diversi - Cellamonte 2400.
Madre e figlia - Milano 5.000
Marco Paglino omaggio a Papa Giovanni XXIII 3.000
Una pensionata 1.000
Totale L. 76.400
Totale preced. » 568.722.275
Totale gener. » 568.798.675

Trovato di notte sul ponte del Malone

Ragazzo in motoretta ucciso presso Brandizzo

Aveva appena compiuto i 18 anni ed abitava a Gassino - Forse è stato travolto da un camion



Mauro Testina, di 18 anni, trovato ucciso a Brandizzo

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 25 marzo.

Un ragazzo di 18 anni, Mauro Testina, è stato trovato ucciso stanotte sul ponte del Malone presso Brandizzo, sulla statale Torino-Milano. Aveva accanto a sé, sulla strada, la sua motoretta; il capo era schiacciato. Quasi certamente il giovane è stato travolto da un camion.

Mauro Testina aveva compiuto i 18 anni ieri ed abitava a Gassino in via XX Settembre 15. Stasera era uscito in motoretta e inutilmente i genitori hanno atteso il suo ritorno. Poco dopo la mezzanotte, un automobilista passando sul ponte del Malone ha scorto il corpo del giovane sull'asfalto.

Si è fermato ed è sceso dalla vettura per constatare se fosse ancora in vita o bisognoso di soccorso. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Risalito in macchina, l'automobilista si è recato al più vicino posto telefonico ed ha avvertito la polizia stradale di Chivasso. Gli agenti potevano identificare la vittima.

Come si è detto, non sono ancora precisate le cause della disgrazia. Sembra, comunque, da escludersi che il Testina sia rimasto vittima di una caduta dalla sua motoretta; più probabile che il povero ragazzo sia finito sotto un camion.

c. c.

Un'altra cappella svaligiata da ladri di oggetti antichi

Susa, 25 marzo.

(a. v.) Ancora una cappella presa di mira dai ladri di oggetti antichi. Il furto è avvenuto sui monti di Chiomonte, nelle vicinanze della borgata Ramat. Dal piccolo tempio, dedicato a Sant'Andrea, sono stati rubati un dipinto di autore ignoto raffigurante il martirio del santo e tre «carte gloria» con cornici di legno scolpito. Il parroco della borgata, don Arturo Blandino, non è stato in grado di precisare il valore degli oggetti trafugati.

Condannati i coniugi di Lecco imputati di un assassinio: 19 anni a lui; 22 anni a lei

Avevano ucciso una guardia giurata amante della donna

(Dal nostro corrispondente)
Como, 25 marzo.

(i. p.) Stasera alle 23, dopo sei ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Como ha emesso la sentenza contro Vincenzo Scalia ed Eleonora Sodano, i coniugi di Lecco imputati di avere ucciso l'amante della donna, Carmelo Zampaglione, e di averne sepolto il cadavere in un giardino.

Vincenzo Scalia è stato condannato a 19 anni per omicidio e soppressione di cadavere; Eleonora Sodano a 22 anni per omicidio, rapina e soppressione di cadavere. I giudici hanno concesso ai coniugi le attenuanti generiche ed hanno degradato il capo d'imputazione da omicidio premeditato a omicidio.

Prima della sentenza aveva replicato il P.M. insistendo sulla richiesta di trent'anni di reclusione per ciascuno degli imputati. I difensori, avvocati Zagarese, Pacia, Brighina e Sangregorio, si erano battuti per l'assoluzione per insufficienza di prove della donna e per una mite condanna per l'autore confesso del delitto, Vincenzo Scalia.

Difficili le indagini sul crudele omicidio

Venti persone interrogate ad Avigliana per il misterioso delitto del taxista

L'autopsia della salma ha rivelato che la vittima lottò disperatamente prima di soccombere sotto i colpi del suo aggressore - Gli inquirenti escludono un crimine per rapina - Forse si tratta di vendetta - La primavera scorsa uno sconosciuto armato cercava un taxista di cui conosceva solo il nome: voleva vendicarsi perché gli aveva «rubato» la moglie

(Dal nostro inviato speciale)
Avigliana, 25 marzo.

Carabinieri e polizia, che hanno eletto il loro quartier generale presso la caserma dei carabinieri di Avigliana, hanno interrogato oggi circa venti persone nell'ambito delle indagini per l'assassinio del tassista Aldo Bert di 34 anni. Gli interrogatori continuano ancora a tarda ora per opera del col. Dellucca, del cap. Denaro e del dott. Valerio, ma la giornata si è conclusa senza risultati.

Il col. Dellucca, comandante il Nucleo investigativo dei carabinieri, ci diceva oggi: «Nella mia carriera non mi sono mai trovato di fronte ad un delitto così misterioso». *Lo stesso ufficiale è convinto che il movente non sia quello della rapina, nonostante che il tassista sia stato trovato, nella sua «Opel», il portafogli che conteneva circa 30 mila lire. Escludendo la rapina resta il movente per vendetta o per motivi di interesse o di traffici segreti.*

Vediamo il personaggio. Aldo Bert è originario di Rubiana dove abitano ancora in Borgata Ruata 24 i genitori — il padre era operaio ed ora è pensionato —, la sorella e il cognato. Si è sposato nel marzo '56 con Anna Maria Girardi, dalla quale ha avuto una bambina, Daniela di 10 anni. La famiglia si è trasferita ad Avigliana nel 1960. Dapprima il Bert ha fatto l'autista presso la ditta Girardi di Almese, poi ha rilevato una licenza di tassista e ha comperato, nel 1962, una Simca «1500» nuova, nel '63 una Fiat «1300» usata, nel 1965 una Opel «Record» e nel '67 una «Mercedes» usata. Attualmente usa la Simca, l'Opel e la Mercedes. Talvolta faceva servizio da tassista, con la Simca, anche sua moglie. Da tutti Aldo Bert è descritto come un buon elemento, sotto ogni aspetto, pieno di buona volontà nel lavoro, che andava d'accordo perfettamente con la moglie.

La moglie. Ventinove anni, magra, capelli neri e lisci. E' desolata, stamattina ha risposto con fatica alle domande dei carabinieri che l'hanno tenuta in caserma tre ore. Sente che necessariamente le indagini devono seguire tutte le ipotesi ed ha pronta la difesa del marito: «Un uomo d'oro, era, mai nulla da dire con nessuno». *Poi, alludendo alla supposizione che è stata fatta su ipotetici traffici segreti aggiunge:* «Tutte storie. Era dalla scorsa estate che non andava all'estero».

Anna Maria Girardi, la moglie ventinovenne del taxista ucciso ad Avigliana

La serata di sabato. Racconta Bianca Lanfranconi, 25 anni, figlia del titolare del bar della stazione di Avigliana: «I taxisti quando sono liberi sostano sempre qui e qui ricevono le telefonate. Aldo Bert era il più serio, mai un pettegolezzo, stava quasi sempre vicino al telefono per essere pronto alle chiamate. Sabato sera, dopo che è entrato, ha ricevuto cinque telefonate: una, alle 20,35, della moglie, altre tre per noi del bar e la quinta tra le 21 e le 21,15 di nuovo per lui».

La telefonata della moglie si sa come si è svolta: erano arrivati a casa una sua cugina con il fidanzato e quest'ultimo doveva recarsi in via Nicol per fare una perizia ad un'auto; la donna voleva sapere dal marito dove si trovava quella strada. A conclusione del dialogo, il Bert ha detto alla moglie che se rincasava prima delle 22 sarebbero andati al cinema. La telefonata ricevuta dal tassista tra le 21 e le 21,15 è forse quella dell'assassino. Dice la Lanfranconi: «Quando lui ha preso il ricevitore io ho sostato un momento lì vicino per vedere se era una comunicazione per il bar. L'ho sentito dire: "Sì, ma dove?". Ho capito che riguardava lui e sono passata nella sala del ristorante».

Nel bar, intanto, c'era confusione. I quattro amici che alle 22,10 lo hanno trovato morto nell'automobile, chiacchierano tra loro e non hanno seguito la telefonata. Alle 21,40 torna a telefonare la moglie: è a casa, con un meccanico di Rivoli che dovrebbe mettersi d'accordo per un lavoro da fare ad una delle automobili. Ma la barista risponde che Aldo è già uscito: a quell'ora lo sventurato tassista è già morto.

La barista Bianca Lanfranconi ha assistito alla telefonata ricevuta dal tassista poco prima del delitto

I risultati delle indagini. Il perito settore ha riscontrato, oltre alle ferite mortali (un proiettile è entrato dietro l'orecchio destro ed è uscito dietro quello sinistro; un altro è entrato dall'emitorace destro e un terzo ha trapassato la spalla destra) delle contusioni alle nocche della mano destra, segno che la vittima ha sostenuto una colluttazione con l'assassino. Quattro giovani si sono presentati in caserma per testimoniare che alle 21,30 o 21,35 di sabato sono transitati per via Gallinieri e hanno visto l'«Opel» ferma; tre di essi dicono che a bordo non c'era nessuno (e quindi il Bert era già stato ucciso e giaceva sdraiato sui cuscini anteriori), mentre il quarto, Michele Patella, dice che forse l'uomo era seduto al volante. Anche le versioni di Luigi Alais, 24 anni, e Mirella Cirio, 18 anni, che sono transitati alle 21,40, sono contrastanti.

Le ipotesi. Aldo Bert con ogni probabilità è partito su richiesta telefonica (ma potrebbe anche aver caricato qualcuno alla stazione, che è davanti al bar: alle 21,02 arriva un treno da Torino e alle 21,09 ne arriva uno da Modane) ed è andato a prelevare il cliente da qualche parte, forse nel punto in cui la via Gallinieri si immette nella statale per Susa. Poi, mentre l'auto stava dirigendosi verso Avigliana, lo sconosciuto ha puntato l'arma al conducente per farlo fermare. Secondo il col. Dellucca non si trattava di un cliente: «Uno che voglia commettere una rapina non spara quattro colpi di rivoltella, con tanta ferocia»; *ma piuttosto di uno che lui doveva conoscere e con il quale aveva qualche affare in corso.*

Oltre all'ipotesi della rapina e a quella degli affari segreti ce ne può essere un'altra: nella primavera scorsa alcuni tassisti torinesi furono rapinati da un giovane alto, magro, occhiali e barba lunga. Il giorno di Pasqua quello sconosciuto salì sui taxi di Cesare Cavallo e si fece portare a Settimo. A un tratto gli puntò la rivoltella e chiese il portafogli. E quando il tassista reclamò egli disse che aveva un conto in sospeso: «Uno di voi mi ha portato via la moglie, conosco solo il nome di battesimo». *Lo cercava attraverso le patenti delle sue vittime forse per ucciderlo.*

Nel pomeriggio di oggi la salma del Bert è stata trasferita a Rubiana, nella casa dei genitori. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

r. l.

Stroncato da sincope alla Fiera di Ciriè

Muore al luna park dopo la «prova di forza»

(Dal nostro corrispondente)

(g. c.) Un operaio di 51 anni è morto stroncato da sincope al luna-park dopo aver lanciato un peso che misura la forza delle braccia. E' accaduto domenica a Ciriè. L'operaio si chiamava Mario Regaldo; abitava in una cascina presso Balangero. Sette mesi fa si era sposato con Rosina Airola, 25 anni. La donna è in attesa di un bimbo.

Domenica i due sposi erano andati con la loro «600» a Ciriè; hanno mangiato in un ristorante, poi si sono recati al luna-park allestito in piazza Castello per la Fiera di primavera. Il Regaldo era euforico, allegro. Si è fermato al tiro a segno: ha fatto alcuni giri sugli autoscontri; infine la sua attenzione è stata attratta da un gioco per misurare la forza delle braccia: un vagoncino che scorre su una rotaia circolare, più giri compie e più chi l'ha spinto è forte.

L'operaio ha provato un paio di volte sotto lo sguardo divertito della moglie. Al terzo tentativo il peso ha ruotato a lungo. Il Regaldo si è voltato soddisfatto: *«Basta così»*, la donna si è accorta che era sudato, aveva lo sguardo strano. Gli ha chiesto: *«Ti senti poco bene?»*. L'uomo ha scosso la testa: *«Forse ho esagerato un po', mi manca il fiato»*.

Sono state le sue ultime parole. L'operaio ha preso sottobraccio la moglie avviandosi verso l'auto; percorsi pochi passi è crollato a terra.

E' accorsa gente. Qualcuno ha cercato di rianimarlo spruzzandogli dell'acqua fredda sul volto, poi hanno tentato con la respirazione artificiale. Ma è stato inutile. Allora lo hanno caricato su un'auto e portato all'ospedale di Ciriè. Il medico del Pronto soccorso non ha potuto che constatarne la morte dovuta, probabilmente, a sincope. Quando la moglie ha appreso la notizia è stata colta da malore.

Geometra torinese ucciso da un camion in Nigeria

La vittima è il fratello del dentista Franco Anglesio

Il geometra Aurelio Anglesio, fratello del medico dentista dott. Franco, è morto sabato pomeriggio a Lagos, in Nigeria, travolto da un camion della polizia. La notizia è giunta soltanto ieri pomeriggio a Torino, dove la vittima, che aveva 33 anni, aveva abitato fino a 8 anni fa in via Bagetti 15. La madre, signora Gianna Puma, e il fratello, dott. Franco, abitante in largo Francia 113, sono partiti immediatamente per Lagos.

Il geom. Anglesio era originario di Rocca Canavese. Diplomatosi molto giovane, aveva subito manifestato una grande passione per l'edilizia. Si era recato in Nigeria per conto di un'impresa edile e dopo qualche anno aveva creato, insieme ad altri italiani, un'importante società per costruzioni.

Sabato pomeriggio, secondo quanto è stato possibile sapere finora, terminato il suo lavoro, il geometra aveva deciso di recarsi a fare un giro in motoscafo sull'Atlantico. Stava per scendere dalla sua Peugeot 404 quando è stato travolto da un camion della polizia nigeriana che viaggiava ad elevata velocità.

Il geom. Aurelio Anglesio, morto in Nigeria

Un'altra sbarra affronta e mette in fuga tre ladri

In corso Vercelli - Un chitarrista che rincasa dalla prova

Tre ladri sono stati messi in fuga da un giovane che, aiutato dal padre, li ha affrontati con una sbarra di ferro. E' accaduto la scorsa notte, verso le 4, in corso Vercelli 114. A quell'ora Bruno Avanzato, 20 anni, chitarrista in un complesso «beat», rincasava dalle prove. Con sorpresa non riesce ad aprire il portone: qualcuno ha messo dei cunei di legno sotto il battente.

Insospettito, l'Avanzato dà una occhiata nel cortile, dove c'è la porta posteriore dell'oreficeria di Franco Colombo. Nell'ombra vede tre giovani, acquattati accanto al muro. Facendo finta di nulla, sale nell'alloggio e sveglia il padre. Armati di due robuste spranghe di ferro, scendono in cortile. I ladri sono in piena attività: forzata la porta del retro, stanno portando fuori oggetti preziosi che passano ad un complice, in attesa dall'altra parte del muro.

Il giovane chitarrista e il padre gli avventano agitando le spranghe contro i ladri, che fuggono. Svegliato dalle grida, accorre anche l'orefice, mentre in lontananza si sentono le sirene della polizia. In breve il cortile è gremito di gente. Agenti perlustrano dappertutto, il Colombo fa l'inventario della merce, gli Avanzato, brandendo ancora le armi improvvisate, raccontano a tutti la loro avventura. I ladri hanno rubato gioielli per circa un milione: senza l'intervento del chitarrista «beat», avrebbero fatto un bottino maggiore.

— Il Pretore ha condannato al ritiro della patente per 6 mesi e a 300 mila lire di multa, oltre il risarcimento dei danni, Domenico Rinetti, 46 anni, abitante a Moncalieri in via S. Vincenzo 3. Il 24 giugno 1966 aprendo lo sportello della sua auto fece sbandare e ruzzolare nel fosso la vettura guidata da Vittoria Olmi in Costamagna, 48 anni, via Colombo 39, che riportò lesioni guarite in due mesi.

ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Soltanto a tavola scoprono che uno dei figli è sparito

Ha tre anni, trovato per strada da un negoziante - Altro bimbo di 8 anni passa la notte in un istituto in attesa dei genitori

Due bambini si sono smarriti ieri sera a Mirafiori. Uno ha potuto essere riconsegnato ai genitori, l'altro, ancora sconosciuto, ha trascorso la notte all'Istituto provinciale per l'infanzia. Il primo episodio ha avuto inizio alle 16,30. In via Onorato Vigliani angolo via Monastir il signor Bertello, proprietario di un negozio di calzature, vede un bambino che piange. Non sa più niente e casa, non ricorda dove abita.

Il negoziante avverte il commissariato che manda un'autoradio. «Mi chiamo Calogero» dice il bambino agli agenti. Può avere tre anni, veste una maglietta a righe, un paio di pantaloncini. Forse si è allontanato di casa mentre giocava e non ha più saputo ritornare.

Verso le 20 si presenta al commissariato Salvatore Larcara, 41 anni, manovale disoccupato, via Garrone 73. Dice agli agenti: «Non trovo più mio figlio Calogero». Glielo riconsegnano e l'uomo spiega: «Ho altri quattro figli a casa e una seconda di 35 anni sposata. Soltanto al momento di mettersi a tavola ci siamo accorti che Calogero non c'era».

L'altro bambino è stato trovato alle 18,45 in via Nizza tra via Belnotte e via Passo Buole dal signor Silvio Copparoni, 27 anni, corso Maroncelli 87. Il bimbo, che dimostra 8 o 9 anni, gli si avvicina e lo tira per la manica del soprabito. Silvio Copparoni comprende che qualcosa non va. Il bambino capisce le sue domande ma risponde a segni, riuscendo a spiegare che non sa come tornare a casa.

Alla domanda dove abiti risponde con un cenno della mano. Seguendo quel cenno il Copparoni cammina per quasi due ore nella zona con a fianco il bambino, poi, non sapendo a chi rivolgersi, lo porta alle Molinette. Informato il commissariato di barriera di Nizza, il brigadiere Di Nunno dopo aver inutilmente cercato di rintracciare i genitori del bimbo, lo accompagna all'Istituto provinciale per l'infanzia dove ha trascorso la notte.

big bic
ossia: SUPER-BIC
Grande nella scrittura.
Grande nell'eleganza.
Grande nella praticità.
Grande nella velocità.
(Bic scatta e scrive).
Grande nel segno nello e preciso:
Solo 300 lire. SUPER-BIC.
Una grande penna di lusso. Solo a 300 lire.
...e con BIC la firma vale di più

LA CECOSLOVACCHIA DOPO NOVOTNY

A Praga si chiede libertà per i partiti

I socialisti dichiarano di «non sentirsi più legati alle restrizioni di un tempo» - «Rude Pravo» (quotidiano del pc) dà loro ragione - Attese grandi riforme economiche: le industrie potranno trattare direttamente con ditte straniere, si parla di creare società miste con capitali occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 25 marzo.

«Chi controlla la Boemia controlla anche l'Europa». La massima di Bismarck è ancora valida. Perduto il controllo della Cecoslovacchia, la Russia teme ora che le sfugga di mano l'Europa Orientale. A Varsavia gli studenti asserragliati nella Università hanno gridato, in polemica col regime, *«Evviva la Cecoslovacchia».* All'Università Humboldt di Berlino Est e in quella di Lipsia (Germania Orientale) si è cominciato a discutere sugli eventi di Praga; e si è criticato il regime per le scarse parziali informazioni diffuse in questi giorni sul conto di Novotny e dei suoi successori. Per un paese come la Germania Orientale, soffocato dal rigore stalinista, questi sono fatti abbastanza seri e indicativi.

Il caso della Cecoslovacchia, sensibilizzando motivi comuni di insofferenza verso la Russia, è suscettibile di contraccolpi fra gli alleati: se non altro perché incoraggia tendenze affini, che in diversa misura si ritrovano in tutti i Paesi dell'Est, anche in quelli di più stretta obbedienza sovietica. Il «vertice rosso» di Dresda è servito appunto a dibattere gli sviluppi politici, militari ed economici del cambio della guardia a Praga. Breznev e Kossighin, che erano a Dresda insieme con i capi degli altri Paesi (erano assenti i romeni) hanno chiesto chiarimenti a Dubcek. E questi *«ha fornito ragguagli sugli sviluppi nel suo Paese dopo le risoluzioni prese del Comitato centrale nel gennaio scorso»*, allorché Novotny venne estromesso dalla carica di segretario del partito.

La Cecoslovacchia continua ad assicurare che resterà nel campo socialista, e che socialista sarà anche il nuovo modello di democrazia che essa intende darsi. Ma i dubbi di Mosca persistono. Le pressioni interne sono forti in Cecoslovacchia, ed ora il regime deve in qualche modo far fronte alle sue promesse di tolleranza politica. Il partito socialista di Praga ha dichiarato oggi che *«non si considera più legato ai limiti e alle restrizioni posti in passato alla sua attività»*; ed ha rivendicato *«l'esistenza di diversi partiti politici, indispensabili ad una genuina democrazia socialista».*

Rude Pravo, che è il quotidiano del Comitato centrale comunista, non lo ha contraddetto: *«E' vero, scrive, che la cornice della nostra nuova democrazia sarà data dal socialismo. Ma è anche giusto che ad essa non vengano posti dei confini né limiti».* Tutti concordano nel giudizio che *«la via cecoslovacca al socialismo»* offrirà un modello senza precedenti, punto d'incontro fra socialismo e democrazie occidentali. Il Comitato centrale del partito che si riunirà giovedì prossimo a Praga dovrà annunciare il suo programma di rinnovamento. Al momento pochi saprebbero spiegarvi con quale formula prodigiosa si pensa di conciliare libertà e comunismo.

Le perplessità della Russia non si esauriscono qui. A Dresda si è parlato molto della cooperazione economica dei Paesi del Comecon, che il nuovo corso della Cecoslovacchia sembra mettere a repentaglio. E si è deciso infatti di dedicare a quei problemi un nuovo incontro ad alto livello *«da tenersi al più presto possibile».*

La fretta di Breznev è motivata. Fra i programmi economici della Cecoslovacchia — come ho appreso oggi da un personaggio attendibile — c'è anche quello di intensificare al massimo i contatti con i Paesi occidentali. Alle imprese cecoslovacche verrà concessa la prerogativa di trattare direttamente le ditte straniere. E saranno altresì costituite in Cecoslovacchia imprese miste — si parla addirittura di società per azioni — con il 50 per cento di capitale occidentale. A questa operazione sono interessati due grandi gruppi industriali italiani, nonché imprese della Germania occidentale, degli Stati Uniti e del Canada.

Per forza di cose il ritorno della Cecoslovacchia sui mercati occidentali implica lo sganciamento graduale dal blocco economico amministrato dalla Russia. E poiché la Cecoslovacchia, paese altamente industrializzato, è stata finora la chiave di volta del sistema, i russi paventano contraccolpi disastrosi in tutti i paesi dell'Est. I piani economici di quelle nazioni, fatta eccezione per la Romania, dipendono in stretta misura dai programmi del Comecon il Mercato comune dell'Europa Orientale.

Massimo Conti

Movimenti di truppe russe (ma per normali manovre) durante il «vertice» di Dresda

Varsavia, 25 marzo.

Fonti militari occidentali hanno dichiarato stamane che sabato, mentre era in corso il «vertice» comunista a Dresda, vi sono stati movimenti di truppe sovietiche dislocate nella Germania Orientale ed in Polonia.

Le stesse fonti sottolineano però, che tali manovre sono normali in questo periodo dell'anno, nel quale le forze armate del Patto di Varsavia si preparano alle esercitazioni primaverili, e non debbono perciò essere interpretate come un tentativo di esercitare pressioni sulla Cecoslovacchia.

Nella Germania Orientale, si fa notare, sono già in corso manovre militari delle forze del Trattato di Varsavia nella zona di Magdeburgo, ad ovest di Berlino. *(Ansa)*

Prima intensa giornata italiana del giornalista francese

Servan-Schreiber invita l'Europa ad accettare la sfida americana

L'autore del «libro dell'anno» esorta il vecchio continente ad unirsi, per raggiungere la favolosa «età postindustriale» della perfezione scientifica e del minimo lavoro con il massimo reddito - Vivace discussione con gli studenti milanesi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 marzo.

Jean-Jacques Servan-Schreiber, il direttore dell'«Express», l'autore di quello che sembra il libro dell'anno — «La sfida americana» — ha iniziato da Milano la sua *tournée* italiana con una giornata «alla Barnard». Come il chirurgo sudafricano, il saggista francese ha la maschera di un attore cinematografico e sa organizzare la sua giornata destreggiandosi sapientemente fra un impegno e l'altro con l'abilità di un «public relations man».

Oggi ha partecipato a una tavola rotonda per la televisione, poi si è recato al circolo Turati dove ha avuto un incontro con gli studenti; subito dopo è stato ricevuto dal sindaco a Palazzo Marini; quindi è corso all'albergo Principe e Savoia dove è stato organizzato un cocktail in suo onore e finalmente stasera dopo cena ha concluso la sua giornata con un dibattito davanti alla platea affollatissima del Piccolo Teatro.

Materia di questo e dei precedenti incontri sono state naturalmente le affermazioni contenute nel suo libro. Con martellante abbondanza di dati e di statistiche egli sostiene che se l'Europa non si unirà non potrà mai raggiungere la favolosa *«età postindustriale»*, l'epoca dell'automazione, della settimana di tre giornate lavorative, della perfezione scientifica verso la quale gli Stati Uniti stanno avanzando a grandi passi. Disunito, il nostro continente sarà ridotto in breve tempo ad una specie di colonia dominata dalle industrie statunitensi.

Tesi senza dubbio suggestiva che però suscita quasi automaticamente molte domande. Quella che Servan-Schreiber si è sentito rivolgere con maggiore frequenza nei vari dibattiti che ha sostenuto fino ad oggi in Francia e in Spagna «che si è sentito ripetere anche a Milano riguarda i fini che questa perfetta società «postindustriale» conta di raggiungere.

Meccanizzazione, automazione, cervelli elettronici mostruosi e perfetti, missilistica interplanetaria, d'accordo; ma l'uomo? Quale sarà la condizione dell'uomo in una simile società? E questa sfida competitiva fra America ed Europa — ammesso che il nostro continente riesca ad accettarla e a combatterla — si risolverà a vantaggio di tutti o lascerà dei pericolosi «vuoti» negli altri continenti?

A queste domande Jean-Jacques Servan-Schreiber risponde al solito portando a modello l'esempio della società svedese. Ma domande del genere non gli sono molto congeniali; egli non è né un moralista, né un sociologo, è soprattutto un uomo pratico. Si accorge con preoccupazione che il capitale americano sta invadendo l'Europa, è convinto che il nazionalismo gollista sia impotente ad arginare la grande ondata e di conseguenza addita la soluzione — l'unica, a suo avviso — per impedire il definitivo declassamento di noi europei. Il suo più che un saggio economico, è un grido di allarme, un invito all'azione.

Il più interessante fra i suoi incontri odierni è stato forse quello con gli universitari che parlavano un linguaggio in chiave ideale, moralista, tendenzialmente rivoluzionario, incline all'utopia, cioè completamente contrario al suo. Gli studenti milanesi convenuti al «Turati» non erano molti, perché proprio a quell'ora moltissimi erano impegnati nel tentativo di rioccupare l'Università Cattolica, fatta sgomberare sabato scorso dalla polizia. I pochi convenuti a dialogare col direttore dell'«Express» erano in prevalenza di tendenza riformista, alieni da ogni estremismo maoista. Tuttavia, dando prova di un'obbiettività non comune, hanno illustrato a Servan-Schreiber le posizioni ed il pensiero di tutte le correnti universitarie, da quelle di estrema sinistra fino a quelle di destra.

Si è aperto così un fitto dialogo durante il quale lo scrittore, riferendo le esperienze ricavate dai recenti incontri avuti con gli studenti francesi e spagnoli, cercava di comprendere lo stato d'animo e le rivendicazioni di quelli italiani. Ma il suo razionalismo cartesiano e la sua natura eminentemente pratica gli rendevano pressoché incomprensibile quanto i giovani venivano dicendo. La sfiducia nel sistema rappresentativo e nella delega, le tesi dell'«assemblea permanente» e di «tutto il potere all'assemblea» lo lasciavano trasecolato.

La sua sorpresa è giunta al culmine quando ha domandato quale partito o quale Paese gli universitari italiani considerassero come il loro modello ideale. «Nessun partito, nessun Paese» gli hanno risposto. Jean-Jacques Servan-Schreiber ha scosso la testa. Come per dire: «Ogni movimento presuppone una base costruttiva».

Gaetano Tumiati

Servan-Schreiber stamane a Torino

Giungerà stamane a Torino un gruppo di giornalisti francesi redattori di una ventina dei più importanti quotidiani di Parigi e di altre città. Essi hanno accettato l'invito del settimanale *L'Express* per una visita a Milano, Torino e Roma in occasione delle conferenze di Jean-Jacques Servan-Schreiber promosse dal Club Turati di Milano.

Nella mattinata, i giornalisti francesi visiteranno gli stabilimenti Fiat Mirafiori e saranno quindi ospiti, con J.-J. Servan-Schreiber, della Fondazione Giovanni Agnelli per un incontro con i direttori dei quotidiani torinesi ed esponenti della stampa cittadina. Seguirà nel pomeriggio, alla sede della Cassa di Risparmio, una riunione con operatori economici e rappresentanti del Comitato Regionale per la Programmazione, sulla situazione del Piemonte, «regione di punta» dello sviluppo economico italiano.

Alle ore 18,30 J.-J. Servan-Schreiber parteciperà, nel Salone dei Congressi dell'Istituto S. Paolo, ad un pubblico dibattito, organizzato dal Circolo della stampa, sui temi del suo recente e diffuso libro «La sfida americana». Principale interlocutore sarà l'on. Antonio Giolitti ed interverranno il dr. Calleri, i professori Forte, Lombardini, Pacces, Gribaudi. Precedentemente Servan-Schreiber incontrerà un gruppo di rappresentanti degli studenti dell'Università e del Politecnico di Torino.

L'assegno agli statali sarà pagato il 27 aprile

Roma, 25 marzo.

In vista della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto per il riassetto delle retribuzioni degli statali, le amministrazioni competenti hanno diramato le disposizioni relative all'assegno integrativo. E' certo che il 27 aprile prossimo i pubblici dipendenti riceveranno, con lo stipendio, l'assegno previsto del provvedimento varato di recente e gli arretrati per il mese di marzo.

L'importo dell'assegno, lordo e netto, è stato così precisato a seconda dei vari coefficienti di stipendio (fra parentesi l'importo netto):

dal coefficiente 1070 a 900, lire 8000 (lire 6892); dall'800 al 670, lire 8000 (7034); 580, lire 7172 (6351); 550, lire 6677 (5913); 525, lire 6455 (5716); 500, lire 6193 (5487); 450, lire 5571 (4934); 420, lire 5198 (4603); 402, lire 4979 (4409); 325, lire 3998 (3541); 309, lire 3950 (3498); 271, lire 3493 (3093); 260, lire 3310 (2931).

Dopo 15 ore di drammatiche, angosciose ricerche

Ritrovati i corpi dei sette alpinisti uccisi dalla slavina sulla Presolana

Le vittime sono cinque giovani e due ragazze del Bergamasco - Avevano organizzato la gita per festeggiare il 23° compleanno di una delle donne - La massa di neve ha investito la comitiva scaraventando gli sventurati contro le rocce - Le salme trasportate alle rispettive abitazioni

Le vittime: Piera Lazzari, Renata Pomini, Antonio Bettelli, Giovanni Petrogalli, Sebastiano Spada, Edoardo Palamini e Antonio Barcella (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 25 marzo.

Sulla Presolana, dopo quasi quindici ore di drammatiche, angosciose ricerche, è sceso un cupo silenzio. Stamane all'alba i sette escursionisti scomparsi sono stati ritrovati: sono morti tutti, travolti da una enorme slavina che li ha schianati contro le rocce. Questa sera le salme saranno allineate nell'Oratorio di Clusone, strette da gruppi di familiari disfatti, da una piccola folla sgomenta di amici e conoscenti. Sulla tranquilla vallata si è abbattuto d'improvviso l'incubo di questa tragedia.

Le vittime sono cinque giovani e due ragazze: Antonio Bettelli di 33 anni, piastrellista, Edoardo Palamini di 32, muratore, Antonio Barcella di 23, manovale, Sebastiano Spada, di 21, idraulico, Giovanni Petrogalli di 36, fruttivendolo, Piera Lazzari di 21 e Renata Pomini, la quale proprio ieri compiva 23 anni. Il Bettelli abitava a Colognola al Piano, il Palamini a Parre; tutti gli altri erano di Clusone.

Erano escursionisti esperti, avevano già compiuto diversi itinerari in montagna. La gita di ieri era stata organizzata per festeggiare Renata Pomini: nel giorno del suo compleanno sarebbero saliti fin lassù, tutti insieme. Soltanto il Bettelli non faceva parte del gruppo: si era recato alla Cantoniera della Presolana da solo ed in seguito aveva chiesto di unirsi agli altri.

I giovani di Clusone e di Parre erano partiti verso le cinque a bordo di quattro auto insieme con altri tre amici, Franco Benzoni, Gianfranco Pecis e Carmelo Baronchelli. Hanno lasciato le vetture in sosta davanti all'albergo «Gratta», tradizionale luogo di partenza per ogni escursione nella zona. Poi hanno deciso di raggiungere la vetta centrale della Presolana, a quota 2600 metri, per due diverse vie: il Benzoni, il Pecis ed il Baronchelli attraverso quella normale, gli altri per il canalone Bendotti, che non presenta particolari difficoltà. Antonio Bettelli si è aggregato a quest'ultimo gruppo.

Era una bella giornata, un sole caldo cominciava ad inondare la vallata; ma forse, in alto, questa temperatura faceva scricchiolare qualche strato compatto di neve. Nel mettersi in cammino, gli zaini sulle spalle, le due comitive hanno fissato un appuntamento: si sarebbero trovati tutti sulla vetta verso le 11, oppure alle 15 ai piedi del canalone. La slavina deve essere precipitata fra le 8,30 e le 10,30, quando i sette escursionisti che seguivano il canalone si trovavano a circa tre quarti del percorso, a quota 2400. Un rombo improvviso, una gigantesca massa di neve piombata addosso al gruppo, sette corpi scaraventati dal schianto contro la roccia. La slavina ha proseguito la sua corsa e s'è arrestata a quota 2000. Poi di nuovo il silenzio.

Gli escursionisti che salvano per la via normale non si sono accorti di nulla, hanno continuato la loro lenta marcia. Verso le 11 erano in vetta, soli. «Saranno andati ad aspettarci ai piedi del canalone», si sono detti, e si sono rimessi in cammino. Mentre stavano scendendo, hanno scorto lontano un gruppetto di gitanti: hanno pensato che fossero i loro amici e si sono affrettati verso il rifugio Cassinelli.

Nel frattempo, a duemila metri di altezza, altri due escursionisti trovano due zaini in mezzo alla neve. Intorno non c'è nessuno. Li raccolgono e li portano giù all'albergo «Gratta». «Qualcuno ha perduto questi due zaini — dicono — forse verrà a prenderli». Ma con il trascorrere del tempo quei sacchi abbandonati fanno sorgere preoccupazioni, infine si affaccia un'ipotesi angosciosa: forse una disgrazia. Vengono avvertite le squadre di soccorso del Cai di Clusone e di Bergamo, che partono immediatamente verso la montagna. Alle 19 si scopre la slavina, l'enorme cumulo di neve adagiato sul canalone. Non c'è alcuna traccia dei sette escursionisti.

Accorrono i carabinieri, reparti della «Legnano», vigili del fuoco, mentre da Bormio giunge una squadra con cani antivalanga. Si comincia a scavare febbrilmente, a cercare ora in un punto ora nell'altro, affondando i bastoni nella massa compatta. I cani frugano, poi si spostano rapidamente, per ricominciare in altro posto. Ma non si trova nulla. Le ricerche si estendono allora ad una zona più vasta. Infine, poco dopo le tre di questa mattina, a quota 2400 si trovano i sette corpi martoriati: giacciono l'uno accanto all'altro contro la parete rocciosa, sotto un piccolo strato di neve. I giovani avevano formato due cordate, sono stati trascinati così legati in questa spaventosa sciagura.

Le salme sono recuperate con l'impiego di un elicottero della squadra di pronto soccorso dell'aeroporto di Linate, che è riuscito ad atterrare vicino al rifugio Cassinelli. Poi vengono composte nell'Oratorio di Clusone, dove ricevono l'abbraccio disperato dei familiari, degli amici. Delle sette vittime, Antonio Bettelli era l'unico sposato: lascia la moglie e una bambina di sette mesi.

Sul posto giungono anche il vescovo di Bergamo mons. Gaddi, il questore, il procuratore della Repubblica, i comandanti dei carabinieri e dei vigili del fuoco, il capo della Provincia. E la gente continua a sfilare sgomenta nell'Oratorio di Clusone. Dopo una funzione religiosa, le salme vengono trasportate alle abitazioni delle vittime. I funerali si svolgeranno forse mercoledì.

Ugo Guadalaxara

A giorni i russi tenteranno una grande impresa spaziale

Lo ha dichiarato il cosmonauta Titov a Roma - Si trova in Italia per presentare il padiglione allestito dall'Urss alla 15ª Rassegna internazionale elettronica e nucleare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Il cosmonauta German Titov ha annunciato nel corso di una conferenza stampa a Roma che i sovietici si accingono a tentare una nuova grande impresa spaziale. Radio Mosca dovrebbe darne comunicazione ufficiale entro pochissimi giorni.

La conferenza stampa è stata organizzata per presentare il padiglione allestito dall'Unione Sovietica alla XV Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica, che si inaugurerà dopodomani nel Palazzo dei Congressi all'Eur.

Il colonnello Titov, che è il secondo uomo ad essere andato nello spazio dopo Gagarin, non ha fornito particolari sulla notizia. Ha aggiunto soltanto che gli scienziati sovietici hanno risolto parecchi problemi connessi ai voli spaziali umani e le attuali conoscenze in materia consentono di sperare in rapidi progressi. Elegante (vestiva un abito blu chiaro di taglio occidentale su una camicia azzurrina) e disinvolto, Titov ha risposto a numerose domande spesso sorridendo alle sue stesse battute di spirito.

Il carattere generale della partecipazione sovietica alla rassegna romana è stato illustrato dal prof. Petrossianz, presidente del Comitato statale dell'Urss per l'Energia nucleare, e dai altri scienziati giunti stamane all'aeroporto di Fiumicino con la delegazione guidata dal vice primo ministro Leonid Smirnov.

La Mostra sovietica è divisa in tre settori: astronautica, energia nucleare ed elettronica. Nel primo campo l'attrazione maggiore è rappresentata dall'ultimo stadio del razzo vettore dell'astronave «Vostok» con innestata la navicella che ospita l'astronauta. Vi sono poi, dal primo all'ultimo veicolo spaziale sovietico, riproduzioni in dimensioni naturali dello «Sputnik» lanciato nell'ottobre del 1957, del «Lunik» 9 e 10, e del «Venus 4» disceso su Venere nel novembre dello scorso anno, al termine di un viaggio di quattro mesi.

Nel settore dell'energia nucleare applicata, il modello più interessante è lo spaccato della nave rompighiaccio «Lenin» a propulsione atomica. Altre riproduzioni presentano tipi di centrali nucleari e apparecchiature sperimentali per gli impieghi pacifici dell'atomo.

Il «Laser» (un fascio di luce monocromatica utile per gli impieghi più diversi) è il protagonista del settore elettronico.

I sovietici sembrano averlo applicato con particolare successo in sostituzione di alcuni delicati interventi chirurgici. L'«Urat 1» è capace di sviluppare una scarica elettrica controllata che frantuma i calcoli della vescica urinaria, rendendone possibile la successiva aspirazione attraverso una normale cannula. Un secondo tipo di «Laser» è stato impiegato per la cura radiante del cancro, con il vantaggio rispetto alla cobaltoterapia di attaccare la parte malata senza distruggere le cellule sane vicine.

Il prof. Petrossianz ha infine rivolto un invito esplicito agli scienziati italiani perché collaborino quanto più è possibile con i colleghi sovietici. *«Nei pressi di Mosca, — ha detto — stiamo ultimando un acceleratore di 76 miliardi di elettronvolt. Vi abbiamo già invitato scienziati occidentali, in particolare francesi; nulla vieta che vengano anche gli italiani. Nessuno sa ancora come sarà il reattore nucleare del futuro».*

l. z.

Due giovani sposi in zattera attraverso l'Oceano Atlantico

Iniziato ieri il tentativo: dal Marocco tenteranno di raggiungere le Antille in 80 giorni

Casablanca, 25 marzo.

Due giovani sposi francesi, Nady e André Gil Artagnan, sono partiti questa mattina dal porto di Safi, in Marocco, a bordo di una zattera con la quale intendono tentare la traversata dell'Atlantico dalle coste marocchine alle Antille. La zattera, lunga otto metri e fatta di tronchi di cedro, ha una vela quadrata e una specie di capanna che servirà da ricovero per i navigatori e per il loro equipaggiamento.

Nady Gil Artagnan fa la maestra, suo marito l'elettricista. Hanno a lungo preparato la loro impresa che sperano di realizzare in 80 giorni. Tuttavia il periodo scelto non è troppo favorevole poiché essi giungeranno nell'Atlantico occidentale all'epoca dei cicloni tropicali.

(Ansa)

Delitto o suicidio?

Il primo sceriffo negro trovato morto in Virginia

New York, 25 marzo.

Il primo sceriffo negro della Virginia, James N. Bradby, è stato trovato morto nella sua macchina in una zona boscosa della contea di Charles City.

Il dott. F. W. Woodward, assistente del medico legale, ha dichiarato che a suo avviso la morte è stata provocata da avvelenamento da ossido di carbonio. Un tubo di gomma era stato sistemato in modo da collegare il tubo di scappamento della vettura a un finestrino. Si ignora ancora se si tratta di delitto o suicidio. Il cadavere sarà sottoposto ad autopsia e a test tossicologici. Bradby aveva 38 anni. *(A. P.)*

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI
FALLIMENTO
vi troverete
un vasto assortimento di articoli
per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL al mt.	L.	250
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	500
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO	»	150
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	1400
SOPRABITO UOMO - DONNA	»	5000
PALETO' BIMBO	L.	1200 - 1800

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
MONTANA ZUGERBERG
(SVIZZERA)
CORSO ESTIVO 1968: 15 luglio-24 agosto (Sport - Lezioni di lingue e scolastiche per materie di riparazione)
ANNO SCOLASTICO 1968-69: Media - Liceo - Maturità (Sezione italiana legalmente riconosciuta). Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dell'Istituto CH 6316 ZUGERBERG, oppure telefonare ROMA 60.90.741

carmine
L'AUTORADIO
BLAUPUNKT
OGGI COSTA MENO
CONCESSIONARIO DI VENDITA
STAZIONE DI SERVIZIO:
CORSO TURATI 63
TELEF. 50.13.13/14
TORINO

SPETTACOLI

Stasera la pianista Borini conclude i concerti «Fiat»

La pianista Marisa Borini si esibirà questa sera alle 21,30 al Conservatorio, per concludere la stagione organizzata dal Centro Culturale Fiat. La solista, già nota al pubblico musicale per avere tenuto numerosi concerti in città italiane e straniere, eseguirà un programma di musiche classiche: tre Sonate *di Scarlatti, la* Partita *in si bemolle di Bach,* Variations Sérieuses *op. 54 di Mendelssohn, la* Sonata *op. 31 n. 2 di Beethoven e il* Preludio, corale e fuga *di Franck.*

Conferenze e manifestazioni

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 31 marzo alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «Dramma in uno specchio» (Crack in the mirror) di Richard Fleischer con Juliette Gréco, Orson Welles, Bradford Dillmann (minuti 105, vietato ai minori di anni 16).

Complesso vocale «Musa Laus» — Presenterà questa sera alle 21, a Palazzo Madama, il terzo concerto della stagione polifonica organizzata dall'assessorato all'istruzione. Il complesso, diretto dal M° Luigi Mulatero, eseguirà opere di M. Praetorius, Th. Luis De Victoria, G. Alchinger, G. M. Asola, S. Bernardi, P. Bellasio e Anonimi del secolo XVI e XVII.

Istituto studi europei — Il prof. André Fistier parlerà questa sera alle 18, in corso Vittorio 83, su «Hiérarchie des villes et urbanisme commercial».

Il tecnico nell'industria — Su questo tema parlerà oggi alle 18, nell'aula II del Politecnico, l'ing. Andelmo Dina.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 21 precise «La forza del destino» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato)

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Il paese dei campanelli» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi.

Carignano: da domani ore 21,15 Comp. Ital. di prosa diretta da F. Zeffirelli: «La promessa» 3 atti di A. Arbuzov, con G. Giannini, A. M. Guarnieri, U. Orsini. Regia V. Zurlini

Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Victor Tretjakov, violinista. Premio Ciaikowski di Mosca 1966.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: rivista G. Masini-G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.

Mallè: «Primavera sexy», Rivista M. Ferraro. Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
FESTIVAL DELL'OPERETTA

CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
COMPAGNIA ITALIANA DI PROSA
diretta da
FRANCO ZEFFIRELLI
«LA PROMESSA»
3 atti di ALEKSEI ARBUZOV, con
GIANCARLO GIANNINI
ANNAMARIA GUARNIERI
UMBERTO ORSINI
Regia di VALERIO ZURLINI

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Domani mercoledì ore 21,15
VICTOR
TRETJAKOV
VIOLINISTA
PREMIO CIAIKOWSKI DI MOSCA 1966

Danze LA PERLA
Domani unitamente alla SERATA con TUTTO
TANGO VALZER POLKA MAZURCA
presentati dal
fisarmonicista e cantante
GIOVANNI MUSSO
RENATO SALVADORI
NINO GALLO
annuncia la personale del Pittore
GIUSEPPE LAZZAROTTO

danze LA PERLA
Ore 21 debutto Complesso
MAURO GAVIOLI
OMAGGIO ALLE DAME

HOLLYWOOD
CHI-CO-CHA
e TURI GOLINO
alla Glenn Miller
canta GINO COSTELLO

SCUOLA DANZE
GAY
«Per i vostri nervi stanchi una medicina incantevole: IL BALLO»
TRATTENIMENTI ore 16,45 e 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 175). **Al Settebello** (via Golto 6, telefono 689.762): Mentio.

Arte Antica (Matteot, 40): Francisco Goya y Lucientes, «La Tauromachia». **Nuova Cedobò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.806 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Daniela: Leonor Fini.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Ricaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti. Or.: 10-13; 16-20.
Le Dunoir (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Faria il futurista.
Trieda F. da Pasia 29: Alberto Rocco

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Freischer «Dramma in uno specchio» J. Greco, O. Welles (St. Uniti 1960, min. 105, Vist. 16)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor, Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Una sconosciuta in casa» James Mason, Geraldine Chaplin, Bobby Darin, eastmancolor, Vist. 14.
Corso: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, color scope.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Cofretto ad uccidere» con Charlton Heston, Joan Hackett, D. Pleasence, in technicolor.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries in technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Vist. 16.
Nazionale: «Quella sporca storia del West» technicolor scope, Andrea Giordana, Gilbert Roland.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Vist. 16. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Frank Costello, faccia d'angelo» A. Delon, N. Delon, colori.
Artocchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mitsuno, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22
Capitol: «Squadra omicidi, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, col. Torino: «Per favore, non mordermi sul collo» R. Polanski, S. Tate, J. Mc Gowran, techn. Apert. ore 10.

Centrale-Rex (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La storia del Dottor Wassel» technic., con Gary Cooper.
Colosseo: «Il massacro del giorno di S. Valentino» scope, con J. Roberts, G. Segal, Vist. anni 14.
Fiera: «Il nudo e il morto» technicolor, scope, con Aldo Ray.
Fiamma: «Mon amour, mon amour» technicolor, scope, con Jean-Louis Trintignant, V. Lagrange, Vist. 14.
Hollywood: «Il massacro del giorno di S. Valentino» J. Roberts, techn. scope, Apert. ore 15; ultimo 22,30.
La Perla: «Squillo» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni, M. Merlini. Vist. 18.
Mallè: «Primavera sexy» Rivista M. Ferraro; 16,15 e 21,30. Film: «Riscatto degli Indiani» in technicolor.
Massimo: «Angelica, ragazza lei» techn. J. P. Belmondo, M. Mercier.
Orione: «Il serpente verde» P. Finch, I. Mitchell, J. Meson, tec. sc. V. 14.
Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
Principe: «Per 50.000 maledetti dollari» E. Blanc, R. Battaglia, colori.
Statuto: «Angelica, ragazza lei» in techn. J. P. Belmondo, M. Mercier.

Adriano: «Una vergine per il principe» techn. V. Gassman, V. Lisi.
Alcione: «Operazione 3 gatti gialli» tec. Riviste G. Masini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Femmine a prezzo fisso» V. Ciangottini, P. Prodier. Vietato 18.
Regina: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Milano: «Regina Rio delle Amazzoni» col: «5 ore violente a Soho». A. 10.
Olimpia: «Per una manciata d'oro». Per «Città proibita» techn. Vist. 18.
P. Nuova: «Magnifico straniero» C. Eastwood; «Can can» col. F. Sinatra. Apertura ore 10.

Esperia: «7 donne per una strega» techn. scope. Anne Baxter.
Giardino: «Duello nel mondo» techn. scope, A. Harrison, D. Boschero.
Mirafiori: «Muori lentamente ta la godi di più» B. Harris, technicolor.
Vinzaglio: «Alle donne piace ladro» technicolor, J. Coburn, Aldo Ray.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il lago di Saturno» scope, technic. B. Steele. Vietato minori anni 18.
Bisse: «Strategic Command chiama Jo Walker» tec. T. Kendall, Linder.
S. Paolo: «Pagati per morire» techn. P. Stafford, Jean Seberg.

Artisti: «Ursus terrore dei Kirkis» technicolor scope, Reg Park.
Belgio: «Waco pistola intelligibile» tec.
Corallo: «Svegliati e uccidi» in techn. Vietato ai minori di anni 18.
Eldorado: «Golia alla conquista di Bagdad» R. Stevens, H. Lind, col.
Ovunque: «Delitto di Anna Sandoval», V. Vanster: «Sciarada per 4 spie» tec. sc. L. Venture, M. Tolo.

Astra: «20.000 dollari sul 7» techn. scope, A. Michantoni, G. Rubini.
Bernini: «Lavlamoci il cervello» col Godard-Pasolini, con U. Tognazzi, O. Welles. Vietato minori anni 14.
Cibrario: «La vera storia di Jess il bandito» colori «Controspionaggio Ranger attack» Alan Ladd.
Ellos: «New York press, operazione dollari» in technicolor.
Massaua: «Il massacro del giorno di S. Valentino» Jason Roberts, G. Segal, technicolor, scope. Vietato 14.
Odeon: «Dove la terra scotta» techn Gary Cooper, Julie London.
Stars: «Surcouf, l'eroe dei 7 mari» G. Barray, A. Lualdi, techn. scope.

Adua: «Arcieri del re» technicolor, scope, con Robert Taylor.
Araz: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, technicolor.
Aurora: «Calde notti di Parigi» D. Randall, J. Rubicon, scope, colori. Vietato anni 18. Apertura ore 15.
Brunetta: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Maior: «Assassinio al 3° piano» tec. sc. S. Signoret, J. Cean. Vietato 14.
Nord: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Tecnica di un crimine» con John Gregson.
Orfanotrofio: «Tesoro segreto di Ciapapirp» scope colori, M. Thompson.
Palermo: «S.O.S. Stanlio e Ollio» con Crik e Crok.
Sociale: «Delitto quasi perfetto» in techn. scope, P. Leroy, G. Granata.
Zenit: «Primula rossa» Jean Marais, S. Chaplin, technicolor.

Cabiria: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» colori, con Tony Kendall, Brad Harris.
Continental: «Scusi lei è favorevole o contrario?» Sordi, A. Ekberg, tec.
Fiore: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Italia: «Ric e Gian alla conquista del West» techn. scope, B. Carol.
Piemonte: «Delitti e champagne» A. Perkins, J. Furneaux, col. sc. V. 14.
S. Carlo: «Piperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.
Specials: «Le avventure di Golden Boy» technic. scope, con George Chakiris, Marina Vlady. Apert. 15.

Diana: «Uccideva a freddo» colori.
Doria: «8 in luga» con Bob Hope.
Ronda: «Ossessione nuda» technic.

Alba: «I dominatori della preteria» technicolor, scope, con Don Murray.
Ambra chiuso. Da mercoledì «Made in Italy».
Apollo: «Le streghe» tec. sc. S. Mangano, C. Eastwood. Vietato 14.
Edera: «Waco, pistola intelligibile» technic. scope, con Howard Keel.
Lucarno: «Pazzo per le donne» tec. scope Elvis Presley.
Lutrario: «I maniaci» con W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Splendor: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.

ORBASSANO
Moderno: «Bambole di cera» P. Wymark, M. Johnson.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cocelio, Eridano, Esperia, Faro, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Salone Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Carignano: «Comp. Guarnieri-Orsini-Giannini» biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Gobetti: ore 21 «Il suggeritore nudo» biglietti ridotti alla cassa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
12,30: **«Sapere: Il bambino tra noi».**
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **«Il gigante sulla Luna»,** fiaba svizzera con pupazzi per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: a) «Il Leonardo»,** settimanale di scienza e tecnica; b) **«Arlecchino nel regno dei Paladini»,** farsa per «Il teatro di Arlecchino», con Antonio Guidi.
18,45: **«La fede oggi»,** interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: **«Sapere: Cinema e società in Italia»,** di G. C. Castello.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il mondo di Pirandello»,** sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro. Quarta puntata: «Camere d'affitto». Interpreti principali Tino Buazzelli, Patrizia Valturri, Luigi Proietti, Juliette Mayniel, Wanda Capodaglio, Andreina Paul. In questo numero sono sceneggiate tre novelle, di carattere umoristico: «La maraina smarrita», «La vita nuda», «Il lume dell'altra casa».
22,30: **«Viaggio nella preistoria: Le tombe dei giganti»,** programma di Paolo Graziosi.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19 —: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Giornali e letteratura per ragazzi»,** dibattito del Telegiornale presieduto da Guglielmo Zucconi. Partecipano Luigi Volpicelli, Umberto Eco, Vittorio Metz, Giovanni Mosca, Sergio Tofano, Domenico Damiani e Piero Pieroni.
22,15: **«Ieri e oggi»,** varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Rin Tin Tin proscritto; 20,20: Telegiornale; 21: «Mani in alto», telefilm della serie «Hitchcock»; 21,25: «Risdaiglia», balletto di Alvin Ailey.

Programmi radio

NAZIONALE

8,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Rita Pavone, Adriano Celentano, Peppino Gagliardi, Milva, Nicola Gallo, A. Identici, Sergio Endrigo, Wilma Goich, Little Tony
8,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (II ciclo Elementare)
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio Roma: Anteprima della XV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telecinematografica
13,25 Qui Dalida
13,34 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Radiosera italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo. La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani
19,12 «Madamin» (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel. Seconda puntata
19,20 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,30 XX Secolo «Struttura e architettura» di Cesare Brandi
20,45 «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Dirett. Georg Solti. Orch. e Coro «The Royal Opera House Covent Gardens» - Nell'interv. (ore 23 circa): Giornale radio

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare, musica del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Maria Luisa Spaziani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 9,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «La scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di V. Talarico - 12° episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,48 Linea diretta I più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak. Rotocalco del cinema
11,20 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde Giuletta Masina
11,45 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Io, Alberto Sordi
13,20 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Le mille lire
14,20 Giornale radio
15,15 Grandi organisti: A. Schweitzer
15,30 Giornale radio
15,35 I brevissimi della gloria
15,57 Tre minuti per te, a cura di F. Virginio Rotondi
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int.: (ore 18,20): Non tutto va di male (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,00 Ferma la musica, scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Tempo di jazz
21,20 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,00 Musiche clavicembalistiche. S. Galuppi: Due Sonate: in la magg., in re magg.
10,20 Haydn: Trio in sol magg. per fl., vc e pf.; Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi
10,55 Musiche di R. Schumann. Sinf. n. 4 in re min. op. 120
11,25 E. Bloch: Sonata n. 2 «Poème mystique» per vl. e pf. - B. Martinu: Quartetto per pf. e archi
12,20 Lalo: Namouna, suite dal balletto - Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto
13,00 Recital del pianista Paul Badura Skoda: J. S. Bach - L. Beethoven - F. Chopin - B. Bartok
14,30 Pagine da «Il barbiere di Siviglia», di Giovanni Paisiello, con Sesto Bruscantini ed Elena Rizzieri
15,30 Corriere del disco - B. Marcello: Cinque Sinfonie a quattro per archi e continuo
16,00 Grieg: Quattro Danze norvegesi dall'op. 35
16,15 Compositori italiani contemporanei: T. Gargiulo: Tre studi; Sinfonia n. 2
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto. XIII: Charlie Chaplin
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Telemann: Sonata a tre per fl., ob. e clav.
18,00 Notizie del Terzo
18,25 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Tahiti: un mito che scompare
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Unità dell'Europa
21,00 Musiche di A. Scriabin e Chopin
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,10 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Prima di tinteggiare

Ricordati Copriterrmo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cumiana 53, t. 231.458.

L'affare c'è

A Porta Palazzo trionfa la convenienza svendita forzata causa cessazione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche a rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

TV guasto? Tel. 210.605

Mike tecnico di classe. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con 1 nuovi modelli 1968. Anticipo solo 1a-2a C. Lire 12.000.

Primavera - Operazione antismog!

Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 685.217, 540.565.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Tappezzeria in carta

Rendete bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI AL **CAPITOL**: ESPLOSIVO!
New York, imponente e tentacolare, rivela la sua violenza brutale nella lotta contro il crimine
RICHARD WIDMARK - HENRY FONDA
INGER STEVENS
SQUADRA OMICIDI SPARATE A VISTA!

UN FILM UNIVERSAL
TECHNICOLOR

CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE
AL **GIOIELLO**
GIAN MARIA VOLONTÈ - USA GASTONI
DON BACKY - CARLA GRAVINA
RICCARDO CUCCIOLLA

I 7 FRATELLI CERVI
Dal film di GIANNI PUCCINI
E' UN FILM RECORD
NON E' VIETATO

PROSSIMAMENTE
..UNA RISATA ANCORA PIU' COLOSSALE!
LOUIS DE FUNES

Si salvi chi può
ROBERT DHERY | ANDREA PARISY
FRANCO FABRIZI - JACQUES DUFILHO
MICHEL GALABRU - COLETTE BROSSET
ROBERT DHERY | ROBERT DORFMANN
EASTMANCOLOR

AL **REPOSI**
STREPITOSO SUCCESSO
Titanus presenta

MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN - ANN MARGRET
IL PROFETA
DINO RISI - TONINO GUERRA - SERGIO AMIDEI
Technicolor
Dal film di GIANNI PUCCINI
PALLOTTA - MONTAGNANI - LAVAGETTO - MITI - LEV
DEL PRETE - CRICCHI - FOSCHI - ALBANI - JACOV
SERGE REGGIANI
E' UN FILM RECORD
NON E' VIETATO

cine teatro **ALCIONE**
OGGI
GENNARO MASINI
presenta
una nuovissima rivista
con
GIOCONDA BRINO
MAFALDA SIMON
VITTORIO LA ROSA
ARMANDO MANNA
Canta
SILVANA
BALLETTO JOBCUND
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15
Sullo schermo:
OPERAZIONE TRE GATTI GIALLI
in technicolor

SOLO ADULTI!!!
Spediamo gratis cataloghi illustrati. Scrivete adesso a Ekberg int. Box 18116, Stoccolma 19 SVEZIA

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. a cè, lavor. a mano.

IN ANTEPRIMA ITALIANA
OGGI AL NAZIONALE
UN'ALTRA VIBRANTE INDIMENTICABILE STORIA DI VIOLENZE, DI PASSIONI, DI MORTE NEL WEST INFUOCATO
ANDREA GIORDANA · GILBERT ROLAND · HORST FRANK

QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST

ENIO GIROLAMI · PEDRO SANCHEZ
FRANCOISE PREVOST
STEFANIA CAREDDU
GABRIELLA GRIMALDI · DAIANO FILM · LEONE FILM
UGO GUERRA · ELIO SCARDAMAGLIA · DISTRIBUZIONE INTERFILM
EMILIO CASTELLARI

OGGI al Cinema CRISTALLO: Grande "Prima"
L'UOMO VIVE PER GODERE DEI SUOI PIACERI, DELLE SUE DISSOLUTEZZE, VUOLE ESSERE LA VITTIMA DEI SUOI ERRORI. *Sade*
CARROLL BAKER · JEAN SOREL

IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
CON EVELYN STEWART · LUIGI PISTILLI E CON GEORGE HILTON NEL RUOLO DI "ROBERT"
REGIA: ROMOLO GUERRIERI
EASTMANCOLOR CROMOSCOPE
ZENITH CINEMATOGRAFICA - FLORA FILM - LUX C.C.F.
REALIZZATA DA MINOLFO - LUCIANO MARTINO
Si consiglia di vedere il film dall'inizio: l'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 10 minuti
LA VISIONE E' VIETATISSIMA AI MINORI DI ANNI 18

FORMIDABILE al **CORSO**
Angelica
BELLISSIMA, SCALTRA, INFINITAMENTE FEMMINA FECE DEL SUO FASCINO L'ARMA CHE LE DIEDE RICCHEZZA, POTERE E LE RESTITUI' PER SEMPRE L'AMORE INVINCIBILE DEL CONTE DI PEYRAC
Angelica E IL GRAN SULTANO
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA SERIE CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI
IL FILM E' PER TUTTI

IN TUTTA LA CITTA' SI PARLA DI UN SOLO FILM
al METROPOL
Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti

COLOR - WIDE SCREEN
Severamente vietato ai minori di 18 anni

Un singolare «spettacolo» a Londra

Strumenti di tortura all'asta davanti a una folla eccitata

Acquistata per tre milioni di lire la «vergine di Norimberga»: un sarcofago a forma di donna, con l'interno pieno di lunghi chiodi per trafiggere la vittima

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 marzo.

Da «Sotheby's» — una delle più celebri sale d'aste di Londra — si era vista raramente tanta folla come stamattina. Si faceva fatica ad entrare, la gente si accalcava anche lungo le scale e nel piccolo ingresso affacciato su Bond Street. E non era il consueto pubblico di appassionati di cose belle, venuti per acquistare o anche solo per ammirare un quadro, o una ceramica rara o un manoscritto prezioso: erano invece, in buona parte, signori e signore dallo sguardo un poco cupo e dal sorriso ambiguo, ed anche vecchiette vagamente somiglianti ad Agata Christie, spinte qui da una curiosità morbosa.

Da Sotheby's era in vendita stamane all'incanto — citiamo il catalogo — *«una interessante raccolta di strumenti di tortura, già appartenente al castello reale di Norimberga»*. Non è stato rivelato il nome del proprietario.

L'asta di stamattina è durata circa un'ora, in un incalzarsi di offerte e controofferte. Un «raro strumento per stritolare la lingua del torturato», fatto di due piastre fissate mosse da una vite, è stato pagato diciotto sterline, cioè 27 mila lire. Una «maschera d'acciaio con imbuto interno da spingere nelle mandibole della vittima e con una apertura in corrispondenza della bocca per farvi sgocciolare una candela», centotrenta sterline.

Infine, dopo fruste di varia foggia, ferri per marchiare a fuoco i ladri e braceri per arroventare il marchio, è andato all'asta il pezzo più morbosamente ammirato: la cosiddetta «vergine di Norimberga» o «vergine d'acciaio», specie di sarcofago, con un volto di donna scolpito all'altezza del capo, e con l'interno pieno di lunghi chiodi. Questa cassa veniva chiusa a poco a poco intorno al corpo del torturato fino a trafiggerlo.

La «vergine di Norimberga» in verità non aveva quasi più nulla di intatto: alla prima costruzione, risalente al sedicesimo secolo, si erano sovrapposte toppe e restauri, ma la ruggine aveva corroso quasi completamente i chiodi e la parte in legno era completamente marcita. Tuttavia si è riusciti a venderla per duemila sterline, tre milioni di lire. L'ha comprata un tedesco, non si sa se per proprio conto o per conto di terzi. Che cosa si intenda fare, di questo come degli altri strumenti di tortura, è un mistero che neppure «Sotheby's» sa svelare.

c. c.

Al Circolo della stampa

Sabatino Lopez ricordato a cento anni dalla nascita

(a. g.) A cento anni dalla nascita, Sabatino Lopez è stato commemorato ieri sera al Circolo della stampa di Torino per iniziativa della fondazione ebraica «G. De Levy». Dopo una introduzione del rabbino dott. Sierra, ha parlato Yoseph Colombo, livornese come lo scrittore che personalmente conobbe. Egli ha detto che vi fu un nesso tra l'attività di Lopez professore e quella di commediografo.

Sul teatro di Sabatino Lopez si è intrattenuto Giorgio Richetti. «*Per lui* — ha detto l'oratore — *il teatro era soprattutto spettacolo*». Ma le sue commedie si svolgono come un processo. Ed ha aggiunto: «*Lopez ha imparato da Goldoni e da altri autori, ma non ha mai copiato nessuno. E' stato il poeta della bontà, della giustizia, dell'onestà*». Per ultimo ha parlato il figlio, Guido Lopez, sull'ebraismo dello scrittore. Ha affermato che suo padre era poco praticante, ma sentiva la solidarietà con tutti gli ebrei ed era fiero della sua origine.

E' stato poi letto un dialogo di Lopez del 1893. Attori Elena Magoja e Franco Vaccari del «Teatro delle dieci».

Pietrangeli gira a Torino la storia d'un nuovo «triangolo»

Le riprese del film iniziate ieri alla Galleria Subalpina - Protagonisti Danielle Gaubert, Philippe Leroy, Horst Buchholz

L'attrice Danielle Gaubert in attesa del «si gira» ieri alla Galleria Subalpina

«Si gira» a Torino. Ieri i parchi lampade e le cineprese sono stati piazzati nella Galleria Subalpina, per il primo colpo di manovella. Oggi saranno davanti al caffè San Carlo. E nei giorni prossimi si sposteranno in piazza Carignano, in piazza Castello, nel palazzo Saluzzo di via della Consolata, presso una villa della collina, tra ambienti aristocratici o moderni, tutti ritenuti tipicamente torinesi.

Il film in lavorazione si annuncia di impegno. Regista è Antonio Pietrangeli, che ritorna sul «set» dopo l'affermazione di *Io la conoscevo bene*: protagonista femminile Danielle Gaubert, la bella moglie separata di Radamés Trujillo; protagonista maschile Philippe Leroy (*Sette uomini d'oro*); antagonista il tedesco americanizzato Horst Buchholz (*La noia*). La pellicola si intitola *Come, quando e perché*, e vuole essere l'analisi di una crisi coniugale, in una società economicamente progredita ma, sul piano del costume, ancora prigioniera di antichi tabù.

«*I personaggi sono quelli dell'antico triangolo, marito, moglie e amante* — ha dichiarato ieri il regista, nel presentare il suo film alla stampa. — *Ma s'è una novità: la situazione di fondo vuole essere soltanto l'occasione per una critica sociologica. Nella crisi dei valori, a cui assistiamo, l'unico appiglio è rimasto per molti il sesso. E' diventato un modo di essere, una ragione di vita. Il film vuole prendere in esame questo problema. Il sesso non è così decisivo, come qualcuno pensa, ma non è giusto, e può essere pericoloso ignorarne le esigenze*».

Protagonista della pellicola è il giovane rampollo di una famiglia di industriali, abituato alla vita dell'alta società. Ama la moglie con tenerezza, ma non la soddisfa nella vita coniugale, anzi, cerca fuori del matrimonio quelle esperienze che non pensa neppure di dividere con lei. E la moglie finisce per pagarlo della stessa moneta. Soltanto quando i due affrontano coraggiosamente il problema, parlandosi con chiarezza, arrivano ad essere felici: diventano due amanti che sono, anche, marito e moglie.

Perché Pietrangeli ha deciso di realizzare questa storia proprio a Torino? La società torinese, in fondo, è assai più progredita di quella che il film intende descrivere. «*Il problema che esamino* — risponde il regista — *è di interesse generale, quindi riguarda anche la società di Torino. Ho scelto la vostra città perché mi sembrava che offrisse un ambiente adatto; perché il mio film è a colori e Torino dà alla pellicola i colori naturali più veri; perché Torino è una meravigliosa città, che il cinema, fino ad oggi, non ha sfruttato come poteva*».

g. c.

Il cosmonauta Leonov espone quadri a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 marzo.

(e. c.) Il cosmonauta Leonov, il primo uomo che passeggiò nello spazio» fuori dalla sua astronave, il 18 marzo 1965, ha inaugurato oggi a Mosca la sua prima personale di pittura. L'*hobby* di Leonov era noto, sebbene egli tendesse fino ad oggi a custodirlo gelosamente come un piccolo ma importante segreto. Il cosmonauta ha presentato una settantina di quadri, ricavati in prevalenza da schizzi tracciati in cabina. Sono opere di buona fattura, molti paesaggi, alcuni congegni, con un angolo visuale inusitato (presumibilmente, quello del cosmonauta).

CRONACA TELEVISIVA

La tela di Penelope

Ha preso l'avvio l'«Odissea» con una puntata semplice e vigorosa - Il poema è visto, per ora, come una favola popolare piena di misteriosi incanti - Ieri il ritorno del sanguigno Wallace Beery in «Viva Villa» - Stasera «Il mondo di Pirandello»

L'«Odissea» — questa grande impresa telecinematografica di otto puntate — ha preso il via domenica sera. Se n'è già parlato, quindi, e con l'ampiezza che obbiettivamente il fatto meritava, sia sul piano organizzativo-spettacolare sia su quello culturale: noi stessi, riferendo ieri l'altro dell'anteprima (a colori), abbiamo anticipato un giudizio di massima, dicendo che, almeno dalla prima puntata, questa «Odissea» di Franco Rossi ci era sembrata una favola incantata e avventurosa, semplice e scabra, di sapore barbarico, suggestiva come può essere suggestiva una ballata popolare.

Confermiamo ora quel giudizio; e lo confermiamo anche dopo aver rivisto soltanto in bianco e nero le sequenze che dal colore sapiente e discreto ricavavano un particolare fascino.

Non stiamo a discutere, perché sarebbe una discussione senza fine, dopo tutto inutile, se è lecito o no, se è possibile o no tradurre in immagini la poesia di Omero. Diciamo che per adesso la «traduzione» di Franco Rossi e dell'équipe di sceneggiatori che ha preparato il copione ci è parsa di una umiltà assolutamente positiva. Non ci sono preziosismi, non ci sono frange intellettualistiche o tentativi di interpretazioni simboliche o tentativi di attualizzazione del mito: la storia — per ora — è lineare, ridotta agli elementi essenziali, ma solida e credibile, con una sua ingenua e vigorosa solennità.

Si poteva slittare nel melodramma. Si poteva cascare nel ridicolo, nella caricatura involontaria. Invece l'avere a priori rinunciato a cantare la materia a voce squillante e dispiegata e averla esposta, al contrario, con accenti rudi, sinceri e sommessi, ha portato ad un discorso accettabile da tutti. Fra i diversi episodi citiamo quello celeberrimo, diventato addirittura proverbiale, della tela di Penelope: il regista non ha calcato la mano, non ha ricercato nessun effetto e l'espediente di Penelope per ingannare i Proci non si è trasformato in un «a solo» compiaciuto, in un pezzo «a parte», ma si è inserito naturalmente in una situazione difficile di inganni, di umiliazione, di dolore, di speranze ormai ridotta agli estremi.

La recitazione si atteneva agli stessi criteri di equilibrio e di compattezza. Ma siamo che agli inizi, ci sono altre sette puntate e la figura di Ulisse — nella prima puntata appena intravista — non è ancora entrata in scena.

★ ★

Ieri sera è stato riesumato un trionfale (trionfale commercialmente, soprattutto) prodotto hollywoodiano del 1934: «Viva Villa», di Jack Conway, fotografia romanzata del famoso bandito e rivoluzionario messicano, protagonista Wallace Beery. Il film è artigianale ma è pieno di movimento e sa prendere il pubblico; Wallace Beery vi campeggia con bravura fortemente pittoresca.

★ ★

Stasera sul canale nazionale, quarta puntata del programma «Il mondo di Pirandello». Sarà in evidenza Tino Buazzelli quale protagonista del racconto sceneggiato «La marsina stretta» che ha, sul solito sfondo amaro pirandelliano, un largo fiotto umoristico. Altre due novelle formeranno la trasmissione: «La vita nuda» e «Il lume dell'altra casa». Seguirà un capitolo di «Viaggio nella preistoria» che si occuperà degli antichissimi sepolcri rinvenuti in molte zone d'Europa.

Il secondo canale si aprirà con un servizio speciale del telegiornale sui giornali e sulla letteratura per ragazzi: servizio che in pratica sarà un dibattito cui parteciperanno esperti e scrittori. Alle 22,15 avremo lo show di vecchie trasmissioni «Ieri e oggi» presentato da Luttazzi e che dovrebbe ospitare le gemelle Kessler ed Enrico Maria Salerno.

Segnaliamo alle 13, per la fascia meridiana, quattro cartoni animati.

★ ★

Il film visto ieri sera, «Viva Villa», è il primo di un ciclo che intende semplicemente presentare «pellicole di successo» e che comprende Il traditore di *John Ford*, Il cielo può attendere di *Lubitsch*, La stirpe del drago di *Conway*. Accadde in settembre di *Dieterle*, Carosello napoletano di *Ettore Giannini*, La ragazza di campagna di *George Seaton*, Guerra e pace di *King Vidor*, Le latiche di Ercole di *Pietro Francisci*, La diga sul Pacifico di *René Clément*, La grande guerra di *Mario Monicelli*, Venere imperiale di *Delannoy*.

u. bz.

Juliette Mayniel interpreta «Il mondo di Pirandello»

Le mostre d'arte a Torino

Una pittrice tedesca e un ricordo di Italo Mus

Hannah Fischer, una giovane pittrice nata in Germania a Wupperthal, risiede ormai da cinque anni in Italia dove ha allestito parecchie personali e ottenuto qualche riconoscimento, espone al Centro culturale tedesco in piazza San Carlo, 206. Cresciuta artisticamente all'ombra del padre, Erich, noto pittore, la Fischer si riallaccia ad un espressionismo lirico soffuso però da un misurato romanticismo. Ha una pennellata sciolta e una tavolozza tenue imperniata sui bianchi e gli azzurri che ama sfumare per avvolgere i suoi personaggi di una luce evanescente. Certe sue composizioni (specie di sogni di sapore orientale dove appaiono simboli e immagini che sembrano evocati in un sottile specchio d'acqua) hanno l'incanto della fiaba e rivelano garbo e sensibilità.

Italo Mus, il pittore valdostano scomparso nel maggio del 1967, è ora ricordato con un bellissimo volume realizzato sotto gli auspici del governo regionale. L'autore Rino Cossard, coadiuvato dal torinese Luciano Proverbio, ha saputo realizzare una preziosa testimonianza dell'opera dell'artista che per tutta la vita cantò con straordinario vigore la bellezza rude della Valle d'Aosta e lo spirito della sua gente. Il volume, corredato da cento riproduzioni a tutta pagina in nero e a colori, raccoglie, oltre ad una affettuosa biografia, scritti critici e documenti.

a. m.

Accademia delle Scienze — Il prof. Sabatino Moscati, ordinario di filologia semitica all'Università di Roma, terrà questa sera alle 17,30 (in via Accademia delle Scienze 5) una conferenza con proiezioni dal titolo «Scoperte archeologiche nei Paesi mediterranei».

Alla radio mezzo secolo di storia e vita torinese

Iniziato ieri il romanzo "Madamin", di Giagni e Sabel - In 20 puntate si va dalla "belle époque" alla Liberazione

(u. bz.) Si è iniziata ieri alle ore 19.15 sul programma nazionale radiofonico una storia di Torino dalla fine del secolo scorso, vicino agli anni sessanta. La storia s'intitola «Madamin» ed è stata scritta da Giandomenico Giagni, che ne è anche il regista, e da Virgilio Sabel, entrambi autori di molte e note trasmissioni televisive.

C'è un racconto di base: ed è quello di una signora della aristocrazia torinese, Adelaide, che rimane vedova con quattro figli, tre maschi e una femmina, durante la guerra del '15-'18. Ma le vicende di Adelaide e della sua famiglia — vicende ora sentimentali, ora drammatiche, ora tragiche — finiscono coll'essere un pretesto per rievocare oltre mezzo secolo di vita torinese.

Si comincia con il ricordo dei fastosi balli a palazzo reale e degli ufficiali che allora erano gli esponenti più visitati e ricercati di una certa società; e si risente il trotto dei cavalli che portavano i signori al Valentino e il rotolio delle carrozze che uscivano in scampagnate, assieme alle prime strepitanti automobili, verso la serenità verde del Canavese che avrebbe avuto il suo indimenticabile cantore in Guido Gozzano. Ma ecco la nascita della Fiat, l'affermazione di Giovanni Agnelli, il sorgere di una Torino industriale, con nuovi problemi, sviluppi, contrasti. Trionfa il cinema e la città diventa la Hollywood dell'epoca.

La prima guerra mondiale, benché lontana, porterà a Torino ansie, dolori, lutti. Nel dopoguerra i personaggi del romanzo-documentario si troveranno direttamente o indirettamente coinvolti nei moti socialisti, nella occupazione delle fabbriche, nelle spedizioni punitive compiute, in notti di terrore, dalle squadre in camicia nera. Ma la resistenza alla dittatura — e «Madamin» lo testimonierà — si protrae tenace e coraggiosa, con la fondazione di gruppi antifascisti di intellettuali e operai. Seconda guerra mondiale, la città devastata da crudeli bombardamenti e Adelaide, in tarda età, e i suoi figli, da un pezzo adulti, assistono al dominio nazista, alla lotta partigiana, vivono il lungo e buio periodo del '43 e del '44 prima di arrivare alla Liberazione, alla pace, al ritorno della democrazia.

L'interpretazione è affidata alla Compagnia di prosa della Rai di Torino, con Franca Nuti nella parte della protagonista. La trasmissione si articola in venti puntate, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, sempre alla stessa ora: venti puntate brevi, di un quarto d'ora ciascuna e perciò di facile ascolto.

Il Festival dell'operetta da questa sera all'Alfieri

Ritorna da questa sera all'Alfieri il Festival dell'operetta, la tradizionale rassegna presentata dalla compagnia di Elvio Calderoni e Carlo Campanini, con Aurora Banfi e il balletto Night and days folies. Questa sera e domani, con inizio alle 21,15, sarà dato *Il paese dei campanelli*, di Lombardo-Ranzato. Nelle settimane successive, e fino a lunedì 15 aprile, si succederanno i più popolari lavori di questo genere, che vanta un fedele pubblico di appassionati.

Morto il commediografo Lodovici noto traduttore di Shakespeare

Aveva 82 anni - Scrisse tra l'altro il libretto della «Donna serpente» di Casella

Roma, 25 marzo.

E' morto a Roma l'autore e critico drammatico Cesare Vico Lodovici. Nato a Carrara il 18 dicembre 1885, aveva da poco superato gli 82 anni, ma continuava a svolgere intensamente la sua attività, soprattutto quella di librettista e di traduttore.

Figlio di un industriale del marmo, Lodovici si laureò in giurisprudenza a Roma, e nel 1911 si trasferì a Lugano per collaborare alla rivista *Coenobium*, nella quale pubblicò una delle prime presentazioni di Claudel in Italia. Poi, a Milano, frequentò attivamente i circoli futuristi e partecipò ai nuovi movimenti culturali. Dopo la guerra del 1915-'18, alla quale partecipò e durante la quale venne fatto prigioniero, fondò a Milano, con Somarè, la rivista *Il Quindicinale*. Nel 1935, si trasferì a Roma, dove assunse l'incarico di consulente artistico presso l'Ispettorato del teatro, carica che conservò fino al 1963; e, per tutto il tempo per il quale vi rimase pubblicato, tenne la rubrica di critica teatrale per il quotidiano *La Giustizia*, organo ufficiale del partito socialdemocratico, assorbito poi dall'*Avanti!* in seguito alla riunificazione socialista.

Principale attività di Lodovici era quella di traduttore del teatro antico, classico e, soprattutto, elisabettiano. Di Shakespeare tradusse venti drammi. Ultimamente, per la rappresentazione televisiva di un ciclo di opere scespiriane, si è dovuta soddisfare la richiesta dell'editore inglese depositario del contratto, di servirsi esclusivamente delle traduzioni di Lodovici, ritenuto non soltanto il più autorevole, ma soprattutto il più fedele interprete delle caratteristiche del teatro del grande drammaturgo elisabettiano.

Cesare Vico Lodovici scrisse il libretto del *Pastor fido* musicato da Casali, della *Donna serpente* musicato da Casella, della *Scuola delle mogli* musicato da Virgilio Mortari e del *Giudizio universale* musicato da Vieri Tosatti. Gli elementi tipici del suo teatro, che si ispirava agli intimisti francesi, sono contenuti soprattutto nella *Donna di nessuno*, dove quel suo mondo fatto di suggestioni e di silenzi, di lente e solitarie crisi, rivela quella che fu sempre la sua più alta aspirazione: la ricerca di uno stile. Come la *Donna di nessuno*, anche altri suoi lavori, *L'incrinatura* e *La ruota*, sono centrati su un personaggio femminile e sono anch'essi drammi della solitudine disperata.

(*Ansa*)

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
REGALA
IL LIBRO D'ARTE CHE NESSUNO POSSIEDE
CAPOLAVORI SCONOSCIUTI D'ITALIA
Riprodotti a colori su carta speciale, in inserti che verranno rilegati in volume, opere ignorate di Tiziano, Veronese, Simone Martini, Ambrogio Lorenzetti, dei primitivi del '200 e di tutti i grandi maestri che i nostri inviati Marco Valsecchi e Federico Patellani, in un viaggio entusiasmante attraverso le regioni italiane, hanno trovato e fotografato in chiese e paesi sperduti, in piccoli musei di provincia, in castelli e case private.

NOTA INDUSTRIA DOLCIARIA
cerca
giovani - zona BIELLA
da avviare alla carriera di VENDITORI. Ottima retribuzione.
Scrivere a: Pubbliman Casella 46
27100 Pavia.

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO
VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

RADIO VALENZA
VIA CARLO ALBERTO 31
TEL. 545.678 - TORINO
VENDITA ANCHE A RATE

DAMIANO
Corso Vittorio Emanuele 25 angolo via P. Tommaso
INIZIERA'
MERCOLEDI' 27 MARZO, ORE 10
LA GRANDIOSA
VENDITA TOTALE
di tutta la merce esistente nei locali
per
CESSAZIONE DI COMMERCIO
TELERIE - BIANCHERIE
TENDAGGI in tutte le altezze
MAGLIERIA INTIMA BORGOMANERO
TAPPETI ORIENTALI con certificato di autenticità

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CORNEALE

Dopo la ribellione della famiglia Petretto

Nuova fase nella lotta al banditismo in Sardegna

Finora i congiunti dei sequestrati pregavano la polizia di non intervenire L'esempio dei parenti del meccanico di Ozieri ha mutato la situazione

(Dal nostro inviato speciale)

Ozieri, 25 marzo.

A Lucia Farina, la giovane moglie di Nino Petretto (da nove giorni prigioniero dei banditi) è giunta una lettera da Nuoro. Gliel'ha scritta Alda Baghino, figlia del commissionario Fiat Aurelio, prelevato l'estate scorsa dai fuorilegge e mai più restituito alla famiglia. Dice Alda: *« Qualsiasi cosa le possa servire, faccia conto di avere in me un'altra figlia. In qualsiasi momento lei chiamerà, io, la nostra commissionaria e tutti gli amici saremo a vostra disposizione. Fatevi forza, perchè in queste ore bisogna essere forti per sé e per chi ci vuol bene. Glielo dice una persona che ha dell'esperienza veramente vissuta ».* Non è che una delle moltissime testimonianze di solidarietà venute ai Petretto da ogni parte d'Europa.

La loro decisione di reagire al ricatto, di ribellarsi ai banditi anche a rischio del peggio, ha commosso tutti. E così, dopo le parole ferme e dignitose dette da un fratello del rapito, Alberto, venerdì scorso alla televisione, arrivano ad Ozieri pacchi di lettere e telegrammi la cui nota costante è l'esortazione a non cedere.

I messaggi vengono da persone di ogni ceto. Un pittore torinese scrive ad Alberto Petretto: *« La sua coraggiosa dichiarazione deve donare a tutti i sardi fiducia per un mondo migliore ».* Alcuni romani: *« Vi sia di conforto sapere che la gente onesta ammira il vostro coraggio e trepida con voi ».* Un gruppo di operai sardi emigrati a Marsiglia: *« Ammiriamo il vostro coraggio, la vostra esemplare e nobile decisione per infliggere un duro colpo al banditismo, agli odiosi ricattatori che disonorano il popolo sardo e lo mortificano di fronte agli altri popoli ».*

I Petretto abitano in località Suelzu, quattro chilometri fuori Ozieri. Qui è la casa paterna e, meno il maggiore dei quattro figli, Marcello, tutti vivono insieme, sotto lo stesso tetto e alla stessa tavola. Nino, il rapito, ha tre figli, Alberto due, l'ultimo, Mario, non è sposato.

Andiamo a sentire il comm. Giovannantonio, non ha ancora sessantun anni, è di corporatura massiccia. *« Mio figlio Nino — dice — lavora da ragazzino. Avessi avuto i mezzi l'avrei mandato a studiare. Invece era con me, a sporcarsi di grasso le mani sopra i motori delle automobili. I banditi sono stati indotti in un colossale abbaglio. Quando io chiuderò gli occhi i miei figli erediteranno questa piccola vigna e la sede commissionaria Fiat, frutto di quarantacinque anni di sacrifici. Anni e anni che facevo il noleggiatore di rimessa, migliaia di chilometri sulle strade dell'isola per assicurare ai miei il necessario. Altro che ricchezza. Un'officina e nient'altro, con quattro famiglie intorno a quel po' di polpa; io, Nino che fa il meccanico, Alberto amministratore, e Mario addetto alle vendite. I banditi che hanno commesso l'errore dovrebbero metterci riparo lasciando presto Nino libero ».*

La moglie di Nino Petretto ha accettato la decisione della famiglia, ma ora è consumata dall'angoscia. *« Nino non lo meritava — dice — tante volte ha salvato la vita a persone dissanguate, donando volontariamente il proprio sangue negli ospedali. E la nostra sola ricchezza è il lavoro. I banditi mi ascoltino. Abbiano almeno compassione di Marcellino che non vuol più toccare cibo « nelle interminabili notti piange e invoca il papà ».*

Molti pensano che sul mancato rilascio di Nino Petretto e degli altri ostaggi (Giovanni Campus, in mano ai banditi da diciannove giorni, il commerciante piemontese Luigi Moralis, prigioniero da undici e il possidente di Calangianus, Paolo Fittorru, rapito la sera di S. Giuseppe) influiscano le continue battute della polizia. Il gesto del Petretto ha suscitato una situazione nuova anche per questo aspetto. Finora, le famiglie dei rapiti pregavano la polizia di non muoversi nella fase delle prese di contatto per il pagamento del riscatto, così da non ostacolarle. E le autorità erano messe davanti ad un drammatico dilemma: agire, col rischio della vita dell'ostaggio; rimanere passivi con l'altro rovescio della medaglia: la sicurezza dei banditi di poter realizzare il frutto dell'ignobile impresa. Ora le forze di polizia propendono decisamente per l'azione.

Qi dice un alto ufficiale dei carabinieri: *« L'incentivo alla attività criminale è anche la prospettiva del sicuro guadagno. Se noi per spirito umanitario ci tiriamo da parte, può essere salva la vita di un ostaggio, ma esponiamo al rischio di altri sequestri i molti che i fuorilegge, imbaldanziti, prenderanno di mira. Occorre, invece, togliere ai malviventi l'illusione di potersi valere della naturale capitolazione dei familiari (e del nostro astensionismo fino al ritiascio del rapito) per portare a compimento, con il realizzo del bottino, l'affare. Ci dispiace, ma ostacoleremo ogni presa di contatto. Ai banditi neanche un soldo ».*

Stamane è giunto a Cagliari il capo della polizia prefetto Vicari.

Giuseppe Fiori

Il capo della polizia Vicari ieri a Cagliari (Telefoto)

Nuovi allarmi in via Digione dopo il disastro

Tre palazzi (260 persone) sgombrati a Genova vicino alla tragica collina

L'ordine impartito dal pretore « per motivi di prudenza » - Evacuata anche una villetta - Pietosa opera attorno al caseggiato distrutto: I corpi di due fratellini, uccisi dal crollo, rinvenuti abbracciati sotto le macerie - Finora recuperate otto salme: altre undici sono sepolte

Solenni e commossi funerali alle prime vittime

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 marzo.

Il numero dei morti estratti dalle macerie della casa di via Digione è salito a otto. Alle cinque salme recuperate nei giorni scorsi se ne sono aggiunte stamane altre tre: quelle di Mario e Lucia Alessio, due fratellini di 12 e 7 anni, e di un uomo non ancora identificato. Undici persone giacciono ancora sotto il cumulo. Mario e Lucia sono stati trovati abbracciati, come avessero voluto proteggersi l'un l'altra nei terribili attimi della tragedia. Erano rimasti sepolti con la madre, Maria Colla in Alessio. Unico sopravvissuto della famiglia, il padre Francesco, un operaio di 43 anni, che per più di tre giorni è rimasto accanto alla tomba di roccia. Quando i due corpi sono venuti alla luce, l'operaio è stato trattenuto a stento. *« Sono i miei bambini, lasciatemeli abbracciare »* ha gridato tra i singhiozzi.

Composte in due bare di legno bianco, le spoglie di Mario e Lucia sono state trasportate nella vicina chiesa di San Teodoro dov'era in corso, dalle 10, la cerimonia funebre per le prime cinque vittime estratte dalle macerie: Maria Alessio di 41 anni; Jolanda Anselmi di 62; Jolanda Bonacini di 66; Giuseppina Conti di 74; Anna Bittini di 56. Al rito religioso, officiato dal cardinale Siri, hanno assistito autorità cittadine, parlamentari e una folla enorme che ha gremito il tempio. Il corteo funebre s'è poi snodato lungo via Milano e via Adua, tra due fitte ali di popolo che ha tributato alle sette vittime l'omaggio della città.

Oggi è stato ordinato lo sgombero di nove persone che occupavano una palazzina situata sulla collina degli Angeli ma in serata il pretore dottor Vinciguerra ha fatto sgomberare con sua ordinanza — per motivi precauzionali — un caseggiato (con 200 persone) sito in via Federico Alizeri (angolo via Digione) e due case con 60 persone in salita degli Angeli. Domani autorità e tecnici si riuniranno per decidere se far sgombrare o no altri quattro caseggiati di Sampierdarena (in via Dino Col, a fianco dell'ampio piazzale d'accesso alla camionale Genova-Serravalle). Anche qui una montagna di roccia incombe sui quattro stabili, ogni tanto si staccano dei massi che costringono gli inquilini (ottanta famiglie) a pernottare in albergo. La montagna è forata da diverse gallerie costruite durante la prima guerra mondiale.

Già nel 1903 la tragica collina degli Angeli, che sovrasta con la sua alla parete rocciosa il caseggiato numero 8 di via Digione, era motivo di apprensioni perché lo sparo delle mine, in una cava ricavata alla base, la sgretolava lentamente. Da quel momento fu uno stillicidio di episodi preoccupanti:

1936 — Il condominio del caseggiato 8 presenta alla Pretura di Genova un'istanza per *« danno temuto ».* Nel documento è detto, tra l'altro, che la collina *« lascia cadere frammenti rocciosi che, talvolta presentano dimensioni di metri e propri massi ».*

10 ottobre 1944 — Una frana precipita dal culmine della parete di roccia e piomba a breve distanza dai muri dello stabile.

1961 — Cinquanta tonnellate di roccia e terriccio piombano dall'alto della collina proprio sotto la casa, devastando uno degli appartamenti del pianterreno.

1953 — Il 14 maggio crolla uno dei muri di protezione a ridosso della roccia. Il Tribunale ordina l'esecuzione di lavori di ripristino. Interviene anche il Comune con una ingiunzione che ha per oggetto: *« Situazione di fatto pregiudizievole per la stabilità dell'immobile numero 8 di via Digione. Provvedimenti preventivi a salvaguardia della pubblica incolumità ».*

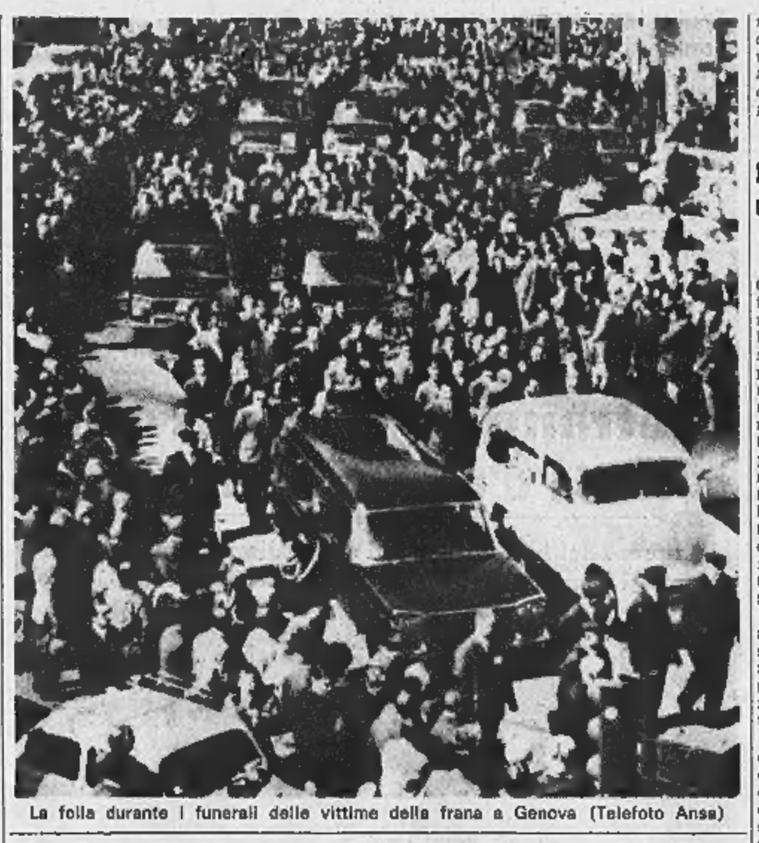
7 marzo 1967 — Il Tribunale nomina un perito, ponendogli fra gli altri quesiti quello di stabilire le cause della frana del 1961.

7 luglio 1967 — Il perito, dopo un sopralluogo al quale prende parte anche un tecnico del Genio Civile, riferisce *« che proprio in corrispondenza e al di sopra dell'imbocco ora murato della galleria antiaerea, la roccia presenta accentuati lesionamenti con possibilità di distacco di elementi »,* ragione per cui *« ne consegue una reale pericolosità ».* Il Tribunale emette un'ordinanza con la quale il Comune viene incaricato di provvedere con la massima urgenza alla tutela dell'incolumità pubblica: viene così recintato lo spazio prospiciente lo stabile 8 di via Digione.

21 marzo 1968 — Dalla parete rocciosa si stacca una frana di 15 mila metri cubi che travolge l'intera ala nord del caseggiato.

22 marzo 1968 — Due comunicati: *« L'Ufficio del Genio Civile esclude categoricamente d'essere stato avvertito dell'imminente pericolo di frana e di avere recentemente inviato tecnici per accertamenti ». « Il Comune esclude categoricamente che alcuna notizia, denuncia o segnalazione, sia giunta agli uffici competenti, in merito ad una pericolosità della collina ».*

Filiberto Dani



La folla durante i funerali delle vittime della frana a Genova (Telefoto Ansa)

Denunciato perché si rifiuta di aiutare a spegnere un rogo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 25 marzo.

(m. p.) Un pinerolese è stato denunciato alla Magistratura « per non avere collaborato a spegnere un incendio ». Nel mese di marzo dell'anno scorso, nei boschi sui monti prospicienti Villaretto Chisone, scoppiava improvvisamente un rogo; le guardie forestali richiesero l'aiuto di tutte le persone presenti in paese per spegnere le fiamme. Il signor Domenico Caffarelli, che stava sistemando la saracinesca di un negozio, fu invitato dal vice brigadiere del Corpo forestale Attilio Giraudo a raggiungere gli altri che stavano salendo sui monti.

Il Caffarelli fece presente al sottufficiale di non poter sostenere fatiche fisiche eccezionali, in quanto affetto da postumi di malattia. Offrì però il proprio camion per portare l'acqua.

Tra i due seguì un'animata discussione, in seguito alla quale il brig. Giraudo denunciò il Caffarelli alla Procura della Repubblica per essersi senza giustificato motivo rifiutato di prestare la propria opera in occasione dell'incendio boschivo e anche per minaccia, per essersi rivolto al sottufficiale, che gli chiedeva le generalità, con queste parole: *« Se lei mi denuncia, le farò sentire dei dispiaceri ».*

Processato in Corte d'Assise a Vienna

Il capo terrorista Burger esalta in aula gli attentati

E' imputato, insieme con il suo amico Peter Kienesberger, per apologia di reato - In un'intervista alla tv tedesca lodarono le azioni dinamitarde in Italia

Vienna, 25 marzo.

Davanti alla Corte d'assise di Vienna è cominciato stamane un nuovo processo contro Norbert Burger, 38 anni, e Peter Kienesberger, di 26. Sono comparsi in stato d'arresto sotto l'imputazione di apologia di reato, per avere, a mezzo della stampa e della televisione, approvato, esaltato e incoraggiato attentati terroristici.

Entrambi dichiararono il proprio appoggio ad azioni di sabotaggio in un'intervista alla televisione della Germania federale, trasmessa il 29 luglio 1966, qualche giorno dopo l'uccisione di finanzieri italiani a S. Martino in Casies. Burger contestò che si potesse parlare di « assassinio », poiché, disse, « per assassinio s'intende l'uccisione per motivi riprovevoli e vili, mentre ciò non si può affermare per le azioni dei combattenti per la libertà, in quanto il loro fine è alto e nobile ».

« Il nostro terrorismo — aggiunse — è in realtà un controterrorismo, cioè un terrorismo rivolto contro quello che gli italiani praticano nel Südtirol dal 1918 ». Kienesberger, a sua volta, in risposta alla domanda se il terrorismo fosse il mezzo giusto, affermò: « Noi rinunzieremmo volentieri a mettere in pericolo la nostra vita se esistessero altri mezzi, e mezzi pacifici, per realizzare l'autodecisione e un vero referendum internazionale nel Südtirolo ». Ed essendogli stato domandato quando sarebbero avvenuti nuovi attentati dinamitardi, rispose: « Sperabilmente presto ».

Burger è imputato anche di vilipendio delle autorità austriache di sicurezza. In una intervista al settimanale Echo der Heimat, *che la pubblicò il 9 luglio 1967, Burger, dopo che aveva presentato una denuncia contro « agenti italiani » accusandoli di tentato rapimento, affermò tra l'altro:* « E' diventato chiaro che le autorità austriache di pubblica sicurezza non hanno assolutamente alcun interesse a distruggere la rete di spionaggio italiana nel Tirolo e particolarmente a Innsbruck ».

Burger ha parlato oggi per quasi due ore sulla sua attività per il « Suditrolo » e sulla « legittimità del diritto alla resistenza attiva contro l'ingiustizia ».

« Una bomba nel quadro della resistenza — *ha dichiarato* — non è un crimine ma un atto legittimo della resistenza contro l'ingiustizia. Non è espressamente riconosciuto nella Costituzione austriaca, ma è contenuto nella convenzione dell'Onu sui diritti dell'uomo, e poiché l'Austria appartiene all'Onu, si deve dedurre che questo principio è valido anche in Austria ».

Burger ha riconosciuto come propria l'intervista alla televisione tedesca, anche se trasmessa con molti tagli e ha riaffermato di non vedervi nulla di punibile, anche da un punto di vista giuridico formale. Kienesberger, interrogato sullo stesso capo d'accusa, si è ugualmente dichiarato per la resistenza attiva: « I sudtirolesi hanno diritto alla resistenza attiva sino a quando non saranno condizioni degne di uomini... ».

Presidente — Che cosa intende per condizioni degne di uomini?

Imputato — Essere veramente liberi, avere un posto, avere un'abitazione, non essere sottoposti alle vessazioni dei carabinieri...

Su domanda del pubblico ministero l'imputato ha ammesso di avere avuto contatti per un certo tempo col servizio segreto italiano, d'accordo con Burger. « Semplicemente allo scopo di smascherare agenti italiani operanti in Austria ». *Egli ha detto di essersi incontrato tre volte nell'Engadina e due volte a Zurigo con ufficiali dei carabinieri, ma, a suo dire, forniva agli italiani* « materiale falsificato ». (Ansa)

A Milano processo d'appello per 50 terroristi altoatesini

Sono accusati di attentati compiuti nel 1962 e 1963 alle stazioni ferroviarie di Verona, Trento, Milano - Processato anche il vice-presidente della Volkspartei on. Dietl - Il procedimento rinviato a lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 marzo.

Davanti ai giudici della seconda sezione della Corte di Appello si è iniziato stamane il processo di secondo grado contro 50 terroristi altoatesini che due anni fa furono giudicati dalla Corte d'Assise per una lunga serie di reati contro lo Stato.

Dei 4 imputati in stato d'arresto stamane in aula soltanto due si sono presentati: il prof. Gunther Andergassen di 38 anni, da Magrè all'Adige, condannato a trent'anni di reclusione, e Andrea Ladurner di 23 anni da Merano, condannato a sei anni, nove mesi e venti giorni. Gli altri due hanno preferito restare in carcere. Il presidente consigliere Francesco Polma su richiesta del procuratore generale, ha comunque dato ordine di farli trasferire a Milano per poterli interrogare. Assente anche l'on. Hans Dietl, il vice presidente della Volkspartei che comparve davanti ai giudici di primo grado il 29 aprile 1965 imputato di attentato all'integrità dello Stato, di cospirazione politica, di detenzione di materie esplodenti allo scopo di attentare alla pubblica incolumità: fu assolto con formula piena, ma contro la sentenza ha ricorso il pubblico ministero.

I delitti di cui sono accusati Andergassen e gli altri quarantanove imputati avvennero tra l'autunno del 1962 e l'estate del 1963. L'episodio più grave è l'attentato dinamitardo alla stazione Porta Nuova di Verona. Il pomeriggio del 20 ottobre 1963 i dinamitardi consegnarono al deposito bagagli una valigia carica di munizioni che, esplodendo, causò la morte di un ferroviere e ferì diverse persone. Nello stesso giorno altre valigie piene di esplosivi furono deposte alla stazione di Trento e sotto una finestra della scuola tecnica Galilei di Bolzano. Soltanto la prima esplose.

Un altro attentato fu commesso il 26 aprile 1963 alla stazione centrale di Milano. Tre valigie cariche di esplosivo scoppiarono nel deposito bagagli causando cinque feriti e notevoli danni.

Dei 36 condannati (alcuni imputati di più reati), 24 furono riconosciuti colpevoli di cospirazione politica, 12 di strage, 8 di costituzione di banda armata al fine di attentare alla integrità dello Stato, 6 di tentato omicidio.

Dopo la lettura dei vari capi d'imputazione hanno preso la parola alcuni difensori per le prime eccezioni. Quando l'avv. Nuvolone ha chiesto la libertà provvisoria per il Ladurner, perché all'epoca dei fatti non aveva ancora 18 anni, è scoppiato un piccolo incidente tra i difensori: l'avvocato Ritz di Bolzano ha infatti appoggiato la richiesta dell'avvocato Nuvolone sostenendo che il Ladurner è un giovane tranquillo e appartiene ad una famiglia di pacifisti. E' stato interrotto dall'avvocato Mitolo di P. C. che ha detto: *« Pacifisti, mica dire, a suon di bombe e fucilate ».*

L'avvocato Ritz gli ha risposto: *« Taci tu che sei abituato alle risse domenicali dei fascisti ».* Il battibecco è stato subito troncato dal presidente.

Il processo è stato rinviato a lunedì. g. m.

Diciannove le persone incriminate per lo scandalo della droga a Novara

Undici giovani sono in carcere, uno denunciato a piede libero e sette sono ricercati - L'« hashish » rubato ad un capellone olandese giunto in città dall'India

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 marzo.

(p. b.) La questura di Novara ha trasmesso questa sera all'autorità giudiziaria, un primo rapporto sullo scandalo della droga. Risultano sino ad oggi implicate diciannove persone: undici sono in carcere, una è stata denunciata a piede libero, altre sette sono ricercate.

La vicenda può essere così ricostruita. Circa un mese fa un capellone olandese « Ivan » reduce dal Medio Oriente, di passaggio a Novara, venne ospitato da Aldo Gigante detto « Psiche », di 27 anni, e Davide Cassio, ventenne, nella « Casa dei capelloni » di via Brusati 17 e derubato di un pacchetto contenente circa un chilogrammo di « hashish ».

Dopo alcuni vani tentativi di vendere la droga, il Gigante e il Cassio, organizzavano delle « serate del piacere » invitando loro amici nell'appartamento di via Brusati. Oltre a quella sede, furono « fumerie occasionali » la casa di Luigi Vivian, uno stracciivendolo ventitreenne di Galliate e l'appartamento di Aldo Frattini, di 20 anni, rappresentante di commercio, in via Monte Grappa a Novara.

Almeno una ventina di giovani sarebbero stati attratti più che dal vizio dalla curiosità. Per questo reato che la legge speciale sugli stupefacenti punisce molto severamente (da tre a otto anni di reclusione) sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, oltre al Gigante e al Cassio (denunciati anche per il furto ai danni del capellone olandese) il Frattini e il Vivian. Gli altri arrestati nei giorni scorsi sono stati: Salvatore D'Elia, di 27 anni, impiegato; Mirko Fidanza, di 23 anni, studente; Daniela Locarlo, di 23 anni, parrucchiera per signora; Galileo Braida, di 28 anni, disoccupato, tutti di Novara.

Altri tre sono finiti in carcere oggi: Roberto Airoldi, di 18 anni, di Casale Monferrato; Giuseppe Pacori, di 20 anni, studente di Marano Ticino e Rolando Strano, di 24 anni, esercente di un bar di corso Cavallotti e fratello di Oreste Strano ritenuto il capo dei comunisti « cinesi » di Novara in carcere da alcuni mesi per una serie di reati concernenti l'ordine pubblico. Infine un odontotecnico, Mario Soldati, di 28 anni, residente a Novara è stato denunciato a piede libero.

La vicenda dell'hashish novarese ha un'appendice milanese dove il Gigante, pare con la complicità del Frattini, ha venduto una piccola quantità di droga ad un giovane capellone e a due turisti giapponesi sorpresi a fumare la droga in una pensione del centro.

Proteste per i rifiuti gettati sui campi di sci al Sestriere

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 25 marzo.

(p. m.) Proteste degli sciatori al Sestriere, a causa dei campi di sci divenuti una sona di rifiuti. Ogni domenica, per l'affollamento causato dal turismo di massa, le distese di neve si cospargono di ogni genere di rifiuti e specialmente di cocci di bottiglie.

Non tutti gli sciatori sono così provetti da non cadere e quindi i cocci possono diventare un vero pericolo anche per le ferite che possono provocare. Maggiormente si lamentano i genitori, che temono per i loro bambini. Anche gli stranieri protestano e non riescono a capire come non si possa rimediare a tale sconcio.

Mobili d'Arte VILLOSIO
COSTIGLIOLE SALUZZO (Cuneo) - Telef. 51.63

Mobili di garanzia in stile - Progetti a richiesta su misura - Arredamento completo
Visitateci al 5° Salone Arti Domestiche - Stand 149

E' PRIMAVERA
Portate la famiglia a rinnovare il guardaroba
Tadini Lambertenghi
TORINO - P.ZZA CASTELLO 181 - TEL. 546.436
COMO • VIGEVANO • MILANO • NOVARA • VERCELLI • CASALE • GENOVA • SAVONA • IMPERIA

Situazione drammatica negli atenei

Ultimatum dei professori per gli studenti di Roma

Entro la settimana debbono essere lasciate libere tutte le aule - In caso contrario gli studenti saranno nominativamente denunciati alla Magistratura - Inoltre sarà invalidato l'anno accademico per le facoltà di Lettere ed Architettura - I danni arrecati dalle occupazioni ammontano a circa un miliardo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Il Senato accademico di Roma ha invitato gli studenti a cessare definitivamente, entro la corrente settimana, tutte le occupazioni di sedi universitarie. Nel caso dovessero persistere nel loro « comportamento illegale », prosegue il documento del Senato accademico, saranno denunciati nominativamente all'autorità giudiziaria per rispondere dei reati di cui si siano resi responsabili.

Inoltre il Senato ha deciso che, se l'occupazione della facoltà di Lettere e di Architettura si protrarrà ancora, i corsi di queste due facoltà verranno dichiarati non validi a norma dell'art. 41 del regolamento sugli studenti. Questo articolo, dice tra l'altro: *« I corsi che, a cagione della condotta degli studenti, abbiano subito una prolungata interruzione, possono essere dichiarati dal Senato accademico non validi agli effetti dell'iscrizione »*. Per iscrizione deve intendersi frequenza all'anno di corso.

Il Senato in via preliminare aveva approvato l'operato del rettore, prendendo atto della sua decisione di costituirsi parte civile in tutti quei processi penali nei quali la Università sia parte lesa, e, se necessario, per iniziare autonome azioni civili di risarcimento dei danni per ottenere la condanna in solido dei responsabili, affidandosi al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. (I danni finora accertati ammonterebbero a circa un miliardo di lire: le facoltà maggiormente danneggiate sono Architettura, Legge, Lettere e Filosofia).

Il prof. Lombardi, preside della facoltà di Lettere, riferendosi alle decisioni del Senato accademico, ha rilasciato all'agenzia Adnkronos la seguente dichiarazione: *« La riunione è stata veramente deludente data la situazione difficile dell'Università romana; basti pensare che migliaia di studenti che non riusciranno a fare un esame in questa sessione dovranno andare sotto le armi. I presidi di facoltà hanno preso una posizione di forza e non solo non vogliono cedere sui quattro punti del documento studentesco, ma desiderano riconquistare alcune posizioni perdute »*.

Nel corso di un incontro con alcuni esponenti del movimento studentesco, il prof. Lombardi ha annunciato che domani si inizieranno le discussioni delle tesi di laurea che sono 230. Ha auspicato che si possano svolgere in clima tranquillo e disteso e ha aggiunto che è sua intenzione trasformare la sua facoltà in una facoltà modello nella ricerca di nuove intese tra professori e studenti e di nuovi metodi di studio. Ma per raggiungere questo obiettivo è necessario che gli incontri tra docenti e movimento studentesco siano veramente costruttivi. Infine ha preannunciato che porterà al Senato accademico la proposta di far slittare la sessione di febbraio in un prossimo futuro e che respingerà qualsiasi iniziativa tendente ad annullare l'anno accademico.

Stamane il sottogruppo del Consiglio « Diritto allo studio e classe operaia » del movimento studentesco della facoltà di lettere ha approvato all'unanimità un documento in risposta a « l'Unità » di ieri che aveva dato alcune interpretazioni agli incidenti che si sono verificati durante le manifestazioni per il Vietnam. *« Il movimento studentesco — dice il documento — riafferma la sua volontà di condurre la lotta su tutti gli obbiettivi politici rispetto all'ordinamento classista della società, all'interno ed all'esterno dell'Università, con contenuti decisi nella sua autonomia. Decide di allargare la consapevolezza su questi obbiettivi alle altre forze sociali antagoniste al sistema. Denuncia il tentativo del partito comunista di strumentalizzare la lotta degli studenti rifiutandone i contenuti politici »*. Il documento finisce invitando i comunisti presenti nel movimento a dissociarsi da questa politica del partito comunista denunciandola pubblicamente.

Felice Froio

Sette professori espulsi dall'Università di Varsavia

Destituito anche un funzionario dell'Accademia delle Scienze

Varsavia, 25 marzo.

L'agenzia di stampa polacca riferisce che sette professori e assistenti dell'Università di Varsavia sono stati destituiti per aver trattato *« argomenti di grande significato ideologico »* e avere parlato contro la politica del partito comunista instillando *« nella gioventù idee politiche contrarie allo sviluppo socialista del paese »*.

Fra i docenti silurati vi sono alcuni ebrei, uno dei quali membro del comitato centrale del partito comunista.

Un altro noto docente dell'Università, il professor Stefan Zolkiewski, è stato esonerato dall'incarico di segretario del Dipartimento delle Scienze sociali dell'Accademia delle scienze, per decisione del governo. L'annuncio pubblicato oggi non fornisce alcuna ragione in merito alle cause del provvedimento.

Zolkiewski era stato ministro dell'Istruzione superiore dal 1955 al 1968. A lui si attribuiva la teoria secondo cui tutte le arti, compresa la letteratura, debbono servire i fini del comunismo.

Un manifesto affisso all'entrata del Politecnico di Varsavia annuncia che l'edificio centrale della scuola superiore rimarrà chiuso per ordine del rettore fino a nuova disposizione. Di conseguenza le quattro facoltà che vi sono ospitate (Ingegneria civile, Ingegneria delle acque, Comunicazioni e Cartografia-geodesia) hanno sospeso i corsi. Sono frequentate da circa mille e cinquecento studenti. Le altre otto facoltà si sono invece riaperte.

L'edificio chiuso dal rettore è quello in cui si erano asserragliati gli studenti durante l'occupazione e che era stato coperto di scritte e cartelloni contenenti vari slogans. Nelle altre scuole superiori la situazione sembra calma e tornata alla normalità.

Appello dei vescovi italiani contro la stampa pornografica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

(f. p.) Il « gravissimo peccato di scandalo » costituito dalla stampa pornografica viene denunciato dai vescovi italiani in una dichiarazione che lancia un allarme contro il dilagare del fenomeno.

I vescovi ribadiscono la condanna *« piena e assoluta »* di questa stampa sul piano morale, estendendola sul piano sociale. Rilevano che la stessa libertà di stampa viene gravemente oltraggiata, con questi « strumenti di vizio ».

DOPO 24 ORE DI RICERCHE

Recuperate 12 vittime dell'aereo inabissato

Il relitto del « Viscount » (che aveva 61 a bordo) giace su un basso fondale: sarà possibile il recupero e scoprire le cause del disastro - Forse si è spezzata un'ala

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 marzo.

Oggi è svanita l'ultima debole speranza che qualcuno avesse potuto salvarsi nella tragedia del quadrimotore « Viscount » irlandese con 61 persone a bordo scomparso nel volo da Cork a Londra. L'apparecchio, appartenente alla compagnia di bandiera « Aer Lingus », si è inabissato nel canale di San Giorgio, lo stretto che separa il Galles dalla costa irlandese. Dopo ventiquattro ore di affannose ricerche un ricognitore Shackleton della Raf ha avvistato nel primo pomeriggio una macchia di spuma che saliva dalle profondità marine al largo della sponda irlandese nelle vicinanze di un banco di roccia sommerso chiamato Tusker Rock. Intorno, su un'area di cinque miglia, galleggiavano oggetti che il pilota non era in grado di identificare.

La fregata « Hardy » della marina britannica si dirigeva immediatamente sul posto. Nell'ampia zona ispezionata dalle navi e dai battelli si sono trovati oltre ai corpi, bagagli e oggetti personali di 57 passeggeri. Ma nessun relitto o frammento dell'aereo: verosimilmente esso è naufragato senza disintegrarsi, e forse gli esperti potranno un giorno accertare le ragioni della catastrofe, perché il letto marino in prossimità del Tusker Rock non è profondissimo.

Da ieri gli esperti stanno cercando di capire come esattamente si sia svolta la tragedia. Un velivolo come il « Viscount » può andare « in vite », cioè cadere a spirale (un fenomeno che fece molte vittime agli albori dell'aviazione) solo se due dei motori, dalla stessa parte perdono all'improvviso di potenza, ma in questo caso lo si può ancora controllare relativamente: oppure se si spezza un'ala o uno dei timoni di coda: ed è per ora l'ipotesi più verosimile, anche alla luce della comunicazione intercettata.

c. c.

Settanta giovani fermati e interrogati nella notte

Assalto alla "Cattolica„ di Milano contusi 36 agenti e 30 universitari

Tremila studenti ieri sera chiedono ai bidelli di parlare con il rettore: tempo 10 minuti - Scandiscono a gran voce i secondi dell'ultimo minuto, poi scagliano uova contro le forze dell'ordine e si avventano con bastoni - Lo scontro dura un paio d'ore All'alba la polizia aveva sgomberato l'Università di Stato portando fuori di peso 76 giovani, 2 professori, 4 assistenti

Gli agenti trasportano fuori dall'Università di Milano una studentessa che opponeva resistenza passiva (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 marzo.

Giornata tesa oggi nelle Università milanesi: all'alba le forze di polizia hanno fatto sgomberare con la forza la sede dell'Università di Stato; in serata più di 3000 studenti hanno dato l'assalto alla sede della « Cattolica ». Sono avvenuti violenti scontri con le forze dell'ordine; il bilancio dei disordini è di 70 fermi e 55 contusi: 22 agenti di p. s., 14 carabinieri, 30 studenti.

Erano le cinque di stamane quando un forte contingente di uomini della Celere e di carabinieri si è presentato in via Festa del Perdono dove alcuni studenti da 22 giorni occupavano la sede delle facoltà umanistiche. Le forze dell'ordine sono intervenute in seguito alle denunce presentate all'autorità giudiziaria da alcuni studenti che ritengono illegale l'occupazione.

Non si sono avuti incidenti: solo uno studente (dei 76 occupanti) Pietro Vaccari, ha battuto il capo contro uno scalino mentre si dibatteva tra le braccia dei poliziotti. All'ospedale è stato giudicato guaribile in quattro giorni e dimesso. Sette altri occupanti i quali erano sprovvisti di documenti sono stati condotti in questura e, successivamente rilasciati. Fra gli universitari v'erano anche due professori e quattro assistenti.

Alle 15 più di 2000 studenti — tra cui parecchi di scuola media — si sono trovati davanti alla sede dell'Università di via Festa del Perdono, dove in strada è stata tenuta una animata assemblea. Hanno preso la parola i rappresentanti di tutti i movimenti studenteschi e alla fine è stato deciso di organizzare un corteo di proteste per le vie cittadine. I giovani, seguiti dalla polizia, si sono riversati in via Larga, piazza del Duomo, via Dante, piazza Castello: alcuni con altoparlanti informavano la cittadinanza sulle ragioni del corteo e sulla situazione negli Atenei. In piazza Castello c'è stata un'altra assemblea alla quale hanno parlato gli studenti della « Cattolica »: gli oratori hanno deplorato l'improvvisa decisione presa dal rettore prof. Ezio Franceschini di chiudere l'Ateneo e far decorrere da oggi le vacanze pasquali.

« Se si spera con questo — dicevano gli universitari, — di sedare gli animi, i responsabili dell'Università sono in errore. Noi vogliamo tornare nella sede dell'Ateneo per discutere subito i nostri problemi ». E' stato questo il segnale che doveva provocare poco dopo grossi incidenti. I 2000 universitari infatti, da piazza Castello si sono diretti alla sede della « Cattolica », ma davanti all'edificio hanno trovato un forte schieramento di agenti di P.S. e carabinieri. I primi tentativi di rompere i cordoni di polizia venivano subito bloccati, ma questo ha esasperato di più gli animi. Per decidere sul da farsi veniva tenuta una nuova assemblea nel corso della quale gli studenti erano informati che stamane il rettore aveva avuto un lungo colloquio col Procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo. Da più parti si è sentito gridare: « Vogliamo sapere le ragioni di questo incontro: non siamo dei fuori legge. Quanto chiediamo è un nostro diritto ». Il clima incominciava ad arroventarsi e un grido solo è echeggiato nella piazza « Occupiamo l'Università: costi quel che costi ».

Si è immediatamente formato un comitato d'azione capeggiato dallo studente della « Cattolica » Mario Capanna, uno dei 15 universitari colpiti da sanzioni disciplinari per l'occupazione avvenuta due mesi fa: il giovane salito su un piedestallo improvvisato con un megafono ha intimato ai bidelli di costringere il rettore ad uscire per discutere coi suoi studenti. Venivano dati dieci minuti di tempo.

Passati nove minuti di attesa, i giovani hanno cominciato a scandire in coro i secondi del decimo minuto e non appena finito, la fiumana si è abbattuta sulle forze dell'ordine. Dopo il primo urto gli scontri non si sono più potuti contare: venivano lanciati sui poliziotti uova marce, frutta, pezzi di legno, pietre del selciato e qualcuno, strappate le catene degli spartitraffico, tentavano di farsi largo per entrare all'Università. La polizia è riuscita a disperdere i dimostranti.

Mentre in piazza Sant'Ambrogio la battaglia assumeva proporzioni sempre maggiori, un gruppo di studenti entrava nella vecchia sede della «Cattolica» in via S. Agnese. Gli agenti subito arrivati accorrevano sul posto; si accendevano altri scontri durati due ore. Solo a tarda sera tornava la calma.

g. m.

Studenti a Parma occupano l'Ateneo

Parma, 25 marzo.

L'Università di Parma è stata occupata questa sera da una quarantina di studenti che si sono chiusi nel palazzo.

La decisione è stata adottata all'improvviso; infatti, poche ore prima, durante una assemblea, gli studenti avevano deciso di rinviare a domattina la discussione sulle proposte fatte dal senato accademico in risposta alle richieste presentate dieci giorni fa. Coloro che avevano chiesto di sedere in permanenza erano stati messi in netta minoranza. *(Ansa)*

Benzinaio rapinato a Susa nella notte da due banditi

Giunti su un'auto rubata e armati di pistola, l'hanno costretto a consegnare il denaro: 23.000 lire - Poi sono fuggiti abbandonando la vettura

Primo Sandrelli, il benzinaio rapinato a Susa

(Nostro servizio particolare)

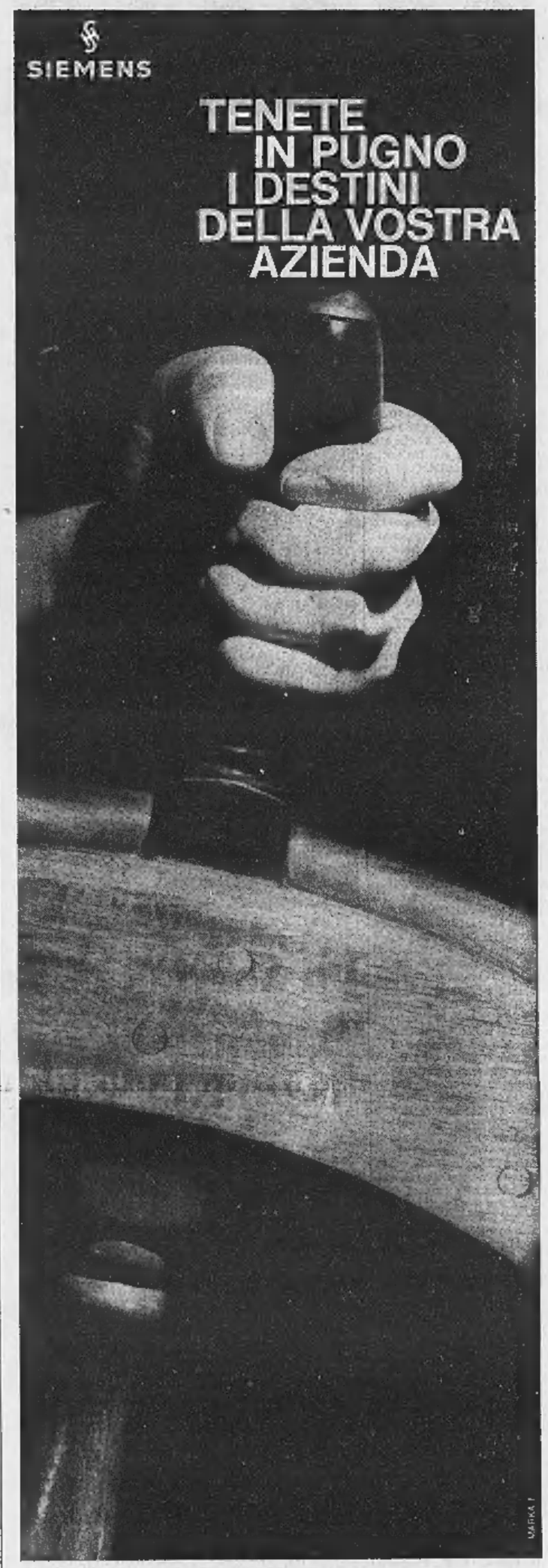
Susa, 25 marzo.

Due giovani armati di pistola hanno rapinato la scorsa notte il benzinaio Primo Sandrelli, di 48 anni, gestore del chiosco al chilometro 55 della statale del Monginevro. Verso le 2 una « Bianchina » si è fermata accanto alle pompe. Il Sandrelli, che dormiva nell'ufficio, si è svegliato, ha aperto la porta e si è trovato di fronte ad una pistola. *« Dacci i soldi e spariamo »*, ha detto il più alto dei due. Senza esitare, il benzinaio ha consegnato 13 mila lire che aveva nella tasca della giubba.

Poco soddisfatti, i rapinatori lo hanno spinto nell'ufficio e hanno cominciato a frugare nei cassetti. Prima uno dei giovani ha strappato i fili del telefono. Nella scrivania hanno trovato una borsa con 20 mila lire. *« Dov'è il resto del denaro? »*, ha chiesto minaccioso uno dei banditi spianando la pistola sul viso del Sandrelli. *« E' tutto qui »*, ha risposto il benzinaio. Invece, nascosti in un angolo, dietro alcune lattine, c'erano banconote per 200 mila lire.

Dopo aver obbligato il Sandrelli a sdraiarsi sul pavimento, i rapinatori sono fuggiti abbandonando la vettura. Durante le indagini i carabinieri hanno scoperto i responsabili di un furto di 300 mila lire compiuto nello stesso distributore il 31 gennaio scorso. Complice dei ladri è anche il figlio quattordicenne del Sandrelli, Giancarlo. Gli altri, tutti denunciati a piede libero, sono: Donato Berno, 16 anni; Cosimo Morana, 14 anni; Pasquale Ritorto, 17 anni. Quest'ultimo è anche accusato di furti su auto e in due chiese di Susa.

f. for.



con i calcolatori elettronici Siemens

Dotare oggi la vostra azienda di calcolatori Siemens vuol dire prepararla anche a una futura solida espansione.
La Siemens ha un grosso nome nel settore dell'elaborazione elettronica. Nel 1957 infatti ha presentato in Europa il primo calcolatore interamente transistorizzato; inoltre era già allora - e continua ad esserlo - la più forte utilizzatrice europea di elaboratori elettronici.
Da questa duplice esperienza sono nate due famiglie di elaboratori della terza generazione, entrambe di assoluta avanguardia sia per concezione tecnologica sia per possibilità applicative: il SISTEMA 4004 e il SISTEMA 300 SIEMENS. Questi Sistemi, dotati di circuiti integrati monolitici, raggiungono un altissimo grado di affidabilità e le più elevate velocità operative con un minimo ingombro.
Sono corredati inoltre di un software così evoluto e completo da garantire la soluzione di ogni esigenza, attuale o connessa alla futura evoluzione delle applicazioni industriali, scientifiche e gestionali, in un sempre più vantaggioso rapporto costo-rendimento.
Nel SISTEMA 4004 e nel SISTEMA 300 SIEMENS dunque non c'è solo una tecnica avanzatissima, ma l'esperienza diretta di qualsiasi applicazione gestionale e di controllo dei processi produttivi da cui è derivata una concezione tipicamente europea nel corredo delle idee e nell'impostazione dei programmi.

SISTEMA 300
SISTEMA 4004 SIEMENS
la soluzione europea ai problemi dell'elaborazione elettronica

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - CALCOLATORI ELETTRONICI

CRONACHE DELLO SPORT

ERRORI CHE SI RIPETONO NEL CICLISMO

Tra Gimondi e Motta è nata una rivalità alla Coppi-Bartali

Nel Giro della Calabria i nostri due assi del ciclismo sono giunti con un quarto d'ora di distacco dai primi - In precedenza avevano perso la Milano-Sanremo - Il pubblico esige dai suoi campioni preferiti un impegno costante

La vicenda si ripete, nel nostro ciclismo c'è sempre qualcuno che gioca « alla Coppi e Bartali ». E' storia vecchia, in fin dei conti è anche storia comprensibile, la colpa maggiore pesa su chi permette calendari troppo pesanti di gare. Ciascun organizzatore vuole i campioni al via della sua manifestazione, ciascun « padrone » delle varie « case » è d'accordo poiché intende giustamente tradurre in pubblicità i quattrini che spende, gli atleti — volenti o nolenti — sono costretti a dir di sì. Correre, è il loro mestiere; ma nessuno, sia pur ferocemente portato alla critica, può pretendere dai ciclisti lo stesso spasmodico impegno in tutte le competizioni.

La folla, però, non guarda per il sottile, non le garbano le scuse, anche se, sotto un certo aspetto, sono scuse logiche. I ciclisti italiani hanno perso la Milano-Sanremo e l'ennesima batosta di sicuro non ha giovato alla loro popolarità. Poi, domenica, si sono allineati alla partenza del Giro della Calabria: 1° Dancelli, che, alla vigilia, sembrava uno straccio, malconcio com'era per una recente caduta. Motta e Gimondi si sono guardati a vicenda ed insieme hanno tagliato il traguardo. Con un ritardo di 16 minuti, i tifosi li hanno sepolti di bordate di fischi.

Gianni e Felice scherzano con il fuoco. Trovano forse comodo l'andare in gruppo al piccolo trotto, quell'andar tranquillo che permette di risparmiar energie, ed i fischi, d'altronde, fanno parte degli incerti del mestiere. Ma, a tirar la corda, la corda si spezza. Lo ripetiamo, non è possibile spremersi sempre, chiedendo al proprio fisico il massimo dell'impegno; però è eccessivamente disinvolta la teoria dell'eterno rinvio, poco badando alla gara di oggi per limitarsi a pensare alla gara di domani, e nessuno è mai in grado di fissare in termini precisi il giorno vero di questo domani.

Motta e Gimondi sono i più forti, sono gli alfieri delle nuove generazioni. Godono di ottimi stipendi, incassano profumati ingaggi, e non è sbagliato che sia così. Ma, di fronte al denaro che si intasca, c'è l'obbligo evidente di un rendimento a livello almeno discreto, c'è l'obbligo della sfida coraggiosa a testa a testa tra i due ciclisti che i tifosi seguono con più intensa passione.

Gianni e Felice devono decidersi. Ci pensino su, magari gareggino meno. Si costruiscano un piano prudente e realistico, si fissino determinati traguardi e cerchino di rispettarli. Soprattutto, non evitino la lotta. Perché il pubblico, ormai, è smaliziato. E non pare più disposto a concedere ai campioni del giorno d'oggi quello stucchevole braccio di ferro tra fantasmi che, un tempo lontano, perdonava (non sempre...) a Coppi ed a Bartali.

Gigi Boccacini

Felice Gimondi, a sinistra, e Gianni Motta: dal due corridori si attende una riscossa

Coppa Europa di basket

Simmenthal-Spartak domani sera alla tv

(p. pat.) Si disputa domani sera (ore 21) al Palazzetto-Lido di Milano la partita di andata della semifinale della Coppa Europa di basket fra i campioni d'Italia del Simmenthal ed i cecoslovacchi dello Spartak Brno. L'incontro si annuncia molto difficile per i cestisti milanesi che non sembrano attraversare un momento di felice vena, come la sconfitta subita domenica a Napoli dimostra. Comunque, eliminati ormai praticamente dalla lotta per il titolo nel campionato, tutte le velleità dei giocatori del Simmenthal si riversano adesso sulla competizione internazionale, che lo scorso anno li ha visti battuti in finale dal Real Madrid.

Quest'anno, però, il favorito della Coppa Europa sembra essere lo Spartak, che nel girone B non ha avuto difficoltà a battere la squadra madrilena, gli israeliani del Maccabi e i belgi del Racing Malines. Il Simmenthal, dal canto suo, si è qualificato per la semifinale piazzandosi al secondo posto del gir. A dietro alla squadra jugoslava dello Zadar, ma davanti a Juventud Badalona e Bandiera Rossa di Sofia.

La partita di domani sera a Milano sarà ripresa parzialmente in telecronaca diretta dalla tv, che manderà in onda il secondo tempo con inizio alle ore 22 circa sul programma nazionale nel corso della rubrica « Mercoledì sport ».

Roquepine-Eileen Eden: si ripeterà la sfida a Napoli

Nel « Lotteria » il 7 aprile - La trottatrice francese affidata a Gougeon - Il successo del « Costa Azzurra » a Vinovo: per la prossima stagione 20 milioni di premio

Roquepine è comparsa ieri mattina sulla pista di allenamento dell'ippodromo del trotto di Vinovo ed ha compiuto qualche giro di pista a modesta andatura. La campionessa appariva in ottime condizioni, il pelo lucido, l'occhio vivo ed attento. La fatica della corsa di domenica, di quei drammatici duecento metri finali sotto l'incalzare dell'americana Eileen Eden, non hanno lasciato traccia nel suo fisico eccezionale. Roquepine già ieri sera aveva mangiato regolarmente tutta la sua razione di biada (ne divora sette chili al giorno): e quando un cavallo mangia così volentieri dopo aver corso, è segno che non ha risentito della durezza della gara.

Roquepine parte stamattina verso le nove da Vinovo. Un vagone tutto per lei la porta a Milano, nelle scuderie di Orlando Zamboni dove è abitualmente ospitata quando rimane in Italia fra una corsa e l'altra nel nostro Paese. Solo all'inizio della settimana prossima, la famosa trottatrice sarà spostata a Napoli dove andrà anche monsieur Levesque a curarne la messa a punto in vista del « Lotteria » in programma il 7 aprile.

In corsa, però, Roquepine sarà probabilmente affidata a Jean René Gougeon: è necessaria infatti una guida di grande classe per contrabbattere l'offensiva pericolosa di Eileen Eden e degli altri americani delle scuderie italiane, privo fra tutti Spin Speed.

La famosa trottatrice francese Roquepine (f. Moisio)

Perché, secondo tutte le previsioni, i tre primi arrivati del « Costa Azzurra » di domenica saranno ancora i protagonisti del « Lotteria ».

Eileen Eden è invece ripartita da Vinovo la sera stessa della corsa; ora è a Lesmo, vicino a Monza, e sulla pista di casa Johans Froemming provvederà agli ultimi allenamenti in vista della trasferta di Napoli. Anche Eileen Eden, come Roquepine, non sembra aver minimamente risentito della corsa di domenica.

Il loro duello non sarà facilmente dimenticato da quanti erano domenica a Vinovo. I due potenti allunghi di Roquepine, la quale davanti alle tribune è risalita dal settimo al quarto posto e poi sulla dirittura di fronte dal quarto al secondo, avevano già impressionato il pubblico; poi c'è stata la progressione di Eileen Eden, che è uscita decisamente sui primi e si è proiettata al largo sulla curva finale, decisa a superare in dirittura la grande rivale che a Nizza l'aveva preceduta. Ed infine l'entusiasmante duello finale, conclusosi con l'arrivo in perfetta parità.

C'era molta gente ieri a Vinovo: circa dodicimila persone, una folla enorme che mai si era vista a Torino per un avvenimento ippico. Nemmeno in occasione di certi « Premi della Moda » dove al fatto mondano si univa quello sportivo si erano superati gli ottomila spettatori. Ieri c'è stata la dimostrazione che, anche in campo ippico, il richiamo dei grandi campioni riesce a far presa anche su chi è profano in fatto di corse di cavalli. E la spettacolo che questi grandi campioni (Roquepine in primo piano) hanno offerto, è stato tale da lasciare stupefatti.

Anche il movimento del gioco ha costituito un nuovo record torinese: ci sono state puntate per oltre 51 milioni di lire, un quarto dei quali sono stati puntati solo sul Gran Premio. Proprio grazie al successo finanziario di questa corsa, il conte Orsi Mangelli ed altri proprietari hanno invitato domenica sera i dirigenti della « Torinese » a portare l'anno prossimo a 20 milioni la cifra in palio nel « Costa Azzurra ».

Elvio Rossi

Da Sebring al Rallye del Sestriere Fulmineo viaggio del pilota Pinto

Domenica scorsa era impegnato nella « 12 ore » americana, dove è arrivato quattordicesimo con la Fulvia Rientrato ieri in aereo - Aveva già provato nelle scorse settimane il percorso della competizione italiana

Passare in tre giorni dal levigato asfalto della pista di Sebring, negli Stati Uniti, alle stradine dissestate di un rallye europeo, non è neanche per un pilota fatto tanto comune. Capiterà a Raffaele Pinto, che domenica ha corso con la Fulvia HF alla « 12 Ore » americana e domani scenderà in gara nel Rallye del Sestriere - Trofeo Fiat.

Pinto, 23 anni, scapolo, comasco, è entrato quest'anno nella Squadra Corse Lancia. E' un giovane serio e tranquillo. Suo fratello, Enrico, è pilota dell'Autodelta, la scuderia dell'Alfa Romeo. A Sebring, Raffaele si è alternato al volante della rossa vettura italiana con Claudio Maglioli e Gigi Taramazzo. I tre sono terminati al 14° posto nella classifica assoluta, ma hanno vinto addirittura la classe sino a 2000 cmc, superando un nutrito stuolo di Porsche due litri.

Il giovane corridore è rientrato ieri in Italia in aereo. Arrivo all'aeroporto di Milano-Linate, rapido viaggio a Cermo per salutare la famiglia e al nuovo in macchina verso Sestriere. Quasi una maratona. C'è di che affaticarsi, ma Pinto precisa: *« Intanto, come pilota ho un allenamento particolare. Poi, a Sebring non ho guidato soltanto io, e quindi ho avuto il tempo di riposarmi. Infine, il viaggio aereo, anche se lungo, ha contribuito a rilassarmi. Ho fatto una magnifica dormita, in previsione delle due notti in bianco che passerò nel Rallye del Sestriere ».*

Pinto ha provato il percorso della competizione per due settimane, prima di andare negli Stati Uniti. Mentre i colleghi di squadra sono impegnati nel Rallye di Sanremo, lui andava su e giù per le mulattiere della gara piemontese. *« Da quello che ho visto in prova — ha detto — mi sembra un rallye duro, di quelli che mettono veramente a prova la robustezza delle macchine ».*

Con Raffaele Pinto, sono rientrati Maglioli, Taramazzo e il direttore sportivo Cesare Fiorio. Hanno anche chiarito l'episodio delle due guidatrici, l'olandese Liane Engemann e l'americana Janet Guthrie, accusate dall'australiano Paul Hawkins di « inesperienza » per avergli fatto correre un grave rischio. *« In realtà — ha detto Fiorio —, secondo le notizie giunte al nostro box, la Engemann è stata lievemente urtata all'imbocco di una curva da un'altra vettura. La sua "Javelin" si è messa di traverso e Hawkins, a sua volta, l'ha toccata, ma in modo lievissimo. Forse, l'olandese non è stata pronta a correggere la sbandata, comunque è stato un incidente leggerissimo, come ne accadono spesso, senza drammi, in una gara. Inoltre, tutte e due le ragazze non sono alle prime corse. Hanno persino guidato monoposto di Formula 3 ».*

Smessi gli abiti estivi di Sebring, Fiorio si trasferisce oggi al Sestriere. Avrà da curare la « regia » delle sue sei vetture ufficiali. Un compito forse più difficile di quello svolto così bene sulla pista americana.

Michele Fenu

Sport in briciole

Sugheri galleggianti

Un nuotatore argentino è rimasto a galla 32 ore con le mani e i piedi legati

Buenos Aires, 25 marzo.

L'argentino Alberto Aguero ha conquistato il record di resistenza di nuoto con mani e piedi legati. Aguero ha tolto il titolo al filippino Okamoto Furuhashi, restando in acqua per 33 ore e 37 minuti, otto minuti in più del filippino.

(c. p.) Una agenzia di stampa ha diramato la notizia di questo nuovo « record » mondiale, ma un'impresa del genere di quella compiuta dall'argentino Aguero ha ben poco che spartire con il nuoto agonistico. Innanzitutto, non si vede come possa un individuo « nuotare con mani e piedi legati »: in tali condizioni, una persona può indubbiamente rimanere a galla, usando quella posizione supina che viene comunemente chiamata « fare il morto », ma se questo è sport, allora bisognerebbe ritenere sportivi anche i fachiri indiani che stanno seduti sui chiodi.

Lo sport, quello vero, con imprese del genere non ha nulla da spartire, e, per rimanere in campo natatorio, v'è da rilevare come la Federazione internazionale non riconosca nemmeno i risultati che vengono conseguiti nelle maratone in mare, tipo la Capri-Napoli, tanto per fare un esempio, o la traversata della Manica anche se in questi due ultimi casi qualcosa di sportivo c'è, se non fosse altro perché i partecipanti devono sottoporsi a lunghi e sfibranti allenamenti.

Quando si parla di primato mondiale per l'argentino Alberto Aguero, non è necessario usare le parole « sport » e « nuoto ». Si tratta di esibizioni di resistenza fini a se stesse di fronte alle quali si può, magari, rimanere incuriositi e nulla più. Un sughero che galleggia non desta ammirazione e soprattutto non fa dello sport.

Percorso di gara

L'undicesima edizione del Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat, seconda prova del campionato italiano dei rallies, comincia oggi con le operazioni di verifica delle 80 vetture iscritte. Verrà controllata la rispondenza delle macchine (categorie Turismo e Gran Turismo) alle norme del Codice sportivo internazionale.

Domani, dalle 6 alle 9 del mattino, i concorrenti inizieranno la gara, che si suddivide in due tappe. La prima, di circa 1300 km, li porterà a Torino giovedì mattina (arrivi dalle 9 alle 12 presso il Museo dell'Auto) dopo un lungo giro per le strade del Piemonte e della Liguria e 12 prove speciali. Fra gli altri, verranno lanciati Vercelli, Cassie, Alessandria, i colli di Giovo, del Melogno e del San Bartolomeo, Pieve di Teco, Garessio, Cuneo, Saluzzo, Carmagnola, Murisengo, Cocconato, Pavarolo, Baldissero, Superga, Pino, Eremo e Colle della Maddalena. Per l'impraticabilità del percorso, è stato soppresso il tratto fra la Val Sesia e il Lago d'Orta.

La seconda tappa partirà giovedì dalle 23 alle 23. In programma 600 km di gara notturna. Arrivo, sempre al Museo dell'Auto, l'indomani. Sette le prove speciali, in cui bisogna tenere i 50 km orari di media su strade dove è già difficile viaggiare.

I «rivali» Agostini e Hailwood alla pari nelle corse di Rimini

I due famosi motociclisti hanno ottenuto una vittoria ciascuno - L'italiano primo nella classe 500, l'inglese tra le 350

Il motociclista Agostini

(d. ali.) L'apertura della stagione motociclistica internazionale sul tracciato di Rimini ha fornito risultati interessanti, specie per quanto riguarda le macchine ed i piloti italiani. Nella gara più attesa il bergamasco Giacomo Agostini ha mantenuto fede ai pronostici della vigilia vincendo nella classe 500, mentre nella 350 è stato battuto dal suo irriducibile rivale Mike Hailwood. Nelle « mezzo litro » — bisogna riconoscerlo — non c'è stato però un « vero duello »: il pilota britannico è caduto durante il decimo giro lasciando via libera al rivale.

Ciò non significa che Agostini con la MV non abbia vinto meritatamente, però non si è potuto appurare il reale rendimento della Honda di Hailwood: occorrerà rivederla tra un paio di settimane nella competizione internazionale in programma sul circuito di Cesenatico, dove i due campioni del mondo si troveranno nuovamente di fronte nelle stesse cilindrate.

Spettacolosa la vittoria di Pasolini nella classe 250 con la Benelli 4 cilindri ed altrettanto ammirevole la corsa disputata da Bergamonti in sella alla Morini monocilindrica. In questa occasione è però mancato il confronto con le velocissime macchine giapponesi Honda, Yamaha e Suzuki. La gara ha comunque messo in evidenza le battagliere doti di Bergamonti, di Francesco Villa — che purtroppo non ha potuto terminare la gara per avarie meccaniche — e di Minarelli. Non bisogna farsi eccessive illusioni, comunque, sulle possibilità di questi bravi conduttori quando saranno impegnati su tracciati dove oltre all'abilità del pilota è determinante la potenza specifica dei motori.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per quanto concerne la classe 125, dove l'irlandese Bryans, alla guida della Honda, ha vinto preoccupandosi di tenere a bada soltanto il tedesco Anscheidt e l'inglese Grahab, entrambi alla guida delle Suzuki. Gli italiani Walter e Franco Villa, con le Mondial, hanno ottenuto un onorevole piazzamento classificandosi rispettivamente quarto e quinto, ma non sono riusciti ad inserirsi nella lotta per la vittoria.

A S. Vittoria d'Alba e Torino

Il programma di Benvenuti

Nino arriva domani con il suo « manager » Amaduzzi - Giovedì partirà per Roma dove sarà ricevuto dal Papa e dal Capo dello Stato

Bologna, 25 marzo.

Il procuratore Bruno Amaduzzi ha confermato che mercoledì accompagnerà il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti a Torino, raccogliendo un invito dei dirigenti della Cinzano, la ditta interessata a concludere un abbinamento pubblicitario con il pugile triestino.

Benvenuti, che si trova in vacanza con la famiglia nell'Alto Adige, a La Villa di Val Badia, raggiungerà Milano in aereo da Cortina e qui troverà ad attenderlo Amaduzzi, proveniente da Bologna. Il campione del mondo ed il suo procuratore proseguiranno in macchina per Torino.

Il programma preciso della visita di Benvenuti sarà stabilito dai dirigenti della ditta torinese. Risulta però che verrà allestito un corteo di macchine per accompagnare il campione del mondo allo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, dove si svolgeranno un *cocktail* ed una colazione in onore del pugile triestino. Circa la conclusione dell'abbinamento pubblicitario, le prospettive sembrano buone ed è probabile anzi che già mercoledì venga annunciato ufficialmente l'accordo.

Nino Benvenuti, dopo la gita a Santa Vittoria d'Alba, rientrerà a Torino e giovedì visiterà la Fiat Mirafiori. Il campione del mondo in serata si recherà a Roma dove sarà ricevuto dal Papa e dal presidente della Repubblica, on. Saragat.

a. m.

A Birmingham per il titolo europeo

Stasera (con ring regolare) Duran affronta Wally Swift

Birmingham, 25 marzo.

Il pugile italo-argentino Carlo Duran metterà valorizzarsi in palio il titolo europeo dei pesi medi, domani sera sul ring dello « Sportsdrome » di Birmingham, contro l'irlandese Wally Swift. L'incontro, come si ricorderà, era in programma martedì scorso, 18 corrente. Duran però si rifiutò di combattere, poiché il ring era di misura inferiore a quella prevista dal regolamenti dell'European Boxing Union, ente a cui aderisce anche il pugilato britannico.

Dopo molte discussioni, il campionato d'Europa venne rinviato a domani sera. Il ring è stato portato alla misura minima richiesta dall'E.B.U. (m. 5,30) e tutto lascia prevedere che il combattimento possa essere disputato senza altre complicazioni.

Gli esperti britannici di pugilato danno Duran e Swift alla pari nei loro pronostici, ma si tratta di un'indicazione più che altro suggerita da spirito nazionalistico. Duran infatti è nettamente superiore, come classe ed esperienza, al suo avversario di domani sera ed il suo successo può essere minacciato più da fattori estranei che dal valore di Wally Swift. Combattendo su un ring straniero ed in ambiente ostile a causa delle polemiche, Carlo Duran infatti correrà più rischi di quanti ne comporti la relativa pericolosità dello sfidante.

Tra pochi giorni l'annuncio ufficiale

Scopigno nella prossima stagione ritornerà trainer del Cagliari

Cagliari, 25 marzo.

Manlio Scopigno guiderà nuovamente il Cagliari nella prossima stagione. La notizia sarà ufficiale solo tra qualche giorno, ma ormai la decisione sembra quasi definitiva. Il Consiglio d'amministrazione della società sarda, sin dal suo insediamento aveva assicurato il suo impegno per una radicale soluzione del problema della direzione tecnica della squadra. Dalle discussioni fra i dirigenti era subito emersa l'opportunità di richiamare sulla panchina dello stadio Amsicora l'allenatore che nello scorso campionato aveva dato al Cagliari una fisionomia e un gioco propri e che aveva saputo attorno ai rossoblù vaste correnti di simpatia.

Scopigno avrebbe accettato con entusiasmo l'invito di riprendere la guida della sua vecchia squadra, che non mancò di dargli notevoli soddisfazioni. Ovviamente il suo ritorno non sarà immediato. Fino al termine del campionato Puricelli rimarrà il responsabile unico della direzione tecnica del Cagliari. A metà maggio dovrebbe esserci il passaggio dei poteri.

Prima di decidere il ritorno di Scopigno il Consiglio di amministrazione avrebbe valutato le varie soluzioni possibili, esaminando una « rosa » di allenatori di una certa ampiezza.

Bertola guida la Ferrero nel campionato di pallone

L'attività stagionale del pallone elastico avrà inizio fra poco, in aprile, con una serie di tornei in Piemonte, Liguria ed in provincia di Brescia, mentre il campionato dominerà nel mese di giugno. Al torneo di serie A prenderanno parte sei formazioni: G. S. Ferrero-Industria Dolciaria (Bertola, Gili II, Nada, Sacco, riserva Savigliano), Centotorri Albe (Ascheri, Alemanni), Cairo Montenotte (Berruti, Balestra), Pievese di Pieve di Teco (Delfippi, Gili I), Alpe Acqui (Corino, Gallo) e Don Dagnino Andora (Feliciano, Galiano).

La maggiore novità della stagione è rappresentata dalla presenza in serie A del G. S. Ferrero, la cui squadra è stata presentata ieri sera a Torino alla presenza del sottosegretario al Turismo e Spettacolo e presidente della Federazione pallone elastico on. Sarti, del direttore della Ferrero avv. Ettore Mariano, del segretario della Fipe cav. Dezani e dell'avv. Mussi, uno dei più profondi conoscitori della storia di questo appassionante sport. Con Bertola, che ha lasciato la Don Dagnino di Andora per la quale ha vinto gli ultimi due campionati, il nuovo club di pallone ha buone speranze di assicurarsi lo scudetto.

Il comm. Mazza rischia provvedimenti disciplinari

Ferrara, 25 marzo.

Il clamoroso incidente avvenuto ieri tra l'arbitro siciliano Lo Bello ed il comm. Mazza, presidente della Spal, potrebbe avere clamorose ripercussioni in sede disciplinare. Mazza non è nuovo a scontri verbali più o meno violenti con gli arbitri.

Il presidente della Spal ieri si è però limitato in Lo Bello, che coraggio ne ha sempre avuto fin troppo: al 27' della ripresa perciò è stato allontanato dal terreno di gioco, con un invito perentorio.

Reagendo all'espulsione, Mazza, negli spogliatoi, ha pronunciato frasi assai gravi: « D'accordo — ha detto — il regolamento mi vieta di stare in panchina. Ebbene, Lo Bello avrebbe dovuto segnalare il caso nel suo taccuino. Tutto qui. Invece mi ha espulso arbitrariamente, mandando anche Tomasin a dirmi che se non mi fossi allontanato in fretta avrebbe sospeso la partita. Con'è poi quel gesto che ha fatto per farmi andar via?

« Non finirà qui: lui farà il suo rapporto e io farò il mio, nella sede competente. La storia col signore siciliano che è venuto un giorno a Ferrara a dare tre rigori al Napoli ed a negarne uno a noi, dovrà finalmente chiarirsi ».

Comportandosi in tal modo, il dirigente ferrarese ha naturalmente aggravato la propria posizione. Adesso infatti egli è responsabile non soltanto di aver violato il comma A dell'art. 32 del regolamento del settore professionisti che vieta ai dirigenti della Figc e della Lega nazionale di permanere in campo durante le partite di campionato, ma anche di avere infranto il disposto del 4° capoverso dell'art. 55 dello stesso regolamento, che vieta ai dirigenti, ai soci, ed ai giocatori di esprimere pubblicamente, dopo le gare, giudizi e commenti sull'operato dell'arbitro e dei guardalinee.

Meraklon®

Traffico pesante? Eh sì, molti bambini. Vanno e vengono tutto il giorno. Dalle stanze al corridoio. E il **tappeto** Meraklon che fa? Resiste. Meraklon, resistente e antimacchia.

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

CRONACHE DELLO SPORT

Una certezza e una probabilità nel torneo di serie A

Campionato al Milan Secondo posto al Torino?

Otto punti di vantaggio, su dieci [illegible] palio, garantiscono ai rossoneri il [illegible] finale - I granata ieri sono [illegible] raggiunti [illegible] Varese [illegible] Napoli, che domenica affronteranno rispettivamente il Bologna e la Juventus - [illegible] Torino riceverà l'Inter - La lotta per sfuggire alla retrocessione

[illegible] ve [illegible] fosse stato ancora bisogno, la sest'ultima giornata [illegible] campionato avrebbe confermato in modo decisivo che la questione dell'assegnazione del titolo di campione per la stagione 1967-'68 è ormai risolta. Il Milan è andato a vincere anche a Bergamo, in casa dell'Atalanta, per 3-0. E [illegible] ha in tasca otto punti di vantaggio, cioè quasi la totalità. [illegible] lo potrebbe raggiungere ancora? Nessuno, praticamente, anche [illegible] bisognerà attendere [illegible] prima che arrivi al traguardo [illegible] tico. Infatti, [illegible] ancora [illegible] cinque domeniche alla [illegible] ne del torneo, [illegible] dieci punti [illegible] disposizione [illegible] contendenti. I rossoneri, per assurdo, potrebbero perdere tutte e cinque le gare, senza [illegible] tare che [illegible] [illegible] pendente la faccenda della monetina fra Inter e Cagliari: se i nerazzurri riavessero i due punti, si porterebbero a sette punti dalla capoli[illegible]a. In ogni caso, occorrerà rinviare la designazione ufficiale del Milan, che, pure, ripetiamo, praticamente campione lo [illegible] già.

A dire [illegible] verità, qualcuno ha contribuito in modo [illegible] tevole, in quest'ultima domenica, a spingere il Milan nella posizione [illegible] privilegio che attualmente occupa. Questo qualcuno porta il nome [illegible] Torino. I granata occupavano da pochi giorni il secondo posto nella classifica generale [illegible] stavano [illegible] sole sei lunghezze dal Milan, con [illegible] le sei gare — cioè ancora dodici punti — da disputare. A base di miracoli di equilibrismo, i piemontesi avrebbero ancora potuto acciuffare proprio sulla linea i loro rivali, esattamente *in extremis*. [illegible] essi [illegible] hanno approfittato di questa possibilità.

[illegible] Torino [illegible] andato [illegible] farsi battere sul campo del Bologna in modo alquanto clamoroso. Erano incompleti, i granata torinesi, sia [illegible] difesa come [illegible] attacco. Mancavano i Puja [illegible] i Moschino. Privi dei loro due punti di appoggio principali, essi non hanno retto allo sforzo e sono crollati sin dall'inizio [illegible] la partita. Ad un quarto d'ora dal calcio d'inizio, [illegible] si erano trovati a perdere [illegible] due reti a zero.

Da tener ben presente vi [illegible] il fatto comunque che l'undici del Bologna [illegible] in gran forma, ed ha condotto tutto [illegible] primo tempo che va [illegible] siderato come [illegible] [illegible] migliori che esso abbia giocato nella presente stagione. Quando [illegible] i petroniani si trovano [illegible] simili condizioni di rendimento, essi possono travolgere qualunque ostacolo si pari dinanzi ad essi.

Successe così che alla metà tempo il Bologna considerò la partita come già [illegible] e vinta, trasse i remi in barca, e si accontentò di controllare [illegible] gioco per giungere al termine dell'incontro [illegible] senza alcuno. Ed il Torino non [illegible] approfittare della circostanza e non salvò assolutamente nulla di quello [illegible] che ancora poteva risultare salvabile.

Ed intanto [illegible] Napoli, sul campo del Mantova, ha riportato [illegible] successo [illegible] misura, mentre [illegible] Varese [illegible] andato a vincere [illegible] Brescia per un'autorete dei suoi avversari. Tre squadre vengono così a trovarsi in seconda posizione alla stessa [illegible] precisa altezza, [illegible] cioè il Torino, [illegible] Napoli e il Varese. Qui molto rimane [illegible] concludere, particolarmente per [illegible] fatto che domenica prossima [illegible] Bologna dovrà recarsi sul campo [illegible] del Varese [illegible] [illegible] Napoli riceverà la Juventus. Il Torino può sperare di ritornare solo al secondo posto. Vi [illegible] però da notare che i granata dovranno ricevere l'Inter.

Dietro [illegible] coloro che [illegible] pano in condominio il [illegible] do posto vi è tutta una ressa di ritardatari che spinge: si tratta dell'Internazionale del [illegible] Fiorentina, del Bologna e della Juventus. Strette in quattro, nello spazio [illegible] due punti [illegible] classifica. E qui [illegible] seguentemente qualche modificazione allo schieramento delle squadre [illegible] potrà fare a [illegible] di aver luogo.

Giù in fondo alla classifica i risultati della giornata hanno inchiodato quattro squadre in posizione altrimodo [illegible]. Si tratta [illegible] Mantova, della Spal, del Brescia [illegible] del Lanerossi [illegible] Vicenza. La prima di queste quattro [illegible] può considerare ca tempo come definitivamente spacciata. Ha [illegible] ancora [illegible] proprio terreno, come già menzionato, e detiene [illegible], isolatamente, il posto del fanalino di coda.

[illegible] pure le rimanenti tre compagini hanno subito [illegible] fitta: la Spal a Genova contro [illegible] la Sampdoria, il Brescia sul proprio terreno, per una autorete, [illegible] [illegible] visto, [illegible] opera del Varese, ed [illegible] Lanerossi davanti alla Juventus, a Torino. Tre unità sono quindi in candidatura — [illegible] un complesso di quattro — per la retrocessione. Una di esse si salverà e andrà a far compagnia alla Sampdoria, che, battendo la Spal, si è portata finalmente in più [illegible] spirabili aere».

Incidenti di un grado notevole sono successi in quest'ultimo incontro, essenzialmente perché [illegible] degli espulsi è [illegible] dirigente della Lega. Conseguenze di un certo rilievo non dovrebbero mancare di fare seguito al proposito.

Vittorio Pozzo

Herrera [illegible] l'Inter

Milano, [illegible] marzo.

Helenio Herrera ha spiegato oggi ai giornalisti [illegible] l'Inter vista all'opera [illegible] a [illegible] Siro contro la Fiorentina [illegible] la squadra [illegible] è avuta sempre sognato e [illegible] [illegible] domenica prossima a Torino contro i granata. «Adesso che [illegible] finalmente a disposizione i titolari [illegible] quali abbisognano — ha detto Herrera — [illegible] guardare con fiducia l'immediato al futuro. [illegible] pain [illegible] ritocchi al massimo ed [illegible] pronto l'Inter che conquisterà [illegible] scudetto nel prossimo campionato».

A chi gli chiedeva [illegible] Haller sia [illegible] [illegible] [illegible] », Helenio Herrera ha risposto che [illegible] tedesco non lo interessa più. «Punto sui giovani — [illegible] spiegato il trainer [illegible] —. Quest'anno ho lanciato Bet e Santorini, due ragazzi che miglioreranno rapidamente alla Nazionale. Si [illegible] chiuso il processo [illegible] ringiovanimento dei ranghi all'Inter. Suarez e Sarti rappresentano le [illegible] eccezioni che confermano la regola».

I «capitani del football» riuniti ieri a Milano

Rivera, Burgnich ed altri giocatori chiedono previdenze per la categoria, specialmente per i colleghi che guadagnano [illegible]m

Losi, al centro, e il milanista Rivera mentre discutono [illegible] i loro colleghi «capitani»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 marzo.

I capitani di [illegible] delle 37 [illegible] cietà che militano [illegible] campionati di serie A e B si sono riuniti oggi a Milano per procedere al rinnovo del consiglio direttivo del sindacato italiano calciatori professionisti.

Alla convocazione del segretario del sindacato, avvocato Masera, hanno risposto Rivera (Milan), Burgnich (Inter), Rizzolini (Brescia), Massei (Spal), Picchio (Fiorentina), Losi (Roma), Da Pozzo (Varese), Magnoni (Mantova), Carantini (Lanerossi), Cella (Atalanta), Spagni (Venezia), [illegible] (Catania), Maggioni (Monza), Crippa (Reggiana), Canuti (Messina), Carmozzi (Modena), Rupo (Reggina), Guglielmoni (Pisa) e Lanciaprima (Padova). Inoltre Lazzoni (Palermo) si è fatto rappresentare da Mupa.

Rivera del Genoa, Lango del Cagliari, e Maccacaro del Catanzaro hanno inviato un'adesione telegrafica. A far parte del nuovo consiglio direttivo sono chiamati l'avvocato Longo nella carica di presidente, Gianni Rivera e Carlo Rupo quali vice presidenti, i dottori Fresi [illegible] Anselmi, Burgnich, Canuti, [illegible]ppa, Giagnoni, Lo[illegible] e Rizzolini [illegible] qualità di consiglieri.

Il nuovo consiglio [illegible] si è riunito subito ed ha [illegible] cise di prendere al [illegible] presto contatto [illegible] la Lega per [illegible]ierare [illegible] costituzione di quella commissione che dovrebbe consentire a dirigenti di società [illegible] e giocatori [illegible] discutere, su un piano di parità, i problemi [illegible] alla [illegible] sizione [illegible] premi di ingaggio e di reingaggio, della previdenza e [illegible] pensionamento dei calciatori, del vincolo a vita e dei trasferimenti.

Va precisato che non tutti i calciatori possono vantare guadagni pari a quelli di un Rivera, di un Mazzola, [illegible] un Ghezzi[illegible], di un Castano o di un Poletti. Molti giocatori [illegible] di serie [illegible] e quasi tutti quelli di B guadagnano somme che vanno dai 3-5 ai dieci milioni di lire. Quando dopo [illegible] anni di carriera remunerata giungono ai trent'anni, si ritrovano senza un capitale che garantisca i mezzi di sussistenza e soprattutto senza previdenza. E' vero che un calciatore medio se è previdente può risparmiare dal trepla [illegible] cinquanta [illegible] mila [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] volta finito il periodo d'oro non ha — quasi mai — un mestiere, e spesso non sa neppure amministrare il suo capitale.

Il sindacato calciatori professionisti, come ha precisato lo stesso Rivera, si ripromette quindi di difendere la categoria, tenendo soprattutto conto delle esigenze dei colleghi meno privilegiati.

d. m.

Valcareggi e la nuova Nazionale

[illegible] commissario tecnico degli azzurri convocherà anche Prati [illegible] Anastasi, ma non li farà giocare a Sofia il [illegible] aprile - Il problema [illegible] portiere: [illegible] è fuori forma - La probabile lista dei 22 selezionati - Valcareggi assisterà domani a Bulgaria-Ungheria

Si avvicinano scadenze [illegible] grosso impegno per gli [illegible] zurri del calcio, che nel prossimo [illegible] di aprile (il 6 [illegible] Sofia ed il [illegible] a Napoli) [illegible] vranno incontrare la rappresentativa [illegible] Bulgaria per i quarti di finale del «Campionato d'Europa per Nazionali». [illegible] una prova piuttosto difficile ed importante; difficile perché i nostri avversari [illegible] stanno preparando intensamente tanto [illegible] sospendere il campionato addirittura per un mese intero. [illegible] importante perché trattandosi [illegible] tor[illegible] [illegible] eliminazione gli incontri di Sofia [illegible] di Napoli serviranno [illegible] [illegible] un rilancio della [illegible] squadra oppure apriranno la strada alle critiche più [illegible]e.

Valcareggi che, alle dirette dipendenze di Walter Mandelli, è il responsabile azzurro, si preoccupa molto [illegible] situazione dei giocatori [illegible] dei problemi che ne derivano. Stamane il c. t. italiano parte in aereo per Sofia e domani assisterà alla [illegible] amichevole [illegible] che i bulgari disputeranno contro gli ungheresi. Vedrà i nostri prossimi avversari e potrà studiare anche l'ambiente [illegible] preparare meglio la spedizione [illegible]

Abbiamo parlato con Valcareggi prima che lasciasse Firenze diretto a Roma. Il c.t. [illegible] è informato [illegible] condizioni di Castano. Appreso che il difensore juventino sarà certamente indisponibile per Sofia, il c.t. [illegible] ha nascosto il suo disappunto. «E' un momento [illegible] per noi — ha [illegible] Valcareggi. — Castano si [illegible] male, Albertosi abbandona il campo per infortunio, Juliano [illegible] Fogli non giocano».

«Chi convocherà al posto di Castano?».

«Ci penserò. Certo, l'assenza del juventino mi spiace molto».

«Forse Salvadore?».

«Salvadore [illegible]-ed è un ug[illegible] nel nostro gruppo».

«Ma non gioca...».

«Verrà anche il suo turno».

«Per regolamento dovrà trasmettere alla Federazione internazionale la lista [illegible] 22 azzurrabili entro mercoledì. Ha già deciso i prescelti?».

«In linea [illegible] massima sì, [illegible] voglio attendere l'esito delle partite del Bologna e del Cagliari, impegnati il primo nella Coppa delle Fiere ed il [illegible] nella Mitropa Cup».

«Intende confermare la squadra che ha battuto [illegible] Svizzera a Berna?».

Prati, a sinistra, capo cannoniere del campionato verrà chiamato tra gli azzurri

«In linea di massima. Ma prevedo alcune novità».

«Bulgarelli [illegible] posto di Juliano?».

«Anche, [illegible] non solamente questo. Non posso dimenticare [illegible] i giovani che crescono nel nostro campionato».

«Paris [illegible] Prati? [illegible] milanista [illegible] un attaccante [illegible] valore, ma dove intende farlo giocare? Al centro c'è Mazzola, a sinistra Riva: Domenghini pare fatto apposta per gare esterne dove anche le punte a volte devono retrocedere. D'accordo sulla promozione di Prati, [illegible] con quali compiti?».

«Prati può [illegible] utilizzato in tre posti. Vedremo. Non è detto che debba giocare a Sofia, ma potrebbe venire [illegible] noi, in attesa del suo definitivo lancio».

«A Napoli nella gara [illegible] ritorno?».

«Forse. Ma non anticipiamo [illegible] i tempi».

Valcareggi non ha voluto aggiungere altro, forse aveva già detto troppo pronunciandosi a favore [illegible] Prati in modo così netto. La squadra azzurra [illegible] per Sofia nascerà nei prossimi giorni ed avremo delle novità. Intanto occorrerà attendere l'esito degli esami circa l'entità dell'infortunio patito [illegible] Albertosi [illegible] Milano. C'è chi parla di lussazione di un dito [illegible] chi invece accenna [illegible] un grave errore [illegible] occasione [illegible] secondo goal interista (quello di D'Amato) con [illegible] conseguente decisione del trainer toscano di sostituire il portiere «disfatto».

Il problema Prati, i dubbi per Riva, la speranza [illegible] ricalcatori da trasmettere alla Federazione europea per Bulgaria-Italia a Sofia [illegible] prospetta così:

Portieri: Albertosi, Vieri [illegible] Anzolin.

Difensori: Burgnich, Facchetti, Bercellino, Salvadore, Guarneri, Picchi e Poletti.

Centrocampisti: Bertini, Ferrini, Bulgarelli, De Sisti, Lodetti [illegible] Rizzo.

Attaccanti: Prati, Domenghini, Mazzola, Riva, Zigoni e Anastasi.

Giulio Accatino

Le gare di bocce ad Ivrea e Torino

I bocciofili torinesi del [illegible] Traversa B (Emanuelli, [illegible]tto, [illegible] e Zeppa) hanno vinto [illegible] Ivrea il Gran Premio Olivetti, gara nazionale a quadrette [illegible] categoria A.

Al torneo hanno partecipato trenta quadrette e le prime partite hanno dato luogo a clamorose [illegible] come l'eliminazione [illegible] della quadretta del Fiat guidata da [illegible] [illegible] quella [illegible] più inattesa dei campioni del mondo del Pianelli-Traversa A (Granaglia, Benevento, Barbetto [illegible] Caudera).

I vincitori della formazione [illegible] del Pianelli-Traversa hanno battuto in [illegible] la Ferrania per 15-8. Ecco i risultati. [illegible]: Pia[illegible] Traversa B-Italsider 13-3; Ferrania-[illegible] (Bragaglia) 13-8. Finale: Pianelli Traversa (Emanuelli, Boaretto, Chianale e Zeppa) b. Ferrania (Arnaldi, Giuliani, Garino, Patrone) 15-9.

Altre gare di bocce si sono svolte domenica [illegible] Torino. [illegible] campi del «Cral La Stampa», in manifestazione [illegible] apertura indetta [illegible] dalla Soc. Bogo-Pantificatori ha dato il seguente risultato: I. Lasagno (La Stampa); [illegible]. R. Luera (id.); J. Vallero (id.); 4. Mottura (Bogo).

[illegible] coppie dell'Unione Sportiva Uga, Aceto-Castellano, Borello-Garetto e Grandis-F. [illegible] hanno invece conquistato i primi tre posti nella [illegible]a [illegible] spartura del Gruppo «Amis 'd Turin», disputata sui campi della «[illegible]».

La corsa della Rostese

[illegible] Società Ciclistica [illegible] ha organizzato per [illegible] prossima la settima [illegible] [illegible] Gran Premio «Mobili Bellato», riservato [illegible] corridori [illegible] categoria allievi. La [illegible] prenderà il via da Rivoli alle ore [illegible] e si concluderà a Cumiana, dopo [illegible] chilometri [illegible] percorso comprendente anche la salita di Giaveno e quella di Coazze e La Colletta.

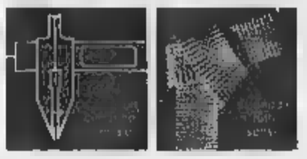
[illegible] questo signore [illegible] interessa

ma a voi, che siete un uomo moderno e dinamico, certamente sì!

el.mi.tex.

[illegible] cinturino elastico che vive col vostro orologio

Nuovo ed elegante, el.mi.tex non ha nulla [illegible] La sua proprietà dovuta al singolare intreccio delle maglie, lo rendono "naturalmente elastico" [illegible] Si allunga più del doppio, si arcua in tutti i sensi, è pratico e sentito come pochi altri cinturini elastici [illegible] Leggero e traforato, el.mi.tex mantiene il polso fresco, non prende i peli e, [illegible] al bianco appositamente arrotondato e chiuso, non rovina i polsini della camicia



in 87 paesi del mondo milioni di orologi sono "assicurati" a el.mi.tex.

Distributore esclusivo per l'Italia: Ditta [illegible] CAZZOLA - Via Saudino [illegible] - [illegible]

Tino Castano spera [illegible] guarire per la seconda gara «azzurra»

Non disputerà Bulgaria-Italia a Sofia, il 6 aprile, [illegible] conta di [illegible] pronto il [illegible] per il «ritorno» - Simpatici auguri [illegible] Picchi, suo rivale in maglia [illegible] - «Castano [illegible] un grande giocatore ed un amico: voglio contendergli sul campo il posto in Nazionale»

Le condizioni [illegible] giocatore juventino Castano sono fortunatamente meno gravi di quanto si temeva dopo l'incontro [illegible] domenica [illegible] il Lanerossi. Il forte difensore è stato visitato ieri mattina dal dottor Sgarbi che gli ha riscontrato uno stiramento agli adduttori della coscia destra prescrivendo [illegible] giorni di letto [illegible] una decina di assoluto riposo. In questo secondo periodo il giocatore seguirà un'adeguata terapia. [illegible] fine della [illegible] Castano si sottoporrà ad un [illegible] controllo clinico; se l'esito sarà soddisfacente e non sorgeranno [illegible] complicazioni, verrà autorizzato a riprendere, con cautela, gli allenamenti. *«Per almeno due settimane è indisponibile, poi si vedrà»*, ha concluso Sgarbi.

Subito dopo la partita con il Lanerossi Vicenza, Castano [illegible] pessimista: pensava [illegible] [illegible] fermo addirittura un paio [illegible] mesi. Ieri, dopo il [illegible] confortante dei sanitari, appariva rasserenato: *«Pare si tratti [illegible] un semplice stiramento. Meno male. Me la [illegible] procurata in modo banale, saltando. E' la prima volta che [illegible] succede da quando gioco al calcio [illegible] quindi non ho esperienza in incidenti [illegible] genere [illegible] ignoro [illegible] conseguenze. Comunque, in dieci giorni dovrei rimettermi in sesto e, alla fine della prossima settimana, tornare in campo per ricominciare le esercitazioni senza forzare. Se tutto andrà bene, potrei forse già essere a posto per la trasferta [illegible] Brescia, in programma dopo la sosta internazionale. Purtroppo dovrò rinunciare alla convocazione in maglia azzurra per Sofia, ma spero di essere pronto per la gara di ritorno con la Bulgaria in programma [illegible] Napoli il 20 aprile».*

Il «capitano» della Juventus [illegible] senz'altro in campo a Lisbona contro [illegible] Benfica nell'«andata» [illegible] le semifinali della Coppa dei Campioni che dovrebbe disputarsi ai primi di maggio. *«Non possiamo assolutamente giocare [illegible] in aprile* — ha precisato Heriberto Herrera — *in quanto [illegible] quattro titolari (Bercellino, Zigoni, Salvadore e probabilmente Castano) convocati in Nazionale. La società cercherà in questi giorni di trovare [illegible] accordo [illegible] i dirigenti del club portoghese per fissare [illegible] due gare nel mese successivo».*

In merito alla nuova disavventura di Castano, un episodio simpatico. Picchi, il «rivale» [illegible] difensore, intervistato ieri mattina poco prima che partisse per Livorno per ragioni personali, ha dichiarato: *«Ho saputo che Castano s'è fatto male [illegible] dovrà rimanere a riposo. Tino è il [illegible] antagonista per la maglia azzurra ma è soprattutto un giocatore leale ed un amico sincero: l'incidente che gli è occorso mi ha addolorato. Oltretutto [illegible] certo che a Coverciano, se fossimo stati convocati entrambi, avremmo chiarito ogni malinteso. Auguro a Castano di guarire bene e presto in modo da lottare, a lesta [illegible] testa, per le prossime maglie azzurre».*

Com'è noto, nei giorni scorsi, il giocatore della Juventus [illegible] fatto presente [illegible] sentirsi meritevole del posto a Sofia. Era sorta [illegible] specie [illegible] polemica a distanza che Picchi ha chiuso in modo sportivo. Si può aggiungere che il difensore varesino, reduce da un malanno quasi analogo a quello di Castano (strappo inguinale) ha detto di essersi sentito bene a Brescia dopo la prima partita disputata al termine di cinque giornate di forzata inattività ed ha anche fornito a Castano indicazioni di natura medica.

Castano ha apprezzato molto il gesto del rivale ed ha affermato: *«Adesso ho la certezza che non è soltanto un bravo atleta, ma un gentiluomo. I suoi auguri ed i suoi consigli mi fanno piacere. Dal canto mio gli auguro di giocare a Sofia contro [illegible] Bulgaria, una grande partita com'è, d'altra parte, nelle sue possibilità».*

b. b.

Tifosi tenaci

Da Rovigo [illegible] Padova inseguono l'arbitro

Era [illegible] partito per Milano

[illegible]ano, 25 [illegible].

Ieri al termine dell'incontro [illegible] Rovigo-Portogruaro [illegible] pionato di serie D) l'arbitro Cotrufo di Varese, che nel corso dell'incontro chiusosi 3 a 0 [illegible] va espulso il giocatore [illegible] Rovigo Beciari e successivamente, al 23° [illegible] secondo tempo aveva annullato un goal sempre [illegible] Rovigo, era insultato da oltre mille tifosi. All'uscita dal campo [illegible] fatto segno a lancio di sassi.

Interveniva la «Celere» che accompagnava l'arbitro negli spogliatoi quindi, uscendo da una porta secondaria del campo, lo portava con una «gazzella» [illegible] strada di Adria. La vettura dopo circa [illegible] chilometri ha [illegible]to su Padova da dove l'arbitro poteva salire sul [illegible] [illegible] Milano.

A Padova [illegible] giungeva poco dopo anche un gruppo di tifosi, [illegible] il [illegible] per la Lombardia era già partito.

La sintesi del campionato

[illegible] A - Risultati

Milan-*Atalanta 3-0
*Bologna-Torino 2-0
Varese-*Brescia 1-0
Roma-*Cagliari 2-1
*Inter-Fiorentina 3-1
*Juventus-Vicenza 1-0
Napoli-*Mantova 1-0
*Sampdoria-Spal [illegible]

CLASSIFICA — Milan p. 38; Torino, Varese e Napoli 30; Inter [illegible] Fiorentina 28; Bologna e Juventus 27; [illegible] e Roma 25; Sampdoria e [illegible] 22; L. R. Vicenza e Brescia 18; Spal 15; Mantova 13.

[illegible] [illegible] A alle serie B retrocederanno tre squadre.

[illegible] B - Risultati

*Bari-Genoa 1-0
Livorno-*Catanzaro 1-0
*Modena-Verona 1-1
*Monza-Messina 3-0
Foggia-*Padova 2-1
Pisa-*Perugia 2-1
*Potenza-Novara 1-0
*Reggiana-Lecco [illegible]
*Reggina-Palermo 1-1
*Venezia-Catania 0-0
Ha riposato la Lazio.

CLASSIFICA — Palermo p. 39; Verona [illegible]; Pisa 34; Livorno e Foggia [illegible] Bari 31; Reggiana 30; Catania e Monza 29; Catanzaro e Reggina 28; Genoa 26; Padova, Novara e Lecco 25; Perugia 24; Modena e Lecco 23; Venezia 22; Potenza 21; Messina 19.

Dalle serie B alla A saranno promosse tre squadre; quattro retrocederanno [illegible] [illegible].

PROMOZIONI E RETROCESSIONI [illegible] nelle altre serie — Dalla «C» alla «B» spiccheranno tre squadre (le vincenti [illegible] classifica dei tre gironi); dalla «C» [illegible]a «D» verranno [illegible] [illegible] formazioni (le [illegible] ultime classificate di ciascuno dei tre gironi).

[illegible] serie «D» alla serie «C» [illegible] nove squadre (le vincenti di ciascuno dei nove gironi); dalla «D» alla prima categoria dilettanti retrocederanno 27 formazioni (le tre ultime di ciascuno dei nove gironi). Dalla prima categoria alla serie «D» si [illegible] infine 27 promozioni.

TOTOCALCIO — Ai 23 vincitori con punti «tredici» (4 in Piemonte) spettano lire 13.001.000; ai 285 «dodici» (33 in Piemonte) lire 348.800. Monte premi L. 690.043.950. Colonna vincente: 2-1-2; 2-1-1; 2-1-2; 2-2-X-1.

TOTIP — Ai 151 vincitori [illegible] punti «dodici» (18 in Piemonte) toccano lire 56.480; ai 1720 «undici» (175 [illegible] Piemonte) lire 4825; agli 8245 «dieci» [illegible] Piemonte) lire [illegible]3. Col. vinc.: 1-2-2-1; 2-1; 1-X; 2-X; 1-2; 1-2.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
[redacted] Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 1 Largo del [redacted] 183
[redacted] Via 12 Ottobre [redacted] Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che [redacted] inoltrare [redacted] loro richiesta per [redacted] rispondenza [redacted] scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, [redacted] Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario [redacted] mediante versamento sul c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [redacted] in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte [redacted] «La Stampa» (o «Stampa Sera» del [redacted] che a tutti [redacted] effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), il [redacted] ripetizione gratuita dello [redacted] testo [redacted] «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere [redacted] (oltre a quella iniziale) e [redacted] computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni [redacted] data fissa aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero [redacted] dev'essere aggiunto il nolo [redacted] cassetta [redacted] lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domi[redacted] delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base [redacted] capitolato [redacted] sione [redacted] esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il [redacted] di verificare le lettere e [redacted] incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [redacted] stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere [redacted] alla [redacted] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

[redacted] speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] e [redacted] la CASSA [redacted] TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze di queste [redacted] esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTASI [redacted] utensili [redacted] caniche moderne qualsiasi tipo et quantità. Pagamento contanti. Telefonare 587-107. A25202

VENDO autofunebri Opel e attrezzature zinghi stampati. Telefonare 958-414. 1001

VENDO [redacted] gomme resina 400x1000, 350x700; rallinatore per gomme 400x600; presso idraulica 13 piani 500x900. Tutto funzionante. Ingold Vigevano, telefono 52-51. 22203

VERNICIATURA A FUOCO SMALTI ACRILICI, EPOSSIDICI, ECC. OFFRE IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA DISPONENDO MODERNISSIMO IMPIANTO CONTINUO SGRASSAGGIO, FOSFATA. [redacted] VERNICIATURA ELETTROSTATICA E POLIMERIZZAZIONE FINO A 200° C. SI ACCETTANO SOLO LAVORAZIONI MEDIA E GRANDE SERIE. SCRIVERE: «PU[redacted]BLICITA' [redacted] 3213 — TORINO».

ARTIGIANATO L. 220 per parola

OFFICINA meccanica costruzione riparazione stampi accetta lavoro. Telefonare 395-480. A29403

[redacted]. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari [redacted] alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti [redacted] il a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza, [redacted] FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834. [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [redacted] mediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 780-203, 779-825. O634

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulle fiducie. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. O578

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783.

A.A. ACQUISTEREI negozio qualsiasi genere Torino vicinanze. Te[redacted]nare 728-795.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-509. O707

A. ACQUISTEREI ri[redacted] Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-588.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali avviatissimo. Riva, Via Mazzini 1. O744

ABBIGLIAMENTO bambini - merceria, brillan[redacted]ione commerciale, utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ABBIGLIAMENTO corso Vittorio 2 vetrine vero affare cedesi causa trasferimento. Tel. 502-514.

ACCONCIATURE avviato cedesi causa maternità. Richiesta 700.000 dilazionando. Tel. 339-886.

ACCONCIATURE moderna vicino supermarket Barriera Milano cedesi 1.200.000 causa trasferimento. Telefono 502-542. O63

ACCONCIATURE signore, [redacted] Salvario, attrezzature complete, arreda[redacted] buono, [redacted] interessante. Cede: 3.000.000. [redacted]sano, [redacted] Cristina 129. [redacted]

AFFARE cedesi zone commerciale, latteria cremeria gelateria, 3.200.000. Tel. 518-738. O4

AFFARE cedesi ristorante [redacted] e per [redacted] pratiche. Tel. 0124-3484.

AFFARONE causa familiari urge vendere negozio macelleria in Torino. Telefonare 647-874 ore pasti.

AFFARONE[redacted] frutta verdura oltre 500.000 utile mensile. Tele[redacted] 767-911. A31296

AFFITTO o vendo panificio forno nafta. Telefonare 882-081.

[redacted] ristorante bar, dintorni Torino, utile netto [redacted] 1 milione. Cede convenientemente [redacted] zionando. Fasano, [redacted] Cristina 129. O908

ATTREZZATO avviato Ristorante Bar La Terrazza, fronte [redacted]tro Casinò Sanremo, 2ª categoria, cedesi per riapertura feste Pasquali. Offerte busta chiusa sul prezzo base di 12.000.000 entro fine mese. Rivolgersi Dott. Angelo Squarcialichi, Via Roma 16, tel. 31-187, Ventimiglia. Per visite tel. 73-448, Sanremo. 22247

AUTORIMESSA Mercati Generali, 120 auto, [redacted]issima, reddito netto mensile: 300.000. Cede: 7 milioni. Fasano, [redacted] 129.

AUTORIMESSA zona Francia, capacità 150 autovetture, media: 6000. Adattissima meccanico. Svende: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. [redacted]

AUTOSALONE centrale [redacted] auto, avviamento decennale, con [redacted] torimessa e officina cedesi. Telefo[redacted] 386-973. O146

AUTOTRASPORTI - traslochi Savona, attrezzatissimo, concessione «Int». Utile netto oltre [redacted] milioni. Cede: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATA autorimessa officina Santa Rita, 150 macchine, cedesi. Telefonare 339-866. A32291

AVVIATISSIMO negozio abbiglia[redacted], arredamento giocattoli profumerie mercerie, reddito netto annuo 18 milioni dimostrabili cedesi per ritiro commercio, cittadina industriale 30 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A29394

[redacted] artigiano lodere auto pieno sviluppo cerca socio attivo. Via Capriolo 17 ore ufficio.

BAR analcoolico latteria, cintura Torino, utile netto mensile: 300.000, alloggio. Cede: 10.000.000. [redacted]o, Madama Cristina 129.

BAR centrale angolare nuovo 35 mila giornaliere prova 12.000.000 dilazionando. Telefonare 555-382.

BAR pizzeria tavola calda, posizione intenso passaggio, utile [redacted] interessante. Cede: 5.500.000. Fa[redacted], Madama Cristina [redacted].

[redacted] superalcoolici biliardo, via [redacted] Settembre, forte guadagno, alloggio, cedo anticipando 2.000.000. Telefo[redacted] 545-596. O27

[redacted] superalcoolici pasticceria, Mirafiori, modernamente arredato, in[redacted] giornaliero 40.000. Cede: 7.000.000 dilazionando. Fasano, Ma[redacted] Cristina [redacted].

BURRO formaggi latticini, Porta Palazzo, Stand avviatissimo, utile mensile: 400.000. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CACCIA e pesca 12.000.000 annui altissimo reddito [redacted] 3.500.000. Tel. 502-542. [redacted]

[redacted] in Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CEDESI emporio vini liquori olii, centrale. Telef. 517-358, ore pasti.

[redacted] negozio [redacted] con merce e senza. Telef. 284-291.

CEDESI, in zona paese, ditte importanza internazionale [redacted] per la vendita di macchinari per le industrie calzaturiere, con licenza per la vendita di accessori. Scrivere: Casella n. 41 Pubbliman, 27100 Pavia. 22203

CEDO per età avviata pasticceria laboratorio rivendita pane ottime condizioni. Telefonare 366-472.

CEDO zona mercato pasticceria confetteria con macchina caffè, trasferibile in [redacted]. Tel. 581-694.

CINEMATOGRAFO [redacted] Statuto 20.000.000 annui cedesi. Eventualmente permuta terreno. Tel. 502-514

COMMESTIBILE avviatissimo San Paolo permuterei terreno atto allevamenti presso Torino. Telefonare 375-843. 1001

COMMESTIBILE, incasso 50.000, occasionissima cede causa maternità. Crosetto, Bogino 10.

COMMESTIBILI 150.[redacted] giornaliere, vicinanze Torino, moderno, cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria profumeria bigiotteria, centrale, 60.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria con licenza commestibili, tipo self-service, avviatissima, angolare, 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, centralissima, latteria, bloccansi con merce 3 milioni trattabili. O858

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo frutta-verdura, ottime posizione; 80.000 giornaliere dimostrabili, concederebbe gerenza persone capaci. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, alimentari, zona intenso sviluppo, 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima latteria moderna con bar analcolico, dehors, [redacted] giornaliere; facilitazioni.

[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede elegantissimo ed avviatissimo abbigliamento uomo-signora; incasso oltre 26.000.000 annui incrementabili, utile oltre 50%, trattabili 12.000.000. [redacted]98

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, [redacted]tura modernissima, 600.000 utile netto mensile documentabile, 13 milioni trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima latteria centralissima 200 litri giornalieri, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede provincia Torino, salumeria, commestibili, lavorazione propria, avviamento ventennale, 240.000 nette mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, moderna, avviata trattabili 2.600.000, alloggio.

DI SALVATORE, [redacted]ppo Turati 10, cede centralissima merceria, forte utile, 2.500.000 trattabili.

DIANO Marina vendo boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima, 4.000.000. Telefonare 65-756. 2001

DROGHERIA centrale cedesi dilazionando ottimo affare. Telef. 758-949 852-272. 1001

IMPORTANTE Casa freni frizioni, esclusivista Liguria, utile: 6.000.000. Cede filiale ligure: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

INTE[redacted]E avviatissima pasticceria, confetteria, posizione invidiabile, elevato incasso, reddito sicuro. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. [redacted]

LORIO, [redacted] Francia 92, cede [redacted] lazionando ferramenta utensilerie [redacted] corso 2.500.000 [redacted].

LORIO, corso Francia 92 cede torrefazione drogheria 150.000 giornaliere. Adatta nucleo famigliare.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria adatta self-service. Ottima posizione 3.500.000. O876

LORIO, [redacted] Francia 92, cede [redacted]teria centrale signorilissima attrezzatissima reddito 500.000 mensili [redacted]abili. O876

LORIO, [redacted] Francia 92, cede in capoluogo di provincia azienda [redacted] tolibreria centrale, signorile. Giro d'affari annuo 60.000.000.

LATTERIA privato [redacted] adatta nucleo familiare, Telefono 680-934.

MAGLIERIE con laboratorio, ingrosso minuto, centralissima incasso 27.000.000 cedesi. Telef. 502-514

MOTTA [redacted] gerenti tabaccheria reddito elevato. Occorrono 10 milioni. Telefonare 212-064.

OTTIMO investimento con piccolo capitale dedicando poche ore del vostro tempo libero ad un facile lavoro nel campo della distribuzione automatica, massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 2630 — Torino». A26471

PASTICCERIA con forno - confetteria, barriera Milano, giro affari 23.000.000. Cede: 12.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PASTICCERIA con laboratorio, avviatissima, adatta famiglia, reddito sicuro. Causa decesso, svende: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PASTICCERIA con laboratorio zona Francia 25.000.000 annui cedesi anticipando 7.500.000. Tel. 502-542

PICCOLA industria cerca capitale 10 o 15 milioni con garanzia, scopo ingrandire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino».

PIETRALIGURE [redacted] avviato, attrezzato ristorante-bar, 50 metri [redacted]. Scrivere: Ugo Pino, via Sedo, Pietraligure. 22226

POLLI conigli 450.000 settimanali vero affarone cedesi 3.500.000 dilazionati. Tel. 502-514.

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucaf, Re Umberto 27, telefono 534-267.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifime, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO cede pastificio ben avviato ottima posizione ritiro commercio. Telefonare 352-397 [redacted].

PRIVATO vende alimentari mezzo a nuovo. Richiesti 4.000.000. Telefonare 675-436. A27510

RAPPRESENTANZA riso - pastaferina, selezionata clientela; utile notevole, minime spese. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

RINOMATO ristorante bar, affermato specialità locali, importante centro cintura Torino. [redacted] 18.000.000. Fasano, Madama Cristina [redacted].

RIVENDITA pane attività venticinquennale [redacted] 8q forte incasso alloggio cedo anticipando 2.000.000. Telefonare 545-596. O27

RIVENDITA pane commestibili zona Francia kg. 100 incasso 100.000. Cedesi anticipando 3.500.000. Telefono 502-542. O63

RIVENDITA pasticceria zona Martinetto cedesi eventualmente gerenza possibilità laboratorio. Tel. 502-514

SALUMERIA [redacted]. Rita 45.000 giornaliere incrementabili arredamento moderno [redacted] convenientemente. Tel. 502-514. O63

TABACCHERIA centrale redditizia comodo alloggio, cedesi. Cota, via Cavallermaggiore 10. Tel. 382-507.

TINTORIA zona signorile incasso mensile 600.000 cedo volendo [redacted]. Telefonare [redacted].

TRATTORIA bar superalcoolici, gioco bocce, cintura Torino, reddito [redacted]: 7.000.000. Cede: [redacted]o, Madama Cristina 129.

URGE cedere negozio bimbi senza merce nuovo arredamento. Telefonare 755-110. 2001

VENDESI ampio negozio di articoli casalinghi e regalo. Tel. al 280-958 1.200.000 nette mensili guadagnerete acquistando eccezionale negozio: primizie - frutta - verdura - specialità scatolami. Fasano, Madama Cristina 129.

[redacted] - VENDITA ALL. [redacted] e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato. alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O912

A. ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912

A. ACQUISTO [redacted] negozi [redacted] Torino, pagamento contanti. Telefonare 512-877. O27

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio - nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078.

A. ANTICIPO 2.000.000, mensilità. Corso Francia, Collegno, 3 camere. Telefonare 610-836. A28318

A. ANTICIPO 1.500.000, svendo Cascine Vica 5.700.000, nuovo 3 camere. Telefonare 610-836.

A. BORGARETTO, prossimità Fiat, anticipo 1.500.000, vendo 3 camere. Telefonare 610-836.

A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camere, mutuo, dilazioni. Consulodile 545-670. O961

A. AFFARE 5.000.000 vendesi Mirafiori spazioso due camere, tinello, cucinotto, servizi. Telef. 789-800 Geom. Martinet. O906

A. PINE frazionamento vendesi casa nuova, tre camere, cucinotto, servizi, 7.200.000. Tel. 789-800 geom Martinet. O906

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio in Torino. Tel. 84-081.

A. GARANTIAMO vendita [redacted]: alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-670. O908

A. CASCINE Vica, Fiat Rivalta, Grugliasco, anticipando 1.200.000, 21 mila mensili, acquistate alloggi signorili. Telefonare 610-836.

A Parella alloggi alto reddito, una, due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri arie sole. Impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi [redacted] Bellardi 107-115. O656

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 [redacted] mutuata affittata di reddito Caselle Torinese Telefonare 256-697 2001

ABITABILE corso Rosselli, tre camere, cucinotto, esenlasse 8.900.000. Telefonare 518-738. O4

ACQUISTA società per contanti [redacted]loggi in Torino. Telefonare 512-670. 545-670. O487

ACQUISTEREI alloggetti, una, due camere, tinello, servizi, possibilmente stessa casa. Tel. mattino 531-974.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 86, tel. 657-324

ACQUISTO contanti alloggi nuova costruzione in Torino. Tel. 745-586

ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni 800.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-496.

AFFARE: appartamento (borgo Vittoria), salone tre camere cucinotto servizi, 7.800.000. Telef. 515-318

AFFARE, Mercati Generali: quattro camere, cucinotto, moderno, libero. Contanti 3.500.000, mutuo 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE vendo terreno zona industriale e depressa, fronte strada provinciale Bivio Frossasco mq. 7500 frazionabili. Telef. 55-24, Frossasco. 22342

AFFARONE, vendo terreno, zona industriale e depressa, strada asfaltata, Bivio Frossasco mq. 11.000 frazionabili. Telef. 55-24, Frossasco

ALASSIO Impresa geometra Guido Sofari vende appartamenti centrali convenientissimi. Facilitazioni.

ALASSIO [redacted] alloggio nuovo [redacted] gnifica [redacted] mare convenientissimo termoascensore 2.500.000 contanti più mutuo. Telef. Torino 538-327 Alassio 42-271. A28289

ALLOGGETTO libero, piano rialzato, zona Montegrappa, 3.100.000 sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stesso stabile. Tel. 271-959. O265

ALLOGGIO, attico ampio terrazzo, tricamere, tinello, servizi. S. Rita. Vendo. Tel. 353-975. O11

DAL LUNEDI ALLA DOMENICA

TRAFFICO LAVORO CHILOMETRI CHILOMETRI POSTEGGI COMMISSIONI BAMBINI WEEK END ECONOMIA ECONOMIA

Per tutto questo, un'utilitaria di minimo ingombro, con il massimo spazio utile, che può rispondere ad ogni uso ed esigenza.
A seconda sia preminente il trasporto di persone o cose, due modelli Autobianchi con la classica meccanica 500 Fiat [redacted] motore piatto, duttili nell'adeguarsi alle situazioni più diverse.

Bianchina Panoramica

elegante pratica, ideale per la famiglia, per il trasporto di bagaglio voluminoso. L. 585.000.

500 Giardiniera

il noto modello Fiat ora prodotto dall'Autobianchi, sobrio, funzionale, ideale per [redacted] lavoro e per [redacted] commercio. L. 575.000

AUTOBIANCHI

CENTRO/UNIMARK

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere [redacted] vizi, condominio San Luigi, via Guala 125. [redacted] 50%. Tecnimmobili. 512-562. [redacted]

ALLOGGIO IN PALAZZINA, [redacted] ORMEA, 2 CAMERE CUCINA, CONTANTI 2.800.000 PIU' MUTUO. TELEFONARE 545-670. O961

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, senza termosifone, 5.000.000. Telef. 532-409. O40

ALLOGGIO (via Venasca) due camere, cucina, 7.400.000 più mutuo. Tori[redacted] 515-318. O698

ALTO reddito dimostrabile vendonsi direttamente immobili. Telefonare 271-959. [redacted]

APPARTAMENTINI centrali, via Morghen 35, lussuoso palazzo. [redacted] entrata, bagno. Solamente 1.200.000 mutuo 3.300.000. Ga[redacted] 578-044. O867

APPARTAMENTI centralissimi, [redacted] Principe Tommaso 16. Tre [redacted] servizi [redacted] mutuo 2.400.000; due camere, servizi 690.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI elegantissimi signorili, zona Francia. [redacted] 3 camere cucina, camera servizio tripli servizi. Sabatelli 753-041.

[redacted] piazza, corso [redacted] angolo [redacted]. 2-3-4 [redacted] mere. Mutuo, facilitazioni. Sabatelli 753-041. [redacted]

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro. Lauro 45. O581

APPARTAMENTO luminosissimo, via Capriolo 13, cuore San Paolo, 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno in palazzina altamente signorile 193 metri quadri, esenlasse, triservizi, doppio ingresso, centralissimo, vista collina, ampio giardino condominiale, mutuo S. Paolo, volendo ulteriori dilazioni vendesi direttam[...] facilitazioni professionisti [...]enti. Tel. 657-718. [...]679

APPARTAMENTO posizion[e] straordinariamente interessante, corso Tremonte 45 bis veduta Piazza Carducci due camere, cucinotto, bagno 1.500.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO signorilissimo, 3 camere, cucina, bagno, 13.700.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO spazioso via Arvier 8 bis, due passi corso Peschiera, tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superpanoramico, [redacted] IV Novembre 8, ottavo piano zona Crocetta, [redacted]nta Rita. Quattro [redacted] ingresso, bagno. 2 milioni 300.000 mutuo 5.600.000. [redacted] 578-044. O867

[redacted] edificabile centralissima (Porta Nuova) con progetto albergo adatto anche Istituto Bancario Assicurazioni vendesi privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». 22416

AUTORIMESSA mq 300 licenza e muri lire 6.000.000 vendo. Telefonare 211-595. [redacted]

BARDONECCHIA [redacted] alloggetti 2 camerette, [redacted]orno servizi 6 milioni. Telefonare 320-490.

CASA da demolire, terreno [redacted] Torino, impresa cerca. Telefonare 544-123. O794

CASA (via Cibrario) [redacted] 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Torinese 541-419. O698

CASA rustica, villetta in costruzione, collina Pino vendo. Telefonare 581-944. A29271

[redacted] 89 camere [redacted] garages costruzione 1954 vendesi vera occasione 135.000.000 via del Fortino 30 bis. Visite ore 15-18. A29657

CASCINOTTA Castagneto Po 3 giornate, potabile, luce, vendesi 2 milioni 800.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

CASETTA con alloggetto [redacted] posizione incantevole ven[redacted] facilitazioni pagamento. Tel. 543-686.

CASETTA moderna Valli Lanzo, due alloggi, posizione tranquilla. Contanti 3.500.000, mutuo 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CASETTA vendesi zona corso Vercelli 3 vani cucinotta servizi seminterrato 2 garages 16.000.000. Telefonare 278-330. 2001

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere e servizi due giornate terreno irrigue vendo 5 milioni [redacted]000. Tel. 530-395.

CENTRALE libero subito vendo tre camere, [redacted], due servizi, ripostiglio, [redacted] particolare, terzo piano nonascensore, facilitazioni pagamento. Tel. 538-821.

CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo 3 camere cucinotto 2.000.000 più 3.000.000 [redacted]. Torinese 515-318.

[redacted] panoramici [redacted] loggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comforts 1-2 [redacted] servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 50.816.

CIBRARIO 39 vendesi alloggio 4 camere e cucina 8.400.000 altro alloggio interno cortile 3 camere e cucina 3.350.000. Tel. 534-984 ore ufficio. A31076

CONVENIENTISSIMI ultimi alloggi lire 100.000 metro quadrato vendonsi direttamente, Corso Telesio 40 angolo via Pacchiotti. Scuole elementare e media, Upim, giardini. Telefonare 539-535. A28331

CORSO Francia 33, appartamento grandioso cinque camere, cucina doppi servizi, ingresso. 9.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti 578-044

CORSO Francia 17 [redacted] prezzo eccezionale alloggio signorile salone quattro camere cucina doppi servizi Telefonare 519-770. 2001

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico, salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

CORSO Orbassano-Filadelfia vendo signorili due [redacted], grande tinello, cucinotto, servizi. Mutuo. Facilitazioni. [redacted]. 538-821. O826

CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O627

CROCETTA appartamento alta classe, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi doppi ingressi. Mutuo. Telefonare 538-821. O826

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimo. Telefonare [redacted]. O700

CROCETTA vendo signorile alloggio due [redacted], tinello, cucinino, volendo libero novembre 1969. Mutuo. Tel. 537-496. [redacted]

[redacted] vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mu[redacted] San Paolo. Tel. 537-496.

CUORE Santa Rita, via Ragusa 15, appartamento grande, nuovissimo costo economico. Quattro camere, cucinotta. Ingresso, [redacted]o, 3 milioni 500.000 [redacted] 6.500.000. Gabetti 578-044. O867

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DIRETTAMENTE vendo all[redacted] pre[redacted] giardino garage. Telefonare 541-315. 2001

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: 3 camere servizi; 4-5 camere biservizi; 5 [redacted] biservizi biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello [redacted] zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 58 mila 750 [redacted] Saranno [redacted] straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghis[redacted] dilazioni. [redacted] personale sempre [redacted] posto, [redacted] giorni festivi. Gabetti 578-044. O867

[redacted] Resti appartamento 2° piano saloncino due camere cucina doppi servizi mutuo S. Paolo vendesi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, terreno mq. 2515. T. 538-821

[redacted] Duranti, 758-549, acquista contanti appartamento signorile doppi, tripli servizi, Francia, Crocetta.

GEOM. Duranti, Francia 95, vende attico signorile 3 camere cucina salone. O872

GRUGLIASCO [redacted] camera servizi [redacted] 3.800.000, due camere tinello [redacted] 7.000.000. [redacted]lef. [redacted]844.

[redacted] acquisto terreno fabbricabile To[redacted] permutando con alloggi signorilissimi precollinari. Telefonare 541-315. 2001

IMPRESA vende alloggi 2-6 camere rifinitissimi luminosi materiali posizione giardini posteggi prezzo imbattibile, zona Mirafiori. Telefonare 351-819. A20550

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

INIZIANDO cantiere 60 camere al lago [redacted] Viverone, cerco socio 50%. Telefonare 541-315. 2001

[redacted] Francia vendo [redacted] tinello [redacted] 4.700.000. Telefonare 536-844. A29753

LOANO vendesi villa dodici camere, due alloggi indipendenti, impianto termosifone, boiller, luce, cantina, mq. 600 terreno libero, cintata con ringhiera vicinissima [redacted] visitare, prezzo conveniente. Scrivere: Damichelli, viale Piave 1, Loano.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 861-805.

LOCALI Nichelino vendesi mq. 400 raddoppiabile, mq. 900 con palazzina. Telefonare 542-004.

LOTTINI progetto approvato, villette [redacted] costruzione, vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208.

LOTTO terreno adatto costruzione villa, ottima posizione, [redacted] Canavese, vendesi convenientemente. Telefonare 774-133 [redacted] ufficio.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi [...], mutuo S. Paolo, facilitazioni paga[...]. Telefonare 60-063.

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vendo 10.000.000 volendo mutuo. Tel. 530-395.

MOTTA vende S. Rita casa nuova affittata [redacted] bisognoi 70 mi[...] [redacted] fabbricati terreno [redacted] mare, 25.000.000, Tel. 212-064.

[redacted] NEGOZI [redacted] E CENTRALI SU ARTERIA PARTICOLAR[redacted] COMMERCIALE, MQ. 135 NETTI, [redacted] REDDITO 8% CIRCA, MOLTO AUMENTABILE, [redacted] L. 25.000.000 TRATTABILI IN BLOCCO, TELEF. 596-607, 597-774. [redacted]

MURI, due negozi autorimessa in basso fabbricato, vende, Cota, via Cavallermaggiore 10. Tel. 382-507.

NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-495. O828

OCCASIONE 5.000.000 vendo adiacente corso Traiano, panoramico 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, entrata, ripostiglio. Telef. 538-821.

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-063. [redacted]

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona Piazza Bengasi. Telefonare 667-115, 555-349. O1106

PIAZZA Bengasi vendesi basso fabbricato 600 mq, fronte via adatto laboratorio magazzino. Tel. 539-367.

PINO palazzina privato vende alloggi forte mutuo, zona signorile. Telefonare ore pasti 772-762.

PINO Torinese: villa 3 piani in parco, terreno 1500 mq. recintato, 7 camere, salone, tavernetta, cucina, disimpegni, altreria, 5 bagni, due garages, vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 581-594.

PRALI' vendesi alloggio nuovo due camere servizi arredato 6 letti villeggiatura estiva invernale occasione. Telefonare 379-346. 2001

PRECOLLINARI proseguimento corso Moncalieri acquibili 10-14 camere, Telefonare 541-063.

PRIVATO causa espatrio vende libero due camere cucina servizi piano rialzato adattissimo studio medico dentistico e tre [redacted] singole red[...] [redacted] per cento. Corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211, pomeriggio. A28944

PRIVATO vende alloggio Nichelino due camere cucina servizi 5.500.000. Tel. 364-758. A31016

PRIVATO vende periferia Caselle casa 11 vani più servizi, garage, mq. 1000 circa terreno. Tel. 991-160.

PRIVATO [redacted] villetta chalet ottima posizione Km. 20 Torino. Telefonare 751-605. A27653

QUATTRO alloggi affittati 13 [redacted] mare vendo Caselle. Telefonare ore pasti. Telefono 256-697.

RIVIERA Ponente eccezionale vendita in tutte le località appartamenti ogni dimensione e prezzo. Telefono 519-652. 2001

RIVOLI Piazza Cavallero occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento mutuo. Telef. 793-772.

RUBIANA, vendesi una villa con giardino e frutteto ed alloggi indipendenti in villa con giardino e garage. Telefonare 835-906.

SENZ'ANTICIPO vendesi alloggio 2 camere cucinino, via Donin. Telefonare 568-584. A32441

SETTIMO: vendo bellissimo 3 camere [redacted] moderno: spaziosissimo mq. 90, 1.500.000 camera. Telefonare 774-727. A30977

SPOTORNO impresa pi[redacted]se vende appartamentini prezzi modici pos[redacted] mutuo. Impresa Barchiella, (17028) Spotorno, tel. 75-857.

STABILIMENTO zona Aeronautica mq. 3500 grandioso cortile vendo. Telefonare 536-844.

TERRENO Castiglione progetto approvato villa 6 camere letto vendo 5.000.000. Telefonare 353-080.

TERRENO centrale progetto approvato [redacted] 60 camere zona Pinerolese km. 30 Torino vendesi. Telef. 511-113.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 6600, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. [redacted] 530-163.

TERRENO con rustico in Chieri, 65.000 mq., ideale costruzione villette. Vende: 23.000.000. Fasano, Madama [redacted] 129.

TERRENO Piossasco mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 2200 mq. Telefonare 673-284. 1001

TERRENO progetto approvato casetta - villa km 26 Torino zona Pinerolese vendesi. Telef. 511-113.

TERRENO Rivoli progetti approvati villette vicino statale vendo permuto. Tel. 793-521. 2001

TERRENO su co[redacted] paraggi corso Re Umberto vendesi. Tel. 580-832.

TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 389-417. O61

UN appartamento straordinariamente conveniente: via Madama Cristina 11, otto camere, due bagni completi, tranquillo quinto piano con ascensore. Occasione veramente unica prezzo incredibile! 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

VANCHIGLIA: Largo Montebello 38. Prezzo-affare appartamento tre camere ingresso, servizi 1.100.000 mutuo 2.700.000. [redacted]abetti 578-044.

VENDESI alloggio Vinovo 2 camere tinello cucinino garage. Telefonare 396-388. A29510

VENDESI appartamenti 1-2-3 camere servizi unica [redacted]. Tel. 382-125.

VENDESI [redacted] servizi [redacted] adatto studio piedi-a-terre, mutuo S. Paolo, facilitazioni pa[redacted]. Telef. 60-816.

(Continua a [redacted]. 17)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Che cosa sappiamo sull'origine della vita

Sempre scoperte - Il dell'informazione ereditaria le ricerche Kornberg: riproduzione provetta dell'intero corredo cromosomico di organismo - Il differenziamento funzionale delle cellule secondo Bonner

La biologia va producendo, con ritmo mai prima avveratosi, scoperte sensazionali; anche il loro significato sia spesso po' gonfiato stampa. un fuoco di fila, che esce dai laboratori di genetica, biochimica, microbiologia. Per poco che uno sia addentro nella materia, si rende conto fatto che si tratta in realtà di scoperte conseguenziali: volta rotto l'argine in un punto, segue un processo a valanga.

L'argine si ruppe quando si dimostrò che la molecola acido desossiribonucleico (DNA) è il nastro su cui è registrata l'informazione ereditaria. Poi Watson e Crick nel 1953 ipotizzarono la struttura a doppia elica della molecola di DNA. Si riuscì poi a fare riprodurre in vitro questa molecola, in assenza cellule e pre- solo alcuni enzimi (Kornberg). Lo stesso ottenne (Ochoa) la molecola RNA (acido ribonucleico), quale costruendosi sul modello di una molecola di DNA, ne assume l'informazione e reca dal nucleo citoplasma, dove i ribosomi costruiscono, secondo l'ordine così trasmesso, le diverse proteine.

L'informazione è scritta mediante sequenza quattro segni (quattro molecole che si succedono nella catena macromolecolare del DNA, e precisamente, Adenina, Guanina, Citosina e Timina). Le «parole» sono costituite gruppi di tre segni (triplette) e indicano quali aminoacidi devono essere aggregati e in che ordine per costruire la molecola proteica. Dal primo lavoro di Nirenberg e Matthaei, che è del 1961, e oggi, si è decifrato tutto il «codice genetico», cioè si conosce il significato di tutte le triplette possibili con la combinazione di 4 elementi a gruppi di tre.

Qualche fa avuto grande eco nella stampa la realizzazione Kornberg, colui che aveva ottenuto la riproduzione in vitro della molecola di DNA. Erroneamente si è detto che egli era riuscito a costruire in vitro, per sintesi da molecole più piccole (i nucleotidi) l'intero di un virus, più propriamente di un batteriofago. In realtà Kornberg ha ottenuto risultato la cui importanza non va sottovalutata, che è così spettacolare come da qualche parte riferito. Egli estratto da un batteriofago il cromosoma, ha ottenuto in vitro, cioè di fuori di ogni organismo vivente, che il costruisca molti altri eguali, cioè ha ottenuto riproduzione di cromosoma in vitro.

questi cromosomi sono catene molecolari aperte, non, come quelli virus, chiuse anello, e perciò, se introdotte nei batteri che ospitano questo parassita, non sono capaci riformare la intera particella del fago. Kornberg è riuscito trovare un enzima che unisce estremità libere della catena, congiungendole anello. Introdotti nei batteri, questi somi ad anello, ottenuti in vitro, si comportano i normali cromosomi derivati dalla moltiplicazione entro la cellula batterica, formano le particelle di fago, cioè costruiscono intorno a sé il mantello di proteine che circonda il cromosoma, e provocano la lisi del batterio. E' un risultato alto interesse: è la prima volta che si riesce a far riprodurre in provetta l'intero corredo cromosomico di organismo e ottenere che esso si comporti esattamente come prodottosi in vivo.

di questi giorni un'altra notizia sensazionale: la scoperta di James Bonner, (del California Institute of Technology) mediante la quale, stando ad alcuni comunicati stampa, si riuscirebbe a creare in provetta organi umani. Anche qui bisogna riportare la cosa nei giusti limiti. Il problema da cui è partito Bonner è il seguente. Ogni cellula possiede tutto il corredo di geni proprio dell'organismo cui appartiene. Per quale ragione in talune cellule alcuni geni funzionano, mentre tutti gli altri tacciono? E' il grande problema del differenziamento embrionale: perché nei globuli rossi del sangue sono in funzione solo i geni che controllano la formazione dell'emoglobina, e tutti gli altri silenti; mentre nelle cellule agiscono pochi altri quelli dell'emoglobina me a tutti gli altri non entrano in azione? Meccanismi repressione e induzione di alcuni geni sono stati scoperti da Lwoff, Jacob e Monod, i tre Premi Nobel 1965, che lavorano all'Institut Pasteur.

Ma la loro brillante scoperta lascia ancora molti punti oscuri: Bonner e altri sulla base dati sperimentali avevano proposto l'ipotesi alcune proteine particolari, gli istoni, esistenti nel nucleo, azione inibitrice sui geni. Rimaneva aperto il problema di sapere come gli istoni decidessero quali geni devono inibiti, quali possono rimanere attivi. Ora, quanto apprende sui giornali (non abbiamo ancora avuto modo di leggere la pubblicazione scientifica del Bonner), il biologo americano avrebbe individuato in particolare frazione di RNA, risiede nei cromosomi, e viene mai nel citoplasma, l'autore di questa selezione. Questo bloccherebbe l'istone antagonista alcuni geni particolari, e consentirebbe loro di funzionare. Così per esempio, nelle cellule del sangue, serie rossa, lo RNA cromosomico blocca l'istone antagonista dei geni dell'emoglobina, soltanto di quelli.

Questa scoperta, sarà confermata, è certamente di estremo interesse, perché apre la strada per la comprensione meccanismi del differenziamento delle cellule, che consentono cioè la diversificazione di cellule embrionali, rispettivamente in cellule nervose, muscolari, e questa o di quella ghiandola, eccetera.

Da questo possibilità di in provetta gli organi umani, ci corre. Tuttavia è certo che, teoricamente, strada è aperta. Si può pensare fornendo ad una cultura di cellule in vitro RNA, per esempio, della ghiandola tiroide, quelle cellule si secernere tirossina, come le cellule tiroidee, e via dicendo.

Sono prospettive scientifiche di altissimo interesse teorico e pratico, che aprono nuovi orizzonti alla sperimentazione e alla interpretazione di fenomeni biologici fondamentali.

prof. G. Montalenti
Istituto di Genetica dell'Università di Roma

Purifica l'acqua salmastra

Fibre resistenti, cave, usate in un nuovo apparecchio di fabbricazione statunitense per dissalare l'a salmastra. La fibra un diametro inferiore a quello di un capello umano. Venti milioni circa di queste fibre vengono inserite nell'apparecchio desalinatore, che funziona in base al principio dell'osmosi invertita

PER CHI AMA LO STUDIO DEL CIELO

Le costellazioni di aprile

Il giorno 13 avremo un eclisse totale di Luna: la fase finale del fenomeno non sarà osservabile - Visibili per tutto il mese Giove Urano - Come si fissa la data della Pasqua

Con l'avvento della primavera, continua il declinare delle splendide stelle invernali, visibili a occidente ormai soltanto prima sera, e — a — le costellazioni che salgono dall'altra parte cielo non sono altrettanto fulgide. Segnalia- tuttavia grazioso micerchio di sei stelle, la Corona Boreale, una delle quali chiamata «Gemma»; questa costellazione può rintracciata verso Est, più bassa d Maggiore.

I pianeti più importanti, se si fa eccezione per *Giove*, sempre molto evidente vicino alla stella «Regolo» nella costellazione del Leone sono invisibili aprile, perché troppo vicini — prospetticamente — al Sole. Soltanto *Urano* (come è detto il mese scorso) è osservabile tutta la notte, molto vicino alla stella Beta Virginis, ma non si tratta certo di astro molto vistoso, anche se può essere interessante rintracciarlo con un modesto binocolo o addirittura a occhio nudo.

Per illustrare la situazione verranno — meglio delle — le cartine preparate anche questa volta, dott. Francesco Job, di questo Osservatorio: riproducono situazione verso le 21,30 6 aprile e un'ora prima il 21 aprile.

Aprile è il mese in cui più frequentemente ricorre la festa di Pasqua (quest'anno il 14). Si tratta di una festa «mobile», determinata mediante il concorso di circostanze le quali costituiscono l'unica componente lunare del nostro calendario, del resto basato essenzialmente sul Sole. dai tempi Concilio di Nicea (325 d.C.) è stabilito un criterio che potremo brevemente riassumere così: la Pasqua la prima domenica che segue il primo plenilunio di primavera. Perciò, se l'inizio della primavera si ha il 21 marzo ed un sabato, e il giorno stesso il plenilunio, le condizioni della regola soddisfatte e la Pasqua cadrà *22 marzo*. Se invece si verificano le circostanze antitetiche, cioè si ha un plenilunio il 20 marzo, proprio allo scadere dell'inverno, e il plenilunio successivo cade di domenica, la Pasqua sarà rimandata alla domenica successiva, cioè il *25 aprile*. Da un accurato studio di A. Fresa, effettuato nel nostro Osservatorio alcuni fa, troviamo queste date estreme molto rare: Pasqua cadde il 25 aprile e nel 1943. Prima, ciò era avvenuto nel 1734 e non si ripeterà fino 2038. Ancora più eccezionale la ricorrenza della Pasqua il 22 marzo: l'ultima volta ciò avvenne nel 1818 e non si ripeterà più, né in questo secolo né due che seguiranno! Il grande matematico F. W. Gauss si divertì elaborare una formula, la quale permette di calcolare in anticipo la data Pasqua; per l'uomo della strada tale rimane una piccola sorpresa, ogni volta che si sfoglia il nuovo calendario.

Comunque, l'ampio intervallo di tempo entro qual può cadere così importante anche la vita civile, sia per le consuete vacanze cui si accompagnano altre le altre festività ad essa legate (Carnevale, l'Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini, etc.), ha fatto pensare a più volte proporre di fissare con un altro criterio la Pasqua, ancorandola a una certa data del calendario. Tuttavia c'è la difficoltà che l'anno civile non dura intero di settimane (52), ma un giorno di più (e due negli anni bisestili). Perciò, se il 1967 esempio cominciò di domenica, il 1968 è cominciato di lunedì e il 1969 (che segue un anno bisestile) comincerà di mercoledì.

Di conseguenza, col calendario attuale, non è possibile fissare la Pasqua ad un certo giorno (per esempio l'8 aprile) e nello stesso tempo soddisfare la condizione che essa cada di domenica. E' necessaria quindi una più vasta riforma del calendario, della quale si parla invero da tempo: la soluzione più moderata, da attuare in un anno cominci spontaneamente di domenica, sarebbe quella di aggiungere 31 giorni ai primi mesi di ogni trimestre (gennaio, aprile, luglio ottobre) e 30 a tutti gli altri, per un totale di 364 giorni (cioè 52 settimane giuste), aggiungendo alla fine dell'anno giorno «bianco», il quale — pur precedendo una domenica — non sarebbe un sabato, né — pur seguendo il sabato — sarebbe una domenica.

I vantaggi di questa riforma sarebbero di realizzare la migliore possibile ripartizione dei giorni nei mesi e nei trimestri (ognuno dei quali comincerebbe di domenica, durando esattamente 13 settimane). La Pasqua sarebbe fissata per l'8 aprile, che cadrebbe appunto sempre di domenica. L'unico inconveniente sarebbe l'interruzione del ciclo settimanale, che ha millenni.

Mentre chiediamo scusa al lettore per la divagazione, concludere ricordando che nelle prime del 13 aprile si avrà una eclisse totale Luna. significa che il nostro satellite naturale si immergerà nel cono d'ombra proiettato Terra in direzione opposta al Sole. Questa immersione comincerà alle 4,10 del mattino e diventerà completa alle 5,23, continuando questa fase totale fino alle 6,12. Ma purtroppo, qui Torino, la Luna tramonterà — quel giorno — alle 5,48 e, due minuti prima, sorgerà il Sole; sicché perderà la finale del fenomeno.

Mario G. Fracastoro
Direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino

Un incontro fra la «Royal Society» inglese e l'Accademia nazionale dei Lincei a Roma

Modernità delle scuole d'oltre Manica nei settori della ricerca - Crescente collaborazione italo-britannica campi geodetico e geofisico - Uno strumento per le misurazioni delle distanze - Nuova determinazione della costante di gravitazione

Ha avuto luogo, nella villa a Roma, un incontro fra la Royal Society di Londra e l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Un discorso anche succinto su tutto quanto si è detto porterebbe lontano: perciò toccheremo qualche argomento, soffermandoci più a lungo sulla collaborazione già in atto fra Gran Bretagna ed Italia nelle discipline geodetiche.

Dall'incontro è emerso anzitutto come in Gran Bretagna l'ambiente accademico sia pronto ad ammodernare le strutture dell'insegnamento e della ricerca, per adattarle alle nuove esigenze; e là si sia altrettanto prontezza riconosciuta l'importanza di nuove discipline, fuori dagli schemi consueti. Così, nell'Ingegneria Medica, si studiano fra l'altro problemi di statica e di dinamica dello scheletro, nonché il moto dei fluidi nei sistemi scolari. Le Matematiche applicate convergono nel British Institute Mathematics and its Applications *(nelle Università inglesi ben tre su cinque matematici collaborano ricercatori di discipline sperimentali). Così là ha avuto una sanzione ufficiale la nuova disciplina delle Scienze Ambientali, per la quale è stato addirittura creato nel 1965 un* Natural Environment Research Council.

Questa disciplina occupa dell'ambiente umano, delle sue proprietà fisiche e chimiche, dei suoi rapporti con la vita animale e vegetale, del suo divenire. In forma no oggetto di studio le risorse del suolo e dei mari, i problemi della prevenzione e della difesa dalle calamità naturali, degli inquinamenti fisici, chimici, biologici dell'acqua e dell'aria. Se si tiene presente la condizione dell'Italia (con l'esperienza anche recente terremoti, frane, alluvioni, del lento abbassamento del suolo che minaccia una delle nostre più belle città), si deve che nostro interesse in questa materia dovrebbe essere maggiore.

Altro atteggiamento, che è apparso assai diverso dal nostro nei riguardi delle ricerche, che in Gran Bretagna esistono molti istituti staccati dalle Università, nei quali ricerca scientifica viene condotta, pur rimanendo al più alto livello, maggiore sistematicità di quanto si possa fare nelle Università.

Uno di questi è National Physical Laboratory, *fondato all'inizio del secolo prattutto per la misura e la conservazione delle costanti delle unità Fisica, divenuto centro di propulsione fra i più avanzati nel campo della tecnologia. Un programma collaborazione in atto da qualche fra questo Istituto britannico l'Istituto di Geodesia Geofisica dell'Università di Trieste (che si avvale, per questo, dei contributi del C.N.R.), programma che ha trovato nuovo impulso, grazie recenti accordi.*

Esso si sviluppa due distinti argomenti. Il primo riguarda la costruzione di uno strumento ottico-elettronico, chiamato Mekometro, inteso alla misura diretta di distanze fino a qualche chilometro, l'eccezionale precisione di una frazione di millimetro. A differenza del prototipo, costruito dal dottor Froome al National Physical Laboratory, lio in costruzione a Trieste il raggio luminoso portante sarà costituito da un fascetto di luce coerente generato un laser; ciò consentirà di aumentare grandemente la portata dello strumento. Tale raggio viene modulato ad elevata frequenza in polarizzazione, consentendo la misura della distanza, per confronto di fase fra raggio emergente e quello riflesso dall'estremo distanza da misurare.*

Il secondo argomento riguarda una nuova misura di una delle costanti fondamentali della Fisica: costante G della gravitazione, posta a fattore nella legge di Newton. (Due corpi si attraggono reciprocamente forza che è proporzionale al prodotto delle loro masse e inversamente proporzionale al quadrato della loro distanza. N.d.R.). Malgrado questa costante sia collegata ad uno dei fenomeni più vistosi, quello della gravità, che per primo ha formato oggetto di sperimentazione, essa è degli scandali della Fisica, perché è conosciuta con una precisione che che una parte su mille.

Benché si sia cercato molte volte, 1740 con misure geodetiche dal 1798 con misure laboratorio, di determinare questa costante, i valori più attendibili, che di essa noti, derivano più cinque misure eseguite nell'arco di tempo dal al 1942, col risultato che si è detto.

La nuova misura che è in realizzazione a Trieste si svolgerà do lo schema classico, indicato nel 1798 da Cavendish, ma con tutti gli affinamenti che la moderna tecnica dei laser e dell'elettronica consentono; la bilancia sarà di dimensioni eccezionalmente grandi, misurando il braccio 130 centimetri, e le campione che provocano i momenti cui misura è tramite per giungere alla costante cercata), pure eccezionale grandezza, mezza tonnellata ciascuna. Il perfezionamento dell'esperimento rispetto a quelli passati sia nell'avere grandemente aumentato, con le dimensioni geometriche meccaniche dell'apparecchio, la intensità delle forze da misurare, e nel seguire con continuità, grazie all'ausilio dei congegni elettronici, il movimento dell'equipaggio.

prof. Antonio Marussi
Istituto di Geodesia e Geofisica dell'Università di Trieste

Per il controllo delle chiamate in teleselezione

Il nuovo dispositivo progettato dai laboratori di Agrate della SGS per abilitare o disabilitare gli apparecchi telefonici privati alle chiamate in teleselezione. Il dispositivo, realizzato microcircuiti, grande un pacchetto di sigarette

Un dispositivo che consente agli utenti di escludere temporaneamente determinate chiamate, in teleselezione o riferite a servizi tassati, stato recentemente realizzato presso i laboratori di Agrate della Sgs.

Il dispositivo è stato progettato per essere installato presso i centralini telefonici privati, dove esiste l'esigenza di disabilitare da determinati servizi un certo numero di apparecchi telefonici. Può inoltre essere installato presso abbonati singoli (esercizi pubblici, negozi, studi professionali, abitazioni) per consentire al titolare dell'abbonamento abilitare o disabilitare in qualunque momento l'apparecchio ai servizi suddetti, mediante un'apposita chiave.

(Attualmente gli utenti, cui apparecchio telefonico possono accedere molte persone non tutte controllabili, per garantirsi contro costose chiamate abusive, hanno invece altra soluzione che richiedere disabilitazione permanente dalla teleselezione).

Il dispositivo non richiede alcuna modifica agli attuali circuiti delle centrali telefoniche ed esclude ogni possibilità disturbi.

Avviso amichevole e confidenziale a quei signori (e sono molti) che ancora non usano la "PASTA DEL CAPITANO"

La nostra persuasione base esclusivamente sulle qualità intrinseche del prodotto, sulla scelta delle materie prime, sulla purezza e fragranza degli olii essenziali impiegati e sul risultato che del è evidente, cioè

DENTI BIANCHI e respiro profumato

Il prezzo però non è tra i più economici, poichè il nostro dentifricio costa 400 lire tubo gigante, è giustificato dalla bontà un preparato che ha ormai conquistato la fiducia milioni di persone.

Questo avviso, ripetiamo, dovrà appunto persuadere ad acquistare, meglio in farmacia, ottimo dentifricio e portare nella propria famiglia un preparato che, per la sua massa uniforme composta da sostanze inerti, impalpabili e ventilate, raggiunge lo scopo ed evita il danno.

DENTI BIANCHI

Farmaceutici Dott. Comm. Ciccarelli
Via Favretto, 13 - a Porta Magenta

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito [redacted] 70,88 a 71,59 (+1 per cento)

Nuovi progressi dei titoli azionari

Listino sui massimi della giornata - Reddito fisso equilibrato - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 80	—
» cont.	104 70	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	83 —	+ 0 05
» cont.	82 90	+ 0 05
Ricostruz. 5%	96 05	— 0 10
» cont.	96 05	— 0 10
Rif. Fond. 3%	96 45	—
Pr. R. 5% Tr.	96 85	—
» 54	95 50	—
Cart.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 80	—
» » '70	99 975	—
» » '71	99 975	—
» » '73	100 —	— 0 10
» » '74	100 05	— 0 05
» » '75 I	99 875	—0 025
» » '75 II	99 875	+0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 85	— 0 15
» » '65 II	97 60	—
» » '66 I	97 —	—
» » '66 II	97 35	+ 0 15
» » '67	97 80	— 0 20
» Eur 6%	97 025	+0 025
I.R.I. Sider 5½	97 40	+ 0 80
» ('64) 6%	99 85	—
» ('66) 6%	95 —	—
» '67 6.6%	100 —	+ 1
» ('68) 6%	99 15	+ 0 05
» vent. 6%	98 —	+ 0 30
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	95 30	—
» '59 5½%	92 10	— 0 20
» '61 5½%	91 20	—
» '62 5½%	91 40	—
» '64 6%	98 75	+ 0 25
» '65/83 6%	96 50	+ 0 10
» Stet 6% spl.	98 90	—
» El.5½% spl.	95 —	—
Sotep 5.50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elter (IX) 6%	93 00	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '52	96 20	—
» » '55	93 90	—
» » '59	93 20	—
» 5% '58	98 80	—
» 6% '61	99 —	—
» 6% '65 I	98 —	—
» 6% '65 II	98 —	—
» 6% '66 I	95 85	— 0 05
» 6% '66 II	95 85	— 0 10
» 6% '67	96 —	— 0 05
» 6% 67-87	95 00	—
P.S.Agr. 6% I	89 —	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 80	—
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	96 —	+ 0 10
» » 6% 65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 65	—
» » 6% Sp.VI	95 65	+ 0 30
OO.PP. 5%	97 60	—
» 5½%	91 —	—
» 6%	95 625	+0 075
» C. Ag. '64	96 00	+ 0 20
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	—
» B. 1° 6%	96 10	—
» B. 2° 6%	96 80	—
» ss. A 6%	96 10	—
» ss. B 6% I	97 10	—
» ss. B 6% II	97 —	—
» ss. C 6% I	96 90	—
» ss. C 6% II	96 70	—
» ss. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 66	95 80	—

Titoli	25	Variaz.
OP I.St.6%66 II	95 55	— 0 05
» Anas 6% 68	95 35	—
del Petrolio 6%	99 80	— 0 20
» » 6% 57	96 50	—
» » 6% 58	96 75	—
Cur Sp 6% 58	97 —	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 60	—
[redacted] Sud 6%	97 60	—
» » 3½%	93 63	—
» » 5½ '61	93 40	—
» 5½ '57 4ª	93 55	—
» 5½ '62 5ª	92 75	—
E. B. 5½ '62 6ª	93 35	— 0 10
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 —	—
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliuram. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 6%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	93 85	+ 0 05
Cr.I.Sar.'62 5½	93 80	—
» » '63 5½%	90 80	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	94 80	— 0 60
» » '65 6% II	94 80	—
» » '66 6%	94 60	—
C.F.O. Nap. 5%	91 —	—
[illegible] 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 70	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 80	—
» 5½ 63 7ª	91 —	+ 0 10
» 5½ 63 8ª	91 —	—
» 6% 64 9ª	95 10	—
» 6% 64 10ª	95 10	+ 0 20
» 6% 65 11ª	95 10	—
» 6% 66 12ª	95 20	—
» 6% 67 13ª	95 05	— 0 10
» 6% 67 14ª	95 —	— 0 20
Cassa RPL 6%	94 90	—
» O.P. 5%	94 80	—
Impr. vent. 5½	91 20	—
» » 6%	95 425	+0 025
» Cassa 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 58	98 50	—
» Catini 6%	97 80	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	96 85	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	98 70	— 0 25
» XX 6%	98 30	+ 0 10
» XXI 6%	98 —	—
» XXII 6%	91 —	—
» XXIII 5½	98 30	—
» XXIV 5½	90 90	—
» XXV 6%	95 65	+ 0 05
» XXVI 6%	93 05	—
» Cr N 6% 1ª	98 30	—
» Cr N. 6% 2ª	96 70	—
» Spec. '64	99 15	+ 0 05
» Tem 6% '58	95 90	—
Terna 6% '53	96 25	—
» AEM 5½ 60	91 50	—
» AM 5½ 57	91 50	—
Genova 6% '58	96 50	—
» 5½% '61	[redacted]	—

Titoli	25	Variaz.
Fiat 6% '40	99 25	—
» 6% '52	98 90	+ 0 25
» 6% '57	98 40	+ 0 40
» 6½% '58	92 75	+ 0 05
SIV 5½%	98 80	—
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½% '62	91 —	—
Oliv. '48-'49 7%	102 80	—
» '52 7%	102 —	—
» '55-'73 7%	102 50	+ 1 50
» '58 7%	102 50	+ 1 50
» '56 6½%	100 80	—
» '62 5½ I	89 90	—
» '62 5½ II	90 30	—
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 80	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '62	88 65	—
Viberti 7% '47	102 60	—
» 7% '50 I	102 50	+ 1 40
» 7% '58 II	101 10	— 0 90
Cept.Gam. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	113 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferriera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Rug.-Frat 6%	96 50	—
Cart. II 7% 49	101 —	—
» 5½ 62	87 80	—
Catuni 6%	100 —	—
» 6% 58	98 50	+ 0 20
» 5½% 58	98 80	+ 0 20
» 5½% 61	89 75	—
» 5½% 62	90 —	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	95 —	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 —	—
Teltr 6%	98 60	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 6½%	98 50	—
» 6% 66	92 —	—
Mediofina 7%	104 50	—
Fergel 6%	107 60	—
C.Pozzi 5,75 58	84 10	—
» 5,50 62	83 10	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 62	89 90	—
Lanerossi 5½% 60	90 25	—
» 5½% 62	90 —	—
Liquigas 6% 58	92 —	—
Cova-Sav. 8%	91 —	—
IMM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Ft.G.S.Bar. 5½	90 70	+ 0 70
Autostrade 5½	90 —	—
» 6% '65	96 45	— 0 25
» 6% '67	96 65	—
» 6% '68	97 20	—
Motta 6%	83 50	—
Sarom 6% '64	83 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 10	—
Sc. Pal. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	240 —	—
Rumianca 6%	106 50	+ 0 50
AZIONI		
Motta	7400	+ 150
Eridania	3050	+ [redacted]
Rom. Zuccheri	155	—
Talmone	3400	+ 40
Fiorio	68	—

Titoli	25	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7785	+ 85
Montepomi	306	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Rom.	11000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	67	— 1
Maritt. (F. Med.)	10100	+ 100
SIP	2085	+ 10
Italcable	6600	—
[redacted]		
ALAM	3730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	8670	—
Sitea	3260	—
Beni Stabili	4085	+ 20
Imm. Roma	620	+ 2 50
Ind. Stura	1500	—
Ferca	205	—
Sacre pr.	1000	+ 72
CHIMICI		
Montedison	1165	+ 12
Liquigas	184	+ 1 50
Pibigas	90	+ 1
SAFFA	2180	+ 90
Schiapparelli	4805	—
Farmitalia	883	+ 8
Mira Lanza	39600	+ 300
S.A.R.O.M.	1030	—
ANIC	1405	+ 30
Rumianca	1385	+ 8
Italgas	1200	+ 10
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74700	+ 700
La Centrale	6900	+ 35
S.M.E.	2455	+ 25
STET	3097	+ 17
Finsider	825	+ 2 50
Piem. Finanz.	1245	—
Invest	3090	+ 40
Assic. Torino	11035	+ 115
Ass. Tor. priv.	7065	+ 75
Ass. Generali	110000	+ 2700
S.A.I.	27250	+ 250
Bastogi (Mar.)	2105	+ 25
METALMECCANICI		
Fornara	418	—
Westinghouse	842	—
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	679	+ 7
Italsider	679	+ 7
Dalmine	1250	+ 17
Olivetti	3420	+ 60
Olivetti priv.	3481	+ 62
FIAT	2850	+ 20
FIAT priv.	2505	— 10
Terni	290	+ 5
E. Marelli	680	+ 5
M. Marelli priv.	1230	+ 15
TESSILI		
Châtillon	3960	+ 50
Frist	433	— 1
Borgosesia	5160	+ 90
Viscosa	3510	+ 100
Viscosa priv.	2480	+ 10
DIVERSI		
Rinascente	390	+ 5
Rinascente pr.	274 50	+ 3 50
Pirelli	4080	+ 20
Cartiere Ital.	1030	+ 20
Cartiere Burgo	15850	+ 20
Cir	4275	+ 75
Acqua Potabile	1190	— 10
Acqua Roma	770	+ 15
Eternit	3405	—
Ceram. Pozzi	156 25	+ 1

Azioni per 8,4 miliardi scambiate ieri a Milano

(Nostro servizio particolare) Milano, 25 marzo.

Nuovi progressi in Borsa. Sulla scia dei positivi comunicati dei consigli di amministrazione di parecchie società, i nostri mercati azionari stanno attraversando una opportuna fase rivalutativa. Inoltre, le incertezze monetarie internazionali spingono gli investitori a esaminare sotto un altro profilo la situazione e di ciò beneficia anche [redacted] mercato azionario.

Oggi, sin dall'apertura, si aveva una netta prevalenza di compratori. [redacted] era ancora sotto la favorevole impressione del cospicuo aumento [redacted] dividendo Fiat e non mancavano le solite affrettate ricoperture dei ribassisti, soprattutto per le Snia Viscosa. Gli scambi, di notevole entità — sono state trattate [redacted] milioni 269 mila azioni, per 8,4 miliardi —, hanno interessato tutto [redacted] listino e sono rimasti vivaci sino alle chiusure, avvenute quasi ai massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» ha segnato un sensibile progresso (1 %), passando [redacted] 70,88 [redacted] 71,59, nuovo massimo per l'anno in corso. L'indice Mediobanca è salito dell'1,06 % (da 66,69 di venerdì a 67,40).

Oltre ad acquisti di portafoglio, è stato osservato un ritorno della clientela differenziale, come si può desumere dall'intenso lavoro nel settore dei premi. Evidentemente, i rialzi di questi giorni lasciano intravedere per qualcuno la possibilità di impostare qualche operazione speculativa. I valori a maggiore mercato hanno dominato la [redacted], con buoni progressi nelle quotazioni. Le Assicurazioni Generali hanno per esempio sfiorato quota 110.000, mentre la Snia Viscosa ha superato quota 3500. Ricercate le Olivetti.

Nel dopoborsa, alcuni scambi a prezzi resistenti, in ulteriore rialzo le Olivetti.

Normale attività nel comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

Oro [redacted] valute [redacted]

Milano, 25 marzo.

Pochissimi affari a prezzi invariati per l'oro e [redacted] monete auree. Lievi oscillazioni nelle valute estere.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): Oro fino 780-820 (780-820) lire al grammo; argento 44.000-47.500 (44.000-49.500) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 7000-7500 (7000-7500); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150); marengo svizzero 7300-7800 (7300-7800); [redacted]go italiano 6700-7100 (6700-7100).

Banconote: dollaro Stati Uniti 624,36 (624,15); sterlina 1499,60 (1499,95); franco francese 125,865 (125,85); franco svizzero 144,25 (144,38); marco occ. 156,495 (156,45).

Per «misurare» il progresso

Sorgerà a Torino l'istituto di metrologia

Lo ha annunciato il professor Cagliotì, presidente del Cnr

«La metrologia, misura del progresso tecnologico» è il tema della riunione avvenuta ieri all'Unione Industriale. Erano presenti tra gli altri per la Fiat gli ingegneri Bono, Nasi, Gioia, il prof. Gabrielli; il rettore del Politecnico prof. Capetti, il prof. Pacces. Dopo il saluto del presidente dell'Unione Industriale sen. Bosso, ha preso la parola il prof. Cagliotì, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli ha illustrato le attività dell'ente soffermandosi su quelle di maggior rilievo per l'industria. Ha annunciato di aver appena firmato con [redacted] Comune di Torino la convenzione per il nuovo istituto nazionale di metrologia che sorgerà nella nostra città.

Il prof. Codegone, direttore dell'istituto di fisica [redacted] Politecnico, ha detto che verrà costruito sull'ex campo di aviazione di Mirafiori e sarà intitolato al prof. Gustavo Colonnetti.

[illegible] ieri le [illegible] dei ministri agricoli

Difficile accordo al Mec per il latte ed il burro

Sembra certo un rinvio della data [redacted] 1° aprile - Dichiarazioni del ministro Restivo: è ingiusto che l'Italia debba sopportare oneri giganteschi per smaltire eccedenze alle quali non contribuisce

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 25 marzo.

(s. d.) I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato Comune hanno iniziato nel pomeriggio una sessione, che si prevede lunga [redacted] difficile, per decidere come realizzare l'organizzazione [redacted] dei prodotti lattiero-caseari, evitando [redacted] formazione di eccedenze e al tempo stesso cercando il modo per eliminare senza eccessiva spesa le 140 mila tonnellate di burro invenduto che [redacted] attualmente accumulate nei magazzini della Comunità.

Il ministro Restivo, che guida la delegazione italiana, ha [redacted] che l'Italia rispetta gli impegni presi, ma [redacted] fronte alla situazione finanziaria provocata dalle eccedenze [redacted] produzione propone che venga stabilito un limite di spese oltre il quale non si può andare. «*E' ingiusto* — ha detto il ministro — *che l'Italia, la quale non partecipa alla formazione di queste eccedenze, debba sopportare così giganteschi oneri*».

La seduta continuerà domani. E' ormai certo che il Mercato Comune del burro, del latte e dei formaggi non entrerà in vigore alla data prevista del 1° aprile prossimo.

Proposta dall'on. Bonomi [redacted] tassa sulla [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

I temi del ventesimo Congresso nazionale dei Coltivatori diretti, che si apre mercoledì 27 [redacted] Roma, sono stati illustrati oggi in una conferenza-stampa del presidente della Confederazione on. Bonomi. Questi ha detto che tre sono gli obiettivi di fondo dell'organizzazione: 1) integrare i guadagni agricoli con il sistema previdenziale; 2) trasferire le aziende agricole ai giovani con un «pensionamento» anticipato degli anziani a carico dello Stato; 3) far crescere il reddito dei coltivatori aumentando i prezzi comunitari dei principali prodotti agricoli e concedendo premi ai contadini.

Per la carne, Bonomi ha criticato le «facilitazioni all'ingresso di carni estere».

Per il latte, le richieste sono tre: mantenere il prezzo di 61 lire per litro indicato nell'ottobre 1966, rivendendolo però annualmente sulla base degli aumenti dei costi di produzione; porre una tassa sulla margarina e sugli oli vegetali, così da scoraggiarne il consumo, indirizzandolo verso il burro, e da costituire un fondo che integri gli stanziamenti statali, per acquistare [redacted] burro prodotto in eccesso rispetto [redacted] fabbisogno comunitario; portare a [redacted] lire il prezzo del latte destinato alle centrali comunali, attualmente dalle 62 alle [redacted] lire.

Sono richieste in pieno contrasto con quelle [redacted] responsabile della politica agricola del Mec, Mansholt, che Bonomi ha accusato di «*occuparsi più delle eccedenze agricole che dei redditi degli agricoltori*».

g. m.

Per gli usi industriali e dell'artigianato

L'importazione d'oro controllata dal ministero Commercio Estero

A questo dicastero (in base agli accordi di Washington) dovranno [redacted] rivolte le richieste dei privati - Il prezzo dipenderà dal mercato libero - Previste limitate ripercussioni sui prodotti finiti, nei quali il [redacted] del metallo incide per una percentuale ridotta (spesso non supera il 20 per cento)

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

La [redacted] Ufficiale *pubblica stasera un decreto interministeriale che detta norme circa l'acquisto di oro greggio* [redacted] *destinare* [redacted] *industriali.*

Una nota dell'agenzia Adn Kronos chiarisce il significato del provvedimento, resosi necessario dopo che l'istituto d'emissione, in base agli accordi di Washington, ha rinunciato alla facoltà di vendere oro ai privati così come di acquistarlo.

Secondo la nuova procedura le richieste verranno presentate al ministero del Commercio con l'estero che, d'accordo con il ministero del Tesoro, autorizzerà di volta in volta l'acquisto di oro all'estero. Dei quantitativi di metallo che verranno periodicamente importati, solo una parte resterà [redacted] *Italia,* [redacted] *do destinato all'esportazione come prodotto finito più del 60% della produzione delle imprese italiane che lavorano l'oro.*

Resta il problema del prezzo: fino a pochi giorni or sono [redacted] *era fissato a L. 703 il grammo, ma ora, con l'istituzione del mercato libero, è divenuto variabile* [redacted] *seconda del variare della domanda e dell'offerta.* [redacted] *potranno dunque verificarsi differenze di prezzo negli intervalli fra le importazioni delle varie partite di metallo, importazioni che, a quanto pare, pur continuando ad essere periodiche, avranno una frequenza maggiore che per il passato.*

Non sembra comunque — almeno per quanto riguarda [redacted] *mercato alimentato dall'alto artigianato — che oscillazioni di prezzo possano avere eccessiva incidenza, dato che nella maggior parte dei casi il costo dell'oro, rispetto al prezzo del prodotto rifinito, rappresenta una percentuale piuttosto ridotta, spesso non superiore al 20 per cento.* **ar. ba.**

Misure in Svizzera per por fine all'incetta di monete d'argento

Zurigo, 25 marzo.

Dopo un'apertura calma, con i prezzi in lievissimo aumento sulle aperture precedenti, il mercato dell'oro di Zurigo si è ravvivato nel [redacted] della giornata e in chiusura quotava [redacted]-5495 franchi svizzeri per il lingotto da un chilo (39,18 dollari l'oncia), rispetto alla chiusura [redacted] venerdì [redacted] franchi (38,76 dollari l'oncia).

Il governo federale di Berna ha adottato oggi una serie di severe misure per porre fine all'incetta di monete di argento da uno, due e cinque franchi, il cui [redacted] intrinseco è sensibilmente maggiore di quello ufficiale.

e, poi, con l'impegno [redacted] *tutte le potenze, compresa la più forte e la più ricca, di gestire* [redacted] *loro finanze pubbliche in condizioni che* [redacted] *mettano in deficit la loro bilancia dei pagamenti*».

E' difficile capire [redacted] Michel Debré conti veramente [redacted] far decidere la rivalutazione dell'oro alla Conferenza dei Dieci venerdì prossimo [redacted] Stoccolma, oppure se [redacted] sua [redacted] soltanto una manovra.

Sandro Volta

In lieve aumento a Parigi gli scambi e le quotazioni

Un articolo di Debré in favore della rivalutazione dell'oro

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 marzo.

L'oro è ancora leggermente aumentato oggi alla Borsa di Parigi, raggiungendo il prezzo di 6235 franchi al chilo, ossia 39,40 dollari l'oncia, contro 38,93 di venerdì e 35 al cambio ufficiale. In leggero aumento anche il volume degli scambi che, [redacted] [redacted] milioni e 800 mila franchi di lunedì, è passato a 58 milioni e 300 mila.

Tutto fa pensare che [redacted] battaglia dell'oro stia per riprendere sul mercato libero di Parigi.

Sembrerebbe confermarlo un articolo che il ministro delle Finanze, Michel Debré, ha pubblicato in un giornale di provincia, "*L'Echo de la Touraine*": «*Andiamo* — vi si legge — *verso un ordine monetario internazionale nella misura in cui le nazioni interessate, facendo il bilancio degli errori, e specialmente degli errori anglosassoni, saneranno la situazione con una decisione globale che interessi la parità delle monete*

Ecco i prezzi dei

TAPPETI PERSIANI

di HAAS

e perché i migliori del mondo?

Scendiletto Anatolici	80x 56 ca.	13.500 cad.	
Beluciston	82x163	[redacted].000	pari a 16.000 mq.
Bokara Pakistan	127x193	57.000	pari a 23.000 mq.
Schiraz Extra	162x257	96.000	pari a 23.000 mq.
Afgan	198x301	[redacted]	pari a 25.000 mq.
Caucasici	151x224	102.[redacted]	pari a 30.000 mq.
Cinesi (rotondi-ovali)			a 30.000 mq.
Keskey [redacted]		134.000	pari a 34.000 mq.
Anadol	[redacted]	[redacted]	pari a 34.000 mq.
Corale Schirvan	77x278	75.000	pari a [redacted] mq.
Cinesi	[redacted]	116.000	pari a [redacted] mq.
Qum	138x218 ca.	165.000	pari a [redacted] mq.
Kirman	123x187	134.000	pari a [redacted] mq.

Perché? Perché HAAS è così tanto più grande [redacted] tutti, compera così tanto più di tutti che l'utile [redacted] lo realizza vendendo ma comperando, tanto, tutto assieme a per contanti, [redacted] i suoi 19 magazzini, per il reparto ingrosso, per il settore navale e alberghiero.

Per questo spesso i nostri prezzi di vendita al dettaglio corrispondono ai prezzi [redacted] costo [redacted] piccole aziende o di grandi aziende ma non specializzate.

HAAS per ogni qualità vi propone per la scelta 100-200 pezzi e in ogni magazzino HAAS. Nelle qualità fini e finissime tappeti ineguagliabili !!! Venite a vedere i nostri Abadeh, Afgan dorati, Tabriz finissimi, Kirman e confrontateli poi con ciò che [redacted] offre il mercato!

HAAS da [redacted] secolo risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti [redacted] SENZA LIMITE DI TEMPO. Questa è [redacted] garanzia !!! [redacted] solo chi è sicuro di ciò che vende al prezzo giusto può fare e dare questa garanzia.

HAAS il grande specialista europeo in tappeti, stoffe per mobili, cretonne, broccati, tendaggi, velluti Bemberg nel più favoloso assortimento a tutti i livelli di prezzo.

A TORINO: Via Roma, [redacted] - Tel. 542.761

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2771	Motta	7450
Eridania	3030	R. Zucch.	150
Co. Molini	2780	» » pr.	390
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted]	Ass.Tor.pr.	7020
R.A.S.	27.210	Incendio	10.000
Ass. Mil.	37.305	Fond. Vita	21.520
Ass.Mil.pr.	27.390	Assicur.	75.800
Ass. Tor.	11.100	Ras	44.100
BANCARI			
Mediobanca	74.800		
CHIMICI			
Anic	1490	Lepetit	4990
Brioschi	10.505	Lepetit pr.	3300
Rap. Dus	915	Mira L.	39.550
Caffaro	985	Ossigeno	1470
C. Erba	11.510	Pibigas	[redacted]
Erba priv.	7180	Rumianca	[redacted]
In.Ind.Co.	2743	Saffa	6231
Italgas	1197,50	Sarom	1095,50
Liquigas	185	Montedison	1180,50
ELETTRICI			
Magneti	1230	Tecnom.	1288
Marelli	[redacted]	Terni Sid.	288
Sip	2854		
FINANZIARI			
Agricola	2740	Invest	3073
Bastogi	2102	Italpi	2800
Breda	4196	Centrale	6924
Finmare	353	Pirelli C.	4399
Finsider	825	[redacted]	[redacted]
Generalfin	[redacted]	Stet	3047
Gim	4025	Sviluppo	2110
IMMOBILIARI [redacted] AGRICOLI			
Aedes	3020	Sacie	1090
Beni Stab.	4095	Idustrial	2883
Bon. Ferr.	1199	Milano C.	26.800
Coga	1960	Risan. N.	4700
Imm. Roma	629	Soles Gen.	3280
Sagi	1710		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	826	Olivetti	3415
Fiat	2849	Olivetti pr.	3499
Fiat priv.	2302	Fr. Tosi	1830
Nebiolo	678		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3860	Magona	1601
Falck pr.	3770	Metallur.	[redacted]
Bragg.-It.	1150	Amiata	7835
Dalmine	[redacted]	Montepon.	381
Ilssa-Viola	173	Saffa	3590
Italsider	682	Trafilerie	470
TESSILI			
Châtillon	3900	Mar.-pr.	1825
Cantoni	14.545	Rossari	[redacted]
Bicesa	257	Rotondi	23.730
Cucirini	1875	Tosi	2300
Stampati	3990	Pacchetti	[redacted]
Cascami	6110	Snia Visc.	2585
Frisa	[redacted]	Viscosa pr.	2460
Lanerossi	3340	Bemasc.	410
Bonardo	1840	Titmo	255
Scotti	111	Unione M.	24.000
Linificio	381		
TRASPORTI			
N. Milano	4550	Mitter	8890
Ausiliare	2580		
[redacted]			
De Ferrari	1489	C. Acqua	709
Alenia	32.450	Rinasc.	389
Burgo	15.700	Rinasc. pr.	274,75
Dembtilli	2635	Mondad. p	3575
Cementir	4299	Pirelli It.	4063
Cer. Pozzi	155	Anjou A.	908
Pozzi priv.	275	Smeriglio	93
Bimeri	425	Sos	4340
Ciga	3633	Agus	1914
Acqua pot	1214,50	T. Acqui	2640
Eternit	3425	Italcable	6650
Italcem.	14.110		

La seduta di ieri, a Torino, ha ampliato i progressi delle due riunioni precedenti. Ai diffusi rialzi di apertura (specialmente su Olivetti, Rinascente, Fiat, Viscosa, Pirelli, Montedison e Generali), è seguita, [redacted] *primo «durante», qualche battuta* [redacted] *assestamento. Poi le quotazioni hanno ripreso a salire, sostenute anche* [redacted] *vivaci acquisti provenienti dall'estero. Reddito fisso migliore.*

Nel dopoborsa, nuovi rafforzamenti.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 31.000.000 di lire; azioni n. 531.575.*

Genova, 25 marzo.

Agricola 2765; Navig. Alta Italia 8500; Cotonificio Ligure 998; Mira Lanza 39.625; Italsider 879,50; Eridania 3020; Romana Zuccheri 148; Industria Zucchero 6170.

Trattative di banche europee per partecipazioni in America

(Nostro servizio particolare) Amsterdam, 25 marzo.

(r.) Viene confermata la notizia di fonte americana che la Amsterdam Rotterdam Bank e la Deutsche Bank hanno in corso avanzate trattative per l'acquisto di una partecipazione nelle due sussidiarie di New York della Société Générale belga. Le due sussidiarie in questione sono la Belgian-American Banking Corporation e la Belgian-American Bank and Trust Company.

Assemblee e dividendi

Carlo Erba — Gli azionisti della Carlo Erba sono convocati per il 29 aprile (eventuale seconda convocazione il 30) per l'esame del bilancio 1967, chiuso con un utile [redacted] tre di 1 miliardo e 356 milioni di lire, dopo ammortamenti per 2 miliardi e 579 milioni. Sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 240 lire (220 lire nel '66), sia alle azioni ordinarie, sia alle privilegiate.

Banco di Roma — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1967, che salda [redacted] un utile netto di 2 miliardi e 630 milioni di lire e consente di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 20 aprile prossimo, [redacted] dividendo dell'8,5 %, pari a 425 lire per [redacted]. A riserva [redacted] no destinati 500 milioni, [redacted] modo da elevarla a 9 miliardi e 400 milioni.

Nebiolo — Il consiglio di amministrazione della Società Nebiolo riunitosi ieri a Torino, ha esaminato i risultati economici dell'esercizio 1967. Il fatturato è aumentato del 23 % raggiungendo 13 miliardi [redacted] milioni di lire.

Il bilancio si chiude con un utile netto di 368,7 milioni di lire (nel [redacted] 334 milioni), che consente di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 20 aprile [redacted] prima convocazione e per il 22 dello stesso mese in seconda, la distribuzione di un dividendo [redacted] 33 lire per azione, con [redacted] aumento del 10 % rispetto al dividendo dell'esercizio precedente.

LE QUOTAZIONI [illegible]

Wall Street chiude in lieve rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 826,05 [redacted] 827,27 (+0,14%)

New York, 25 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza [redacted] lievi rialzi una seduta scarsamente attiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 826,05 a 827,27, con un guadagno dello 0,14 per cento. I lievi progressi d'apertura sono stati annullati nel primo pomeriggio, ma in chiusura una corrente [redacted] acquisti ha risollevato le quotazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 827,27 (826,05); ferroviari 217,87 (218,54); pubbl. utilità 119,79 (120,81).

Azioni scambiate n. 6 milioni 700.000.

Londra: [redacted] 562,1 a 582,5

Quinta seduta consecutiva di rialzi dei titoli industriali, che hanno raggiunto nuovi massimi assoluti. Rispetto alle quotazioni di venerdì, il guadagno è stato in media del 3,65 per cento. Calmi i valori auriferi, stabili i fondi di Stato.

Indice 582,5 (prec. 562,1).

Parigi: da 114,6 a 115,6

Vivaci progressi, dell'1,5% in media. E' la terza seduta consecutiva di guadagni.

Indice 115,6 (prec. 114,6).

Francoforte: 140,67 (139,57)

La riunione ha ampliato i miglioramenti di venerdì. Moderata l'attività di scambio.

Indice 140,67 (prec. 139,57).

Zurigo: da 255,9 a 260,6

Vivace reazione del mercato alle perdite della scorsa settimana, [redacted] rialzi dell'1,85 per cento in media. Molto elevato il volume degli scambi.

Indice 260,6 (prec. 255,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 82,50 (82); Rumianca 9,90 (9,85); Italcementi 129,25 (128,50); Snia Viscosa 25 (24,35); Bastogi 14,80 (14,60); Condotte Acqua 5 (5); Fiat 20,35 (20,30); Imm. Roma 4,45 (4,45); Invest 21,80 (21,30); Magneti Marelli 8,70 (8,65); Pirelli Spa 29 (28,75).

Unione Banche Svizzere 3830 (3845); Società di Banca Svizzera 2600 (2545); Credito Svizzero 2905 (2935); Nestlé 2860 (2845); Electro-watt 1540 (1600); Italo-Suisse 217 (215); Aare-Tessin 910 (900); Adolph Saurer 1345 (1545); Bally 1420 (1370); Brown Boveri 2645 (2625); Ciba 6450 (6350); Fischer 1070 (1050); Lonza 1355 (1360); Sulzer 4175 (4150).

Accordo tra la Fiat e [redacted] Sedam per il veicolo [redacted] cuscino d'aria

Parigi, 25 marzo.

La Société Française de Développement des Aéroglisseurs Marins (Sedam) e la Fiat si scambieranno informazioni tecniche relativamente allo sviluppo di un veicolo a «cuscino d'aria» di produzione francese.

Un portavoce della Sedam ha dichiarato oggi che l'accordo non comporta una partecipazione della Fiat al capitale della società francese. Tuttavia la Fiat otterrebbe in seguito [redacted] licenze di fabbri[redacted] [redacted] veicolo.

La Sedam ha provato con successo un veicolo a cuscino d'aria da 30 tonnellate — lo N 300 — capace [redacted] un carico di 13 tonnellate a 75 chilometri orari. *(Ag. Italia)*

Colloqui [redacted] Belgrado del presidente dell'Iri

Belgrado, 25 marzo.

Il presidente dell'Iri, prof. Giuseppe Petrilli, si è incontrato stamane [redacted] il presidente del Consiglio jugoslavo, Mika Spiljak.

Nel colloquio sono stati esaminati problemi di collaborazione fra le aziende Iri e le industrie jugoslave.

I dolci negli scambi con l'estero sono una voce attiva per l'Italia

Nel 1967 hanno registrato un avanzo di oltre nove miliardi

La bilancia valutaria del commercio estero di prodotti dolciari si è chiusa nel 1967 con un attivo di 9252 milioni di lire. La parte maggiore è rappresentata dai prodotti della spremitura del cacao, il cui saldo attivo è di 3160 milioni.

Per i restanti prodotti (cioccolato, caramelle, biscotti) per la prima volta [redacted] parecchi anni le importazioni hanno [redacted]bito una netta flessione; nel 1966 erano [redacted]mentate del 36 % rispetto al '65; nel '67 sono calate [redacted] 18,1 %. Il saldo attivo è passato [redacted] 2219 milioni a 6092 milioni di lire.

Per il cioccolato, le esportazioni sono aumentate [redacted] 69.350 quintali a 90.722, pari a 5931 milioni [redacted] lire, mentre le importazioni sono scese [redacted] da 16.320 quintali a 14.311, pari a 974 milioni di lire.

L'importazione di caramelle (per 2309 milioni di lire) è aumentata soltanto [redacted] 5,8 per cento, mentre l'esportazione (3829 milioni) si è accresciuta [redacted] 60 %.

Biscotti e pasticceria presentano ancora un deficit (385 milioni), ma sensibilmente migliorato rispetto all'anno precedente: le importazioni sono diminuite del 15 % (da 3130 milioni a 2855) e le esportazioni sono aumentate del 17 %, raggiungendo [redacted] cifra di 2270 milioni.

Nuova società per lo sviluppo delle attività alberghiere

E' l'Aerhotel, a cui partecipano Alitalia, Ciga e Sme

Roma, 25 marzo.

Si è costituita a Roma la società «Aerhotel - Società per lo sviluppo di attività alberghiere», avente per oggetto la costruzione, nonché l'assunzione in gestione in Italia e all'estero, di alberghi di prima categoria.

Alla formazione della società hanno partecipato in misura paritetica l'Alitalia, la Ciga (Compagnia italiana dei grandi alberghi) e la Sme (Società meridionale finanziaria).

FILATURA LANE PETTINATE BIELLESE
cerca RAPPRESENTANTE
introdotto maglifici calzifici PIEMONTE [redacted] LIGURIA.
Scrivere referenziando a:
CASELLA [redacted]/A PUBBLIMAN - 13051 BIELLA

De Lorenzo candidato per il partito monarchico

Un generale della Repubblica che vuole il ritorno del re

Roma, 25 marzo.

Si è saputo che il generale Giovanni De Lorenzo sarà candidato del partito monarchico in occasione delle prossime elezioni. Avendo ottenuto la prescritta autorizzazione dei propri superiori ad accettare l'offerta che in tal senso gli era stata fatta dall'onorevole Alfredo Covelli, segretario generale del pdium, gli ha inviato una lettera di ringraziamento e di adesione alle insegne di «stella e corona», che conclude così: *«Accetto anche i simboli del partito democratico italiano di unità monarchica, quale indipendente, per tutto quello che il suo partito rappresenta in fatto di tradizione nazionale, di rispetto alle istituzioni, e di onore».*

L'onore, naturalmente, non è in causa. La tradizione nazionale rappresentata dal pdium è tuttavia quella monarchica, alla quale un generale della Repubblica attualmente in servizio e — se non andiamo errati — anche il più anziano fra i comandanti di Corpo d'Armata del nostro esercito, tributa un pubblico omaggio, evidentemente disponendosi da uomo d'onore a continuare a servirla, nel logico proposito — si può dedurre — di ripristinarla un giorno o l'altro. Che questo si concili con il *«rispetto alle istituzioni»*, è difficile ammettere.

Le istituzioni che ci reggono sono difatti repubblicane, ed anzi è precisato nell'ultimo articolo della Costituzione (il 139) che *«la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale»*. E' come dire che la Repubblica è irreversibile e irrinunciabile, cosa che certamente il generale Giovanni De Lorenzo dové tenere ben presente in questi anni, a tale concetto ispirando primariamente l'azione svolta nei delicati ed elevati incarichi successivamente attribuitigli dal governo repubblicano: capo del Sifar dal 27 dicembre 1955 al 14 ottobre 1962; comandante generale dell'Arma dei carabinieri dal 15 ottobre dello stesso anno al 31 gennaio 1966, e finalmente Capo di Stato Maggiore dell'esercito dal susseguente 1° febbraio a tutto il 15 aprile 1967.

Servizi segreti, carabinieri, Forze Armate terrestri, della Repubblica italiana sarebbero dunque stati alle dipendenze per undici anni e mezzo di un monarchico, nostalgico o potenziale. Il caso può apparire sconcertante, o tormentoso, potendocisi immaginare i conflitti fra coscienza interiore e lealtà in un uomo collocato a così alti posti di responsabilità per la difesa delle istituzioni vigenti. E' pur vero che altri monarchici, in posizioni anche più eminenti di quelle del generale De Lorenzo, non esitarono, un giorno, a sovvertire le istituzioni di allora, praticamente stracciando lo Statuto di Carlo Alberto per consegnare l'Italia a un dittatore, e il caso non si pone per il generale De Lorenzo che è stato di recente dichiarato incolpevole di avere ordito colpi od intrighi di Stato in senso autoritario.

Come l'onore, anche un tale sospetto non può pertanto essere in causa, ed egli stesso dice anzi nella sua lettera a Covelli che, personalmente, avrebbe preferito che tutta la questione che lo riguarda *«venisse trattata nella suprema e sovrana istanza di un'inchiesta parlamentare»*. Ma non per questo c'era bisogno che egli si presentasse, da generale della Repubblica, candidato nelle liste monarchiche di «Stella e corona», perché una decisione su ogni eventuale inchiesta parlamentare potrà essere presa nella prossima legislatura, indipendentemente dalla presenza o no del generale De Lorenzo sui banchi dei monarchici.

Nessuno riesce infatti a immaginare che all'onorevole De Lorenzo accadrà un giorno di trascinarsi dietro una maggioranza favorevole. Anzi, egli non deve farsi illusioni che in un libero Parlamento siano possibili quelle insindacabili decisioni autoritarie che sono di competenza di un capo militare (del Sifar, dei carabinieri o dello Stato Maggiore) anche se, come lui, di propensioni volitive e di rivelata convinzione monarchica. E' in altri modi che il Parlamento tutela di fatto le istituzioni, come già fece per esempio nel luglio '60 e nel luglio '64, quando nel proprio interno ricompose una solida maggioranza democratica e repubblicana. Non sarà un onorevole generale monarchico a spiantarla domani.

Vittorio Corresio

Presentate ieri a Cuneo le liste pci, psiup e psu

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 25 marzo.

(n. m.) Stamane al Tribunale di Cuneo sono state presentate dal pci, dal psiup e dal psu le liste dei candidati per la Camera della circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti.

Ecco i nomi dei candidati del partito comunista italiano: on. Luigi Longo; Antonio Acchiardi; Ettore Barletta; Enrico Belloni; on. Giuseppe Biancani; on. Oddino Bo; Pietro Dau; Anna Graglia Artico; Luciano Lenti; Isacco Nahoum «Milan»; Pietro Panero; Luciano Raschio; Francesco Rosso «Perez»; Oreste Soro.

Partito socialista italiano unità proletaria: on. Lelio Basso; Selene Amodeo vedova Schiaparelli; Mario Andreis; Giovanni Bongiovanni; Giorgio Canestri; Liborio Cammio; Giuseppe Costamagna; Renzo Dellachà; Giancarlo Fornaca; Carlo Gilardi; Giuseppe Pavese; Mario Pellegrino; Giorgio Piccione; Pier Giorgio Ponzano; Franco Trucco.

Partito socialista unificato: on. Antonio Giolitti; on. Pier Luigi Romita; Amaele Abbiati; Eugenio Boselli; Riccardo Brondolo; Pasquale Carfora; Angelo Mario Debenedetti; Ubaldo Fasolis; Silvio Garbarana; Carlo Pellegrino; Ignazio Pistone; Vitale Robaldo; Giovanni Silvis; Giovanni Battista Toselli; Aldino Viglione.

L'ex dc Armosino candidato per i missini ed i monarchici

Asti, 25 marzo.

In seguito a trattative fra l'on. Abelli (msi), l'on. Ferrari (pdium) e l'on. Armosino, deputato della dc per il collegio di Cuneo, Asti e Alessandria, è stato raggiunto un accordo politico. L'on. Armosino si presenterà, con simbolo proprio, alle prossime elezioni politiche, candidato al Senato nei collegi di Asti, Acqui, come esponente del «partito cattolico sociale», collegato con i candidati del msi e del pdium che si presenteranno con i simboli dei tre partiti. *(Ansa)*

Iniziata la presentazione delle liste

I partiti definiscono le candidature difficili

La dc ha risolto il caso Fanfani proponendolo ad Arezzo per la Camera e per il Senato - Inoltre ha approvato le liste di Torino-Vercelli-Novara e di Milano-Pavia, ed i candidati al Senato in Piemonte - La segreteria socialista si è riunita a Formia da Nenni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Da stamane alle 8 s'è iniziata in tutta Italia la presentazione, nelle Corti d'Appello o nei Tribunali, delle liste dei candidati alla Camera e al Senato: si concluderà fra undici giorni, alle ore 20 di giovedì 4 aprile. E' un'operazione alla quale i partiti, sino alle elezioni del 1963, attribuivano rilevante importanza poiché l'ordine delle liste nelle schede e nei manifesti elettorali dipende dall'ordine di deposito.

Per assicurarsi il primo posto gli attivisti del pci e della dc, in particolare, si misuravano in vere e proprie corse podistiche dopo avere pianton per giorni. La caccia al primo posto è stata proseguita, oggi, soltanto dai comunisti e dai socialproletari che non hanno incontrato, in generale, alcun antagonista dato che gli altri partiti ritengono che la graduatoria delle schede non influenzi più gli elettori che hanno acquisito maggiore maturità. La dc, poi, non ha depositato oggi alcuna lista, tranne a Pavia dove s'è avuto un incidente con i comunisti.

A Roma squadre dei pci hanno presidiato per giorni il «palazzaccio», alternandosi in turni di otto ore e stamane le liste sono state consegnate a Luciano Balsimelli, capo dell'apposita organizzazione, che come ogni anno è balzato con sprint verso la Cancelleria dove sarebbe egualmente arrivato primo, in mancanza assoluta di avversari. La lista per la Camera, che sino al 1963 ebbe per leader a Roma Palmiro Togliatti, è oggi aperta da Enrico Berlinguer, l'ideologo del pci e comprende, al quarto posto, il «socialista indipendente» Luigi Anderlini.

Il «caso Fanfani» è stato risolto stamane con un accordo amichevole fra il ministro degli Esteri e gli on. Rumor, Piccoli e Forlani. Per superare le difficoltà di garantire l'elezione a deputato del segretario della dc di Siena, Bardotti, Fanfani ha accettato l'invito di Rumor a presentarsi, oltre che come capolista nella circoscrizione, anche come senatore ad Arezzo. L'on. Fanfani si è riservato di optare per il Senato, qualora i quozienti ottenuti dalla dc non bastassero alla elezione a deputato di Bardotti.

La notizia dell'accordo è stata data da una «nota esplicativa» della segreteria dc in cui è detto che Fanfani ha accolto l'invito *«in segno di amicizia verso Rumor e la direzione, di servizio verso il partito e come modo pratico per rendere possibile il rispetto dell'esigenza, da lui sempre condivisa, di una rappresentanza democristiana di Siena in Parlamento».*

Il seggio attribuito a Fanfani per il Senato è stato rinunciato dal senatore uscente di Arezzo, Moneti. In luogo del prof. Valdoni (che non ha accettato) la dc propone a Trieste candidato per il Senato il fisico prof. Medi, già vice-presidente dell'Euratom.

La direzione democristiana ha ratificato le liste per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. E' stato deciso che figureranno come capilista, nell'ordine: gli on. Pastore, Scalfaro, Arnaud, Donat Cattin e Graziosi; seguiranno gli altri in ordine alfabetico.

Per la circoscrizione Milano-Pavia figureranno come capilista gli on. Calvi e Vittorino Colombo. Si presenteranno invece nei collegi senatoriali della Lombardia, oltre ai senatori Zelioli Lanzini e Marcora, i deputati uscenti Dosi, Ripamonti, Zugno e Fada nonché il dott. Morlino. La direzione ha anche ratificato le candidature per i collegi senatoriali del Piemonte.

Sono state anche approvate le candidature al Senato per il Piemonte: Pella (Mondovì), Geuna (Torino centro), Dezani (Torino Mirafiori), Lama (Torino Dora), Cagnasso (Alba), Brusasca (Acqui), Dessanay (Casale M.), Giraudo (Cuneo), Boano (Asti), Coppo (Pinerolo), Benaglia (Novara), Bertola (Vercelli), Blotto (Biella), Torelli (Verbano Ossola), Dal Vecchi (Alessandria-Tortona), Forma (Ivrea), Sibille (Susa).

Nenni ha presieduto stasera a Formia il «vertice socialista», durato tre ore, presenti i cosegretari De Martino e Tanassi, il ministro Mancini e l'on. Lombardi per le rispettive correnti. Si trattava di risolvere il problema del capolista a Firenze, dove concorrono il ministro Mariotti, designato dalla Federazione, e l'on. Cariglia, vice segretario del partito. Altro argomento è stata l'inclusione dell'on. Fortuna, già candidato a Udine, nella lista di Milano, contro la quale si sono pronunciati i demartiniani e i lombardiani. Le decisioni adottate stasera a Formia saranno domani fatte proprie, quasi certamente, dalla direzione socialista.

Lamberto Furno

Il tempo che farà

Su regioni nord occidentali irregolarmente nuvoloso con accentuazione della nuvolosità da domani pomeriggio e possibilità di nevicate su regioni alpine. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali, meridionali e sulle isole persistenza di tempo buono. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	6	19	Pescara	5	18
Bolzano	3	22	L'Aquila	2	20
Trento	5	16	Roma	4	20
Verona	5	21	Campob.	8	19
Trieste	8	16	Bari	6	18
Venezia	9	14	Napoli	6	17
Milano	3	21	Palermo	7	17
Genova	8	16	Catanzaro	3	15
Bologna	9	21	Reggio C.	7	19
Firenze	4	22	Messina	11	18
Pisa	2	18	Palermo	10	16
Ancona	10	16	Catania	5	21
Perugia	8	19	Cagliari	8	16

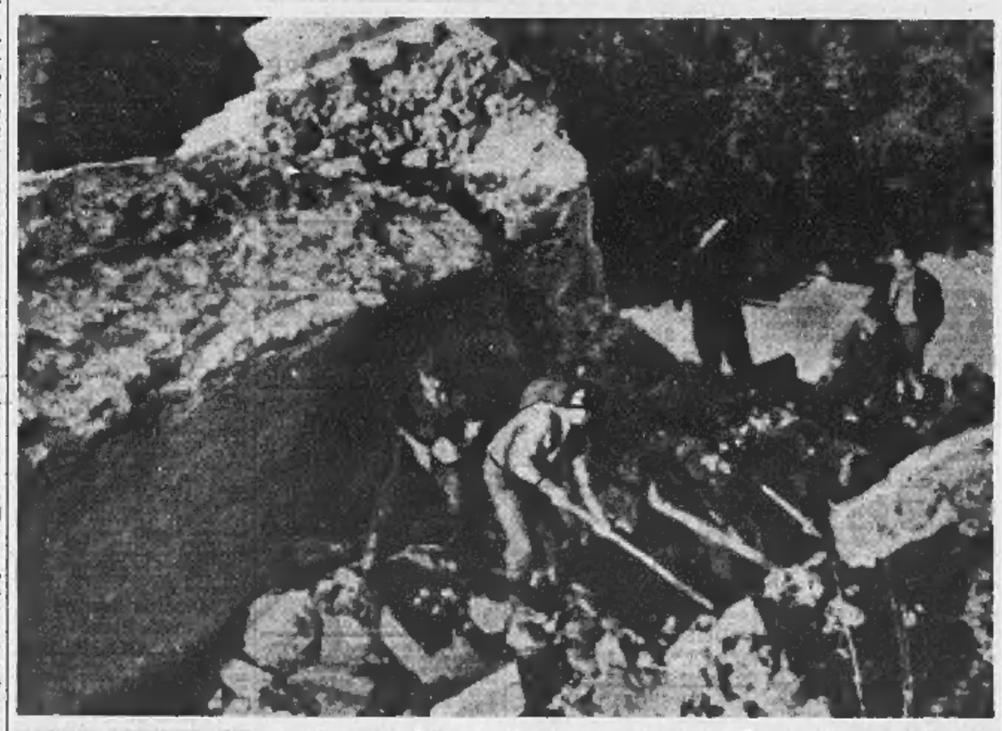
La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	22
Londra	8	13
Berlino	6	20
Amsterdam	6	16
Bruxelles	10	18
Madrid	6	17
Mosca	−1	5
Stoccolma	9	15
New York	6	8
San Francisco	8	17
Tokio	7	9
Città del Messico	2	22
Buenos Aires	15	25

La sciagura nel comune agricolo di Casaluce

Dieci contadini travolti nel crollo di un ponte presso Caserta: 3 morti

Altri due sono feriti gravi - Le vittime avevano 52, 35 e 34 anni - Poco prima della disgrazia 200 agricoltori erano riuniti sul viadotto per una pacifica manifestazione di protesta - Il ponte, distrutto dai tedeschi durante la guerra, era stato ricostruito nel '48



I vigili del fuoco al lavoro tra le macerie del ponte crollato ieri nella zona di Caserta (Telefoto - Ansa -)

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 25 marzo.

Tre morti e due feriti gravi sono il tragico bilancio del crollo di un ponte, avvenuto nelle prime ore del pomeriggio a Casaluce, un centro agricolo di 5000 abitanti a sedici chilometri da Caserta. La sciagura avrebbe potuto avere proporzioni più vaste: pochi attimi prima, sul viadotto, erano riuniti 200 contadini per manifestare contro l'amministrazione provinciale di Caserta. La protesta traeva origine proprio dalle pericolose condizioni del ponte che da otto mesi era chiuso al traffico per il cedimento di un'arcata.

Le vittime sono Marco Diretto, di 52 anni, residente a Giugliano e padre di quattro figli; Enrico Paone, di 34 anni, da Aversa e con tre figli; Pasquale Dello Maggio, trentaquattrenne, da Gricignano. Sono stati ricoverati in ospedale Pasquale Iovine, di 22 anni, e Luigi Ortolano, di 35, ai quali i medici hanno riscontrato fratture e contusioni multiple e si sono riservati la prognosi. In ospedale è stato trattenuto per choc Luigi Diretto, di 20 anni, che ha assistito alla tragica fine del padre.

Il crollo è avvenuto alle 14,30 a due chilometri dal paese su una strada provinciale che collega Casaluce ad altri Comuni casertani. Sotto il ponte, ricostruito nel 1948 dopo che i tedeschi lo avevano fatto saltare con le mine, scorre un ampio canale di irrigazione, largo una ventina di metri, che convoglia le acque del Volturno. Sette mesi fa un'arcata aveva ceduto per difetto di costruzione ed infiltrazioni d'acqua.

Il tratto del ponte crollato era stato sostituito con malsicure tavole di legno sulle quali non potevano transitare i veicoli ed i trasbordi avvenivano a spalla d'uomo. Stamane i contadini, stanchi delle promesse non realizzate, hanno deciso di inscenare una manifestazione di protesta e dai Comuni vicini sono affluite duecento persone. Tra essi era anche il sindaco di Casaluce, dott. Ferdinando Cristiano, che in questi mesi ha spesso richiamato l'attenzione della Provincia sul disagio dei suoi concittadini.

La dimostrazione si è protratta a lungo senza incidenti e da Santa Maria Capua Vetere è stato inviato verso le 13 un reparto di carabinieri per mantenere l'ordine e convincare i contadini a rientrare alle loro case. Le esortazioni dei militi e la promessa dell'imminente ricostruzione del ponte hanno placato gli animi, inducendo la folla ad allontanarsi.

Sul ponte diroccato sono così rimaste soltanto una decina di persone. Improvvisamente, con un cupo boato, l'arcata ancora in piedi ha ceduto di schianto. Mentre alcuni volenterosi si precipitavano a prestare i primi soccorsi traendo in salvo coloro che erano caduti in acqua, sul posto giungevano i vigili del fuoco da Aversa e Caserta, la febbrile opera di rimozione dei detriti è durata oltre quattro ore e dalle macerie sono stati dissepolti i corpi ormai privi di vita dei tre contadini.

Un'inchiesta è stata disposta dall'autorità giudiziaria per accertare le circostanze in cui è avvenuta la sciagura e stabilire eventuali responsabilità.

A. Luise

Due banditi a Padova

Con mitra e pistola assaltano una banca

Bottino: quattro milioni

Padova, 25 marzo.

(l. m.) Due uomini mascherati e armati hanno compiuto questa sera una rapina nella filiale della Banca Popolare di Padova e Treviso, in viale dell'Industria, impadronendosi di circa 4 milioni di lire.

Poco prima delle 19 il commesso bancario Gianni Carraro, di 24 anni, residente a Fiumicello di Campodarsego, usciva dalla filiale per andare a casa; in banca erano rimasti il direttore dott. Vincenzo Breda, di 53 anni, il cassiere Leo Colautti, di 42, e il contabile Lino Antonello, di 38 anni, tutti e tre residenti a Padova.

Il contabile lasciava il suo posto di lavoro per andare a chiudere a chiave dall'interno la porta d'ingresso, ma proprio in quell'istante entravano due individui con il volto coperto da una calza di nailon: uno indossava una tuta ed era armato di pistola, l'altro portava un impermeabile e imbracciava un mitra.

Il bandito in tuta saliva il balcone e intimava agli impiegati di riunirsi nell'ufficio del direttore. Impadronitisi della chiave della cassaforte, i malviventi si impossessavano di circa 4 milioni di lire. Dopo avere strappato i fili del telefono, rinchiudevano i tre dipendenti nella stanza del direttore e uscivano dalla banca scomparendo non si sa bene se in automobile o in motocicletta.

Uccide per errore la madre un tenente dei carabinieri

A Roma - L'ufficiale, di 26 anni, puliva la rivoltella in casa quando un colpo è inavvertitamente partito dall'arma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

(m. b.) Una nuova tragedia è avvenuta la scorsa notte in un appartamento di via Carlo Alberto 30 a Roma. Un giovane sottotenente dei carabinieri mentre stava pulendo la sua pistola ha premuto inavvertitamente il grilletto facendo partire un colpo che ha raggiunto la madre alla testa, uccidendola.

Il sottotenente Luigi Spina di 26 anni era tornato sabato sera da Bolzano, dove presta servizio militare da alcuni mesi. Aveva ottenuto una breve licenza per recarsi a visitare la mamma, Adele De Simone vedova Spina, di 57 anni.

Madre e figlio avevano da poco finito di cenare. Mentre la donna stava togliendo i piatti dalla tavola, il giovane ufficiale si è recato in camera sua per pulire la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 7,65. Ma, pensando di far cosa gradita alla madre, si è trasferito in cucina per tenerle compagnia. Si è seduto a pochi passi da lei e ha cominciato a smontare l'arma. Dopo averne lubrificato le varie parti ha rimontato la pistola e, convinto che non ci fosse il colpo in canna, ha premuto il grilletto, colpendo la madre in fronte.

La donna si è accasciata cadavere. Il figlio è rimasto per un attimo paralizzato dal terrore. Poi urlando si è precipitato sulle scale. Sono accorsi alcuni inquilini, è stata chiamata una ambulanza con un medico. Ma questi non ha potuto far altro che constatare il decesso della signora. Il tenente Spina, condotto nella sede del Nucleo di polizia giudiziaria, è stato denunciato per omicidio colposo e rinchiuso a Forte Boccea.

Condannata una madre

Cinque anni per avere spinto la figlia alla prostituzione

Il Pubblico Ministero ne aveva chiesti 10 - Il processo a porte chiuse a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 marzo.

(m.fi.) Una squallida vicenda accaduta a Bormida — paese montano d'un migliaio di persone, a 38 chilometri da Savona — è stata rievocata oggi a porte chiuse davanti al tribunale della nostra città. Una donna, Emilia Zitta di 53 anni, sposata con l'operaio Giovanni Olivieri, cinquantaquattrenne, è comparsa in stato d'arresto sotto le accuse di adulterio e di avere spinto la figlia quattordicenne alla prostituzione.

I giudici hanno condannato la donna a cinque anni e quattro mesi di carcere e a due anni di casa di lavoro. Il P. M. aveva chiesto dieci anni e mezzo. Inoltre hanno riconosciuto colpevoli di atti immorali gli uomini che avevano avuto rapporti intimi con la ragazza infliggendo le seguenti pene: 3 anni al quarantenne Pietro Rinaldi da Chiusa Pesio; due anni e mezzo al trentottenne Mario Caneto da Rialto; due mesi e 25 giorni al trentenne Lino Armerio, da Murialdo. Sono stati invece assolti Nicolò Tito, 25 anni, da Carcare, e Luigi Molinari, cinquantaquattrenne, da Osiglia. La ragazza, Lorenza Olivieri, oggi sedicenne, ha ottenuto il perdono giudiziale.

I fatti avvennero a Bormida, in parte nella casa dell'Olivieri sita alla periferia del paese, in parte nelle campagne vicine e, qualche volta, su un'auto. Gli episodi durarono cinque anni. Nella zona si sussurrava di convegni immorali che si svolgevano nella casa dell'Olivieri; c'era chi parlava di una «lolita» che s'incontrava con uomini maturi, assecondata addirittura dalla madre.

La vicenda divenne pubblica quando Giovanni Olivieri, rientrando a casa dal lavoro ad un'ora inconsueta, sorprese la moglie in intimo colloquio con un giovane e sporse denuncia per adulterio ai carabinieri di Carcare. Le indagini fecero completa luce sulla vicenda, che si concluse con l'arresto della Zitta e l'identificazione degli altri protagonisti.

Serenamente ha concluso la sua vita terrena dedicata alla Fede ed alla Famiglia

Pietro Cometto

Ressegnati ne partecipano l'irreparabile perdita la moglie con i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Simon Franco Cesano per le premurose cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da piazza Risorgimento 9.
— Torino, 25 marzo 1968.

La cognata Irma Cometto e figlie prendono viva parte al dolore della Famiglia.

La Famiglia Ciocchetta prende viva parte al dolore dei famigliari.

La Famiglia Curto partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Cometto.

La famiglia Sormoccani - Gainel condividono il dolore della famiglia Cometto.

L'affezionatissima Marisa Tristano e Genitori sono molto vicini alla famiglia Cometto nel suo grande dolore.

Nunzio Reina e fam. Lazzarini si uniscono al dolore del Sig. Ferdinando Cometto.

Direttore e Collaboratori della Sezione Torinese dell'Associazione Nazionale Controllo Combustione sono vicini alla signorina Piera Cometto nel dolore per la perdita del padre

Pietro Cometto
— Torino, 26 marzo 1968.

La famiglia Crosetto, Villa e Bottinelli partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del signor Ferdinando Cometto per la scomparsa del PADRE.

L'Associazione Piemontese Grossisti di Apparecchi Idraulici, Igienico-Sanitari partecipa al lutto del Socio Ferdinando Cometto per la perdita del padre

Pietro Cometto
— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al lutto gli amici: Alasia, Airoldi, Bassino, Bianchi, Bistetto, Boria, Cappa, Carrino, Corino, Croci, Dagbetto, Dema, Dorelli, Enrico, Fenocchio, Fenoglio, Gallimelli, Graziano, Jaconi, Lamberi, Lorenzini, Montevan, Massa, Morgandi, Mortarotti, Operzzo, Pasquero, Palestin, Quarogna, Quercioli, Rana, Rasia, Reina, Rinero, Roberto, Serratrice, Sozzi, Ugrain, Zanella.

Vitelari e Dipendenti della S.A.S. Omegna Maria di Sozzi & C. partecipano al dolore del contitolare sig. Ferdinando Cometto e famiglia per la morte del padre

Pietro Cometto
— Torino, 25 marzo 1968.

Claudio e Caterina Sozzi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pietro Cometto
— Torino, 25 marzo 1968.

Giuseppe Rosso partecipa vivamente al dolore del signor Ferdinando Cometto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

N. D.

Letizia Castaldi di San Gaudenzio ved. Ozella

Medaglia d'oro P. L.

Angosciati ne danno l'annuncio il figlio Lorenzo con la moglie Ornella Rosmino, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Francesco al Campo il giorno 26 alle ore 10.
— Trana, 25 marzo 1968.

Aldo e Virginia Rosmino, figlio e nuora partecipano al dolore della Figlia e Cognata.

Rosa Ozella Mazzola, Cornelio e Maria Teresa Valetto piangono la scomparsa della cara Cognata e Zia

Letizia Castaldi di S. Gaudenzio Ozella

e si uniscono al dolore di Renzo e Ornella.
— Torino, 25 marzo 1968.

Paola, Costanzo e Federica Rosmino partecipano al dolore di Renzo e Ornella.

Fernando Andolfi, Ilde Bermida, Giovanni Dutto, Agostino Gianotto prendono viva parte al dolore dell'amico Renzo Ozella per la perdita della MAMMA.

Il 25 marzo è spirato

Piero Moglia

Lo annuncia la desolata moglie Nilla Marino unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bussoleno di Susa mercoledì 27 partendo da Torino corso Palermo 10 alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1968.

L'amico Alberto Marsullo e figli partecipano vivo dolore al lutto della signora Nilla.

La Famiglia Sicco - Rambaudi piange la perdita del caro Piero e partecipa al dolore di Nilla.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Soci A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) partecipano con intensa commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del compianto

Dott. Ing. Enzo Forneron
Consigliere dell'Associazione
— Torino, 26 marzo 1968.

La Direzione, gli Impiegati e i Dipendenti della Trau partecipano all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron
Direttore generale
— Torino, 25 marzo 1968.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via Filitti 48 si associano con profondo cordoglio al dolore per l'immatura scomparsa dell'esimio

Dott. Ing. Enzo Forneron
— Torino, 25 marzo 1968.

Giuseppina e Michele De Stefano con la Libreria Treves partecipano al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del Caro Amico

Alberto Tallone
Maestro Stampatore
— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici: Massarani, Giobergia.

Improvvisamente è mancato

Lorenzo Rosso

Addolorati lo annunciano: la figlia Bianca, il genero, nipoti Laura e Renzo, fratello, sorelle, cognati, parenti e amici. Funerali oggi ore 16,15 partendo dalla Parrocchia Miraflori. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1968.

E' mancata

Carolina Vaccari ved. Blan ved. Zaccari

Ne danno il triste annuncio le figlie Manilla, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Volvera.
— Torino, 26 marzo 1968.

Il 23 corr. si è spento serenamente

Roberto Paoletti

La moglie Eva Marchesano, i cognati e i nipoti tutti, ne danno con profondo dolore il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
Sanremo, via Padre Semeria 125.
— 25 marzo 1968.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Maria Ferraro

la sorella Vittoria e i nipoti Ferraro-Carazzo la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 27 S. Giovanni Evangelista via Madama Cristina ore 7,30.
— Torino, 23 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO

Marisa Giordano, commossa, ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del marito

GR. UFF.

Domenico Giordano

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Domenico Angelo e alla signora Franchino.
— Torino, 26 marzo 1968.

« Il dono di Dio è la vita eterna »
(Apostolo Paolo)

Il giorno 25 marzo ha chiuso la sua esistenza terrena al fedele servizio per la patria, raggiungendo la sua diletta Ines

Davide Jalla

Generale di Divisione R. O.

Fiduciosi nelle promesse di Dio ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada col marito Mariano Pedemery e il piccolo Stefano; il fratello Roberto, la sorella Lalla Canta con i figli Gino, Giovanni e famiglie; i cognati Povero e Bosperi con Anna, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 marzo alle ore 14,30 partendo dalla Casa di Cura Eporediese. Non fiori ma offerte per il Collegio Valdese di Torre Pellice.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Jalla le figliocce Janna Vinay con papà, mamma e Carmen.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Il Consiglio della Chiesa Evangelica Valdese di Ivrea e la Comunità ricordano con riconoscenza al Signore, nell'ora del lutto, la figura di

Davide Jalla

credente e fedele collaboratore.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Consiglio Direttivo e Soci tutti della Sezione di Ivrea della Associazione Nazionale Alpini partecipano con dolore la perdita del loro Presidente onorario

GENERALE DI DIVISIONE R. O.

Davide Jalla

e si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Gen. Doria
Col. Torina
Col. Silifan
Col. Cerrato
Michele Genie
Adriano Zanzi
Cav. Michele Calcagno.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Il Lions Club di Ivrea, dolorosamente colpito per la improvvisa perdita del Socio Decano

GEN. DI DIV. ALPINA

Davide Jalla

esprime alla famiglia profonde condoglianze.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Il P.S.I. Sezione di Ivrea si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo Segretario Politico

GEN. DI DIV. ALPINA

Davide Jalla
— Ivrea, 25 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Gaetano Zamara

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Marinella Bianco, i figli Vittorio, Renata, Valentina, Gilberto e Franco con nuore e nipoti; le sorelle Maria ed Elisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 16,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1968.

Al dolore di oggi per la perdita del caro papà

Gaetano Zamara

si uniscono a Vittorio, Renato, Valentino, Gilberto e Franco gli amici di sempre:
Mirella e Vittorio Carli
Teresa e Paolo Fabrizio
Luigina e Franco Gentile
Enza ed Armando Grnja
Felicita e Pippo Limongelli
Elso Randazzo e famiglia
Piera e Domenico Riva.
Si uniscono:
Famiglia Carli
Famiglia Vacchi
Famiglia Zanfinelli.
— Torino, 25 marzo 1968.

La Ditta Valle Giovanni e C., Titolare, Impiegati e Maestranze prendono parte al dolore del Rag. Renato Zamara per la morte del padre

Gaetano Zamara
— Torino, 25 marzo 1968.

I Colleghi della SIP-DCTI/T partecipano al dolore di Franco per la perdita del PADRE.

Gli Amici del Caro Cai Uget prendono viva parte al dolore dei fratelli Zamara per la perdita del loro caro PAPA'.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari la

PROF.SSA

Maria Maddalena Gallia in Chiatellino

Angosciati ne danno annuncio il marito Giuseppe con la piccola Angela, la mamma, il papà, i fratelli Lorenzo e famiglie, Perpetua Angela, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 16 da Stradale Torino 56.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

Partecipano al dolore del professor Chiatellino:
Dott. Marcello Pautasso
Giovanni e Elsa Thivelin
Romano Tarnavasio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Francesca Salassa ved. Cibrario

Addolorati la annunciano: i figli Nino, Dina col marito Mario e l'adorato nipotino Antonio; sorelle, fratello, cognati, nipoti, coniugi Galia e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Suor Maria Aurelia. Funerali oggi martedì alle ore 14,30 parrocchia Gesù Crocifisso via Giovenone.
Torino, corso Emilia 30.
— 25 marzo 1968.

La famiglia Bernabiei si associa al dolore della famiglia Cibrario.

Dopo lunga e penosa infermità sopportata con esemplare cristiana rassegnazione è serenamente spirato munito dei Conforti religiosi

Anna Maria Callori dei Conti di Vignale

Ne danno il triste annuncio i fratelli: Filippo, Carla Pini, Vittorio, Rina Tucci, Emanuele, Franca, Alberto; la zia Scarampi di Vinz che la abbe come figlia, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo a Vignale Monferrato martedì 26 alle ore 16,30.
— Monforte d'Alba, 23 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

Sebastiano Rabezzana

Pluridecorato

Ne danno costernati il triste annuncio: la moglie Teresa Bonomi, le sorelle Giovanna e Luigina, i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Milano, 25 marzo 1968.

E' tornata alla Casa del Padre

Anna Nevone nata Busso

di anni 90

Addolorati l'annunciano: i figli Innocenzo e Carmen con le rispettive famiglie, le cognate e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 16 da Stradale Torino 56.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

L'Istituto Professionale di Stato «Dalmazio Birago» ricorda agli ex-allievi e a quanti lo stimarono il

CAV.
M.LLO MAGGIORE MOTORISTA

Giovanni Demanuelli

nei molti anni apprezzatissimo insegnante tecnico dell'Officina motori.
— Torino, 25 marzo 1968.

A ricordo di

Gherarda Margherita Farinone

e di

Luigi Farinone

una preghiera.
— Torino, 26 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno ricordato la loro cara Estinta

Maria Miglietta nata Bena
— Settimo Torinese, 16-3-1968.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Tensione al confine con la Giordania

Mònito di Israele a Hussein «Non aiutate i terroristi»

Il « premier » Eshkol dichiara alla Camera: « L'attacco a Karameh è un ammonimento ai sabotatori ed a coloro che non impediscono la loro opera di assassinio » Amarezza per la risoluzione dell'Onu che ha condannato la « spedizione punitiva »

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 25 marzo.

Il dibattito di politica estera al Parlamento israeliano (dibattito già in programma prima dell'operazione militare di giovedì scorso) è stato interamente consacrato alle conseguenze dell'attacco alla Giordania. I sacrifici in vite umane imposti da questa operazione hanno influito sulla atmosfera della discussione che è stata piena di gravità.

Il primo ministro Levi Eshkol ha dichiarato che la Giordania si assumerà *« una pesantissima responsabilità »* se continuerà a permettere ai guerriglieri arabi di operare dal suo territorio. Riferendosi alla massiccia operazione condotta contro le basi dei sabotatori *El Fatah* in Giordania, Eshkol ha detto: *« L'operazione di giovedì deve essere un ammonimento per i sabotatori e per coloro che non impediscono la loro opera di assassinio e sabotaggio. Bisogna dimostrare ai governanti arabi che la belligeranza contro Israele non avrà successo ».*

Dopo aver detto che Israele è rimasto *« deluso »* dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che ha condannato l'operazione di giovedì *« dimostrando ancora una volta di non comprendere appieno la situazione creata dai nostri nemici »*, Eshkol ha aggiunto: *« Ma fino a quando il Consiglio di Sicurezza non riuscirà ad affermare senza equivoci che tutte le parti sono ugualmente tenute a mantenere la pace e fin quando il Consiglio tenderà ad accettare la situazione per cui una parte è libera di perpetuare la belligeranza mentre l'altra è costretta a reagire alle violazioni della Carta dell'Onu, il Consiglio di Sicurezza non porterà alcun reale contributo al consolidamento della pace ».*

Spiegando i motivi che determinarono l'attacco alle basi dei guerriglieri di Karameh e a sud del mar Morto, Eshkol ha detto che il governo israeliano approvò l'operazione dopo che una corriera carica di scolari saltò su una mina lunedì scorso. Due israeliani rimasero uccisi dall'esplosione e 28, per lo più bambini, furono feriti. L'attacco israeliano divenne necessario — ha aggiunto il primo ministro — quando fu chiaro che re Hussein non prendeva nessun provvedimento per fermare i sabotatori, nonostante la sua assicurazione in contrario del 16 febbraio, e che Karameh era diventata la centrale operativa dell'organizzazione terroristica *El Fatah*.

Il presidente della commissione degli Affari Esteri e della Difesa, dopo aver deplorato che l'organizzazione internazionale non è stata capace di portare pace tra Israele ed i suoi vicini, ha dichiarato: *« Siamo in grado di rispondere alla guerra con la guerra, che ciò piaccia o no al Consiglio di Sicurezza ».*

I portavoce degli altri gruppi parlamentari sono stati unanimi nel respingere la risoluzione votata a New York. Risoluzione unilaterale che non può che rappresentare un incoraggiamento per le organizzazioni terroriste. *« Non dimentichiamo il 4 giugno* — ha esclamato un deputato —. *Non dimentichiamo il 4 giugno, giorno nel quale gli arabi volevano lanciarsi nella guerra di distruzione contro Israele. Gli arabi volevano una distruzione incondizionata del nostro Paese, come i nazisti volevano una distruzione incondizionata del popolo ebraico ».*

André Scemama

Sparatoria (senza vittime) lungo il fiume Giordano

Tel Aviv, 25 marzo.

Stamane, per la seconda volta in 48 ore, si è avuta una violenta sparatoria lungo il Giordano. Un portavoce militare di Tel Aviv ha riferito che postazioni arabe sulla riva orientale del fiume hanno iniziato a sparare con mitragliatrici nei pressi di Umm-Tsutz, a sud della valle di Beisan, verso mezzogiorno (le 11 italiane). Gli israeliani hanno risposto al fuoco: lo scontro è durato un'ora e venti minuti. Non si segnalano vittime.

Colloqui col governo inglese

Abba Eban a Londra: Noi vogliamo la pace

Londra, 25 marzo.

(c. c.) Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo al Foreign Office col nuovo ministro degli Esteri britannico Michael Stewart, succeduto l'altra settimana al dimissionario George Brown.

Eban era giunto a Londra ieri, in visita privata, prima di compiere un viaggio ufficiale, a partire da domani, nei tre paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo). Interrogato dai giornalisti al termine della conversazione con Stewart, egli ha detto che col ministro britannico aveva preso in esame tutti gli aspetti del problema mediorientale. *« Qualunque differenza ci possa essere nei nostri interessi e nei reciproci vantaggi, Israele e la Gran Bretagna hanno una cosa in comune: il desiderio di una nuova strutturazione dei rapporti nel Medio Oriente, la quale può essere espressa con una parola sola: pace ».*

Un giornalista gli ha chiesto se Israele abbia intenzione di intraprendere altre operazioni oltre Giordano: *« La nostra politica* — egli ha risposto — *non è di attaccare gli arabi. Se non siamo assaliti, non assaliamo nessuno ».*

Il russo Gretcho giunto a Damasco

Il ministro della Difesa discuterà su nuovi aiuti militari alla Siria

Beirut, 25 marzo.

I maresciallo Gretcho, ministro sovietico della Difesa, è giunto oggi a Damasco per una visita ufficiale di cinque giorni in Siria, in ritorno a quella compiuta la scorsa estate nell'Urss dal ministro degli Esteri siriano, generale Hafez Al Assad.

Gretcho avrà colloqui con i *leaders* di Damasco e sarà probabilmente accompagnato ad ispezionare alcune delle basi militari del Paese. Egli ha appena compiuto un viaggio analogo nell'Iraq, dove ha discusso le *« possibilità di cooperazione militare »* tra questo Stato e la Russia. Gli osservatori ritengono che egli voglia rendersi conto dei progressi fatti dall'esercito siriano ed iracheno nell'impiego delle armi inviate dall'Unione Sovietica dopo la guerra del giugno scorso.

Ad Amman re Hussein ha dichiarato oggi che gli arabi debbono mantenere i loro impegni di *« assistere la Giordania nella resistenza all'aggressione israeliana »*. Durante un lungo incontro con i *leader* politici parlamentari e anche sindacali del Paese, egli ha detto che gli arabi debbono coordinare gli sforzi e preparare per il futuro un piano unificato.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Licenze speciali concesse ai militari per la Pasqua

Roma, 25 marzo.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha disposto che in occasione della Pasqua sia concesso, compatibilmente con le esigenze di servizio, il maggior numero di licenze speciali di cinque giorni più il viaggio ai militari, per consentire loro di trascorrere le festività in famiglia. *(Ansa)*

Discorso a 4 mila sindacalisti

Johnson: «La guerra in Vietnam non frenerà il nostro progresso»

Il Presidente ha ribadito la volontà americana di far fronte agli impegni nel Sud-Est asiatico e di costruire all'interno la « grande società »

New York, 25 marzo.

Il presidente Johnson ha riaffermato oggi davanti a 4 mila rappresentanti sindacali la propria decisione di continuare la costruzione della « grande società americana » e di proseguire, nello stesso tempo, la guerra nel Vietnam.

Davanti al congresso annuale dei sindacati degli operai edili della « Afl-Cio », Johnson ha dichiarato: « Noi costruiremo questa America migliore in un clima di legge e di ordine e noi la edificheremo mentre, nello stesso tempo, manterremo i nostri impegni in un mondo nel quale la libertà viene attaccata ».

« Non si tratta — *ha aggiunto* — di una nuova esperienza per noi. La nostra volontà è già stata posta in precedenza a dure prove ». *Johnson ha inteso così alludere alle due guerre mondiali, alla crisi di Berlino ed alla guerra di Corea.*

« Ma noi — *ha proseguito* — non abbiamo mai fallito nel nostro compito tutte le volte che siamo stati messi alla prova e non falliremo nemmeno questa volta; questo perché l'America che noi stiamo edificando sarebbe una nazione minacciata se permettessimo che la libertà morisse nel Vietnam. Noi faremo tutto ciò che dovremo fare contemporaneamente in casa nostra e ovunque i nostri coraggiosi soldati sono impegnati in battaglia ».

Con un chiaro riferimento alle critiche mosse al suo governo dai due altri candidati democratici alla presidenza, i senatori Kennedy e McCarthy, Johnson ha affermato: « Certe volte mi domando perché noi americani prendiamo gusto a punirci tanto abbondantemente con critiche che facciamo a noi stessi ».

Johnson è stato fatto segno ad una calorosissima ovazione da parte dei sindacalisti, alcuni dei quali recavano, nella sala, dei cartelli nei quali si leggeva: « Sostenete i nostri ragazzi » e « Johnson l'aquila ».

Un'altra grande ovazione ha salutato il presidente del sindacato « Afl-Cio », George Meany, quando è salito alla tribuna per riaffermare l'appoggio senza riserve suo e del suo sindacato alla politica vietnamita dell'amministrazione e per pronunciare un vivo attacco contro il candidato repubblicano alla presidenza. *(Ansa)*

Se fosse eletto Presidente

Kennedy pubblicherebbe il « rapporto Warren » sulla morte di suo fratello

Los Angeles, 25 marzo.

Il senatore Robert Kennedy è stato sottoposto oggi ad un fuoco di fila di domande sulla attività della « Commissione Warren » (che indagò sull'assassinio di suo fratello) da parte degli studenti del *San Fernando Valley State College*.

Gli studenti gli hanno chiesto se, eletto presidente, avrebbe reso di pubblica ragione i particolari sulla morte di John Kennedy che sono racchiusi negli archivi di Stato. Il senatore, evidentemente imbarazzato, ha cercato dapprima di ignorare le domande.

Uno studente gli ha gridato: *« Aprirai gli archivi? ». « Nessuno più di me* — ha risposto finalmente Kennedy — *è interessato a sapere chi sia responsabile della......* (una lunga pausa) *morte del presidente Kennedy... Riaprirei il rapporto della Commissione Warren. Ho visto tutto quello che c'è nel rapporto. Sono d'accordo con la Commissione Warren ».* *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Depositata la relazione sul fallimento

È di quarantaquattro miliardi il passivo del «Vallesusa»

L'attivo dovrebbe toccare i 26 miliardi e consentire di soddisfare i crediti privilegiati

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 25 marzo.

E' stata depositata in questi giorni alla cancelleria del Tribunale civile la relazione del fallimento del Cotonificio Vallesusa, redatta in [illegible] pagine dal curatore dott. Alberto Gambigliani Zoccoli. Il passivo ammonta a 44 miliardi di lire, mentre l'attivo dovrebbe toccare i 26 miliardi e consentire di soddisfare interamente i crediti privilegiati (22 miliardi) e in misura di circa il 20 per cento quelli chirografari, che si aggirano pure sui 22 miliardi. Le voci dell'attivo sono: 8 miliardi per realizzo di merci (con detrazione di 4 miliardi per spese di procedura), 6 miliardi risarciti dal vicepresidente e consigliere delegato rag. Felice Riva, almeno 15-16 miliardi realizzabili con la cessione degli impianti valutati intorno ai 22 miliardi.

La relazione del curatore non si limita, tuttavia, all'esame minuzioso degli aspetti finanziari della vicenda, ma tiene conto anche dei risvolti sociali della tormentata storia del Vallesusa. Secondo il dott. Gambigliani Zoccoli, il cotonificio avrebbe potuto salvarsi dal fallimento: purtroppo nella fase più delicata della vicenda prevalse la decisione di ricorrere all'istituto dell'amministrazione controllata anche se non vi erano i presupposti. Tale procedura prevede il ripristino integrale dell'attività aziendale nello spazio di dodici mesi, ipotesi che nella circostanza era assolutamente da scartare.

Poiché a quel punto mancava denaro liquido, non esistevano scorte di materie prime e gli operai lamentavano arretrati di paga molto elevati, per evitare il « crack » c'era una sola strada: bisognava aderire alla richiesta avanzata il 23 dicembre 1965 dall'Istituto mobiliare italiano che per subentrare nell'attività aveva posto precise condizioni come il deposito presso la Banca d'Italia delle azioni del cotonificio trasferite all'estero e di quelle di proprietà dell'Unione Manifatture, lo storno dell'operazione di vendita del cotonificio di Strambino e la consegna delle azioni di questa stessa azienda. Ma la proposta non venne accettata e si arrivò così al fallimento, dichiarato il [illegible] ottobre del '66.

g. m.

Attentato dinamitardo a Madrid contro l'ambasciata americana

Altra bomba al Centro culturale Usa: ferita una bibliotecaria

Madrid, 25 marzo.

Due ordigni esplosivi di non grande potenza sono scoppiati questa sera all'ambasciata americana di Madrid e al secondo piano del Centro culturale americano, causando danni non gravi e ferendo una bibliotecaria spagnola. Le esplosioni sono avvenute a cinque minuti di distanza.

Un ordigno esplosivo era stato piazzato sul davanzale di una finestra al piano terreno nella parte posteriore dell'edificio dell'ambasciata. Il secondo ordigno ha danneggiato un muro del secondo piano della « Casa americana », sede dei servizi dell'Usis. Una bibliotecaria è stata ricoverata in ospedale per alcune contusioni e ferite alle costole, ma le sue condizioni non sono gravi. I danni vengono definiti lievi. I due edifici sono poco lontani l'uno dall'altro. Sembra che si tratti di una manifestazione di protesta contro la politica americana nel Vietnam. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

23-24 marzo 1968

NATI — Liguani Liliana; La Sala Simona; Maffè Irma; Frutterò Federica; Valzan Silvia; Panmanzi Angelo; Bella Monica; Pregnolato Giuseppe; De Marco Alessandro; Stergeone Claudio; Cabulti Gianfranco; Edel Silverio; Ianadi Franco; Dragonetto Mario; Masia Paolo; Vitali Sergio; Giurovich Monica.

MORTI - 23 marzo — Gobio Paolo, di anni 88, nato a Torino, pensionato, abitante in via Cibrario 115; Ferini Erminia ved. Razzetti, a. 75, Torino, pensionata, v. Mantova 9; Massacco Giovanni, a. 76, Cassino, ufficiale giudiziario, v. S. Agostino 5; Martinetto Luigi, a. 84, Torino, pensionato, c. Racconigi 139; Teoloi Faride, a. 58, Roma, ingegnere, v. Villa Regina 19; Giorgitto Emma, a. 2, Torino, v. Frassinetto 37; Pirinoli Giulio, a. 75, Boves, pensionato, c. Raffaello 12; Bonino Filippo, a. 83, Saluzzo, pensionato, v. C. Bossi 5; Fenzo Nina, a. 27, Contarina, casalinga, v. Capellina 13; Mosso Francesco, a. 56, Torino, pensionato, v. Orapa 58 bis; Guerci Angela Maria ved. Ricci, a. 87, Alessandria, pensionata, v. Vigone 80; Ferrari [illegible] ved. Monfardini, a. 83, Virgilio, casalinga, v. Mongenevro 19; Pautasso Maddalena, a. 77, Monticello, pensionata, c. Lombardia 115; Giachino Benedetta in Radis, a. 66, Barbaresco, casalinga, str. del Portone 474; Ferrara Girolamo, a. 69, Calatafimi, pensionato, v. Governolo 6; Bogetto Adelaide ved. Pluviano, a. 82, Pianezza, casalinga, c. Caio Plinio 80.

Deceduti in ospedale: Baldissone Angelo, mesi 5, Torino; Manuzzi Fioravante, a. 56, Bertinoro, impiegato; Leonardo Felicita in Claudano, a. 58, S. Mauro, tessitrice; Savilla Ida ved. Dal Pont, a. 68, Belluno; Mogna Giovanni, a. 63, Genola, pensionato; Lupo Maria in Scarafiotti, a. 56, Torino, pensionata; Furlan Norinda in Daltò, a. 40, Vittorio Veneto, casalinga; Colomba Lucia vedova [illegible], a. 70, Torino, casalinga; Vanzetti Battista, a. 84, Varallo Sesia, pensionato; Federici Cesare, a. 76, Roma, pensionato; Benich Maria ved. Volvodich, a. 82, Ranzanse, casalinga; Camandona Alessandra in Pavesio, a. 60, Rosta, pensionata; Russo Armida in Gallucci, a. 41, Torremaggiore, casalinga; Ruzzeddu Maria, a. 56, Torino, pension.; Marchetti Emma ved. Giva Magnetti, a. 75, Terni, pensionata; Cellino Francesco, a. 86, Asti, pensionato; Cutilli Salvatore, mesi 10, Torino; Secco Mario, a. 80, Seren del Grappa, artigiano; Cocorda Emma in Mulatari, a. 67, Torino, pensionata; Pipitone Deborah, mesi 4, Torino; Borello Teresa in Negro, a. 67, Piobesi d'Alba, pensionata; Rossi Enrico, a. 54, Ziano; Airale Marco, a. 39, Alba, meccanico; Provera Faustino, a. 67, Castagneto Po, pensionato; Maggi Vasco, a. 61, Casalmorano, pensionato; Mastropasqua Giulio, a. 20, Crispiano, meccanico; Ladisa Umberto, a. 83, Tunisi, pensionato; Basta Domenica, a. 1, Mollesa; Artusio Michele, a. 67, Vezza d'Alba, pensionato.

Nati 3 - Morti 45

MORTI - 24 marzo — Viarengo Linda ved. Rossi, di anni 89, nata ad Asti, pensionata, abitante in via C. Vidua 31; Birodinger Maria in Cini, a. 79, Basilea, casalinga, c. Duca Abruzzi 34.

Deceduti in ospedale: Cristini Cornelio, a. 48, Villafranca Verona, usciere capo; Biotto Candida ved. Porcellini, a. 82, Napoli, casalinga; Ferrero Giuseppina ved. Bianchi, a. 57, Castellazzo Bormida, pensionata; Frigerio Marco, giorni 3, Torino; Viglione Maddalena in Mattea, a. 69, Torino, casalinga; Costa Carlo, a. 76, Cissone, pensionato; Lamberto Carlo, a. 59, Villafalletto, manovale; Maistrello Carla, a. 39, Brescia, commerciante; Mussa Giovanni, a. 77, Grugliasco, materassaio; Gallo Angela in Primo, a. 75, Santhià, pensionata; Patinati Renata ved. Perretti, a. 44, Ferrara, casalinga; Lauria Marietta in Paleso, a. 55, Pietragalla; Ramella Gian Franco, mesi 3, Torino; Sina Bartolomeo, a. 86, Carignano; Autieri Livia ved. Lo Faso, a. 82, Firenze; Fini Antonio, mesi 5, Torino; Bassino Costanza, a. 81, Caluso, casalinga; Perillo Nicola, a. 23, Agropoli, impiegato.

Nati 14 - Morti 20

Segue dalla pagina 15

E' mancata ai suoi cari
Domenica Troglia Gamba nata Chiadò Caponet
L'annunciano il marito Luigi, i figli Giuseppe, Antonio, Bernardo, Elisabetta, Maria e Caterina con rispettive famiglie, la sorella Giovanna, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 corr. alle ore 10 dall'abitazione via Fiano n. 34. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 26 marzo 1968.

La Società S.E.M.E.S. si associa al dolore del signor Luigi Ala e signora Caterina Troglia Gamba.

La Società L.E.R. partecipa al lutto che ha colpito i signori Alberto Macellaro e geom. Luigi Ala.

E' mancato improvvisamente
Francesco Evangelisti
di anni 42
Caporeparto Pinin Farina
Lo annunciano angosciati: la moglie Marisa Palma con la adorata figlia Paola, la mamma, la sorella Emma col marito Guido Musso e la piccola Laura, suoceri, zii, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 marzo alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1968.

Cristianamente è mancata
Domenica Roncarolo (Zia Nene)
Addolorati l'annunciano la sorella Rita, i figliocci Mini e Tata, la zia Rita Spadetti, i cugini Ines e Franca, parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 27 corr., ore 9, via Vercelli Eandi 24. La salma proseguirà per S. Germano Vercellese.
— Torino, 25 marzo 1968.

Giovedì 28 marzo, ore 11, Parrocchia SS. Angeli Custodi, Santa Messa anniversaria per il compianto
CAVALIERE DEL LAVORO
ING. PROFESSORE
Salvatore Chiaudano
La famiglia ringrazia i cari amici che vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 26 marzo 1968.

Cav. Pietro C.rò
Nel IX anniversario di Lassù proteggi chi del tuo ricordo vive. La moglie e famiglia. Chiesa del Carmine 27 marzo ore 9.
— Torino, 26 marzo 1968.

1965 1968
Cav. Dott. Eligio Cino
La moglie con immutato rimpianto Lo ricorda.
— Torino, 26 marzo 1968.

Serenamente è spirato, dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, raggiungendo la sua adorata Rosalin
Silvio Peradotto
Con infinito dolore ne danno annuncio la figlia Puni con il marito Carlo Vaccari, il figlio Piero con la moglie Camilla Botto, le adorate nipoti Silvia con il marito Pier Giorgio Costa, e Federica, il fratello Antonio, la cognata Margot Peradotto Saltacorsolo con il figlio Franco, i parenti tutti. Un grazie particolare e riconoscente agli amici Prof. Roberto De Mattia e Prof. Franco Di Nola. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 14,45 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi partendo dallo Stabilimento della S.p.A. FIMIT.
— Torino, 25 marzo 1968.

Mario e Doly, profondamente commossi, si uniscono al grande dolore di Piero e Puni.

La S.p.A. F.I.M.I.T. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del suo Presidente
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze, uniti al grande dolore del loro Amministratore Delegato Dott. Piero Peradotto, piangono il loro amato Presidente.

Rosetta Francesco Carlo Allorio sono vicini al Dott. Piero Peradotto e famiglia nel dolore per la perdita del Padre
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Adriana Angelo Bianchi partecipano commossi al dolore del Dr. Piero Peradotto per la perdita del suo caro Papà
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Elena Tosi Bonischi e famiglie con profondo rimpianto si associano al dolore del Dott. Piero Peradotto e famiglia per la perdita del Papà
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Luigi Luisa Pinter esprimono il loro cordoglio al Dott. Piero Peradotto e alla famiglia per la scomparsa del Padre
Dott. Silvio Peradotto
del quale ricordano con rimpianto le doti di intelligenza e calda umanità.
— Torino, 25 marzo 1968.

Ricordando commossi il paterno amico
Dott. Silvio Peradotto
Annie e Mingo Ottini si uniscono all'immenso dolore di Piero e Puni.
— Torino, 25 marzo 1968.

La Direzione della DECS S.p.A. prende parte al dolore del Dott. Piero per la scomparsa dell'adorato Padre
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Prende parte al lutto il Rag. Rinaldo Meraldi.

Enrica Acutis
Giovanni Aghemo
Renato Aimar
Marilena Bassano
Giovanni Bertani
Paola Cassinelli
Bruna Conti
Giuliana Del Cielo
Lina Del Cielo
Anna Maria Dominici
Italo Fevero
Franca Moiso
Teresa Nielli
Piera Odasso
Letizia Peira
Teresina Pettiti
Mariella Rama
Giuseppina Reinero
Letizia Secci
Domenico Serra
Laura Tela
Giorgio Trasto
Bruna Zunino
si uniscono al dolore del Dott. Piero Peradotto per la scomparsa del suo caro Papà
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Valeria Bonfante
Giulio e Doria Bricarello
Ettore e Paola Duprè
Marcella Gérard
Eloisa Manacorda
Gino e Adriana Sobrero
Anna Maria Treves
affettuosamente vicini a Piero, Camilla e Puni per la perdita del loro caro PAPA'.

Il Rotary Club di Torino Centro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Sono vicini a Piero nel grande dolore per la scomparsa del Padre
Dott. Silvio Peradotto
l'Ing. Paolo Musso e il Dott. Carlo Musso.
— Torino, 25 marzo 1968.

La Curty-YMF partecipa vivamente al dolore del Dott. Piero Peradotto per la morte del Padre
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Pierre Burelle è vicino all'amico Piero nel suo grande dolore per la perdita del Padre
Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Le famiglie Vaccari sono vicine al dolore di Puny e Piero per la perdita dell'indimenticabile Padre
Comm. Silvio Peradotto
— Genova, 26 marzo 1968.

Maria, Aldo Grassi e famiglia prendono parte al dolore del Dott. Piero per la perdita del caro PAPA'.

Scipione Cellerino con il Personale dello Studio Monet si unisce al dolore che ha colpito l'amico Piero per la dipartita del padre
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Gli amici Elena e Franco, Maria Clara e Ugo sono affettuosamente vicini a Piero, Camilla e Puni.

Anna Maria Treves con Umberto e Nicoletta Cacciatore partecipano vivamente all'unanime cordoglio per la scomparsa di
Silvio Peradotto
— Torino, 26 marzo 1968.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio sindacale delle Fornaci Riunite - S.p.a. prendono viva parte al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Silvio Peradotto
da lunghi anni Amministratore della Società.
— Torino, 25 marzo 1968.

L'arch. Sergio Ruella partecipa al dolore del Dott. Piero.

Olga e Pier Andrea Fea
Tuccia e Cesare Sobrero
Adriana e Dino Sobrero
Franca ed Emilio Discacciati
partecipano vivamente al dolore di Piero per la scomparsa del padre
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Il Consiglio di Reggenza della Sede di Torino della Banca d'Italia, profondamente commosso, annuncia la dipartita del Reggente con funzioni di Censore
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

La Direzione ed il Personale della Sede di Torino della Banca d'Italia si associano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
Reggente della Sede con funzioni di Censore.
— Torino, 25 marzo 1968.

Luciano Pandiani e Mario Becchis partecipano al dolore del Dott. Piero Peradotto per la perdita dell'amato padre
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
DOTT. COMM.
Silvio Peradotto
che appartenne per molti anni al sodalizio.
— Torino, 26 marzo 1968.

Rimpiangono il caro SILVIO
Eugenio Audisio
Roberto De Mattia
Vittorio Giusiana
Carlo Quadro
Piero Vallero.

Giovanni e Paola Meutino sono affettuosamente vicini a Piero, Puni e Camilla, per la perdita del loro caro PAPA'.

Ferruccio e Pina Pin partecipano affettuosamente al grande dolore di Puni e di Piero per la scomparsa del loro amatissimo PADRE.

Con profondo cordoglio per la scomparsa del compianto
COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Francesca Bonacchi
Renato Calabi
Mario Catella
Camillo De Benedetti
Filippo Duprè
Renato Fier
Onofrio Inilal
Guglielmo Maccagno
Remo Morone
Sergio Pininfarina
Guido Rosazza
Pier Carlo Uberialli
Carlo Viglierdi Paravia
Ernesto Zanutta
Giacomo Zunino.
— Torino, 25 marzo 1968.

Nanni De Vecchi e famiglia
Linda Audiberti e Teresa Sartirana
Beppe, Cesare, Carlo Robotti e famiglie
Wilma Treves Weil e figli
le famiglie Galla e Romano
partecipano al dolore di Piero e Puni.

Beppe e Ninni Lavazza unitamente ai figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Luigi Milone, Guido Rosazza ricordano
Silvio Peradotto
— Torino, 25 marzo 1968.

Il 24 c.m. è improvvisamente spirato in Bordighera il
Col. Vittorio Lovera dei Marchesi di Maria
Straziati dal dolore ne danno annuncio la consorte Maria Teresa Strobino, la madre Manuela nata Della Chiesa di Cervignasco e Benevello, il fratello Luigi, la zia Mary Scarrone, la affezionata Yudi Toffell. La cara salma e funerali avvenuti in Bordighera verrà benedetta nella Cappella del Cimitero generale di Torino alle ore 15 di oggi.
— Bordighera, 26 marzo 1968.

Sono affettuosamente uniti nel dolore zii e cugini.

Giulia ed Ugo Viscardi sono vicini a Maria Teresa per la perdita del Consorte
COL.
Vittorio Lovera di Maria
— Torino, 26 marzo 1968.

Gli zii Carlo Maria Chinaglia e cugini Mica, Marcello con la moglie Silvia Coda e figli, Vittorio con la moglie Giovanna Barzese e figli partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro nipote e cugino
TEN. COLONNELLO
Vittorio Lovera di Maria
— Torino, 25 marzo 1968.

Gli zii Nino [illegible] Grosso con Maria Laura si uniscono affettuosamente al dolore di Maria Teresa Manuela Luigi per la scomparsa del carissimo VITTORIO.

Il Condominio di corso Re Umberto 62 partecipa con vivo cordoglio al lutto, per la scomparsa del
COLONNELLO
Vittorio Lovera di Maria
— Torino, 25 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Berrutti
L'annunciano i figli, la figlia e parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 14,30 da via Varallo 3. La cara salma proseguirà per La Morra. Servizio pullman.
— Torino, 25 marzo 1968.

Pierluigi si associa al dolore di Vanna per la repentina perdita della cara MAMMA.

La famiglia Angelieri-Bastagne partecipa al dolore per la scomparsa della sig.ra
Caterina Berrutti
— Torino, 25 marzo 1968.

La Vice Presidenza, il Consiglio, la Direzione ed i Soci tutti, della Associazione Italiana Stanatori Importatori prende viva parte al grave lutto del Suo Presidente Gr. Uff. Bruno Biotto Baldo per la perdita della sua cara Mamma Signora
Rina Caneparo ved. Biotto Baldo
— Biella - Milano, 26 marzo 1968.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale del Mediocredito Piemontese si uniscono al dolore del Consigliere di Amministrazione comm. Aldo Biotto Baldo per la scomparsa della Madre Signora
Rina Caneparo ved. Biotto Baldo
— Torino, 25 marzo 1968.

Vincenzo Ramella è col pensiero vicino agli amici Bruno ed Aldo Biotto Baldo ed alle rispettive Famiglie per la scomparsa della mamma signora
Rina Caneparo ved. Biotto Baldo
— Torino, 25 marzo 1968.

Al termine di una vita serena e laboriosa è mancato
Felice Ciambone
Alla cara figlia Enza insegnò il rigore e la rettitudine morale e diede il profondo dolcissimo completo affetto di padre. Così lo ricordano con tanta ammirazione e rimpianto Ezio Avigdor e le piccole: Maria e Silvia. Ne danno l'annuncio i nipoti: Cinzia Ciambone e Franco Piratta, cognati e parenti. La salma proveniente da Milano arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore 10,30 di martedì 26 c. m.
— Milano, 24 marzo 1968.

Nina Lisa Salvaneschi angosciati per la dipartita della indimenticabile amica
Maria Clot
partecipano al grandissimo dolore delle famiglie e alla luminosa certezza della Fede.
— Sanremo, 26 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore della famiglia Prin per la scomparsa del Socio
Francesco Prin
— Torino, 26 marzo 1968.

Con immutato rimpianto, nel 2° anniversario della perdita del caro
Luigi Obert
Lo ricordano: la moglie, i fratelli e sorelle, i cognati ed i nipoti tutti.
— Forno Canavese, 26-3-1968.

Nel 2° anniversario della perdita del contitolare sig.
Luigi Obert
la ditta Obert Giuseppe & C. ricorda la sua illuminata ed infaticabile operosità e ne rinnova la cara ed indimenticabile figura.
— Forno Canavese, 26 marzo 1968.

Ricordando
Gustavo Colonnetti
la famiglia ringrazia autorità religiose e civili, nazionali e cittadine, il CNR, l'Istituto Dinamometrico Italiano, la Società Reale Mutua Assicurazioni, la F I A T, Accademie e Università italiane e straniere, il Politecnico di Torino, Enti, Associazioni, la cittadinanza tutta per aver partecipato al suo dolore. Un grazie commosso al Suo Pellone, Al Comune di Torino, in particolare al Sindaco, la gratitudine più viva per gli onori resi.
— Torino, 26 marzo 1968.

Dopo un tragico incidente è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Mariella Malvicino
anni 21
Ne danno il doloroso annuncio: il papà, la mamma, la sorella col marito Livio Goria e la figlia Alessandra, la madrina, gli zii, cugini e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 27 corrente partendo dalla parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1968.

I coniugi Goria e sorella Paglia prendono viva parte al dolore della famiglia Malvicino per l'immatura scomparsa della cara MARIELLA.

Le famiglie Tricerri prendono viva parte al grande lutto.

La Direzione ed i Dipendenti della Società Nebiolo prendono viva parte al dolore del Sig. Luigi Malvicino — anziano Nebiolo — e della famiglia per l'improvvisa perdita della figlia
Mariella Malvicino
impiegata della società.
— Torino, 25 marzo 1968.

Gli ex-Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Luigi Malvicino per l'immatura scomparsa della figlia MARIELLA:
Giovanni Avalasco
Adriano Baroglio
Carlo Barberis
Matteo Bertolusso
Giuseppe Bracchina
Aldo Clerico
Livio Fiume
Sergio Gallia
Pierina Ganinetti
Giovanni Montarolo
Antonio Nepote
Aldo Novarese
Rolando Presseri
Giovanni Zania.

Pierfranco Germano, Luisella Marengo, Gin e Umberto Craveri partecipano al dolore per la morte di
Mariella Malvicino
— Torino, 25 marzo 1968.

Dirigenti e Colleghi di lavoro di Livio partecipano al dolore delle famiglie Malvicino e Goria per la dipartita della Signorina
Mariella Malvicino
— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al dolore famiglie Minetti Nefervillo.

Gualtiero, con papà e mamma, piange affranto la sua adorata MARIELLA.

Le famiglie: Tessuto, Barrera, Barbotta si uniscono al dolore della famiglia Malvicino-Goria per la tragica scomparsa di MARIELLA.

Le famiglie Boella, Carnevali, Palenzona, Vacchetta partecipano commosse al lutto della famiglia Malvicino per l'immatura scomparsa della cara MARIELLA.

Giovanna Piera Pachner, Franco Cristofori, Gianni Gerelli partecipano al dolore della famiglia Malvicino per la scomparsa della cara MARIELLA.

Si uniscono al dolore di Gualtiero per la scomparsa di MARIELLA:
Anna e Piero Albergucci
Laura Artusio
Nino Balmonion
Enrico Bassano
Augusto Barbesio
Luisa Bay
Andrea Bruno
Rina e Sergio Buttarelli
Fratelli Craveri
Nini e Attilio Farina
Duilio Fatiziona
Franco Fenoglio
Giuseppe e Gianni Friari
Mario Frigerio
Pierfranco Germano
Renato Licata
Gianfranco Lucchini
Donata Masee
Valeria, Valerio e Sandro Mossello
Stefano Motta
Alfredo Paola
Fernanda Paradisi
Rosamaria e Giorgio Palmolo
Giovanni Ribet
Arturo Rosso
Giulia Tozzi
Piero Sartoretti
Lelia Vernetti.
— Torino, 26 marzo 1968.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Dionisia Bordino ved. Penna
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Giuseppina Bordino vedova Degiuli, il suo adorato nipotino Tonino, i nipoti Sergio, Marco e famiglie; la cognata Rosina vedova Penna, le nipoti Nelly e Laura Hassenschild, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Silvio Quagliotto per le premurose cure, alle infermiere De Stefanis e Rossi e alla gentile Signora Levizzani. La cerimonia funebre sarà celebrata alle ore 16,15 del 26 marzo nella Chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1968.

La SIMA S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Degiuli per la scomparsa di
Dionisia Bordino ved. Penna
— Torino, 25 marzo 1968.

Gino Pellegrini e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Degiuli.

La famiglia Grassi prende viva parte al dolore della famiglia Degiuli.

Amministratore, Condomini, Inquilini di via Avigliana 45 partecipano al dolore della famiglia Bordino.

Munita dei Conforti religiosi serenamente spirava la
N. D.
Carina Conelli Palazzi
Con profondo dolore, ne danno parte il fratello Amedeo, i figli Andrea, Giovanni, Maria Cristina con il consorte Giorgio Grego e figlie: Franca con il consorte Alessandro Boggio-Sella e bimbi, Livia; i nipoti e gli affezionati Luigi e Clara. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Griva ed alle sue infermiere Paola Bazzoni ed Alda Casaroli per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 16,15 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 24 marzo 1968.

Serenamente è mancato
Pietro Annovazzi
Lo annunciano addolorati i figli Mario ed Emilia, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da Beaumont 4. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 26 marzo 1968.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Ferraro
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 27 ore 10,15 da via Cimarosa 30.
— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara collega
Adriana Briatore
Famiglia Serravalle
Carla Aimone
Franca Antonietti
Francesco Altisano
Famiglia Bossa
Simona Bertolo
Franca Boccassino
Graziella Bolgè
Olga Borlengo
Laura Fogliazza
Rita Fuser
Clotilde Giustoli
Carla Grosso
Agnese, Enzo Larusso
Albertina Lupo
Amalia Masas Micco
Clara Mazzinghi
Vincenzo Miteli
Rina Musso
Famiglia Necco
Elsa Negro
Rina Oggero
Emma Paccotti
Maria Panetti
Vera Piallo
Famiglia Frosa
Iris Quaglia
Maria Teresa Regis
Giovanna Ricagno
Rita Russo
Wilma Siccardi
Luisa Siravegna
Loretta Tarutti
Bruno Luciano
Famiglia Arena.
— Torino, 26 marzo 1968.

La famiglia dell'indimenticabile
Maddalena Rubino ved. Bertello
esprime la sua viva riconoscenza a tutte le care persone che con la loro presenza le furono vicine nell'ora del suo grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 27 marzo alle ore 7,30 nella Parrocchia Santa Maria.
— Moncalieri, 26 marzo 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Andrea Gindro
Lo annunciano angosciati moglie, figli, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 15,30 da via Donizetti 3 per Rivarossa Canavese.
— Torino, 25 marzo 1968.

I cugini Gindro e zia Maria piangono il caro ANDREA.

Mario, Maria Arpino, costernati della scomparsa del fraterno amico e collega
Dott. Andrea Gindro
partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Sandro e Bruno per la perdita del loro PAPA' gli amici:
Angela e Mario Rolando
Giorgio Piazzano
Mariella e Tonino De Bernardi
Luciana Moda.

Roberto Enrica e Marzio Jemma prendono viva parte al dolore di Gina Sandro e Bruno per la scomparsa del caro ANDREINO.

Commossi partecipano gli ex-Colleghi della Ricevitoria provinciale:
Eraldo Girelli
Luciano Gonella
Ester Annibaletto
Maria Dolza
Gabriella Merlo
Nicoletta Petrillo
Felice Rosa Brunet.

Rosa e Tommaso Bellino partecipano al dolore della famiglia Gindro.

Cognati Gajottino e nipoti Ferrero piangono il caro e indimenticabile zio ANDREINO.

Partecipano al dolore di Sandro e Bruno gli amici:
Giorgio Bertoldi
Miki Bline
Beppe Cambiano
Giorgio Caponetti
Mellie Cataldi
Angelo Cauterucci
Franco Cerutti
Piero De Gennaro
Giorgio De Giorgi
Liliana Mario De Mari
Gianni Tela Freccero
Anna Carla Massimo Germano
Eric Goslin
Alessandro Stefano Klein
Patrizia Krechmainicoff
Giorgio Marione
Francesco Moisa
Maria Grazia Giovanni Moretti
Giorgio Piovano
Eugenio Paschetto
Laura Randone
Carlo Riccati
Riccardo Rosso
Leo Sassi
Gianni Vallimo
Sergio Verdirame
Nando Viotti
Simonetta Zanini.

Don Giuseppe e la famiglia Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia Gindro.

Partecipano al grande dolore di Sandro per la scomparsa del PAPA' Bice, Carla G., Carla P., Gian, Lia, Marisa, Rosabianca, Piera.

Sandra Bosco e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa del
Dott. Andrea Gindro
— Torino, 25 marzo 1968.

Nella sera del 23 marzo è mancato il
COMM. DOTT. ING.
Enzio Peretti
Ne danno il doloroso annuncio, a sepoltura avvenuta, la moglie Maria Michela-Zucco, i figli Evelina col marito Giacomo Romanini e figlio Enrico, Enrico colla moglie Sandra e figlia Laura, Alberto colla moglie Carla, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Gina Arduino. Un particolare ringraziamento al Dott. Tullio Grassi per l'assidua assistenza. La presente sia di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1968.

Guido e Delfina Busolo partecipano dolore famiglia Peretti.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino si inchina riverente alla memoria del
Dott. Ing. Enzio Peretti
che per più anni ne fu Presidente, ricordando con commozione la sua nobile figura di Ingegnere e di Gentiluomo.
— Torino, 25 marzo 1968.

Sandro, Dora e Titti Scaliti partecipano commossi al dolore dell'Ing. Alberto e Carla Peretti.

Luciana Oscar Ansaldi partecipano al grave lutto della Famiglia Peretti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Drocco
Anziano F I A T
Angosciati da tanto dolore ne danno l'annuncio: la mamma, il papà, la figlia Maresa col marito Antonio Paredi; la sorella Gina e famiglia; zie, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Fazio, Assistenti, Suore ed infermieri per le loro assidue cure. I funerali oggi 26 corr. ore 16,15 Parrocchia Divina Provvidenza.
Torino, c.so Monte Grappa 64.
— 24 marzo 1968.

« Circolo Familiare Campidoglio » partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del socio
Lorenzo Drocco
— Torino, 26 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari
Tulio Mosconi
anni 81
Lo piangono: moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 14,30 da Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1968.

Famiglia Quarante partecipa al dolore della famiglia Mosconi.

Dopo una vita esemplarmente cristiana è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Zavattaro nata Mezza
di anni 72
Ne danno il tristissimo annuncio: il marito Pietro, la figlia Gemma col marito Ivan Alessio; il figlio Franco con la moglie Claudia Salusso e l'adorata nipotina Mavi; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 10,15 da Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1968.

Cristianamente è mancata
Margherita Sucolo ved. Baudino
Lo annunciano i figli Maria, Felice, Giacomo, Rosalia, Onorina, Ottilia, Raimondo e famiglie, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 27 corrente alle ore 9,30 in S. Giorgio Canavese.
— S. Giorgio, 25 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Ferrero
Produttore vini
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe Anna e famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e l'affezionata Rita. I funerali si svolgeranno in Cinaglio d'Asti mercoledì 27 ore 10,30.
— Cinaglio, 25 marzo 1968.

1966 1968
Nel secondo triste anniversario della scomparsa di
Maria Rosa Armellino
Ornella, Piero e Claudio la ricordano con tanto affetto e rimpianto. Nella Chiesa parrocchiale di S. Monica e S. Massimo in Regina Margherita (Torino) il giorno 27 marzo p. v. alle ore 9,30 sarà celebrata la S. Messa di suffragio.
— Collegno, 26 marzo 1968.

Giovedì 28 marzo alle ore 10 nella Chiesa degli Angeli Custodi, via S. Quintino 37, sarà celebrata la Messa di Trigesima in memoria di
Pier Luigi Colli
— Torino, 26 marzo 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Emanuele Castellino
I figli e Famigliari tutti Lo ricordano con tanto affetto.
— Cudea, 26 marzo 1968.

1° ANNIVERSARIO
Lorenzina Martini
Con tanto affetto la ricordano il fratello Giuseppe e sorelle.
— Venaria, 25 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

VENDESI terreno industriale mq. 1500 Nichelino. L. 7000 mq. Telefonare 388-220. A27266

VENDESI centro Baldichieri appezzamento unico mq. 8000 adatto fabbricazione industriale. Telefonare 370-860 ore pasti.

VENDESI immobile in Genova centro uso ristorante escluso intermediari. Telefonare ore pasti Genova 312-877. 22347

VENDO basso fabbricato mq. 600 entrata indipendente riscaldamento. Telefonare 541-315. 2001

VENDO casa affittata 39 camere Casalle eventuale frazionamento. Telefonare ore pasti. Telef. 256-897.

VENDO casa 3 alloggio 10 camere giardino garage 14.500.000 Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO nuovo da 1-4 camere doppi ingressi doppi servizi corso Marchiandi. Telefonare 590-334.

VEND offerte, zona Francia, via Fornace 20, appartamento 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.400.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. C687

VIA Baltimora: occasione, 4 camere, cucina, servizi, 7.000.000. Mutuo 5.200.000. L'Immobiliare 502-514. O63

VIA Bardonecchia 44, camera, cucina, servizi, termobagno, 1.400.000. Mutuo 2.400.000. L'Immobiliare 502-542. O63

VIA Cesoline 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-885.

VIA Torino Nichelino (proseguimento via Nizza) vendonsi alloggi 2-3 camere in recente costruzione a prezzi vantaggiosi. Telef. 510-530.

VICINANZE Mercati Generali vendesi alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno. Via Pizzorno 4.

VILLA precollinare (Cavoretto) salone, sala, studio, soggiorno, 6 camere, tribagni, garage, giardino, frutteto. Vende 78.000.000. Telefonare 553-975. O11

VILLA stupenda posizione, provinciale Ulzio-Sauze, due alloggi orizzontali, 26.000.000 vendinsi anche separatamente. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino, telefono 544-566. O775

VILLA vicinanze ippodromo, 7 vani doppi servizi box 6.000.000, mutuo 14.000.000. Telefonare 502-542.

VILLETTA seminuova km. 16 Torino vende 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Tel. 530-395. O634

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefono 543-688. O75

ZONA Francia cavalcavia, graziosa villetta due piani, giardino, box auto, vasto locale seminterrato, cinque camere, biingressi, cucinotta bagno, lavanderia, terrazzo coperto, balcone 5.500.000 mutuo 13 milioni. Gabetti 578-044.

72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare, 10 km. da Torino, fronte strada asfaltata, luce - forza - telefono. Vende: 360.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O808

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere tinello cucinotta servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 39.810 mensili; amministrazione gratuita; garanzia reddito 8% anni 5. Condominio Sangone Po, Italia '61, telefono 664-997. O879

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 783-890, 538-539.

A.A. CONIUGI impiegati municipali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-588. A32343

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale semicentrale. Telefono 538-594. O555

AFFITTEREI casetta Torino e dintorni. Telefonare pomeriggio 284-119

AFFITTO compero zona centrale alloggio saloncino due camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

CERCASI affitto due camere casa vecchia zona Mirafiori Lingotto Moncalieri. Telefonare 612-112.

CERCO magazzino deposito mobili mq. 80-150 zona Collegno-Grugliasco. Telefonare 232-417.

CERCO magazzino deposito mobili mq. 100-150 zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417. O105

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-481. O968

CONIUGI torinesi cercano alloggio 2 camere servizi zona Vanchiglia, Gran Madre, Po [illegible]. Telefonare 770-559 ore pasti.

CONIUGI torinesi cercano appartamento 6 vani circa con permesso subaffitto. Telefonare 547-278.

FAMIGLIA torinese referenziata cerca saloncino 2 camere cucina servizi ripostiglio preferibilmente San Paolo anche attico. Telef. 486-405 ore pasti. A30568

IMPIEGATA cerca appartamentino vuoto ammobiliato, Porta Nuova, Molinette. Telefonare 675-310.

PIEMONTESI cercano camera, cucina, servizi, zona Crocetta. Telefonare 241-853.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere tinello zona S. Rita. Telefono 323-046. A20178

PROSSIMI sposi piemontesi cercano due camere servizi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 688-321.

URGENTISSIMO ufficio 1-2 locali zona centrale, cercasi. Telefonare ore pasti 686-553.

4 5

E' venduto solo in Farmacia DS 451 il dopobarba - scientificamente studiato - per meglio disinfettare e lenire le arrossature. (Le dispiace se, oltre tutto, questo dopobarba previene o attenua la formazione delle rughe?).

I prodotti di Dermocosmesi Scientifica - DS - sono prodotti seri a un giusto prezzo.

SOFFITTA spaziosa, alloggetto - soffitta cerca studente ingegneria per abitazione. Tel. 795-718 preferibilmente ore pasti. A30750

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Baudi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Begino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI semicollinare villa vuota signorile giardino garage. Riva, Via Mazzini 1. O744

A. REFERENZIATO ammobiliato vendendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredato. 110 mila mensili. Tel. 538-821.

ADIACENTE C. Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 5 camere salone doppi servizi garage 130.000 mensili. Telefonare 538-821. O826

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. A31331

AFFITTASI Balangero tre camere cucina stalla quattro giornate terreno. Telefonare 393-216.

AFFITTASI locale mq. 90 Barriera Milano luminoso servizi. Telefonare 488-380. A32030

AFFITTASI magazzeno 2500 metri in parte coperto. Giulio Cesare 321.

AFFITTASI negozi a per deposito v. Vaglio 10/5. Telef. 543-422.

AFFITTASI nuova costruzione zona Lingotto 1° maggio alloggi 2 camere tinello servizi. Telef. 610-359.

AFFITTASI, STRADA TETTI NEIROTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ 500, RISCALDAMENTO, LUCE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE, LIBERO SUBITO. TEL. 773.330

AFFITTO libero subito alloggio 2 camere servizi 1° piano presso corso Marconi. Telefonare 765-251 dopo ore 21. A29230

AFFITTO Milano, Mac Mahon, liberi 4 più servizi, 580-443 Torino.

AMMOBILIATI, pied-à-terre, eleganti, indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O862

APPARTAMENTO via Rolle, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, in ordine, affittasi. Telef. 553-873.

ARREDATO elegantemente centrale 4 camere servizi 90.000 mensili. Telefonare 772-854.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefono 611-571. Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia serietà. Telefonare 385-220 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi cinquemila camera operai specializzati preventivi. Tel. 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera furgone imbottito operai specializzati. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, prezzi modici personale specializzato. Telefonare 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 657-183. A25383

AUTOTRASLOCHI, 4000 camera, autofurgone, smontaggi, montaggio, garanzia. Telefonare 593-483, Einaudi. A21278

CAPANNONE con servizi mq. 500 Torino confine Borgaro affittasi. Telefonare 380-504. A32371

CENTRALISSIMO elegante decorato studio professionale due vani servizi non cucina piano rialzato, anche adatto pied-à-terre da arredare. Tel. 539-089. A32231

CORSO Francia presso Statuto, signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 518-055. O546

LOCALE luminoso riscaldato 400 mq piano primo paraggi Mole adatto laboratorio affittasi. Tel. 519-770.

MAGAZZINO officina mq. 300 cortile fronte via Mirafiori Sud affittasi. Tel. 341-337. A32221

MONCALIERI Agip affitto magazzine nuove pronte aprile mq. 1200, ufficio mq. 200 cortile mq. 2400 fronte strada. Telefonare 583-763 ore pasti. 2001

NEGOZI uso mq. 50, altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori) Telef. 735-762 ore ufficio.

OTTO locali ufficio centralissimi affittansi 150.000 mensili via San Quintino 4 bis adatti sede grandi aziende. Rivolgersi portineria.

STABILIMENTO zona Aeronautica, coperto, mq. 1650, palazzina, uffici, 21 camere affittasi. Tel. 538-844.

UFFICIO Palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi Lit. 45.000. Telefonare 534-561. A29935

UFFICIO quattro ampi locali, servizi decorato, via [illegible] n. 25 affittasi. Telefonare 553-873.

USO ufficio affittasi corso Vinzaglio 31 luminosi ampi locali piano nobile e terzo piano visibili 14,30-16. Per informazioni tel. 500-470 oppure 532-281. A31302

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili grandissimo salone due letto cameretta doppi servizi garage giardino. Strada del Tedini 3.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano Borghetto vista mare metri 70 appartamenti 2.750.000. Informazioni La Borghettina, Borghetto Santo Spirito, telefono 70-074.

A Pietra Ligure vista mare vendiamo alloggi 3.800.000. Impresa De Giovanni, Via Aduo 47, Loano, telefono 69-717. A14823

ALASSIO affitto appartamento marzo-aprile 35.000. Dicinto, Boselli 7 Alassio. 22348

ALASSIO affittasi camere cucina attrezzate. Telefonare 383-827 ore dei pasti. A30731

CERVINIA vendesi appartamento lussuoso mq. 100 più box eventuale arredamento parziale posizione incantevole. Rivolgersi Genova telefonare 593-456. 22168

LAGO Maggiore Arona, statale 33 del Sempione km 59,500, villaggio residenziale, negozi ristorante spiaggia piscina tennis minigolf bocce vendonsi ville unifamiliari plurifamiliari appartamenti. Prezzi da L. 2 milioni. Facilitazioni pagamento. Società Eperno, via Melchiorre Gioia 33 Milano. Telef. 682-588.

OCCASIONE vendo appartamento nuovo 1 locale, servizi, arredato. Molinvermi Condominio Aurora, Via Leoni, Borghetto S. Spirito.

RAPALLO affitto matrimoniale ammobiliato grande panoramico, uso sala, cucina, frigorifero. Maggio, giugno (33.000); agosto (40.000) tre letti. Specificare numero persone. Ghe, Borghetto 7/18 Rapallo.

SESTRIERE affitto vendo convenientemente alloggi vuoti arredati. Telefonare 595-051, 581-725.

SESTRIERE alloggio due camere cucinino servizi vendesi. Tel. 547-634 Torino. A29179

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-986, confortevolissimo, ottima cucina, aprile 2400, maggio 2500, compressive. 22181

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068, tutte camere con bagno, giardino, parcheggio, menù alla carta. Pasqua L. 4000 tutto compreso.

BORGIO Verezzi «Soggiorno Le Palme» cucina familiare, giardino, terrazze, aprile-maggio 2000. Telefonare 58-089. 22442

CATTOLICA, Hotel Fantasy, 100 m. mare, Camere doccia, WC. Ottima cucina italiana. 22262

LOANO centralissima pensione Micheli tranquilla panoramica ottimo trattamento corso Europa 19. Telefonare 66-612. 2001

PIETRALIGURE Pensione Nazionale, tel. 67-235, sul mare, riscaldato, 2000, servizi 2300. A26011

RIMINI, Bellariva, pensione Anny vicinissima mare, apertura Pasqua, prezzi modicissimi. 22342

ROSETO Abruzzi Hotel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privato. Maggio, giugno, settembre, per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. A22286

SANREMO «Pensione Oasi» telefono 83-072, nuova gestione aprile-maggio 2800 (Pasqua 3200).

VARAZZE Pensione Riviera 97-100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI estetiste calliste scuola Pierioletti autorizzazione ministeriale conservazione trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 538-838. A26156

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 3, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O663

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, comptometer, paghe, contabilità. Specializzazioni. Collocamento allievi. A26168

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arimi. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di estetica Lina Raimero, Corso Matteotti 31, tel. 516-888, Torino.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AD impiegati stabili camere 2-3 letti in buona pensione centralissima. Telefonare 60-842.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA 19enne offresi per lavoro ufficio. Telefonare 730-144.

ADEGUATO impiego cerca referenziatissimo pubblicitario ventiquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino».

AIUTO contabile pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 370-907.

ALBERGO offresi segretario-portiere libero metà aprile preferibilmente riviera, ottime referenze lunga pratica lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino».

ATTIVO pensionato, fidato, offresi magazziniere, sorvegliante, lavori ufficio. Modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A32395

BRANCA Export. Conoscenza perfetta tedesco, disposto mansioni ufficio et viaggi all'estero, patente auto [illegible] C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A32215

CHIMICO laureato, esperienza 8 anni lavoro produzione, controllo, direzione impianti, esamina adeguate offerte nuovo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A31069

DATTILOGRAFA archivista 22enne pratica settennale lavori ufficio serietà offresi. Telef. 368-893.

DATTILOGRAFA e commessa abbigliamento, presenza, ventenne, offresi presso seria ditta. Telefonare 210-165. A32190

DATTILOGRAFA offresi seria ditta 1° impiego. Telefonare 683-697 mattino. A32042

DATTILOGRAFA [illegible], pratica lavori ufficio, contabilità, cerca impiego. Scrivere: Elsa Bellora, corso Ernesto Bischi 17, Pinerolo.

DATTILOGRAFA 18enne offresi. Telefonare 345-728. A32448

DATTILOGRAFA 18enne 1° impiego offresi subito. Telef. 980-167.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa 2° impiego, libera subito, offresi. Telef. 353-558. A32292

DICIANNOVENNE veloce dattilografa, pratica lavori ufficio con paghe e contributi, offresi. Telef. 377-794.

DICIASSETTENNE dattilo-paghe offresi prima impiego libera subito. Telefonare 399-417. A32456

DICIASSETTENNE dattilografa 2° impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 581-794. A32419

DICIOTTENNE dattilografa pratica lettere e ufficio offresi subito. Telefonare 691-007. A32313

DICIOTTENNE offresi subito 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A32414

DICIOTTENNE piemontese, robusto, volenteroso, attivo, desideroso imparare, offresi apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A32269

DICIOTTENNE steno-dattilografa comptometrie paghe contributi, 1° impiego, offresi. Telef. 675-698.

DIPLOMATO 32enne, capo servizio commerciale industria metalmeccanica, conoscenza inglese, francese, disposto viaggiare, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista cinquantenne lunga esperienza e pratica ufficio offresi. Telefonare 518-478. A31893

DOCUMENTANDO attività cercherei incarico ispettivo presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A32386

GEOMETRA esperienza quindicennale, Rilievi. Pratiche catastali. Contabilità, ecc. Offresi. Telef. 737-193.

GIOVANE 36enne esperienza decennale campo giudiziario offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A32170

GIOVANE ventenne ragioniere perfetta conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A32239

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio dattilografia veloce, auto propria impiegherebbesi. Telefonare 765-196.

IMPIEGATA ventenne esperienza lavori ufficio, stenodattilografa, corrispondente, offresi seria azienda. Telefonare 352-307. 2001

IMPIEGATA 23enne, pratica piccola contabilità clienti fornitori, offresi subito. Telefonare 265-401.

IMPIEGATO pluriennale esperienza spedizioni internazionali import export discreta conoscenza inglese francese esaminerebbe proposte importante Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

INGEGNERE TRENTENNE PLURIENNALE ESPERIENZA INDUSTRIA ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3414 — TORINO».

INSEGNANTE 24enne diploma dattilografia conoscenza francese offresi lavori ufficio. Telef. 251-071.

MODELLA pellicce, bellissima presenza, 21enne, cerca serio impegno lavorativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

OTTICO cinquantenne esperienza quindicennale negozio e laboratorio lingue estere francese turco greco offresi. Tel. 518-478.

PERITO chimico millesessolto, volenteroso, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino».

antonietta destefanis CORSO SICCARDI 11 - TORINO TELEFONI 540.405 - 542.808

PRECOLLINARI VALSALICE APPARTAMENTI in signorilissime palazzine, grande terrazzo panoramico o giardino privato: ampio salone, quattro camere con spogliatoi e bagni; office, cucina, camera e bagno servizio, doppi ingressi - materiali primissima scelta, rifiniture curate nei minimi particolari - impianti centralizzati, campo sportivo con tennis e bocce - forte mutuo - abitabili novembre 1968.

MONTE DEI CAPPUCCINI in posizione panoramica, lussuoso appartamento in palazzina: grande salone, tre ampie camere, con spogliatoio e due bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, mansarda con bagno indipendente; proprietà giardino condominiale - due posti macchina - forte mutuo S. Paolo.

CORSO DUCA AOSTA in lussuosa palazzina di recente costruzione: appartamento mq. 260, grandissima zona di rappresentanza, due camere con spogliatoio e bagni, ampia cucina, bagno-lavanderia, camera-tinello, soppalco con due camere servizio, garage, mutuo.

STRADA DEI TADINI in palazzina, signorilissimi appartamenti ampio salone, due camere con disimpegno notte e due bagni, camera e bagno servizio, cucina, office, giardino o grande terrazzo panoramico su Torino, due posti macchina, abitabili subito, 33.000.000 compreso forte mutuo.

VIA ORMEA (zona Valentino) in signorile palazzina appartamento mq. 250 circa, formato da grande salone, saloncino, cinque camere, cucina, servizi, grande ingresso, ottima esposizione e luminosità, 33.000.000 trattabili.

VAL S. MARTINO in palazzina signorili appartamenti formati da salone, tre camere, doppi bagni, cucina - oppure saloncino, due camere, cucina, bagno, grandi terrazzi - box per vetture, giardino condominiale, ottima esposizione, comodità autolinea e negozi.

CROCETTA su corso alberato, alloggi in lussuoso condominio di nuova costruzione: salone, tre, quattro camere con bagni padronali e spogliatoi, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, balconi o terrazzi, ascensori, box - forte mutuo - abitabili subito.

PRECOLLINARI CAVORETTO alloggi abitabili in estate con particolari signorilissime rifiniture: salone, due o tre camere, cucina, camera e bagno servizio, bagni padronali, giardino in proprietà singolo alloggio, box, piazzola sosta autovetture, vista panoramicissima su Torino, forte mutuo.

CORSO DANTE/VALENTINO signorile attico: saloncino, due camere, doppi signorili bagni, spogliatoio, grande cucina, lavanderia, ripostiglio, ampio terrazzo, doppi ingressi, 18.500.000 compreso forte mutuo.

CANTALUPA graziosa villetta formata da: salone, con ampio balcone, tre camere, spaziosa cucina, doppi bagni - giardino con molte rose, cespugli, alberi; completamente recintata - 16.800.000.

CORSO LECCE 72 ANG. VIA BALME ultimi alloggi due camere, cucina, ingresso, bagno, termo centrale, ascensore, 5.900.000 volendo mutuo e facilitazioni pagamento.

VILLA PRECOLLINARE grande salone, cinque camere, cucina/office, quattro bagni, alloggio custodi, giardino 1700 mq., garage, abitabile subito, 52 milioni compreso mutuo.

OTTICO diplomato ventottenne esperienza offresi subito. Tel. 544-183.

PERITO chimico millesessolto volenterosa offresi anche per qualsiasi mansione ufficio. Telefonare 683-145.

PERITO chimico, ventenne, militesente esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

PERITO meccanico 27enne, 2° impiego, tre anni di esperienza, dinamico, volenteroso, conoscenza inglese francese. Impiegherebbesi condizioni adeguate in seria ditta. Scrivere: Pubblimen, Casella 15/Z, 13100 Vercelli. 22442

RAGIONIERA indipendente libera subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A32204

RAGIONIERA 37enne praticissima paghe contributi direzione contabile-amministrativa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A32455

RAGIONIERE libero sabato ed ore serali offresi. Telef. 367-884 ore pasti. A32162

SEGRETARIA direzione, francese inglese tedesco, stenodattilo, esperienza pluriennale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A32415

STENO-dattilografa, diciassettenne, 1° impiego offresi. Telef. 736-025.

STENODATTILOGRAFA 18enne, 1° impiego, offresi. Telef. 681-162.

TECNICO commerciale, diplomato, pluriennale esperienza trattazione plastica anticorrosiva. Conduzione trattative alto livello. Forte ascendente sul personale. Pratica lavori ufficio. Referenziatissimo. A seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A32444

VENTENNE impiegata referenziata, presenza, 2° impiego, offresi ogni genere di lavori d'ufficio, miti pretese, massima serietà. Tel. 373-728.

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria industria. Telefonare 888-262. A31638

VENTENNE segretaria azienda pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A31829

VENTISETTENNE segretaria produzione, esperienza campagne pubblicitarie analisi mercato, patentato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A32165

VENTUNENNE militesente patentato neo perito elettrotecnico conoscenza inglese offresi seria impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino».

AZIENDA residente Barriera Milano assume stenodattilo padronanza completa inglese commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A32196

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo appuntamento dispense. Telefonare 539-517. 2001

CERCANSI volenterose anche straniere massimo ventenni veloci stenodattilo conoscenza francese. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino».

CONCORSO iscrizione dischi per bambini e cantanti. Telef. 396-267, 530-416. A27614

DITTA cerca ventenne stenodattilo paghe contributi. Telef. 537-010.

FESTIVAL dei bambini. Fieri in passerella. Informazioni. Tel. 539-517.

GIOVANE dinamico lingue disposto saltuariamente viaggi da avviare interessante carriera tecnico commerciale cerca media industria leader internazionale settore. Preferenziali tedesco nozioni elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 876 — Torino». 2001

GROSSISTA articoli ambientazione e ferramenta assumerebbe elemento qualificato direzione azienda libero subito. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

VENDITA STRAORDINARIA OTTICA-FOTO-CINE

Occhiali - Lenti per occhiali - Lenti a contatto - Occhiali da sole delle migliori marche - Esami gratuiti della vista

Apparecchi Foto - Cine - Accessori - Zeiss - Canon - Voigtländer - Topcon - Paillard - Kodak - Asahi - Polaroid - Agfa Philips - Fuji Single 8 - Registratori a caricatore - Binocoli Microscopi - Barometri

Per ogni acquisto superiore alle 2000 lire **OMAGGIO** *6 foto-tessere*

OTTICA FOTO CINE **TREVISIO** Via P. Micca 15 - Tel. 535.001 — Staz. F.N. (lato part.) Tel. 555.281 — Lab. Via Mercanti 15 - Tel. 540.253

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, capacità professionale di primissimo piano, padronanza et autonomia alto livello direzione contabile amministrativa, tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

RAGIONIERE ventitreenne militesente, patente auto, miti pretese, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 258-818. A32702

RAGIONIERE 21enne serio diplomato ottima media ex sottufficiale contabile agli assegni della marina militare offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». 2001

SEDICENNE offresi subito paghe contributi, stenodattilo, pratica commerciale. Telefonare 781-819.

SEGRETARIA steno-dattilo perfetto francese referenze cinquennali, libera subito, offresi. Telefonare 360-179.

SIGNORA trentenne bella presenza buona cultura offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 1001

SIGNORINA trentacinquenne pratica contabilità, magazzino, dattilografia, offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A32201

VELOCE dattilografo e stenografo serietà assoluta impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 690-510.

VENTUNENNE perforatrice qualificata 95/100, veramente pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A32184

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. O923

A.A. PER ampliamento organizzazione società internazionale assume personale introdotto Torino et Piemonte presso bar ristoranti hôtels clubs ecc. Telefonare 635-356.

A. CERCASI impiegata dattilografa, esperta, età 17-21 anni. Presentarsi Seppino, via Madama Cristina 140

A. ORGANIZZAZIONE commerciale offre opportunità illimitate di immediati guadagni lavoro organizzato, stipendio, provvigioni. Tel. 545-094.

ALBERGO ristorante assume direttore segretario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».

APPRENDISTA commessa quindicisedicenne ottima presenza negozio centrale cerca subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

ASSUMIAMO dattilografa veloce, inferiore vent'anni, secondo impiego, retribuzione adeguata. Tel. 488-808.

HOTEL Costa Smeralda cerca segretaria tedesco barman. Scrivere: Casella Postale 173 - 07021 Arzachena Sassari. A28530

IMPORTANTE industria mobili ufficio assume per filiale Torino giovane militesente avviarlo alla vendita. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A29304

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE CERCA INTERVISTATRICE PER PROPAGANDA, CORSO ISTRUZIONE MENSILE 40.000 PROVVIGIONI PREMI PRODUZIONE. SCRIVERE PRECISANDO ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 35 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA', IMMEDIATE VICINANZE TORINO, ASSUME ESPERTA FATTURISTA CONTABILITA' CLIENTI, CASSIERA, LIBERA IN BREVE TEMPO. STIPENDIO NOTEVOLMENTE SUPERIORE ALLA MEDIA PER ELEMENTO PRIM'ORDINE. SETTIMANA CORTA. SCRIVERE DETTAGLIANDO AL MASSIMO. «PUBBLICITA' STAMPA 2849 — TORINO».

INGROSSO tessuti assume abile commesso vendita al banco. Referenze. Tel. 851-371.

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca per istituenda agenzia principale Orbassano giovane dinamico residente zona. Offresi contributo affitto, elevate provvigioni, preferenza ad elemento esperto. Indirizzare Ispettorato Superiore Organizzazione, via Botero 17. A26868

LA SCAT Commissionaria ALFA ROMEO presenta le Giulie mod. 68 e la 1750 e dispone assortimento autoveicoli d'occasione con e senza garanzia, rateazioni anche senza anticipo, permute vantaggiose

Via S. Francesco da Paola 46 - Tel. 546.312

ALCUNE OCCASIONI:

FIAT: 500, 850 berlina e coupé, 1100 D, 124, 1500 familiare Viotti, 1600 spider, 2300 berlina e 2300 familiare con garanzia. **ALFA:** 1600 TI, Giulia Super Sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, Giulia sprint, 2600 sprint con garanzia, Romeo promiscuo con garanzia. **LANCIA:** Appia III, Flavia berlina e coupé Zagato. **RENAULT:** Ondine, R 8. **TRIUMPH** 1200 Herald. **SIMCA** 1000 GL e 1300 GLS.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca abile impiegato mansioni amministrative libero subito. Scrivere dettagliando capacità e pretese: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».

MATERIALE elettrico ingrosso per potenziamento quadri vendite cerca un viaggiatore esperto approfondita conoscenza ramo et un commesso banconista veramente pratico. Rispondere solo se in possesso requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A30022

OFFRIAMO 3000 giornaliere a premi rendimento a propagandiste lunghi periodi lavoro. Telef. 335-834.

ORGANIZZAZIONE vendita [illegible] assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PRECISISSIMO ordinatissimo buona cultura preferibilmente perito chimico assumesi per preparazione formule. Telefonare 772-398.

PROGRAMMATI OFFICINA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PER PROPRIO UFFICIO PRODUZIONE: ETA' MASSIMA 25 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE, MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3818 — TORINO». A31068

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume ispettori pratici tutti rami et giovani da avviare carriera ispettiva vita per agenzie provincia Torino buone prospettive massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A29332

SEGRETARIA stenodattilo lavoro autonomo escluso primo impiego assume Beima, Via Chiesa 30.

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza contabilità, assunzione immediata. Telefonare 324-463.

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazioni di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». O671

SOCIETA' Lincranuta, corso Principe Oddone 68, cerca abile impiegato venditore in sede con mansioni direttive anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ad inserirsi campo vendite, possibilmente diplomato, richiedesi posti occupati, grande volontà produttiva e trattative a tutti i livelli, massima retribuzione, inutile presentarsi se non munito di dati richiesti.

STENODATTILO perfetta inglese commerciale assumiamo anche solo mezze giornate oppure lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

STUDIO tecnico zona Santa Rita assume subito dattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A32413

TECNICO cablaggi elettrici si richiede per interessante attività tecnico-commerciale in Piemonte. Casella 369 M, Sip, Milano. 22161

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. CAPPELLAIO qualificato referenziato offresi, libero subito. Scrivere: Pires Angelo, via Ortigara 5, Volpiano. A32191

A portineria signorile, anche pluriscala, offresi coppia soli, torinesi, mezza età, espertissimi, termosifone, manutenzioni. Scaglia, Pianl 1, Torino. A31072

AUTISTA con camion 850 ribaltabile offresi ditte, privato. Telefonare 723-416. A31272

AUTISTA con 615 offresi ditta trasporti anche fuori città. Telefonare 622-572. A32432

AUTISTA con patente C occuperebbesi. Telefonare 585-008 od anche palista e ruspista. A32459

AUTISTA giovane, praticissimo città, offresi qualsiasi lavoro. Telefono 355-676. A32218

AUTISTA patente B, 26enne, torinese, pratico città dintorni, offresi. Telefonare 873-721. A32418

AUTISTA pat. C 24enne praticissimo Piemonte Lombardia e città scuola media offresi subito Ditta o privato. Telefonare 378-640.

AUTISTA patente D pubblica offresi, già libero. Telef. 484-840.

AUTISTA patente D praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 572-965. A32267

AUTISTA pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 697-562.

AUTISTA ventottenne, patente C, pratico città provincia offresi. Telefonare 790-286. A32332

AUTISTA trentaduenne patente D occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 279-192. A32701

AUTISTA ventottenne, patente C, occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA 35enne pat. C pratico città Piemonte libero subito offresi. Telefonare 214-378.

AUTISTA 37enne munito di passaporto offresi per semirimorchio, patente D-E pubblica. Tel. 650-394.

AIUTO commesso pratico calzature offresi qualsiasi genere. Tel. 384-937

AUTO propria offresi per commissioni in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

BARISTA torinese bella presenza libero subito offresi. Tel. 873-721.

CARRELLISTA pratico, anche da operaio generico, offresi. Tel. 214-059.

CERCO pulizia scale mattino prestissimo Barriera Milano, Tel. 283-446.

CINQUANTATREENNE ex portinaio offresi pulizia scale oppure custode preferibilmente zona Monte Rosa, Barriera Milano. Telef. 772-898.

COLLAUDATORE trasistore particolari meccanici offresi a media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

COMMESSA, oppure custodia bimbo offresi mattino. Telef. 242-155.

CONIUGI si occuperebbero come custodi villa o portinai. Tel. 518-341.

CUOCO libero subito offresi. Telefonare 682-370. Ottima esperienza. A32092

CUOCO provetto, esperienza pluriennale, disposto anche trasferirsi, offresi per stabile sistemazione. Telefonare 371-325. A32172

DIREZIONE sala albergo ristorante maitre d'hotel, offresi. Telefonare 574-640. A32436

EX appuntato C. C. per lavori di fiducia, offresi. Telefonare 345-728.

EX carabinieri guardie giurate offresi sorvegliante mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A32214

EX carabiniere trentenne disponendo ore libere giornaliere occuperebbesi esattore incarico fiducia. Telefonare 83-372. A31994

FACCHINO ventitreenne piemontese occuperebbesi stagione mare. Ciberio, via Sottorino 14, Nole Canavese. A32281

FATTORINO autista pratico città militesente offresi. Tel. 774-182.

FATTORINO con auto propria offresi anche mezza giornata. Telefonare 388-517. A32049

FATTORINO con motomezzo proprio pratico città offresi. Telefonare Pavia 547-862 Torino. A30666

FATTORINO patente B pratico città offresi Ditta. Telefono 399-816.

FATTORINO piemontese 23enne referenziato occuperebbesi anche commissioni auto propria. Tel. 288-034.

GARAGISTA notturno molto pratico, offresi. Telefonare 401-612.

GIOVANE con patente tipo B occuperebbesi. Telefonare 84-363.

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefono 80-697.

GIOVANE fattorino offresi mezze giornate con macchina e senza. Telefono 889-476. A32274

GIOVANE operaio ultradecennale lavoro officina addetto macchine et presse meccaniche, oppure lavori vari, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

GIOVANE 22 anni, patentato B, offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 334-467. A32423

GIOVANE 26enne volenteroso robusto offresi manovale magazziniere o qualsiasi altro lavoro. Sebastiano Domenico, corso S. Martino 1, Pensione Ingres. Telefono 542-130.

MATTINO offresi commessa, studio dentistico, o altro. Tel. 363-008.

MEZZA giornata con auto occuperebbesi per commissioni, pratico elettricità altro lavoro. Tel. 519-046.

MONTATORE specializzato impianti elettrici e di strumentazione, esperienza pluriennale offresi Italia ed estero. Scrivere Casella 169, Publimen 24100, Bergamo.

MOTORISTA generico con patente esaminerebbe qualsiasi lavoro da seria ditta o privato. Telef. 772-780.

OFFRESI autista domestico 30enne piemontese pratico presso famiglia o giornata oppure fisso. Referenziato. Telefonare 500-350.

OFFRESI autista patente C, libero subito. Telefonare 542-368.

OFFRESI cameriere domestico pratico, ottime referenze, escluso cucina. Telefonare 653-290. A32426

OFFRESI con motocarro Ape per trasporto di consegne in città e dintorni oppure portapane mattino presto. Telefonare 722-601. A32428

OFFRESI diciannovenne fattorino città con patente e meccanico pratico auto. Telefonare 281-524.

OFFRESI subito signorina ventenne come operaia o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 369-424.

OFFRESI tuttofare 4 ore giorno, 35enne, libera subito. Tel. 650-437.

OFFRESI tuttofare per tre ore zona S. Paolo. Telefonare 336-761 dalle ore 13 in poi. A32192

OPERAIO specializzato cassiste mobili metallici, 37enne, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 351-974.

PARRUCCHIERE signora 21 anni cinque anni esperienza offresi subito. Tel. 738-413.

PENSIONATO cinquantaseienne piemontese offresi aiuto magazziniere o fattorino conoscenza francese referenze. Telef. 537-675.

PENSIONATO giardiniere piemontese offresi 2-3 mezze giornate settimanali. Telefonare 738-026.

PENSIONATO magazziniere autoricambi serietà offresi qualsiasi lavoro magazzino ufficio negozio. Telefonare 373-566. A32254

PENSIONATO offresi mansioni fiducia fattorino o altro purché sia leggero pratico città. Tel. 725-179.

PENSIONATO piemontese 50enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A32430

PRESSISTA in gomma scopo miglioramento offresi. Telefonare 397-953.

QUARANTASETTENNE piemontese offresi operaio generico maschera cinema. Telefonare 321-196.

QUARANTENNE presenza, volenteroso colto patente D passaporto offresi subito qualsiasi lavoro ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

RAGAZZO volenteroso offresi per fattorino e altri lavori. Tel. 298-259.

REFERENZIATISSIMO piemontese 50enne alta presenza offresi magazziniere fattorino patentato. Telefonare 238-711. A32200

SALDATORE elettroautogeno banco offresi ditta. Tel. 394-576.

SARTA finita esterne lavorerebbe per boutique. Telefonare 785-738.

SEDICENNE aiuto cuoco pratico occuperebbesi. Telefonare 663-358.

SIGNORA cerca lavoro ufficio serale, 2 ore al pomeriggio. Telefonare 237-798. A32439

SIGNORA ex cassiera, praticissima pasticceria, impiegherebbesi sorveglianza bambini eventualmente pomeriggio. Telefonare 742-872.

SIGNORA offresi per pulizie ore zona Barriera Milano, Tel. 286-040.

SIGNORINA offresi inserviente farmacia moralissima. Tel. 595-483.

SIGNORINA offresi per atrio e lavori leggeri a famiglia signorile dalle 8,30 alle 12,30. Tel. 237-516.

SIGNORINA presenza svelta offresi cuoca tuttofare ristorante possibilmente domenica libera. Telefonare domenica oppure mattino 516-149.

TRENTACINQUENNE con auto e senza libero mezza giornata offresi ogni lavoro. Telefonare 343-033.

TUBISTA civile industriale offresi. Telefonare 522-903. A32258

TUTTOFARE anziana offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino».

TUTTOFARE fissa coniugata ventenne bella presenza offresi con figlia cinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

VENTENNE aiutante panettiere offresi libero subito. Tel. 233-630.

VENTIDUENNE autoriparatore pratico saldatura elettrica patente auto offresi anche altri lavori. Telefonare 665-314. A32318

VENTIQUATTRENNE offresi come saldatore ossigeno o filo continuo. Telefonare 688-180. A32400

VENTIQUATTRENNE offresi autista patente garage notturno magazziniere ecc. Telefonare 535-737.

VENTITREENNE piemontese assoluta fiducia occuperebbesi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A32297

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. 80.000 mensili famiglia signorile assume abile domestica fissa referenziata, già presente aiuto tuttofare e guardarobiera. Tel. 890-148.

A. ABILISSIMA aiutante apprendista sarta cerca laboratorio confezioni. Telef. 80-447.

ABILE addetto magazzino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A32438

ABILE giovane pasticciere cercasi. Buona retribuzione. Racconigi 192.

ADDETTI DENTATRICI affilatrici lapidisti assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascine Vica.

ACCONCIATURE signore cerca abilissima lavorante 16-19enne. Telefonare 541-459. 1001

AFFILATORE per stampi e attrezzi cercasi. Tel. 643-572. A29575

ALIMENTARE zona S. Paolo cerca ragazzo 15-18 anni, massima moralità, ottimo trattamento, anche tenere in casa se proviene da provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino». 1001

APPRENDISTA cameriere cerca ristorante zona centro. Tel. 545-177.

APPRENDISTI ragazzi e ragazze 15-18enni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Gragila 21 zona S. Rita.

AUTISTA e operaio pratico impianti riscaldamento cerca seria ditta. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Tel. 727-562.

AUTISTA 30-40enne distinto anche con mansioni fattorino inquadrato in azienda, patente D, presso Gabetti, via XX Settembre 12. Presentarsi ore 11-12 e 18-19 primo piano segreteria direzione generale. A32163

BAR cerca ragazzo 15/18enne volenteroso aiuto barista. Telef. 330-158.

BARISTA cerco diciassette-diciottenne escluso sera e festivi. Rolando, S. Tommaso 23.

BARISTA o aiuto cercasi. Presentarsi: bar autostazione Sotti, via Fiocchetto 23. A32405

CAMERIERA cercasi ristorante Monferrato via San Francesco da Paola 37. Tel. 540-413.

CAMICERIA ricerca provetta modellista tagliatrice. Tel. 879-081.

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e verniciatori già pratici. Telef. 389-093. 2001

CERCANSI commessi per negozio confezioni e [illegible]. Tel. 511-872 solo se espertissimi. A32370

CERCANSI fresatori 1ª categoria massima paga. Telefonare 342-046.

CERCASI abile giardiniere, orto-frutticoltore, a ore, o giornate, per villa collina. Referenze, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino».

CERCASI aggiustatore meccanico. Presentarsi via Arduino 18. Telefono 635-221. A32134

CERCASI apprendista pettinatrice. Scuola gratuita. Delmondo, via Parini 10. Tel. 540-348.

CERCASI apprendista commessa per drogheria 15-17 anni. Tel. 293-385.

CERCASI apprendisti tornitori 16-17 anni. Presentarsi via Barbera 30, Mirafiori. 2001

CERCASI apprendisti collaudatori licenza scuola professionali inferiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino». 2001

CERCASI cameriere giovane presenza fissa per persona sola, ottimo trattamento familiare. Tel. 687-731, 80-968. 2001

CERCASI coniugi pulizia scale, accensione termosifone palazzina Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino». A32337

CERCASI cameriera, governo bambini e casa, richiedesi ottima moralità. Telefonare 488-213.

CERCASI coniugi soli marito giardiniere moglie tuttofare villa collinare. Tel. 869-208.

CERCASI referenziata donna età per compagnia signora anziana e piccoli lavoro casa ore 10-20 paraggi Madonna Pilone. Telefonare 890-273.

CERCASI signorina 15-18enne per studio dentistico. Telef. 683-673.

CERCHIAMO apprendista 16-17enne. Presentarsi ore lavorative Ditta S X via Vado 34. A32410

CERCO cameriera piani giovane, ottima retribuzione, trattamento familiare. Telefonare 879-259.

CONIUGI cercano tuttofare ore pomeridiane paraggi Giardino Reale. Telefonare 80-777.

COPPIA domestici o cuoca e cameriera cerca famiglia signorile. Telefonare 694-797. A32351

DITTA CERCA APPRENDISTI DECORATORI. TELEFONARE 260-635.

DONNE giovani distributrici e caposquadra cercasi retribuzione fissa. Telefonare 519-197.

ELETTRAUTO cerca urgenza operaio finito dirigere piccola officina. Telefonare ore 8-20 al 651-585.

ELETTRICISTI impianti civili cercansi. Presentarsi via Vezzolano 29 dalle 17 alle 19.

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Via Montalenghe 14.

ELETTRICISTI linee aeree b. t. cercansi. Presentarsi via Vezzolano 29 dalle 17 alle 19.

FALEGNAME preferibilmente specializzato lavorazione plastica cerca azienda frigoriferi. Tel. 280-284.

IMPORTANTE società cosmetici cerca elementi femminili per vendite dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 2001

INDUSTRIA camicie uomo assume abilissime tagliatrici retribuzione adeguata. Telefonare 585-340.

INDUSTRIA CASSEFORTI CERCA ABILE FABBRO CONOSCENZA DISEGNO. PAGA MASSIMA. FIANCA, CARRERA 66, TORINO.

INDUSTRIA cerca aggiustatori I - II categoria. Tel. 251-713.

INDUSTRIA macchine utensili cerca esperti tornitori, alesatori, elettricisti, fresatori e 1 capo squadra saldatore con profonda conoscenza disegno. Telefonare 661-481.

INDUSTRIA stampi cerca addetti tropano radiale seconda categoria. Via Gravere 29, Torino.

LABORATORIO bigiotteria cerca apprendista. Telefonare 319-764.

LAVAGGISTA pratica, militesente, cerca autorimessa. Tel. 325-730.

LAVASECCO assume abili stiratrici. Tel. 655-853. A31579

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee mano, motore, rimagliatrici piatte. Vinzaglio 11. A31855

MOBILIFICIO assume falegname praticissimo consegne montaggio mobili. Telefonare 232-417. O105

PENSIONATO aggiustatore per costruzione piccole campionature meccaniche stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

PENSIONE cerca tuttofare e uomo pratico cucina. Telef. 532-487.

PETTINATRICI finite cercansi maggio-settembre. Alloggio, ottima retribuzione. Emilia parrucchiere, Varigotti (Savona), telefono 65-233.

PROBE assume ambosessi lavoro propaganda guadagno immediato. Corso F. Oddone 82.

SERIA ditta cerca battilastra lamierista 2ª categoria lavoro assicurato, possibilità straordinari, Tel. 241-778.

SERIA industria cerca aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria, lavoro assicurato, possibilità straordinari. Telefono 241-778. 2001

SIGNORA con 3 figli, aiuto ad ore cerca tuttofare fissa praticissima e referenziatissima, ottima sistemazione. Telefonare 688-895.

TESSITRICE LANA CON ESPERIENZA ETA' 20-35 ANNI CERCASI. INVIARE DOMANDA A GRUPPO FINANZIARIO TESSILE, TESSITURA, VIALE FASANO 16, CHIERI.

TRACCIATORE 1ª categoria per stampi lamiera cerca Vabos, Strada Antica Collegno 190/10.

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 335-743, 872-230.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi massima retribuzione. Telefonare 532-159 ore 8,30-14.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 583-757. A32707

TUTTOFARE mattino cerca zona San Paolo. Tel. 377-294.

TUTTOFARE 9-16 referenziata cercasi zona Bernini. Telef. 745-374.

(Continua a pag. 18)

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

INFORMITAL.A

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli - Indagini - Infedeltà. Estro assicurato

Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

SPECIALI TIPI DI SCALDABAGNI E STUFE A: **GAS** ED I NUOVI MODELLI DELLE FAMOSE CUCINE **GREENGAS** SONO ESPOSTI PRESSO LA SOC. **ASISTI** VIA XX SETTEMBRE 46 TEL. 542.287 DI FIANCO AL S. PAOLO

ANNUNCI ECONOMICI

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

AVVOLGIBILI plastica cerca rappresentante per Torino. Scrivere: Casella 330 Pubbliman, 43100 Parma.

RAPPRESENTANTI torino zona Piemonte pratici panetterie cercasi per abbinamento articolo richiesto, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino».

COMMISSIONARIA Fiat Pagliero, Rivarolo Canavese, cerca produttori vendita vetture ad autocarri. Assicurasi riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

ALLUMINIO importante nazionale cerca concessionario in esclusiva per Torino e provincia, ampiamente introdotto con clientela ed organizzazione vendita. Fornire referenze e garanzie. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 228 — 20100 Milano». 22247

TRENTADUENNE torinese disponendo macchina occuperebbesi rappresentante viaggiatore anche sola 2-4 giorni settimanali, dispongo mutua assicurazione pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino».

15 SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cane Lassi zona Giaveno mancia. Telefonare 687-977.

16 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentando, svolge indagini prematrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consulenza gratuita. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. P.le V 20.

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchiesta controspionaggi industriali, contraffazioni, stealth dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-148 - 630-716.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000, Corso Francia 343. O682

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O588

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia - Estero.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O572

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene. Investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissima. Esito assicurato. Marconi 31 bis. Tel. 687-495.

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura, Telefonare 877-576. A29500

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulitie sportivi sauna relax. Telefonare 687-693.

NUOVA massaggiatrice relax depilazione cellulite sauna apparecchi modernissimi. Tel. 278-861.

RIEDUCAZIONE arti cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Cavola, tel. 851-135. 01

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero. O839

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300, super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett famigliare, 1200 spider, Appia III, Prinz L, giardiniera, multiple, Simca 1000, Prenotazioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 a 30 metri stazione Dora. Una altermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi, di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

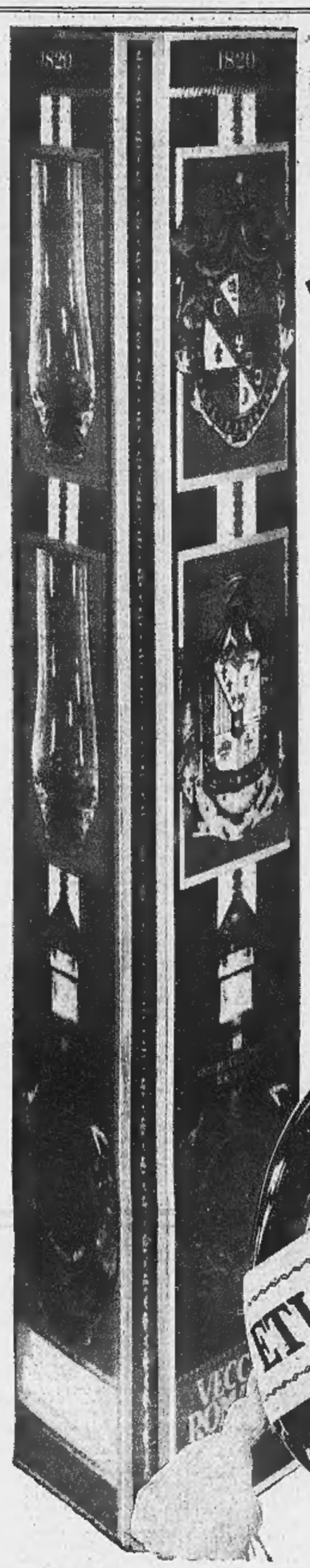
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141. Tel. 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Fortuna 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 100, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 750.000. O693

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider. Garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni. (Aperto festivi). O953



UN dono DI CLASSE
Vecchia Romagna etichetta nera
e due nuovissimi bicchieri
"superballons"
brandy
VECCHIA ROMAGNA
antica qualità superiore

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permute.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente Torricelli 4 tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodafetani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più altermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodafetani, corso Grosseto 53, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault, Montalcone 141 tel. 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, lungone 1100. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O31

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOZZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ALFA Romeo Collina commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

APPIA III serie vendo-permuto, mai adoperata. Visibile corso Principe Oddone 68. O925

ARCIOCCASIONISSIME, Familiare 850 finestrato, giardiniera panoramica, pulmini, camioncini, furgoni multiple, garantite, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO 3000, corso Trapani 14, vende causa privato 600 multiple come nuova. A30953

AUTONOLEGGI Autogiocasa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite di anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-952: Giulia GT berlina spider sprint, 3500 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spidar, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni. O988

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

B.M.W. 2000 Tilux blu scura un anno come nuova. Permuta rateazione. Scalit, Duca Abruzzi 8 bis.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, realizze con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241, inizio consegne, portata 10-14 q.li 3 posti. Omnicar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO Corlesco portata 6 q.li da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMPAGNOLA, Alfa Matta, Jep, 680, 642 N, carri attrezzi, Jumbo cingolato vende Coppa. Tel. 656-789.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massimo valutazione Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo, Corso Dante 133. O733

COMPERIAMO pagando contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale Montalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO, VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONTI, Saluzzo 118, compero automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.

ESEMPLARE unico tetto scorrevole vendo Fiat 1500 '64 impianto gas 480.000. Vendo anche Consul, Telefonare 852-273. A30285

FERRARI 275 G.T.B. km 16.000 originali non polemdata adoperare vendo-cambio, Telefonare 486-213 Torino. O825

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Isabellauto, corso Dante 133.

FIAT 500 ottime condizioni 150 mila, altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 124 vendo a privato. Telefonare 331-561. 2001

GAS. Accuratissimi impianti Weber, autoriparazioni, raccomandato Automobile Club. Novelli, 23. Telefonare 877-750. 1001

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lemer, Crescentino 26, telefono 850-853.

KARMAN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. O720

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodafetani, corso Grosseto 55. O354

INNOCENTI A 40 berlina 1966 unico proprietario 35.000 km, rateazioni, permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

INNOCENTI IM 3 '65 gas liquido unico proprietario. Dilazioni. Torauto, corso Belgio 108. 1001

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

LANCIA Flavia 1800 blu scuro unico proprietario, Dilazioni. Telefonare 892-951. 1001

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor Cooper, pronotiamo, pronta consegna, occasione Mini, IM 3. Dante 133. O720

MINI Cooper appena rodata, 8 mesi, vendo - cambio. Visibile corso P.pe Oddone 68. O025

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Montalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

MINI Minor, NSU, spider 850 semi-nuova. Madama Cristina 93.

MINERVI vende recentissima Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet, Fiamini, Duetto, Asa, Tr 4, Taunus. Telefonare 663-295.

MONTICONE piazza Adriano 1, telef. 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadet 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.85.

MONZEGLIO, via Cabalo 35, Porsche 911, Mesarati Sabring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1600, berlina, coupé, spider, Jaguer S 3800 berlina. O10

NUOVA 500 '63 - '65 - '66, 500 giardinetta '65 - '67 vendo a privato. Telefonare 331-561. 2001

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OM Succursale Francia 21. Telefonare 753-985 vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 qt. fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berlina. O814

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO, prinava esperto, vendono Giulia super e G.T. Giulia. Telefonare 264-932. A32450

PRIVATO vende - cambia 1300 realmente in ordine, rarità. Telefonare 485-274. O825

PRIVATO vende - cambia 1500 Iamiliare, unico proprietario, ottima occasione, eventualmente permuta. Telefonare 488-213. O825

PRIVATO vende Fiat 1300 '63 ottimo stato rosso scuro 290.000 trattabili. Telefonare 779-826.

PRIVATO vende Porsche 911 mesi 8 bellissima, Ferrari 250, Scaglietti '63 perfetta, Vespucci 31, telefono 567-003. A32709

PRIVATO vende affina 850 coupé grigio medio annuale. Tel. 885-224.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 895.000 consegnamo anche anticipo permutando roulotte tende carretti differenza dilazionando. Prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fascio 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O899

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo vendo permuto, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Flaminia, Vw, Citroën, Giulia TI, super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, 55, Giulietta, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA Motorcar, 1968, consegna immediata, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600 850, Appia, Simca 1000, Dauphine. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 693-067.

SIMCA prenotate la ultima vendite senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000 G.L.S. vendo cambio anche ratealmente causa trasferimento, Telefonare 485-274. O825

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esperta centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TORAUTO: Mini Minor, Mini Cooper occasionissime, garanzia, rateazioni, permute. Corso Belgio 108.

UNICA proprietario vende ottima 600 D. Telefonare 382-317.

VENDO a privato Leoncino, Lancia Beta, Bianchi Viacontea con motore Leoncino. Ortigara 11, tel. 331-581.

VENDO autocarri revisionati a nuovo: 682 N2 tre assi, 682 N2, 643 tre assi, 643 N, 642 N 65 R due e tre assi, 642 N5, 642 N2 due assi, 642 T2, 662, 650, 645, 615 N1, 815 N, Esatau trattore 3 assi, Daedalia, Tigre 2 e 3 assi, Tigratti, Leoncini normali e ribaltabili rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Ormig 75 seminuova, Jumbo Bruneri, Caterpiller 955, retroescavatore OM 513 con pala, Ruston 19, Ruston 10, montaggio terzi e quarti assi su tutti i tipi autocarri. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro (Torino), tel. 661-479.

VENDO 500 1963 250.000, 500 150.000, 1100 1960 230.000. Telefonare 657-380. A32712

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL NOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, O344

850 1964, Anglia Torino 1967, 600 1962, Simca 1200 1962, BMW 600 1962, 1500 1962 completamente revisionata, Rekord 4 porte 1962 revisionato, Bianchina 50.000, 1100 60.000, 1200 70.000, coupé Volkswagen 200.000, Giulia sprint velocè 1963 vendo via Susa 29.

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

23 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime saminuove, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743. O49

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Microni, Unione Sovietica 169.

24 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AUSTRALIA PROSSIMO TRASFERIMENTO ESAMINO INCARICHI TECNICO-COMMERCIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 681 — TORINO». 2831

AUTORIZZATA chiaroveggente, radiestesista, fluido divinatorio aiuta salute, amore, affari. Tel. 374-624.

PRATICA paghe contributi accetta lavoro a domicilio. Tel. 698-503.

RAGIONIERE vasta esperienza assume riordino contabilità piccole medie aziende consulenza ogni campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

25 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. O933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A. ATTENZIONE, Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Tel. 238-604.

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. San Bernardino Trana, Tel. 933-185.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone lotte. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A27362

A. SVUOTIAMO alloggi soloi acquistiamo oggetti vari, Telef. 471-677.

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AL Mobilificio Stella offerta speciale arredamenti completati, camere, soggiorno, cucina, anticamera, versione mare, montagna, città. Tel. 876-392.

AL Mobilificio Stella vantaggiose combinazioni per sposi. Veneziane 900.000, soggiorni angolari 450.000, salotti fasorli 280.000. Castelnuovo 10. Telefonate 876-392.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opera spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, librerie, scrivanie, sedie, tavoli (anche allungabili 23.000). Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidati, San Donato 58. Annotatelo, visitateci.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 496-500.

CUCCIOLI cockers, schnauzers nani genealogia campioni vendonsi. Telefonare 881-148. A30910

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Antichi Ducati, Italia, Vaticano, Sanmarino. Telefonare 518-521 ore ufficio. A30163

FRANCOBOLLI italiani, mondiali: dettaglio scambio, vendo blocco 70%. Telefonare 234-888.

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica, Pio XII, sconto 30-40%. Telefonare 742-615. A29645

IMPONENTE, pranzo rinascimento, 250.000. Altro novecento 25.000 trattabili. Telefonare 233-465.

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MACCHINE per maglieria ed affini? Preferite Guarnero, Monte Pietà 18. Occasionissimo. A30157

MOBILI componibili svedesi servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 796-412. 2001

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orap, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili; ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendite mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-563. O939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle. Rota, tel. 541-256. A26201

OCCASIONE privato vende bel tavolo e sei sedie. Telefonare 283-303.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O653

OCCASIONISSIMA salapranzo cippendel vendo causa trasferimento, Telefonare 742-291 pomeriggio.

PELLICCE visoni canadesi scoiattoli, selvaggio, pastello, perla, persiani bukara, fontre, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini, giacchini visone. Telef. 389-425.

PRIVATA vende barboncini nani argentati, Telefono 80-448.

PRIVATO svende moderno elegante soggiorno come nuovo 160.000, semidoliberiebar scrivania 95.000. Telefonare 892-730. A30524

PRIVATO svende 200.000 salotto tinello bellissimi fatturati, Telefonare 663-081 pasti. A30585

SPOGLIO guardaroba modelli boutique primavera estate taglie 46 nuovi. Telefonare 766-839. A30683

SPOGLIO guardaroba modelli recentissimi cede signora, Tel. 766-453 ore pasti. A32373

VENDESI camera letto 4 parte e soggiorno poliestere. Telef. 798-447.

VENDO a privato autentica trumeau, cassettone intarsiato. Tel. 644-321.

VENDO a privato pranzo grandiosa rinascimento Filippo II costruzione Valabrega. Telefonare 81-937.

VENDO fine stagione alcune belle pellicce eventuali rateazioni. Telefonare 287-325. A30528

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA, parte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Tel. 688-979.

FIAT commissionaria SAVA
Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 430.123

LA VACANZA È PIÙ VACANZA CON LA ROULOTTE!
CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES
MONCALIERI (TORINO)
TEL. 644076 644640
Per saperne di più le prestazioni, le misure, i prezzi venite a trovarci alla Mostra permanente: Vi presenteremo alla "vostra" roulotte!